

COMUNE DI PERGINE VALSUGANA
Provincia Autonoma di Trento

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024 – 2026**

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA	1
SEZIONE STRATEGICA	4
LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2020 - 2025	5
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	19
Lo scenario economico internazionale e italiano	19
Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale	48
Il contesto economico-finanziario e sociale nell'ambito comunale	75
Quadro delle condizioni interne all'Ente	85
Evoluzione della situazione finanziaria comunale	85
Andamento finanziario generale delle entrate e delle spese	86
Analisi delle entrate	87
Analisi della spesa - parte corrente	96
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche	97
Indebitamento	98
Risorse umane	99
Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	106
Missioni – Programmi e obiettivi strategici	143
Temi – Linee di Mandato	159
Direzioni e centri di responsabilità	161
Obiettivi Strategici 2024 - 2026	163
Lavori pubblici – Progettazione e opere	192
Modalità di rendicontazione di fine mandato	193
 SEZIONE OPERATIVA	 195
Parte prima	196
Obiettivi Operativi	197
Obiettivi operativi 2024-2026	198
Impegni pluriennali di spesa già assunti	249
Parte seconda	252
Programmazione dei lavori pubblici	252
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	253
Programmazione del fabbisogno triennale del personale	259
Spesa del personale	264
 APPENDICE	 267
Investimenti con finanziamenti 2024	268
Investimenti con finanziamenti 2025	270

GUIDA ALLA LETTURA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale, disciplinato e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..

Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile; di fatto quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali si possono interpretare alla luce di tale finalità.

Il DUP rappresenta quindi il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e quindi nel del P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva.

Pur costituendo presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, il DUP è un atto che riveste una propria autonomia rispetto al bilancio di previsione stesso, di conseguenza le deliberazioni adottate dagli organi collegiali devono essere coerenti con le previsioni e con i contenuti programmatici del DUP.

Il DUP permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative racchiudendo in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle risorse reali disponibili, ponderando il tutto all'intervallo di tempo considerato. Risulta infatti non facile pianificare obiettivi e risorse in un contesto in continuo mutamento e sempre più dominato da elementi di incertezza e rischio.

Il contenuto del DUP vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari e trasparenti volti sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Il DUP si rivolge ad una platea di stakeholder, tra cui in primis il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell'Ente, ed il cittadino o l'impresa che usufruisce dei servizi erogati dal Comune, che devono ritrovare nel DUP la visione di un'organizzazione dinamica che, pur operando in condizioni mutevoli sia in termini ambientali che dal punto di vista finanziario, possa prospettare una valida azione volta al conseguimento di obiettivi chiari e ben definiti.

Per rispondere all'esigenza di chiarezza espositiva, questo elaborato è strutturato in diversi contenuti che, nell'insieme, formano un quadro significativo delle scelte ed azioni che l'Amministrazione intende intraprendere nel triennio considerato.

Il DUP, definito pertanto quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO).

La **Sezione Strategica**, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma politico originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano e si inseriscono nel contesto d'azione.

La **Sezione Operativa** invece, riprende le decisioni strategiche declinandole in un'ottica operativa, andando quindi ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ogni obiettivo le eventuali risorse finanziarie, umane e strumentali al fine del loro completo perseguimento.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate anzitutto le “Condizioni esterne” partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati relativi alla popolazione, alla situazione socio economica e all'economia insediata a livello locale. Si prosegue poi, con l'analisi delle “Condizioni interne”, dove viene analizzata l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente sia in termini di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l'Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio raggio. E' qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l'Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l'erogazione di diversi servizi pubblici.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Direzione ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove sono rilevati ed evidenziati il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, in un ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

GRAFICO D.U.P. E FASI CORRELATE

Ambito temporale: 0-5 anni

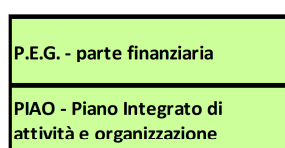


Analisi condizioni esterne

Ambito temporale: 3 anni



Analisi condizioni interne



OBIETTIVI DI GESTIONE

*Fasi e azioni
Indicatori
Classificazioni*

Risorse
Finanziarie

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Considerato che al momento dell'approvazione dello Schema di DUP da parte della Giunta comunale e della sua presentazione al Consiglio entro il 31 luglio, lo scenario normativo a livello sia nazionale che provinciale non è ancora ben delineato, il documento non è in grado di dettare lo scenario finanziario pluriennale complessivo dell'Ente per il triennio 2024-2026. Il DUP pertanto, sotto il profilo contabile, si limiterà al momento all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria mentre, per la parte relativa alla spesa per investimenti, stante il contesto di programmazione economico-finanziaria, si limita alle attuali previsioni relative alle annualità 2024-2025, rinviando alla nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 le previsioni definitive per il triennio 2024-2026.

SEZIONE STRATEGICA

LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2020 - 2025

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 di data 4 novembre 2020)



Comune di Pergine Valsugana

Documento programmatico del Sindaco neoeletto



2020 – 2025

Premessa

Un programma di governo è una speranza e una promessa. Parlare di speranza vuol dire immaginare il futuro che si desidera: pensare a qualcosa che non c'è ancora, ma che vogliamo far nascere. Un programma è perciò, alla lettera, un progetto. La promessa è un impegno concreto: è l'impegno che vogliamo mantenere nei confronti dei nostri elettori, cioè di chi ci voterà, ma anche nei confronti di tutta la comunità. È il tentativo di dare risposte ai suoi problemi e di immaginare un domani diverso e migliore.

Prima di parlare della Pergine che verrà, proiettata al 2025, crediamo opportuno fare **due considerazioni: una relativa alla situazione del nostro comune in questo momento; l'altra al significato della nostra esperienza politica e amministrativa di governo civico.**

Pergine, negli ultimi dieci/vent'anni, **ha completato il passaggio da quello che era, una borgata con numerose frazioni, a quello che è: una città.** Questo cambiamento ha avuto numerose connotazioni. La popolazione è cresciuta ed è cambiata. Nel 1981 eravamo poco più di 13.000, 17.000 nel 2001, ora siamo quasi 22.000. L'età media è di circa 43 anni. I cittadini stranieri sono oggi circa il 10% della popolazione complessiva, provenienti in prevalenza dall'est Europa. Il numero medio di componenti per famiglia è di 2,3. Siamo diventati più vecchi, con un'età media di circa 43 anni. In termini sociali, essere diventata città – con un aumento della popolazione che proviene da Trento ma anche da fuori provincia – ha voluto dire allentare un po' dei suoi legami comunitari: non ci sono più solo persone che sono nate, cresciute e vissute a Pergine: la nostra è diventata una comunità più aperta, che però ha saputo difendere le relazioni di vicinato, di prossimità. Pergine è diventata città anche dal punto di vista dei servizi scolastici, sanitari, terziari, culturali ed è ormai un punto di riferimento per un territorio più vasto. Ha saputo, nello stesso tempo, mantenere la propria autonomia rispetto a Trento, senza diventare la sua tredicesima circoscrizione.

Altre circostanze, però, hanno lasciato **un segno profondo. La crisi mondiale** degli anni 2007/2009 da noi è arrivata più tardi ed è stata in parte, inizialmente, meno traumatica grazie a un'Autonomia che ha saputo attenuare il suo impatto. È ormai però definitivamente chiara **la conclusione di un ciclo di sviluppo fondato in prevalenza sulle risorse dell'Autonomia.** A questa circostanza si aggiungono **le difficoltà di bilancio dello Stato italiano**, che destina circa metà del prelievo fiscale alle spese per pensioni e debito pubblico, in un momento nel quale sarebbe necessario diminuire la pressione tributaria sulle famiglie e sulle imprese, poter contare su una maggiore elasticità nella spesa e avviare politiche di investimento. **La situazione economica mondiale**, d'altra parte, è stata segnata da **severe ristrutturazioni in molti settori**, con una produzione industriale sempre più delocalizzata, cambiamenti non reversibili nelle logiche della distribuzione e un preoccupante prepotere dei mercati finanziari globali. Queste dinamiche toccano, non richieste e non gradite, ma ineluttabili, le nostre consuetudini, la nostra disponibilità di spesa, il nostro lavoro e ci rendono – ci hanno resi – più poveri, più precari, più incerti.

Una seconda riflessione riguarda **la particolare esperienza politica e amministrativa rappresentata dalle nostre liste civiche**, che governa Pergine da ormai dieci anni. Non sta a noi proporre un bilancio sul lavoro fatto: questo spetta soltanto agli elettori. Quello che vogliamo dire è che siamo convinti che **le ragioni** che ci hanno sollecitato a dare vita a un'esperienza civica, e hanno permesso a questa esperienza di mettersi alla prova nell'amministrazione della nostra città, **sono ancora attuali.** Non ci interessa nemmeno insistere su temi come la crisi dei partiti tradizionali: ci limitiamo a prendere atto che anche da questo punto di vista il mondo non è più lo stesso. Quello che ci preme sottolineare è che **un'Amministrazione locale** può e deve essere (e nel nostro caso è stata) **un'Amministrazione di prossimità**, vicina ai cittadini, capace di ascoltare e poi di decidere. Dunque anche **un'Amministrazione concreta.** È stata, ancora, un'Amministrazione che – proprio perché slegata da appartenenze e da logiche sovraordinate – ha potuto **mettere al centro l'interesse di Pergine** e difenderlo in ogni momento e in ogni contesto. È stata, infine, un'Amministrazione **non ideologica**: elettori che alle consultazioni provinciali, nazionali ed europee hanno votato per partiti diversi e distanti fra loro hanno potuto, a livello locale,

trovare un punto di convergenza e riconoscersi nella stessa coalizione: questo piccolo miracolo sarebbe stato difficile, probabilmente impossibile, se anche nel nostro Comune fossero state riproposte le logiche dell'appartenenza politica tradizionale. **La nostra coalizione accoglie sensibilità diverse**, differenti provenienze e storie personali, visioni anche lontane, e dimostra che non solo possono dialogare, ma che possono anche arrivare a una sintesi politica. Una cosa, infine, ci permettiamo di ricordare: **la politica per noi è un servizio reso temporaneamente alla collettività**, non un mestiere: perché nessuno di noi ha bisogno di vivere di politica.

Parlare di una politica fortemente concentrata sulla concretezza dell'agire amministrativo e sul superamento delle ideologie (specie di quelle ormai invecchiate del secolo scorso) non significa che la nostra coalizione non si riconosca in **valori fondativi**. Sono i valori della **laicità**, della **solidarietà**, delle **libertà**, della **tolleranza**, dell'**antifascismo**, del **rispetto reciproco**, della **sovranità delle regole**, di un'economia nella quale ciascuno (pubblico e privato) fa la propria parte: **il privato dà forma al mercato e il pubblico lo agevola e lo regola**, della **difesa dell'ambiente**: valori in buona parte pre-politici, conquiste sulle quali non possiamo esitare e significati che non siamo disponibili a mettere in discussione.

Una visione di futuro: Pergine 2025

Un programma elettorale non è uno strumento di programmazione: è un contratto con gli elettori. Ed è anche la risposta alla domanda sulla direzione da prendere e da percorrere insieme. Pergine, in breve, deve cambiare per adattarsi a un mondo in trasformazione, ma può e deve farlo rimanendo sé stessa, senza forzature e senza degenerazioni. Le **parole-chiave** saranno **speranza** e **fiducia**, perché crediamo che soprattutto nei momenti di difficoltà sia possibile e necessario voler bene alla speranza e coltivare la consapevole fiducia che il futuro non è una condanna, ma lo possiamo preparare e costruire con le nostre mani. Non immaginiamo cambiamenti traumatici, ma un'evoluzione graduale, se necessario anche radicale, che riconosca l'“anima” di Pergine, che consolidi i suoi punti di forza e risolva le questioni ancora aperte. Tra i punti di forza possiamo ricordare la tenuta del tessuto comunitario, la qualità della vita, l'assenza di rilevanti problemi di sicurezza, la dotazione di un ampio *mix* di servizi di qualità, un rapporto equilibrato fra il centro e le frazioni, ma anche con il capoluogo, che non ha “risucchiato” il nostro comune facendolo diventare la sua periferia. Fra le questioni aperte, soprattutto quelle relative alle infrastrutture e alle “prestazioni” del territorio. Ne diamo conto di seguito.

Il progetto di territorio

Parlare di territorio significa parlare prima di tutto di **urbanistica**. Una cosa va detta con forza: **Pergine non può più crescere in ampiezza**, non può dilatarsi, non può ammettere nessuna forma di “incontinenza urbana”; sarebbe inconcepibile – da un punto di vista paesaggistico, economico, demografico, di pressione sul sistema dei servizi – investire ancora in nuova residenza. In passato è stato consumato molto suolo, probabilmente troppo, ed è lecito chiedersi se davvero – sia in termini ambientali, sia in termini economici, sia in termini di carico antropico – se ne sia valsa la pena. Ma quello che è stato è stato, e dobbiamo guardare al futuro perché, come è stato detto, è lì che passeremo tutto il resto della nostra vita. La scelta di campo della nuova pianificazione territoriale considera **conclusa una fase espansiva nell'uso del territorio**. Il territorio è una risorsa scarsa e fragile. Questo significa che dobbiamo iniziare **una fase nuova**, fatta di **recupero**, di **riutilizzo**, di **riconfigurazione**, **riscrittura** e **ricucitura**, di **riconversione** del territorio, anche rinunciando a volumi già costruiti, utilizzando politiche perequative e puntando su qualità urbana e vivibilità, non sul semplice recupero e sulla sola valorizzazione economica dei volumi.

In termini di riuso, le questioni aperte sono molto chiare. Altrove le chiamano “ex”. Si tratta del passato che non passa, di quelli che potremmo definire i “**vuoti a perdere**” della città. Solo che non si possono perdere, cioè buttare via. Sono vuoti, cioè manufatti dismessi per i quali è necessario trovare destinazioni d'uso alternative. In qualche caso, come per l'immobile **ex San Patrignano di San Vito**, per il quale grazie a un accordo con la Provincia si preannuncia una struttura residenziale per servizi di *welfare* rivolti a persone anziane e disabili. È appena il caso di rilevare, peraltro, che si tratta senza eccezioni di immobili che insistono sul territorio comunale, ma che sono di proprietà di terzi e la cui riconversione presuppone investimenti e una sostenibilità economica: circostanze rispetto alle quali l'Amministrazione comunale ha un ruolo non delegabile nel favorire la ricerca di soluzioni, ma nessuna diretta titolarità. È d'altro lato altrettanto evidente che il Comune dovrà avere, come ha avuto in questi anni, un ruolo attivo di vigilanza e di stimolo, dal momento che non si tratta di problemi che possano risolversi da soli col trascorrere del tempo. In questo senso, va detto che il Comune ha svolto fino in fondo la propria parte, sottoscrivendo con la Provincia autonoma un protocollo d'intesa che dev'essere accompagnato alla fase realizzativa.

Un primo immobile da recuperare è il vecchio complesso di **Villa Rosa**, per il quale, d'intesa con la Provincia, sono state avviate procedure e si intravedono interessi concreti che preludono a una sua ristrutturazione e a un suo riutilizzo, probabilmente nel settore sanitario.

Il complesso degli **Artigianelli** di Susà potrà essere interessato a vendita e riqualificazione, eventualmente anche attraverso operazioni perequative, purché si tratti di interventi compatibili con il contesto territoriale.

L'area **ex Cederna** costituisce un'ampia zona interstiziale collocata tra la zona residenziale e quella industriale. Urbanisticamente è, dunque, un'area nella quale va operata una ricucitura. Attualmente è stata individuata una funzione transitoria, destinandola a parcheggio. Dopo avere ridefinito gli assetti proprietari, l'orientamento più convincente appare quello di realizzarvi un centro natatorio, che risponderebbe ad una domanda crescente, per la quale le strutture ora disponibili sono fortemente sottodimensionate. Il nodo del finanziamento non è banale.

È poi necessario accennare ad immobili ubicati nel centro storico. In quello che ospita l'attuale biblioteca o **ex macello di piazza Serra** si ritiene di mantenere, dopo l'apertura della nuova sede, uno spazio espositivo al piano terra, mentre al primo e al secondo piano, dopo alcuni interventi di adeguamento, si valuta la possibilità di trasferire la Scuola musicale, ora un poco sacrificata nella sede di Palazzo Montel, dove si creerebbero ulteriori spazi per associazioni culturali.

L'edificio **ex Cavalletto** in via Pennella è di proprietà privata. Pare esservi consenso sull'ipotesi di una sua destinazione a polo commerciale, che tuttavia richiede un investimento importante e che, per definizione, interpella il ruolo dei soggetti privati. Esclusa dunque l'ipotesi di acquisirlo al patrimonio comunale, si ritiene di creare le condizioni che favoriscano un serio e convinto progetto imprenditoriale, dal quale trarrebbe beneficio l'intero commercio nel centro storico.

Rimane il nodo della destinazione d'uso del pregiato **Palazzo Crivelli**, punto di attestazione della bellissima via Maier, la cui sistemazione richiede investimenti al di là della portata dell'Amministrazione e la cui nuova destinazione d'uso presuppone ipotesi originali e capaci di garantire una sostenibilità nel tempo. Espresso in termini più chiari, anche alla luce dei recenti episodi, vorremmo che fossero chiare due questioni: la prima è che la proprietà dell'immobile rimane in capo alla Provincia autonoma, che, in quanto tale, è tenuta alla manutenzione straordinaria del manufatto; la seconda è che, al di là delle possibili destinazioni d'uso del palazzo, per cui non è mai stata formulata nessuna proposta organica, resta il nodo della sua sostenibilità economica, che porta con sé la scelta delle priorità dell'intervento pubblico, posto che si ritiene nessuno auspichi interventi che comportino incrementi della pressione fiscale.

È già finanziato l'intervento di rimozione del **teatro-tenda** ormai da anni inutilizzato.

A proposito di **via Maier**, infine, è nota la situazione di frammentazione proprietaria che rende molto difficile una sua riqualificazione. Trattandosi di una delle vie rinascimentali più belle del Trentino, l'attenzione dell'Amministrazione deve comunque essere continua e orientata a creare le condizioni di contesto, in termini di agevolazioni dirette e indirette, per una sua rivitalizzazione e valorizzazione.

Due nodi decisivi riguardano la **mobilità** di attraversamento e di collegamento e, nello specifico, **la ferrovia della Valsugana e la statale 47**.

A proposito della **ferrovia** – dichiarata la nostra adesione convinta e totale ad ogni ipotesi di elettrificazione, rettificazione e raddoppio, che tuttavia in questo difficile momento storico appare futuribile – crediamo sia da perseguire con convinzione, d'intesa con la Provincia di Trento, l'obiettivo dell'**interramento del tratto urbano** del suo tracciato, quantomeno dal centro intermodale all'uscita est dall'abitato. Questo intervento permetterebbe di abolire quattro passaggi a livello e di riconnettere al centro abitato un brano di territorio attualmente penalizzato.

Sempre in relazione con la Provincia va inoltre messa in primo piano nell'agenda degli interventi infrastrutturali **la traslazione della statale 47** da San Cristoforo, con il duplice obiettivo – finora sinceramente sottovalutato quanto al profilo di rischio ambientale – di mettere in sicurezza la sponda del lago e di recuperare una parte del sedime per completare l'anello ciclopedonale e, con esso, la piena valorizzazione e fruibilità della sponda sotto il colle di Tenna.

In tema di **ciclopedonalità**, si ritiene di completare gli investimenti operati in questi anni, che hanno finalmente consegnato al centro di Pergine una rete di mobilità “dolce” articolata e sicura, in parallelo alla messa in sicurezza del traffico veicolare che gravita sul centro o lo attraversa con uno sguardo particolarmente attento ai bambini e alle persone anziane o diversamente abili.

Fra gli argomenti che costituiscono costante oggetto di discussione pubblica, talora con valorizzazioni discordanti, è il caso di accennare ai temi del **centro storico** e delle **frazioni**. In quest'ultimo caso, l'impegno dell'Amministrazione è sempre stato quello di considerarle **luoghi identitari e non periferie**, operando in conseguenza numerosi investimenti puntuali. Si proseguirà in questa direzione, cercando di bilanciare l'uso di risorse sempre più limitate. Un obiettivo importante del prossimo mandato amministrativo sarà quello di trovare nuove e concrete occasioni di dialogo tra le frazioni, superando il rischio della frammentazione e delle richieste compensatorie, dal momento che tutte hanno diritto di esistere e di crescere, ma non l'una a scapito dell'altra. In relazione al **centro di Pergine**, si ritiene che il segno dell'intervento pubblico sia già molto riconoscibile: sia con un forte potenziamento del **sistema della sosta** (sono circa 2.500 i posti-macchina, fra quelli realizzati e comunque già disponibili e quelli programmati, a servizio del nucleo storico della città nelle sue immediate adiacenze), sia con il **completamento del polo culturale di piazza Garibaldi** con la realizzazione della nuova biblioteca di fianco al teatro, che costituirà un nuovo servizio di eccellenza, una rilevante centralità urbana e un forte fattore di attrazione.

Sempre in tema di investimenti, si prevede la costruzione del **nuovo polo scolastico** in via Spolverine in sostituzione dell'edificio che ospita le obsolete Medie Andreatta anche attraverso la ricerca di specifiche fonti di finanziamento, dal momento che ogni ulteriore spesa per la manutenzione di quell'edificio è sempre meno giustificabile.

La questione ambientale rimane **al centro** di una responsabile azione amministrativa, dal momento che i temi del cambiamento climatico e delle relazioni fra ecosistema e salute hanno assunto un rilievo drammatico. Potrebbe sembrare superfluo riaffermare l'adesione all'Agenda 2030 dell'ONU, ma si tratta di una adesione convinta. Sul punto, si ritiene che vadano adottate misure concrete e, nello stesso tempo, fortemente simboliche ed esemplari. Un primo tema sensibile riguarda la tutela del lago di Caldonazzo e dei piccoli laghi del perginese, che costituiscono sia un valore in sé, sia un simbolo di una rinnovata e più matura consapevolezza. Il valore simbolico, in fondo, è quello dell'acqua, che dovrà essere al centro di politiche responsabili, a partire da quanto già fatto dalle società di sistema per la sua corretta gestione, per la salvaguardia di un bene scarso e prezioso, destinato ad esserlo sempre più in futuro. A proposito della qualità dell'aria e del consumo energetico, va rilevato che già oggi l'edificio che ospita le Scuole Rodari è un manufatto ad emissione zero. Sarà completata la rete di illuminazione pubblica con lampade a LED e sarà perseguito – attraverso azioni e misure di sensibilizzazione, formazione, incentivazione e contrasto – l'obiettivo di una “città a emissione zero”.

In tema di territorio, una attenzione dedicata dovrà riguardare **la frazione di San Cristoforo**, per la quale non sembra fuori luogo immaginare **un piano straordinario di interventi**. Il rilancio di quello che era stato “il lido di Trento” e della sua vocazione turistica, l'unico contesto autenticamente turistico del territorio comunale assieme alla Panarotta, richiede infatti un insieme coordinato di interventi. Di alcuni si è detto (traslazione della statale 47); altri sono stati realizzati, come il completamento del percorso ciclopedonale con la realizzazione del sottopasso. L'edificio “ex centro medico” potrà essere riconvertito, anche grazie alla prossimità con la stazione ferroviaria, a funzioni ricettive quali un ostello o uno studentato, mentre un partenariato pubblico-privato potrà consentire un programma di riqualificazione delle strutture, a partire dal Lido, e con esse della zona balneare. La stessa area del CUS dovrà essere pienamente recuperata a una fruizione pubblica.

Le persone e le famiglie al centro

Parlare di **politiche sociali**, come abbiamo detto spesso, significa parlare dei problemi delle persone “come sono davvero”. Troppo a lungo le politiche sociali sono state considerate soltanto interventi di contrasto alla povertà e alle dipendenze e di sostegno alla non autosufficienza. Certo, sono problemi importanti. Ma dobbiamo renderci conto che ci sono, non da oggi, anche altri **problemi che possono toccare inaspettatamente la vita di ciascuno di noi**, che entrano a pieno titolo nel campo delle politiche e degli interventi sociali: quando si perde il lavoro, quando si fa fatica ad affrontare carichi familiari sempre più impegnativi, quando si è colpiti da una malattia o si deve fronteggiare quella di un familiare, quando si deve affrontare una separazione. Le politiche sociali, poi, devono avere anche **una declinazione positiva**: non sono soltanto azioni per superare fragilità, ma anche per promuovere benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità. Per queste ragioni crediamo che il concetto di politica sociale non possa essere confinato al settore di competenza dei servizi sociali, ma deva riguardare trasversalmente tutti, o quasi, i settori di intervento del Comune: anche promuovere la pratica sportiva nella terza età è politica sociale; anche garantire la sicurezza dei cittadini è politica sociale; anche creare opportunità culturali è politica sociale.

Per **i bambini** si ritiene che il quadro complessivo dell'offerta per l'età zero/sei anni sia arrivato a standard ottimali. I servizi educativi per la prima e la seconda infanzia costituiscono un riferimento sicuro per il **sostegno alla genitorialità**; è inoltre importante confermare il sostegno alle forme di protagonismo dei genitori e alle iniziative, fra le quali indubbiamente quelle promosse dalla biblioteca, che si propongono di creare condizioni di crescita stimolanti.

È importante consolidare una relazione sempre più interattiva con gli Istituti comprensivi e con l'Istituto Marie Curie, confermando la formazione come il principale investimento pubblico e **l'assoluta centralità della Scuola** come strumento per la creazione di opportunità.

Le politiche per i giovani hanno potuto contare, in questi anni, sulla presenza del **Centro Kairos**, centro aperto (con una connotazione sociale) e nello stesso tempo centro giovanile (con una connotazione aggregativa), che si è rivelato un riferimento prezioso e sicuro soprattutto per una fascia di utenza alla ricerca di riferimenti informali e autorevoli, e di una **Consulta** che ha saputo costruirsi una solida e autorevole legittimazione. Si ribadisce che i giovani non possono essere considerati destinatari passivi di interventi, in quanto il compito delle politiche pubbliche dev'essere quello di promuovere il loro **protagonismo**, mettendoli in condizioni di sperimentarsi e di crescere responsabilmente e consapevolmente.

Valorizzare il ruolo attivo dei giovani e investire nella crescita delle nuove generazioni è **cruciale** per pensare ad un futuro migliore per la comunità, perché i giovani sono tra i maggiori “fruitori” della città, ma soprattutto ne sono protagonisti. Per i giovani e per gli adolescenti lo spazio e la dimensione pubblica sono soprattutto il luogo delle rappresentazioni che influenzano i loro rapporti reciproci e quelli, mai scontati e mai banali, con le altre generazioni. Lo spazio urbano e la città, come luogo di relazioni, ha quindi un impatto sul modo d'essere dei giovani. Inoltre, possono concorrere a una rigenerazione della vita cittadina ed a un miglioramento della qualità urbana,

apportando una ricchezza di energie e di intelligenze, spese soprattutto nella generosa attività del volontariato. In questa dimensione, il ruolo dei giovani si può concretizzare in azioni di innovazione, di studio, di ricerca, di stimolo, cioè in azioni indirizzate verso scopi d'interesse civico e di pubblica utilità. Le giovani generazioni, la loro partecipazione alla vita della città, possono diventare elemento di rottura di schemi rigidi e precostituiti e costituire uno strumento-pilota per guidare la compartecipazione alle contraddizioni e alle dinamiche, spesso faticose, del rapporto fra le generazioni. L'obiettivo non può che essere, dunque, quello di mettere in campo modalità concrete di ascolto e confronto, sostenute anche da risorse e da spazi adeguati, per costruire un legame positivo tra mondo giovanile e città. Crediamo possibile e necessario rendere visibile ed effettiva l'idea che **Pergine è una città dove merita e conta essere giovani**.

Crediamo che non sia il caso di fare specificazioni troppo dettagliate per le varie fasce di età, in quanto secondo noi sono le funzioni e le offerte di servizi della città (la biblioteca, il teatro, lo sport, la musica, l'oratorio, gli spazi pubblici di aggregazione) che devono adattarsi a domande particolari e a specifiche esigenze per le diverse età.

L'ambito delle **politiche per famiglie** è quello nel quale si avverte la maggiore difficoltà nel mettere in campo interventi appropriati; le famiglie sono infatti sempre più sotto pressione per ragioni molteplici: può essere per la perdita del lavoro da parte di un componente, per problemi di reddito, per la fatica nell'esercitare la funzione educativa, talora per l'instabilità coniugale, per il sovraccarico di compiti di cura, nei casi estremi per la violenza domestica. Sempre meno, in questi casi, è possibile dare risposte classiche – in termini di servizi o di sussidi – ed è necessario mettere in campo modalità di risposta originali.

La terza e la quarta età ci mettono davanti richieste e problemi diversi. È sempre più evidente che l'allungamento della vita porta ad attenuare i confini fra l'età adulta e la vecchiaia. La terza età è un momento di passaggio che evidenzia una crescente ambivalenza: da una parte, può essere il momento della pensione, del "meritato riposo", una fase nella vita nella quale si hanno ancora la salute, finalmente il tempo e le motivazioni per dedicare tempo a sé stessi, a nuovi progetti, agli altri; dall'altra parte, può essere un momento segnato da malattie, dalla perdita di ruoli sociali, dalla diminuzione del reddito, dall'impegno nei confronti di figli, nipoti e genitori non autosufficienti. L'incremento della durata della vita porta con sé anche problematiche non più marginali, ed anzi crescenti, legate alla non autosufficienza, alla cronicità di talune patologie, a malattie degenerative. Anche in questo caso, senza trascurare i costi crescenti sui bilanci pubblici e sui bilanci familiari di compiti di cura a elevata intensità ed elevata specializzazione, è necessario diversificare e modulare le risposte e gli interventi, dal momento non possono essere consegnati esclusivamente ai servizi di natura residenziale e assistenziale. In termini etici, non solo medici, è poi necessario elaborare il problema del dolore e della sofferenza nelle ultime fasi della vita, anche per i familiari e i prestatori di cura.

Il tema della **sicurezza** costituisce un **bene pubblico** da difendere e da rendere esigibile. Rientra a nostro avviso a pieno titolo nell'ambito delle politiche di *welfare*. Se, infatti, è evidente che alcuni comportamenti, che integrano fattispecie di reato, appartengono all'ambito penale e vanno prevenuti e contrastati, è però altrettanto evidente che quello che chiamiamo sicurezza è un oggetto molto complesso, che va dal disordine e dalla violazione delle regole di civile convivenza (la maleducazione) a comportamenti che generano allarme sociale, ma che spesso non sono nemmeno reati (come ad esempio assumere sostanze), a pericoli per la nostra incolumità, come ad esempio la guida di veicoli (ricordiamo che nella fascia di età fino ai trent'anni gli incidenti stradali costituiscono, in Italia, la prima causa di morte). Accanto alla messa in sicurezza della rete viaria e ad attività di contrasto nei confronti di chi viola il codice della strada, sostanzialmente già a regime, verrà completata la rete di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a basso consumo e verrà integrata la rete delle telecamere di videosorveglianza, che si sono rivelate molto utili per identificare i responsabili di comportamenti scorretti. Sarà completata la razionalizzazione della centrale operativa del Corpo intercomunale di Polizia locale, che consentirà interventi sempre più tempestivi, coordinati e perciò efficaci. Sarà inoltre sviluppata l'esperienza dei volontari per l'ambiente, che si è già rivelata un esempio positivo di cittadinanza attiva e responsabile.

Il cambiamento sociale e demografico ha portato nel nostro Comune una quota significativa di popolazione non italiana. Questa circostanza, va pur detto, non è stata traumatica. Ma sappiamo fin troppo bene che fa riferimento a contraddizioni planetarie e si presta come forse nessun'altra a

forzature e a distorsioni politiche. Sembra fatta apposta per polarizzare il discorso pubblico. Noi crediamo che non ci sia affatto bisogno di strumentalizzazioni, che sia inaccettabile fomentare le paure ma che, nello stesso tempo, dinamiche così complesse non possano essere affrontate, a ogni livello, in maniera ingenua. Il termine stranieri è impreciso perché si riferisce a situazioni molto diverse fra loro: non sono stranieri alla stessa maniera un docente universitario, un commerciante asiatico o la badante che assiste un nostro familiare. Crediamo che l'accoglienza sia un valore che non può essere messo in discussione, ma dobbiamo anche considerare che il nostro presente è complicato. Pergine vuole essere una comunità accogliente che rispetta e si fa rispettare.

Crediamo vada poi mantenuta alta l'attenzione sulle differenze, a partire dalle differenze di genere. Purtroppo ancora oggi non è superfluo parlare di diversità, cioè di differenze che hanno diritto di esistere. Crediamo di vivere in una società aperta, plurale, laica, e in parte è certamente così, ma poi ci troviamo di fronte a violenze inaccettabili, a femminicidi, a discriminazioni. Noi, semplicemente, non li possiamo accettare.

Queste considerazioni sui diritti di cittadinanza delle persone di nazionalità non italiana e sulle differenze hanno bisogno di un forte e continuo investimento di tipo culturale, sociale, educativo, ma anche simbolico. Se ne deve fare carico tutta la comunità, che ci piace immaginare come comunità educante, cioè capace di capire, di cambiare, di crescere attraverso l'apprendimento.

Riportiamo all'ambito delle politiche sociali il progetto **Pergine città dei bambini e delle bambine**, che riteniamo possa avere **un'attuazione ancora più ampia e, se possibile, più radicale**. Il progetto nasce ormai quasi venticinque anni fa sulla base di due intuizioni: che una città più adatta per i bambini, cioè per cittadini più fragili, in possesso di diritti "affievoliti", è una città più adatta per tutti: per le persone anziane, per le persone diversamente abili, in genere per tutte le persone che desiderano uno spazio urbano più amichevole; e che per costruire una città che sia davvero a misura di bambino è necessario intervenire su tutte le politiche pubbliche: dai percorsi ciclopeditoni ai parchi, dalle occasioni culturali alla sicurezza, dai nidi d'infanzia e dalla materna e dalla Scuola per arrivare al commercio e al turismo. Molto è stato fatto e appartiene ormai al patrimonio consolidato della nostra Amministrazione. Ma riteniamo che ci sia ancora un potenziale inesplorato. Crediamo che alcune azioni esemplari possano essere sperimentate, ad esempio, per promuovere un certo tipo di attività commerciali nel centro storico, che occasionalmente potrebbe diventare una sorta di parco giochi diffuso. Crediamo inoltre che ogni nostra decisione possa essere sottoposta a una sorta di "valutazione d'impatto sull'infanzia" (senza burocrazia e senza formalismi: non ce n'è bisogno), perché davvero le bambine e i bambini siano sempre al centro di un impegno consapevole ed esigente. Si può infine prevedere un Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, come occasione simbolica per avvicinare le giovani generazioni, in quanto cittadini di oggi, a una conoscenza diretta della cosa pubblica.

Sulla capacità di una città di interrogarsi e di dare risposte alle esigenze delle persone diversamente abili si misura il suo stesso grado di civiltà e si realizza la possibilità di fornire a questi cittadini le condizioni imprescindibili per esercitare concretamente il loro diritto all'autonomia e alla differenza.

Citando testualmente il Piano strategico del 2005, si afferma con forza l'esigenza di mettere a punto un programma articolato di promozione dell'autonomia delle **persone diversamente abili**, realizzando una ricognizione esaustiva e aggiornata delle barriere architettoniche (in vista di una loro graduale ma definitiva rimozione); un censimento delle situazioni (localizzazioni, funzioni, strutture, servizi) che, viceversa, agevolano l'accesso ai portatori di qualunque disabilità; interventi mirati sul sistema della mobilità e dei trasporti; progetti specifici per favorire l'autonomia nel contesto abitativo (caratteristiche delle nuove costruzioni e delle ristrutturazioni, domotica).

Fra le **iniziative puntuali** da sperimentare si prevedono l'apertura di un appartamento protetto per la **coabitazione** in via Baratieri, come elemento di ulteriore concretezza per il progetto "Dopo di noi", e l'ipotesi, da sottoporre a una preventiva analisi di sostenibilità economica, di **una mensa per anziani autosufficienti** come luogo di socializzazione e come occasione per intercettare problemi emergenti.

Un nodo problematico che dovrà essere affrontato e risolto riguarda la possibile **gestione diretta dei servizi sociali**, ora in capo alla Comunità di valle. La situazione appare per molti versi paradossale, dal momento che i problemi insistono sul territorio comunale (e, in tutti i casi, i problemi dei nostri concittadini sono necessariamente problemi del nostro Comune, dei quali il Comune stesso deve farsi carico), mentre le soluzioni, cioè il personale, la programmazione e le risorse, sono i capo alla Comunità. Crediamo che, analogamente a quanto avviene per i Comuni di Trento e di Rovereto, anche Pergine debba poter disporre di strumenti adeguati per fronteggiare situazioni che richiedono, da un lato, una conoscenza puntuale della domanda sociale; dall'altro, la piena titolarità delle politiche da attivare; e, infine, una capacità di risposta in tempo reale. Che cosa significhi questa possibilità lo si vede bene nei servizi gestiti dall'ASIF Chimelli, pienamente rispondenti alle esigenze e agli standard dell'Amministrazione e della collettività.

Crediamo che, in una fase di passaggio, siano definitivamente venute a galla contraddizioni insanabili: non solo una visione opportunistica dell'ambiente naturale, che ora dobbiamo rimettere al centro delle politiche pubbliche perché rimane il nostro bene più prezioso, ma anche la conclusione di un ciclo di sviluppo basato in prevalenza sulle risorse dell'Autonomia, che ha creato passività e l'attesa di azioni sempre e comunque "dall'alto", e, ancora, l'idea, sbagliata, di concentrare le funzioni rare e pregiate solo nei centri urbani, che ha avuto come conseguenza la crisi demografica, poi sociale ed economica delle aree periferiche, soprattutto di quelle di montagna. In questo frangente pensiamo che sia necessario assumere un atteggiamento nuovo e adottare scelte che sappiano innescare e valorizzare le risorse delle quali la nostra comunità dispone. L'obiettivo è quello di costruire qualità della vita, cioè qualcosa che non esiste "in natura", ma che deriva da una combinazione di risorse oggi sempre più scarse e comunque mai scontate come il tempo libero, le relazioni di vicinato, un rapporto ritrovato con l'ambiente naturale e con quello costruito, una mobilità dolce, servizi di prossimità. Immaginiamo politiche in grado di fare propria la logica contadina dell'innesto, per combinare le risorse di cui disponiamo con elementi innovativi e per farle crescere. Questa concezione potrà essere declinata in un vero e proprio piano per la vivibilità che, in un quadro ispirato a un'idea di sostenibilità, sappia coniugare le dimensioni ambientale, economica e sociale in un modello di sviluppo a elevato contenuto di conoscenza.

Le politiche per la cultura e per lo sport

In questi anni la cultura perginese ha conosciuto alcune novità di rilievo e numerosi e interessanti fermenti.

La presenza e la gestione del **teatro comunale** hanno saputo affermarsi con personalità, diventando un luogo centrale non solo per la vita culturale cittadina, ma anche per la vita comunitaria. È importante rilevare non solo la qualità dell'offerta di spettacolo e la disponibilità di uno spazio che ha permesso alle potenzialità latenti di esprimersi compiutamente, ma anche la credibilità di una gestione matura e competente, che ha moltiplicato le risorse pubbliche a disposizione e ha creato posti di lavoro.

Il tessuto associativo ha saputo crescere e rinnovarsi nelle compagini, nei repertori e nelle competenze, sia pure in un momento nel quale il riflesso di norme sempre più severe, e forse non sempre giustificate, ha reso più difficile operare a titolo di volontariato. Anche per questo il Comune, non potendo garantire finanziamenti crescenti, ha cercato e cercherà di creare condizioni favorevoli all'attività delle libere forme associative e alle espressioni di cittadinanza attiva.

È in una fase avanzata la realizzazione della **nuova biblioteca sovracomunale**. Un progetto architettonico di grande spessore, la disponibilità di spazi finalmente adeguati, il completamento di una nuova centralità urbana sono gli elementi che definiscono un polo di eccellenza. L'Amministrazione comunale è del tutto consapevole che la sua inaugurazione non sarà un semplice trasloco della sede attuale, ma una struttura di nuova generazione in quanto inedita nella logistica, cioè nella qualità degli spazi e dei servizi offerti, ma soprattutto perché di nuova concezione dal punto di vista biblioteconomico. La biblioteca intende, dunque, **ripensare il proprio modello di servizio**, che da molti anni non è più soltanto quello di un deposito di libri che vengono prestati gratuitamente, ma quello di una struttura di comunità, capace di mettersi in

relazione con un'utenza composita che esprime esigenze anche ulteriori rispetto a quelle della lettura, di accettare la sfida della rivoluzione digitale, di assumere un ruolo critico, se non educativo, nei confronti di un universo informativo che sempre più disorienta e talora inganna, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, di essere un punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa, nella quale è tanto necessario quanto difficile comprendere e integrare le differenze.

Un elemento emergente, che si è venuto consolidando negli ultimi anni, è quello che riguarda **la relazione fra passato e presente e la cultura del territorio**. L'attenzione per la nostra storia, colta anche nella tracce materiali che ci ha lasciato, è la conferma di un interesse profondo per un passato che si vuole riscoprire e attualizzare. Il nostro territorio è un museo a cielo aperto e numerose iniziative – di ricerca, divulgazione, editoriali, didattiche – hanno permesso di iniziare a riconoscere i suoi caratteri peculiari e la sua, nostra, identità. Accanto a presenze consolidate e recenti, ultima ma solo in ordine di tempo l'acquisizione del castello a una proprietà e a un utilizzo collettivi, si ritiene che questa traccia di indagine e di intervento vada sviluppata con convinzione nel suo enorme potenziale: nelle potenzialità formative, nelle sue valenze e implicazioni turistiche, nella cura del paesaggio, anche rileggendo e attualizzando la vicenda dell'ospedale psichiatrico.

Parlare di cultura vuol dire parlare necessariamente di cambiamento, di discontinuità, di creatività. Una politica culturale capace di muoversi fra tradizione e innovazione dovrà anche confrontarsi a viso aperto con **alcune scelte forti**. In primo luogo, crediamo che debba essere garantito un **ricambio generazionale**: un compito indispensabile delle generazioni adulte è quello di creare spazi e opportunità per chi è arrivato dopo, perché tante volte i giovani si trovano le strade chiuse non da chi ha qualcosa di più da dire, ma semplicemente da chi è arrivato prima. **Un secondo obiettivo** è quello di **aprirsi**, senza presunzione ma ostinatamente, **a una dimensione più vasta di quella locale**. Noi importiamo, per così dire, il mondo, specie nel settore dello spettacolo, ma facciamo più fatica a portare fuori e a far conoscere le produzioni locali, qualche volta le nostre eccellenze. **Un terzo aspetto**, non scontato, da considerare è che l'arte, lo spettacolo, la cultura possono diventare anche **ricchezza economica**, cioè mestiere e impresa. Si tratta di una prospettiva che, per quanto legata alla dimensione del lavoro e della produzione di reddito, per definizione privata, ha anche una valenza pubblica e come tale è meritevole di entrare nelle politiche dell'Amministrazione. Legato a questo aspetto c'è il tema, più generale, dell'**economia della cultura** come parte integrante ed essenziale dell'economia urbana, non solo pensando alle ricadute delle iniziative culturali nel settore commerciale e alberghiero, ma immaginandole come autonomo fattore di attrattività.

A proposito delle **politiche per lo sport**, i profili di intervento sono tipicamente legati alla dotazione di **impianti**, al sostegno alle **società sportive** e alla **promozione della pratica sportiva**.

Si ritiene che il quadro attuale, dal punto di vista degli impianti sportivi, possa ritenersi adeguato dal punto di vista quanti/qualitativo e non ulteriormente incrementabile o diversificabile in una fase di contrazione delle risorse per investimenti. Fa eccezione l'ipotesi di realizzazione di **un centro natatorio** sull'area ex Cederna, di cui la nostra città avverte indubbiamente l'esigenza, dal momento che l'impianto attuale, progettato e realizzato in tempi nei quali erano ben diverse la consistenza demografiche e le previsioni di utilizzo, è manifestamente sottodimensionato. Si parla di ipotesi perché, nonostante appaia una scelta più che plausibile dal punto di vista urbanistico e delle dotazioni urbane, la sua realizzazione è subordinata al verificarsi di circostanze che al momento non consentono di assumere altro impegno se non quello di un approfondimento convinto.

Dal punto di vista della conduzione, dopo un primo periodo di inevitabile assestamento, le concessioni tramite gara hanno permesso di individuare soggetti gestori all'altezza del proprio compito.

Il rapporto con le associazioni è sempre stato, e rimarrà, al centro dell'attenzione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda la disponibilità di sedi e di strutture, sia per il sostegno economico, per quanto parametrato sulle compatibilità del bilancio comunale, sia per quanto riguarda la valorizzazione del volontariato e della sua capacità di portare e di trasmettere entusiasmo e competenze. Sarà importante rinnovare momenti e occasioni di confronto collettivo, non tanto per la promozione della singola specialità, quanto per la promozione della pratica sportiva in quanto tale nei suoi molteplici significati anche in stretta relazione con la Scuola e con le famiglie.

Va infatti ribadita con forza l'importanza della **pratica sportiva diffusa** in tutte le fasi della vita e nei suoi numerosi significati legati all'educazione, all'uso del tempo libero, al divertimento, alla socializzazione, al benessere psicofisico, all'attrattiva turistica e, in fine, all'agonismo. L'obiettivo è quello di uno sport sostenibile, da esercitare anche e soprattutto negli spazi liberi, e di una pratica sportiva per tutti, se è vero, come davvero crediamo che lo sport sia prima di tutto una sintesi culturale.

L'economia perginese

L'economia è lo spazio dell'iniziativa privata, dell'imprenditorialità, della propensione al rischio, cioè **del mercato**. **Il compito dell'ente pubblico** è quello di correggere le distorsioni o i fallimenti del mercato, di regolarlo, di rendere effettiva la concorrenza, di garantire i diritti dei consumatori e degli utenti, di creare condizioni di contesto favorevoli al libero dispiegarsi del confronto fra operatori. La sezione del programma elettorale dedicata all'economia può e deve, dunque, mettere un accento forte sugli aspetti che richiedono una regia pubblica o che consentono all'ente pubblico di operare forti investimenti, cioè spese in grado di produrre ricadute sul territorio o di generare un effetto moltiplicativo.

Un'ulteriore annotazione da premettere a ogni riflessione sull'economia riguarda i **cambiamenti irreversibili** che sono intervenuti **a livello globale**. Il mondo, inutile dirlo, non è più quello di prima e i cambiamenti intervenuti nell'economia planetaria hanno portato con sé innegabili vantaggi ma anche evidenti, spesso pesanti criticità. Fra queste, una finanza globale speculativa, la delocalizzazione della produzione industriale e, con essa, lo sfruttamento di manodopera soprattutto minorile e femminile, il riscaldamento globale e l'inquinamento, l'obbligo di adempiere ad obblighi sovranazionali, la provenienza di prodotti a basso costo dai Paesi emergenti e, con essa, la caduta di competitività dei prodotti italiani, la ristrutturazione dei circuiti distributivi, che ha segnato la crisi degli esercizi di prossimità, la creazione di un mercato turistico mondiale, con destinazioni che sottraggono flussi in entrata alle mete tradizionali.

La situazione locale ci restituisce un quadro di luci e ombre. Quella perginese non ha perso la propria connotazione di economia mista, ma negli ultimi dieci anni si è definitivamente interrotto il volano della filiera edilizia, lasciando peraltro un notevole patrimonio invenduto. Risaltano le situazioni di eccellenza nel settore agroalimentare, con la coltivazione di piccoli frutti e produzioni di nicchia nel settore della trasformazione; imprese industriali e artigianali che hanno saputo interpretare la sfida dell'innovazione e dell'apertura ai mercati internazionali; una situazione del mercato del credito segnata da progressive concentrazioni che, però, non hanno smarrito la vocazione di servizio di prossimità; un sistema di ricettività e di accoglienza che mantiene, inevitabilmente, un ruolo marginale – fatto salvo l'obiettivo strategico su S. Cristoforo, di cui s'è detto – all'interno di un contesto ad elevatissima vocazione turistica.

Forti sollecitazioni ricorrono per la **riqualificazione del centro storico** quale centro commerciale naturale e per la **realizzazione di strutture ricettive di natura extra-alberghiera**, come i B&B o l'albergo diffuso. Al riguardo, non resta che ribadire come – anche alla luce delle forme di sostegno pubblico previste dalle norme di settore, in capo alla Provincia autonoma – il ruolo dell'Amministrazione non possa che essere quello di sostegno e di accompagnamento nei confronti degli sforzi imprenditoriali privati, oltre che di creazione di un contesto competitivo attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana e di agevolazione dell'accessibilità, manifestazioni di richiamo, semplificazione delle procedure, controllo della pressione tributaria.

Sempre a proposito di economia, ma con una evidente relazione con la dimensione ambientale, si deve dare atto della centralità dell'agricoltura, soprattutto quella legata alle specificità del territorio: le ciliegie, i piccoli frutti, la castanicoltura e una particolare e imprescindibile vocazione per l'apicoltura.

Se alcune attività economiche, a base industriale, sono state delocalizzate e altre risentono delle dinamiche del mercato globale, è necessario puntare sulle attività a maggior valore aggiunto e su ciò che non può essere delocalizzato: le tipicità, il contesto ambientale, ciò che, in una parola,

appartiene al *genius loci*. Da questo punto di vista, il rapporto fra agricoltura, prodotti locali, enogastronomia, paesaggio, turismo a base culturale appare non solo promettente, ma un'occasione imperdibile per creare lavoro e ricchezza (pare più che promettente una scommessa nella ricettività diffusa) e per rafforzare la dimensione identitaria.

Un esplicito impegno – assunto il tema del lavoro come centrale non solo per l'economia e per la generazione di valore, ma anche per la qualità della vita e la coesione sociale – dovrà riguardare lo sviluppo di opportunità imprenditoriali e la creazione di buona occupazione, soprattutto giovanile e femminile, per contrastare la periferizzazione e l'abbandono di talune zone del territorio attraverso forme di sostegno per le PMI e per le *start up* in stretta collaborazione con i centri di ricerca e le associazioni di categoria.

Una questione aperta: il futuro dell'ospedale Villa Rosa

Una situazione che richiede **una particolare attenzione** – collocandosi a metà strada fra i servizi di eccellenza per la salute e l'attività economica – è quella del nuovo ospedale di **Villa Rosa**. Pergine deve voler bene a questa struttura. Il punto fermo è costituito dall'avvio dell'attività del centro NeMo (NeuroMuscular Omnicentre). La sperimentazione, per i prossimi cinque anni, porterà a Pergine 14 posti-letto per malattie neuromuscolari, 4 posti-letto in *day hospital* destinati alla neuroriabilitazione e ambulatori multidisciplinari per le branche specialistiche di neurologia, pneumologia, medicina fisica riabilitativa e neuropsichiatria infantile. Si tratta solo di un primo, per quanto importante, passo verso una nuova e diversa configurazione dell'ospedale di **Villa Rosa quale struttura di riferimento** nel settore della riabilitazione neuromuscolare. Non si tratta, è bene precisare, di una richiesta di carattere rivendicativo, dal momento che il recupero di ruolo di Villa Rosa sarebbe un valore aggiunto per l'intero sistema sanitario provinciale. La nuova struttura di Villa Rosa non è nata come semplice trasloco del precedente, obsoleto contenitore, ma su presupposti completamente diversi e con finalità molto più ambiziose, per integrare attività di carattere sanitario (clinico e organizzativo), ricerca, formazione, ricadute economiche dirette e indirette. Inoltre, senza alcuna pregiudiziale ideologica, riteniamo che l'investimento su Villa Rosa sia necessario anche per ribadire lo statuto pubblico del diritto alla salute, peraltro costituzionalmente sancito.

L'attuale situazione di Villa Rosa è infatti **ampiamente al di sotto delle sue potenzialità** e smentisce le premesse e le promesse che erano state alla base di quell'investimento. Non si tratta solo di uno spreco di denaro, dal momento che gli spazi, le dotazioni strumentali, le professionalità presenti sono sottoutilizzati, ma anche di **una palese irrazionalità** – inspiegabile e ingiustificabile – sia in termini aziendali, sia in termini di politica sanitaria, sia in termini di minore qualità del servizio per l'utenza, dal momento che un potenziale inespresso ha come corrispettivo di favorire inevitabilmente la mobilità passiva verso centri di eccellenza e di bloccare ogni mobilità attiva.

In termini aziendali, se è vero che appare ben coperto in ambito provinciale il settore della riabilitazione muscolo-scheletrica, è altrettanto vero che si può cogliere **una situazione frammentaria e molto lontana dall'ottimale nell'ambito della riabilitazione neurologica**, a fronte di significativi margini di miglioramento soprattutto nella regolazione del passaggio dalla fase acuta a quella riabilitativa, nella gestione a lungo termine dei pazienti portatori di problematiche complesse e nell'approccio a situazioni multifattoriali. **In termini di politica sanitaria**, si ritiene che **problematiche** come quelle legate alla riabilitazione neurofisiologica **non siano compatibili** con la logica del *divide et impera* o **con scelte compensative** o risarcitorie e si paventa che un'attenzione prevalente alle richieste del privato accreditato (che di fatto si muove al di fuori di una situazione di mercato) finisca per compromettere la configurazione di un assetto che presuppone una forte regia pubblica.

Sarà dunque **impegno prioritario** ed estremamente determinato dell'Amministrazione sostenere un disegno che permetta di qualificare il nuovo ospedale **Villa Rosa come polo di eccellenza nella riabilitazione neuromuscolare** e posizionarlo come **centro di riferimento del sistema provinciale ma con valenza sovra-provinciale**, sostenendone le ragioni e la reputazione nelle diverse sedi politico-istituzionali, aziendali, accademiche, scientifiche. Si cercherà inoltre di promuovere la sua missione anche in ambito strettamente locale, sia come punto di erogazione di servizi, sia come strumento per la sensibilizzazione e l'informazione sui temi legati alla salute rivolte alla comunità perginese.

La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

Governare un Comune significa anche essere consapevole che **l'azione amministrativa è una relazione** fra regole, procedure, funzionari, da un lato, e cittadini e imprese dall'altro. Riteniamo che, negli anni, la qualità di questa relazione sia cresciuta in efficacia, efficienza, trasparenza, comunicazione, semplificazione, orientamento all'utenza: è solida la cultura della funzione pubblica da parte del personale, sono state attivate strutture per agevolare il rapporto con i cittadini, si sono colte le opportunità delle nuove tecnologie. Anche le società multiservizi hanno raggiunto livelli quantitativi e qualitativi molto importanti. I risultati raggiunti, per i quali è doveroso dare atto all'apparato di avere voluto e saputo cambiare e migliorare, legittimano l'intenzione di **crescere ancora**. Vediamo soprattutto **quattro ambiti** di intervento nei quali esprimere una rinnovata intenzionalità.

Un primo settore nel quale è necessaria una riflessione riguarda il tema delle **gestioni associate**. Siamo del tutto consapevoli del fatto che si tratta di un tema sensibile, perché l'appartenenza alla propria comunità, al proprio campanile (lo diciamo con grande rispetto), ha un valore simbolico fortissimo, che qualche volta rischia di far passare in secondo piano la razionalità gestionale. Su questo punto è necessario essere molto laici: ciò che va identificato è quale sia l'ambito territoriale e l'assetto organizzativo più appropriati per gestire un determinato servizio. Restare al di sotto di questo livello significa sostenere costi eccessivi e non giustificati ed erogare servizi di qualità inferiore a uno standard ottimale. Le gestioni associate, d'altra parte, non sono positive di per sé, perché, guardando all'esperienza concretamente maturata, hanno evidenziato vantaggi e svantaggi. Si tratterà dunque, soprattutto adesso che l'obbligo di gestione associata è stato superato, di analizzare quali siano le convenienze e fare in modo che queste prevalgano sugli inevitabili effetti collaterali, ricordando che, alla fine, ciò che conta davvero e soltanto è la maggiore razionalità e qualità della spesa (che, ricordiamolo, è spesa pubblica, finanziata dalle tasse dei contribuenti) e del modello di erogazione dei servizi.

Un secondo ambito nel quale si possono scorgere margini di crescita riguarda quella che potremmo definire la **cittadinanza responsabile**. Siamo convinti, e lo siamo sempre stati, che amministrare un Comune voglia dire, in fondo, **co-amministrarlo**: che non ci siano, cioè, l'Amministrazione da una parte e i cittadini dall'altra, ma che il nostro e loro obiettivo convergente sia quello di produrre, assieme, utilità collettiva. L'alternativa è quella di cadere nella situazione descritta da un proverbio molto triste: "roba del Comun, roba de nisun". Se il Comune siamo noi, crediamo sia possibile e necessario attivare, anche mutuando alcune esperienze condotte qua e là in Italia e anche a Trento, l'esperienza dei beni comuni, che potrebbe nel nostro contesto essere particolarmente avvantaggiata dalla consuetudine dell'impegno volontario e gratuito e da una cultura radicata di comunità solidale, basti pensare all'ampiezza del tessuto associazionistico e alle esperienze esemplari nel settore della protezione civile.

Un terzo spazio di riflessione riguarda i **tributi locali**. Siamo consapevoli che la pressione fiscale, nel nostro Paese, ha raggiunto e superato una soglia intollerabile, potremmo dire scandinava; d'altra parte, imposte e tasse servono a finanziare i servizi pubblici. Crediamo che non sia possibile, oggi, contrapporre un'alternativa secca: più tasse (sarebbe una scelta sconsiderata) o meno tasse (difficile farlo, ma si dovrebbe prima di tutto decidere quali servizi tagliare, altrimenti è solo retorica). Crediamo che a livello locale, pur consapevoli degli scarsi ma non inesistenti margini di manovra, sia possibile tentare di ridefinire un modello di prelievo sempre più esplicitamente

orientato su base equitativa, agevolando chi ha meno o chi investe di più e spostando il peso relativo sulle utilità economiche improduttive, soprattutto quelle della rendita.

Un quarto tema che va rilanciato con convinzione riguarda le **opportunità europee**. Non si tratta, come noto, di reperire finanziamenti per servizi, ma di entrare in reti di relazioni sovranazionali, di finanziare investimenti, di replicare esperienze esemplari, incrementando azioni già avviate e in corso, ad esempio, nei settori del volontariato europeo, del cambiamento climatico e della difesa degli ecosistemi della montagna.

Va infine ribadita con forza l'intenzione di approfondire, replicare e sviluppare il concetto e le pratiche di **città intelligente**. Una **città o una comunità intelligente** (o, come si dice, di *smart city*) non è solo digitale o tecnologica. È piuttosto una città innovativa, cioè capace di capire il cambiamento, di assecondarlo, di anticiparlo, mettendolo in relazione con il proprio capitale sociale e con la qualità del proprio contesto fisico. Ed è un luogo nel quale si erogano servizi migliori o nuovi servizi usando le tecnologie in chiave sostenibile: una dimensione, quella dei servizi a base digitale, che riguarda ormai quasi tutti gli aspetti della vita, dalla mobilità ai rapporti con l'amministrazione pubblica, dall'educazione all'ambiente, dal turismo all'uso consapevole dell'energia, dalla cultura e dalla comunicazione alla sanità.

L'utilizzo dei dispositivi mobili, ma anche dei tradizionali personal computer, sta offrendo, ai **cittadini più attenti, consapevoli e "preparati" una serie di vantaggi**, fino a poco tempo fa impensabili, per accedere, da dove desiderano e quando lo ritengano necessario, ad una serie di opportunità destinate a migliorarne la vita quotidiana.

Un **cittadino digitale consapevole, già oggi**, accede anche nella realtà perginese ad una serie di servizi tra i quali applicazioni sanitarie per la gestione di fascicoli personali, ricette, prenotazioni, referti; alla lettura di giornali e di libri *on line*; la domiciliazione delle bollette per le utenze; l'*home banking*; le carte-fedeltà commerciali e l'acquisto di biglietti di treni e aerei; gli acquisti in rete. Ciò che deve costituire un problema, e un preciso obiettivo da parte dell'Amministrazione, è la cittadinanza digitale per quella parte della popolazione perginese che si trova priva di strumenti e di conoscenze adeguate. Risulta quindi auspicabile **una regia forte da parte dell'amministrazione comunale** in ambito digitale (come avviene, peraltro già in alcune delle principali o più avanzate città in Italia, Trento compresa, che hanno avviato percorsi di *smart city*). Una regia forte è peraltro espressamente prevista dal Codice per l'amministrazione digitale, che pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di avviare iniziative di alfabetizzazione informatica dei cittadini.

La proposta è quella di attivare, eventualmente nell'ambito di una più organica **Agenda digitale**:

- uno sportello digitale fisico nel quale il cittadino possa ottenere informazioni ed essere agevolato nell'accesso ai servizi e nel pieno utilizzo delle opportunità offerte dalla rete;
- corsi divulgativi gratuiti per la cittadinanza, per formare cittadini consapevoli non solo delle straordinarie opportunità, ma anche dei rischi connessi con un uso acritico della rete;
- l'attivazione di una Stanza del Sindaco, o un Sensor Civico, sull'esempio di quelli di Trento e di Rovereto, per la segnalazione di malfunzionamenti e di suggerimenti.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi di analisi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio. Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dalla Banca d'Italia, dal Documento di Economia e Finanza Nazionale e a livello provinciale, dal Documento di Economia e Finanza Provinciale.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE¹

L'attività economica globale nel primo trimestre è stata debole, frenata dall'alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive. Il prodotto è decelerato negli Stati Uniti ed è cresciuto in misura modesta nel Regno Unito mentre in Giappone è tornato ad espandersi. Anche in Cina, ove inizialmente si era avuta una ripresa dovuta alla rimozione delle politiche di contenimento della pandemia, il recupero dell'attività ha perso nuovamente slancio nel secondo trimestre, risentendo delle difficoltà del mercato immobiliare e della debolezza della domanda

Tavola 1

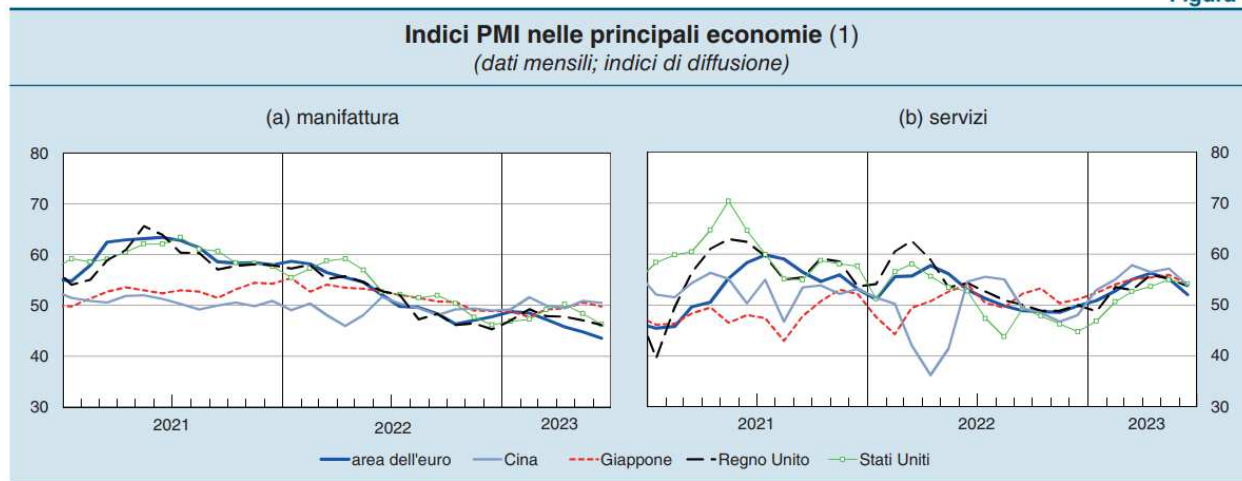
Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali)							
VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (1)	
	2022	2022 4° trim. (2)	2023 1° trim. (2)	2023	2024	2023	2024
Mondo	3,3	–	–	2,7	2,9	0,1	0,0
Giappone	1,0	0,4	2,7	1,3	1,1	-0,1	0,0
Regno Unito	4,1	0,5	0,6	0,3	1,0	0,5	0,1
Stati Uniti	2,1	2,6	2,0	1,6	1,0	0,1	0,1
Brasile	2,9	1,9	4,0	1,7	1,2	0,7	0,1
Cina	3,0	2,9	4,5	5,4	5,1	0,1	0,2
India (3)	6,7	4,5	6,1	6,0	7,0	1,0	-0,7
Russia	-2,1	-2,7	-1,8	-1,5	-0,4	1,0	0,1

Fonte: per i dati sulla crescita dei singoli paesi, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e per tutte le previsioni, OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, giugno 2023. (1) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, marzo 2023. – (2) Dati trimestrali; per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

¹ Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 03/2023 – Luglio

Gli indici dei responsabili degli acquisti PMI (Purchasing Managers' Index) delle imprese manifatturiere nel secondo trimestre sono ulteriormente scesi (Fig.1 a). Per contro, prosegue invece la fase di espansione in tutti i maggiori paesi, degli indici PMI nel settore dei servizi (Fig. 1 b).

Figura 1



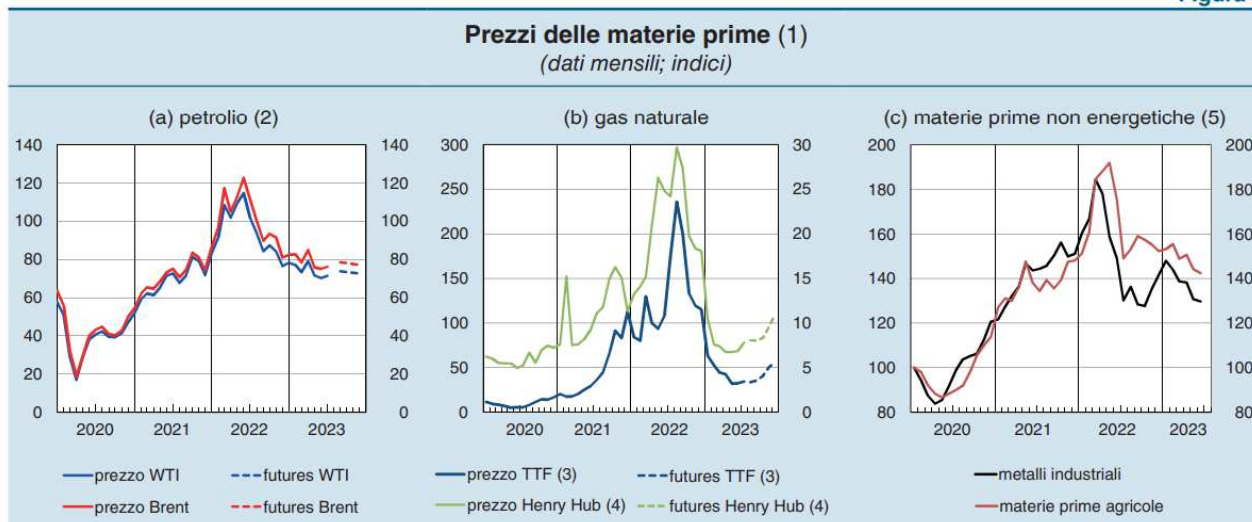
Fonte: Markit e Standard & Poor's.

(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore dell'indice superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.

Nel corso del 2023 il commercio mondiale, secondo le stime Banca d'Italia, si indebolirebbe, crescendo solo dell'1,4% (dal 5,2 % del 2022). Si attenuerebbe, secondo le stime OCSE, anche l'espansione dell'attività economica globale, andandosi a collocare al di sotto del 3% nella media del biennio 2023-24. Incide negativamente sulle prospettive il persistere dell'inflazione e il conseguente orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle principali economie avanzate. Anche il perdurare della guerra in Ucraina provoca ulteriore incertezza.

Scendono di poco le quotazioni del petrolio; Arabia e Russia hanno annunciato tagli alle esportazioni per i mesi di luglio ed agosto al fine di sostenere le quotazioni (Fig. 2 a). Il prezzo del gas naturale in Europa ha continuato a scendere portandosi a poco meno di 35 euro per megawattora a inizio luglio dai quasi 50 euro per megawattora di fine marzo (Fig. 2b). Non trascurabili restano i rischi di aumento del prezzo del gas per la stagione invernale a causa dell'incertezza connessa alla ripresa della domanda europea e asiatica e della disponibilità di gas naturale liquefatto. Inoltre, condizioni climatiche più rigide rispetto a quelle registrate nello scorso inverno potrebbero portare ad un aumento della domanda per riscaldamento. Hanno registrato un calo anche le quotazioni dei metalli industriali e delle materie prime agricole (Fig. 2c); la riduzione del prezzo di queste ultime è dovuta alla proroga di due mesi dell'accordo Russia-Ucraina per consentire l'esportazione di grano dai porti ucraini. In caso di mancato rinnovo dell'accordo le quotazioni potrebbero risalire.

Figura 2

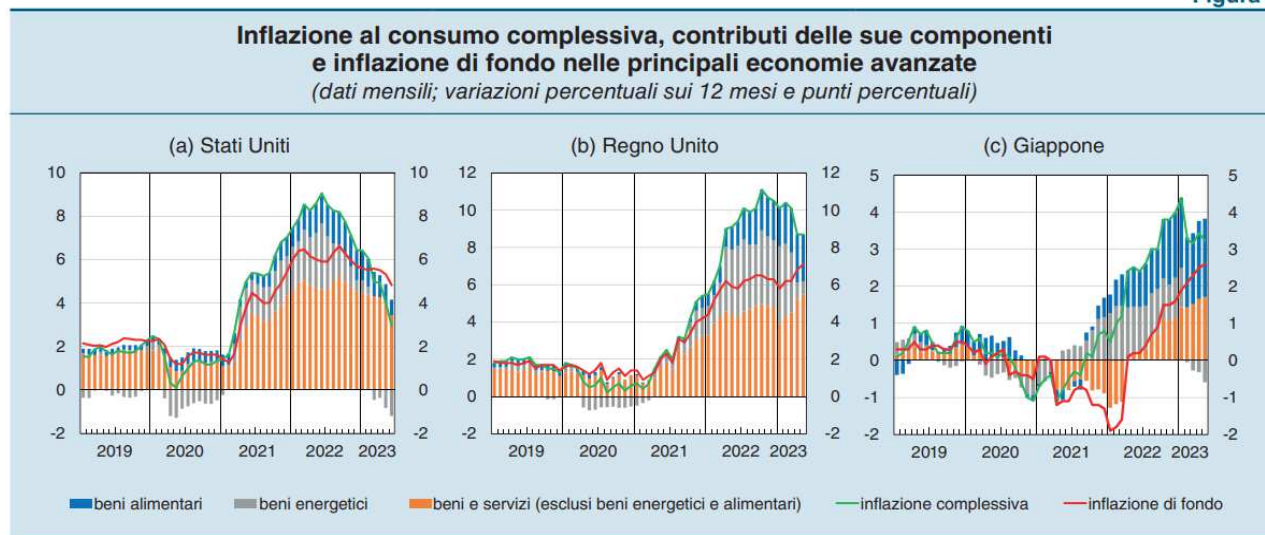


Fonte: per i prezzi di petrolio e gas naturale, Refinitiv; per le materie prime non energetiche, Standard & Poor's.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a giugno 2023. Per i prezzi dei futures, quotazioni del 7 luglio 2023. — (2) Dollari per barile. — (3) Euro per megawattora. Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF, nei Paesi Bassi. — (4) Euro per megawattora. Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra. — (5) Indici: gennaio 2020=100.

Negli Stati Uniti nel secondo trimestre è diminuita l'inflazione al consumo (portandosi al 3%) a seguito del calo del prezzo dei prodotti energetici; più contenuta è stata invece la flessione della componente di fondo (Fig. 3 a). Anche nel Regno Unito l'inflazione al consumo è scesa (all'8,7%), nonostante l'inflazione di fondo abbia segnato un significativo incremento (Fig. 3 b). In Giappone invece la flessione dell'inflazione al consumo si è fermata al 3,2% a maggio, ciò per effetto del rincaro dei beni alimentari (Fig. 3 c).

Figura 3



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.

La Federal Reserve a maggio ha aumentato di 25 punti base il tasso di riferimento mentre a giugno i tassi sono rimasti invariati pur segnalando l'eventualità di incrementi nei mesi successivi. Anche la Bank of England a maggio e giugno ha alzato il tasso di riferimento rispettivamente di 25 e 50 punti base in risposta al persistere dell'inflazione, portandolo al 5%. Il Giappone nello stesso periodo ha invece mantenuto invariato sia il tasso ufficiale sia la strategia della curva di controllo dei rendimenti, limitando l'intervallo di variazione dei tassi sui titoli decennali fra -0,5% e 0,5%. Anche la Banca Centrale Cinese, per sostenere la crescita economica, ha abbassato i tassi di riferimento sui prestiti a medio termine alle istituzioni finanziarie.

L'AREA EURO

Il PIL dell'area euro nel primo trimestre 2023 è diminuito dello -0,1%, così come già era stato per il 4° trimestre 2022 (Tav. 2), a riflesso della debolezza della domanda interna. E' scesa la spesa delle famiglie mentre gli investimenti sono saliti, sospinti da quelli delle costruzioni. Anche gli occupati hanno avuto un costante aumento soprattutto nel settore delle costruzioni e dei servizi. Sono diminuite le importazioni mentre si sono mantenute stabili le esportazioni.

Il PIL Nel primo trimestre è cresciuto in Francia ed in Italia e Spagna mentre è diminuito, per il secondo trimestre consecutivo, in Germania.

Tavola 2

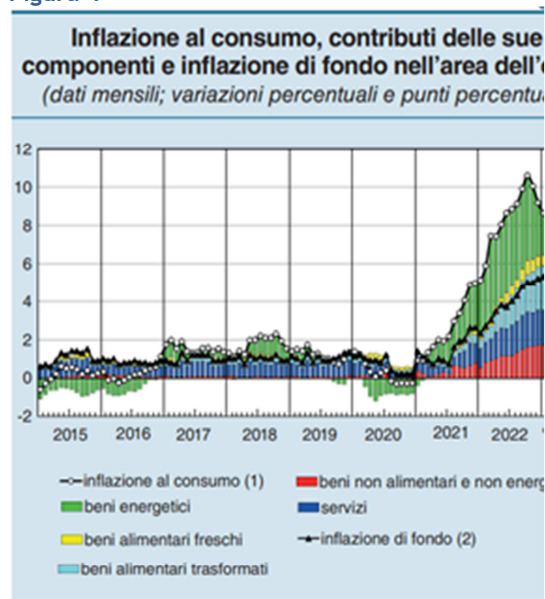
Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2022	2022 4° trim. (1)	2023 1° trim. (1)	2023 giugno (2)
Francia	2,5	0,0	0,2	(5,3)
Germania	1,8	-0,5	-0,3	(6,8)
Italia	3,7	-0,1	0,6	(6,7)
Spagna	5,5	0,5	0,6	(1,6)
Area dell'euro	3,5	-0,1	-0,1	(5,5)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Figura 4



Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat.

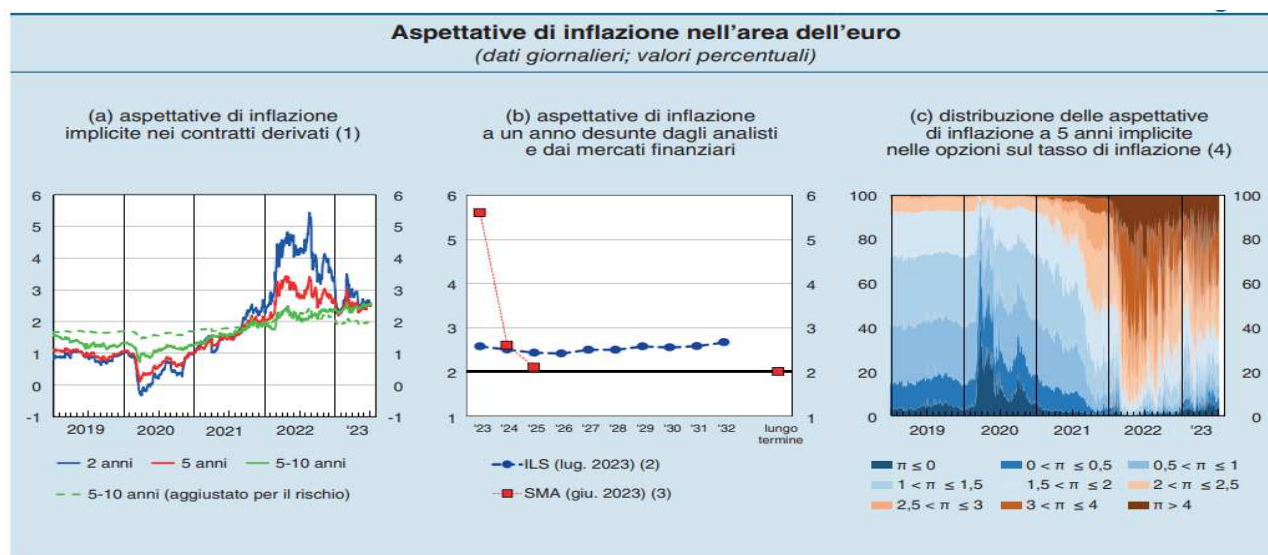
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. - (2) Variazione sui 12 mesi del

In primavera il PIL ha avuto crescita pressoché nulla; si è accentuata la debolezza dell'attività manifatturiera mentre è proseguito il positivo impulso dei servizi, soprattutto turistici. Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema di giugno mostrano un rallentamento del PIL allo 0,9% nel 2023 per poi portarsi all'1,5% nel 2024 e all'1,6% nel 2025. Rispetto agli scenari di marzo però le stime per il 2023 e 2024 sono state riviste al ribasso di un decimo di punto, per effetto dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento a famiglie e imprese. A giugno è scesa l'inflazione di fondo al 5,5% su base annua e si sono ridotti i prezzi dei beni energetici rispetto allo scorso anno, a riflesso della normalizzazione delle quotazioni all'ingrosso. Permangono comunque gli effetti dei rincari dell'energia sugli altri beni, soprattutto dei prodotti alimentari (Fig. 4).

Si rafforza la dinamica dei salari nel primo trimestre (5,1% su base annua, rispetto al 4,5% del periodo precedente) ed aumenta il costo del lavoro per unità di prodotto in misura marcata, anche a seguito del calo della produttività oraria. Si è intensificata inoltre la dinamica delle retribuzioni, salita al 4,3% dal 3,1% del periodo precedente.

La dinamica dei prezzi nell'area Euro, secondo gli esperti dell'Eurosistema, si ridurrà al 5,4% nella media dell'anno 2023, per portarsi al 3,0% nel 2024 e al 2,2% nel 2025. Imprese e famiglie continuano a rivedere al ribasso le attese di inflazione; la mediana delle aspettative delle famiglie sull'inflazione a tre anni è scesa al 2,5%; mezzo punto in meno rispetto al valore della seconda metà del 2022. Le aspettative a lungo termine desunte dai mercati finanziari sono invece ancorate all'obiettivo del 2%.

(Figura 5).



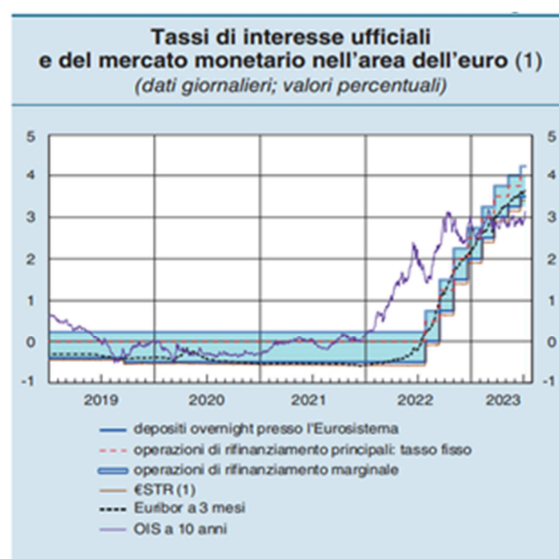
Fonte: BCE ed elaborazioni su dati Bloomberg.

(1) Tassi di inflazione attesi impliciti nei contratti ILS con durata a 2 anni, a 5 anni e a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti. La serie a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti aggiustata per il rischio di inflazione è stata calcolata utilizzando il modello in S. Cecchetti, A. Grasso e M. Pericoli, *An analysis of objective inflation expectations and inflation risk premium*, Banca d'Italia, Temi di discussione, 1380, 2022. – (2) Tassi di inflazione attesi a un anno impliciti negli ILS a varie scadenze. – (3) Mediana delle attese degli operatori intervistati nell'ambito della SMA condotta dalla BCE tra il 30 maggio e il 1° giugno 2023. – (4) La distribuzione dell'inflazione attesa (π) è stimata a partire dai prezzi delle opzioni zero coupon sul tasso di inflazione dell'area dell'euro su un orizzonte di 5 anni. Il tasso di inflazione sottostante è calcolato sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'area dell'euro al netto dei tabacchi.

Prosegue la restrizione delle condizioni monetarie intrapresa dalla BCE, che ha aumentato i tassi di interesse ufficiali di 0,25 punti percentuali sia a maggio che a giugno portando l'incremento, rispetto a luglio dell'anno scorso, 4,0 punti. Il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema si attesta quindi al 3,5% (Fig. 6).

Figura 6

Il Consiglio ha indicato inoltre che le decisioni sui tassi ufficiali saranno prese, volta per volta, sulla base dei dati economico-finanziari che si renderanno via via disponibili, così da conseguire un tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio periodo del 2%.

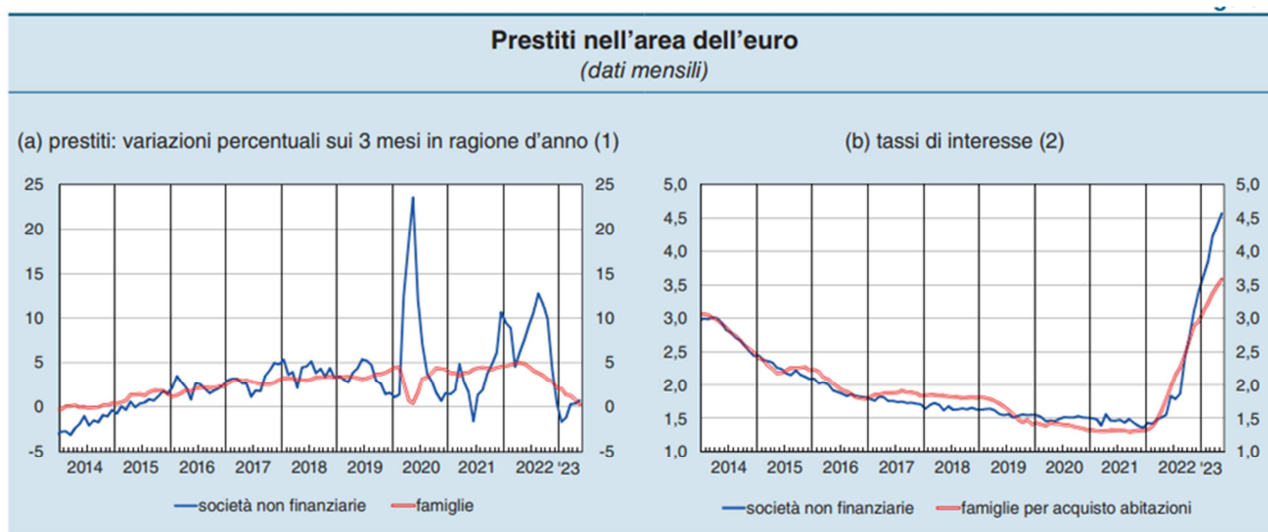


Fonte: BCE e Refinitiv.

(1) Dal 1° ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

Rimane debole la dinamica del credito. A maggio la variazione dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata pari allo 0,7% nel complesso dell'area euro (valutata sui tre mesi in ragione d'anno, al netto della stagionalità). Il credito è tornato a crescere in Germania ed è diminuito in Italia e Spagna. In Francia ha ulteriormente decelerato. Anche i prestiti alle famiglie nell'area Euro hanno continuato a rallentare, così com'è da oltre un anno. E' in costante aumento, dalla prima metà 2022, il costo dei finanziamenti a imprese e famigli, a riflesso dell'avvio della normalizzazione della politica monetaria e del rialzo dei tassi ufficiali (dal luglio 2022). E' salito tra febbraio e maggio il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie (al 4,6% - aumento di circa 70 punti base), ed anche quello sui prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni (salito al 3,6% - aumento di circa 30 punti base).

Figura 7



Fonte: BCE.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono depurati dalla componente stagionale. – (2) Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve, a medio e a lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente.

IL PNRR nell'area EURO

Quattordici paesi hanno presentato richiesta di modifica del proprio PNRR, dieci dei quali hanno incluso un nuovo capitolo di misure per accedere ai fondi del programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (*REPower EU*).

Nel corso del 2023 la Commissione Europea ha erogato circa 15 miliardi di euro (di cui quasi 13 di sovvenzioni e 2 di prestiti). Tali erogazioni sono effettuate sulla base della valutazione positiva della Commissione circa il raggiungimento degli obiettivi contenuti nei propri piani nazionali. L'Italia ha in corso un supplemento di indagine per alcuni progetti relativi alla terza rata (19 miliardi di euro).

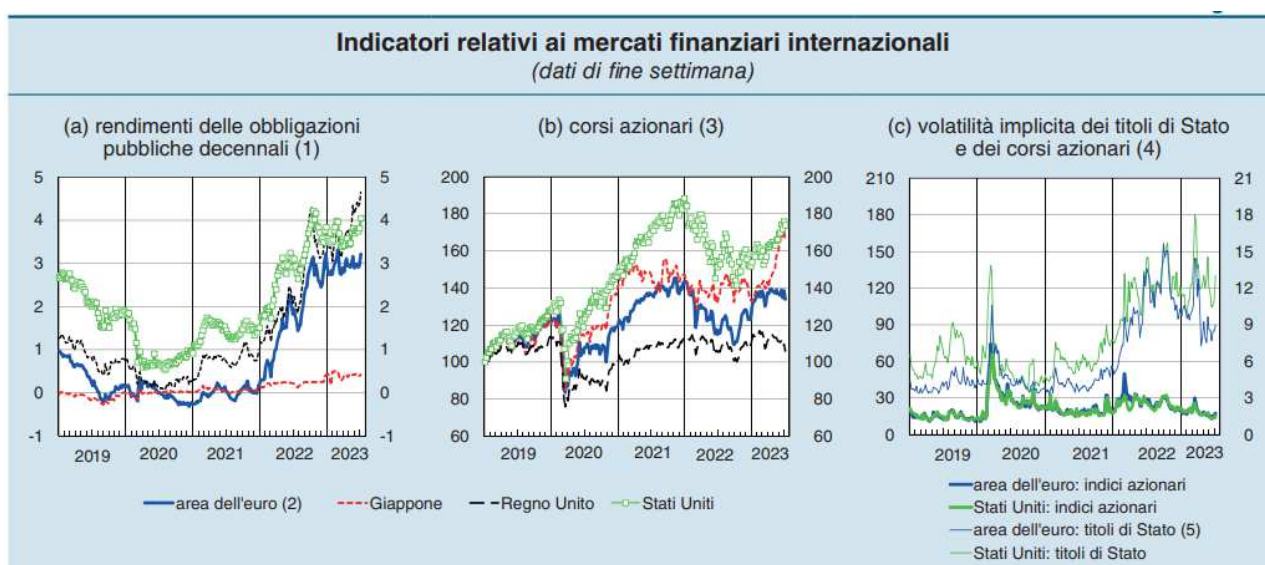
La Commissione nei primi sei mesi del 2023 si è indebitata con l'emissione di titoli per oltre 100 miliardi di euro (dieci dei quali a sostegno dell'Ucraina e per il resto destinati al finanziamento del programma NGEU). Dall'avvio del programma NGEU la Commissione si è indebitata complessivamente per quasi 360 miliardi di euro. In vista della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita a fine 2023, la Commissione raccomanda agli stati membri una politica di bilancio prudente invitando i paesi a portare, nel medio periodo, il disavanzo al di sotto del 3% del PIL raccomandando, a quelli ad alto debito, una pianificazione di riduzione continua e credibile dello stesso.

I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Si sono riassorbite, nel secondo trimestre, le tensioni sui mercati finanziari internazionali dovute al dissesto di alcuni intermediari bancari in Svizzera e negli Stati Uniti dello scorso marzo. Sono saliti lievemente i rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine nell'area Euro e negli Stati Uniti mentre nel Regno Unito vi è stato un aumento più marcato, a riflesso di una persistente inflazione di fondo e della stretta monetaria. In Giappone si sono mantenuti invece pressoché stazionari (Fig. 8 a).

I corsi azionari, nello stesso periodo, hanno subito un rialzo sia in Giappone che negli Stati Uniti mentre sono rimasti stabili nell'area Euro, riducendosi addirittura nel Regno Unito (Fig. 8 b). Continua a risultare contenuta la volatilità implicita sui mercati azionari, mentre è elevata in quelli dei titoli di stato per i quali pesa l'incertezza sul futuro orientamento delle politiche monetarie (fig. 8 c).

Figura 8

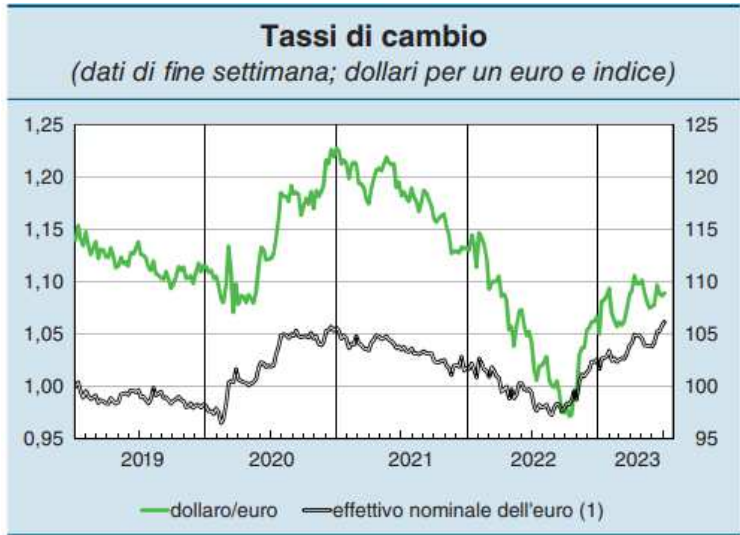


Fonte: Refinitiv.

(1) Valori percentuali. – (2) Per i rendimenti delle obbligazioni pubbliche decennali: media dei rendimenti dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2022; il dato esclude Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia. – (3) Indici: 1ª settimana gen. 2019=100. Dow Jones Euro STOXX per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti. – (4) Punti percentuali. Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti (indicatore MOVE). Indici azionari: VSTOXX per l'area dell'euro e VIX per gli Stati Uniti. – (5) Scala di destra.

Il tasso di cambio euro/dollaro tra marzo e giugno non ha subito variazioni di rilievo, con contenute oscillazioni in corrispondenza degli annunci di politica monetaria da parte della Federal Reserve o della BCE. Lo stesso può dirsi delle variazioni del tasso di cambio effettivo nominale dell'euro verso le valute dei 41 principali partner commerciali. Lo yen si è deprezzato rispetto ad euro e dollaro, riflettendo l'accomodante politica monetaria della Banca del Giappone, e lo stesso può dirsi della valuta cinese (renminbi), per un minor afflusso di flussi di capitali stranieri sul mercato azionario cinese e per i deflussi di quello obbligazionario (Fig. 9).

Figura 9

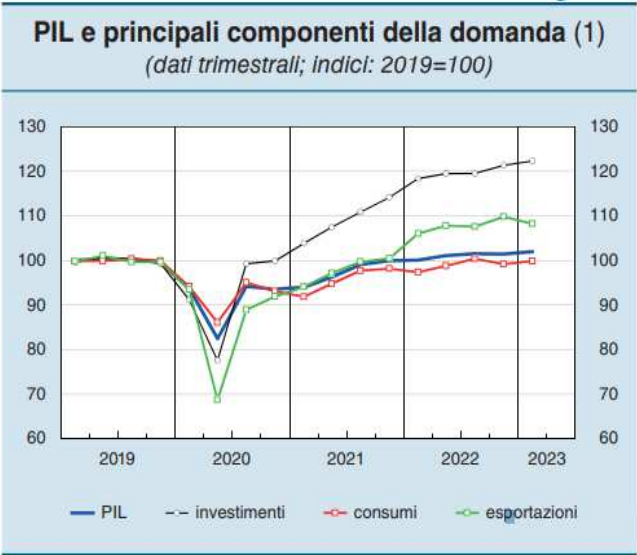


Fonte: BCE e Refinitiv.
(1) Indice: 1^a settimana gen. 2019=100. Scala di destra. Un aumento dell'indice corrisponde a un apprezzamento dell'euro.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nei primi mesi del 2023 il PIL italiano è cresciuto dello 0,6% rispetto al trimestre precedente (Fig. 10 e Tav. 2).

Figura 10



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

Tav. 2

PIL e sue principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI					2022
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	
PIL	1,0	0,4	-0,1	0,6	3,7
Importazioni	1,6	2,2	-2,4	-1,0	11,8
Domanda nazionale (2)	1,0	1,2	-1,6	0,6	4,3
Consumi nazionali	1,4	1,6	-1,2	0,7	3,5
spesa delle famiglie (3)	2,4	2,2	-1,7	0,5	4,6
spesa delle AA.PP. (4)	-1,3	-0,2	0,5	1,2	0,0
Investimenti fissi lordi	1,0	0,0	1,5	0,8	9,4
costruzioni	0,9	-2,3	1,4	1,1	11,6
beni strumentali (5)	1,0	2,5	1,6	0,6	7,3
Variazione delle scorte (6)	-0,3	-0,1	-1,0	0,0	-0,4
Esportazioni	1,7	-0,2	2,1	-1,4	9,4
Esportazioni nette (7)	0,1	-0,8	1,5	-0,2	-0,5

Fonte: Istat.
(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”. – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Inclondono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (6) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (7) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Sono saliti i consumi delle famiglie, sospinti dal parziale recupero del reddito reale disponibile e da condizioni di più favorevoli del mercato del lavoro. Hanno continuato ad aumentare anche gli investimenti totali, sia nel settore delle costruzioni che in quello dei beni strumentali, seppure in misura minore rispetto al trimestre precedente.

Contributo lievemente negativo ha fornito l’interscambio con l’estero a causa di una più pronunciata flessione delle esportazioni rispetto alle importazioni. Dal lato offerta è aumentato il valore aggiunto

nei servizi e in misura maggiore nelle costruzioni; nell'industria in senso stretto si è invece lievemente ridotto per il terzo trimestre consecutivo.

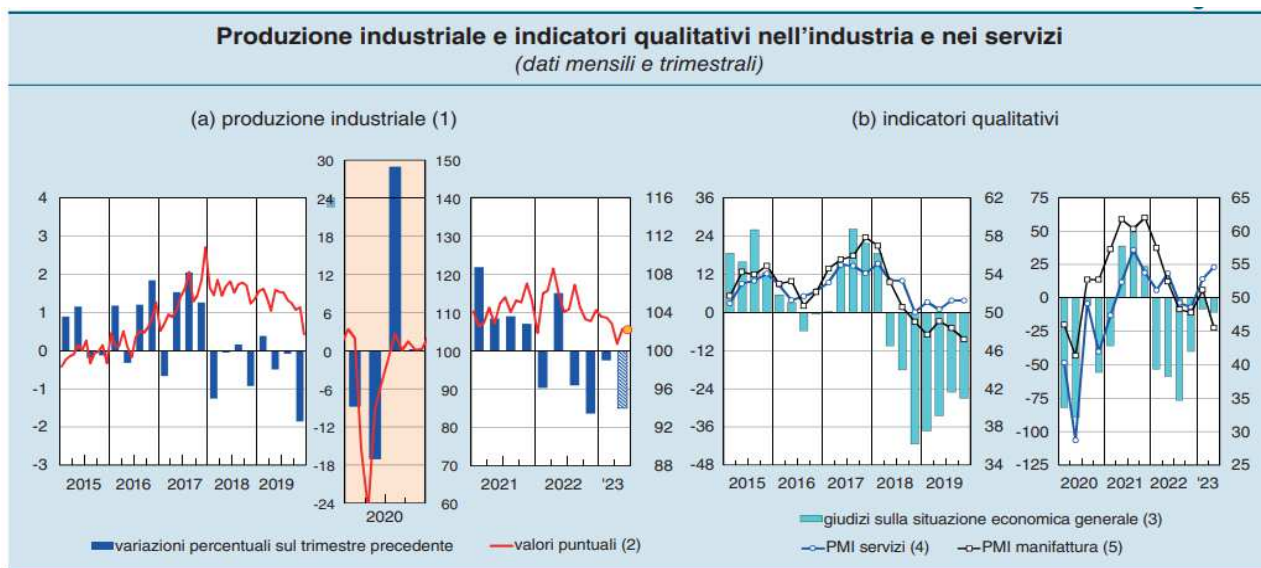
A primavera, la ripresa si sarebbe interrotta nonostante la spinta dei servizi, soprattutto quelli turistico ricreativi; è diminuita la produzione manifatturiera ed anche nel settore delle costruzioni si sarebbe ridotta l'attività, risentendo dell'attenuazione graduale degli effetti del Superbonus del 110%. Lato domanda, il PIL è stato sostenuto dai consumi, soprattutto di servizi.

Secondo valutazioni Banca d'Italia, l'alluvione dello scorso maggio che ha colpito l'Emilia Romagna, pur con conseguenze rilevanti sull'economia locale non avrebbe avuto significativo impatto sulla crescita del PIL italiano nel secondo trimestre. La produzione manifatturiera delle zone interessate non incide per molto su quella nazionale ed il turismo potrebbe essersi diretto verso altre destinazioni. Più pronunciati sono stati senz'altro gli effetti sul settore agricolo.

LE IMPRESE

La produzione industriale nel secondo trimestre è diminuita, e più marcatamente nel bimestre aprile-maggio rispetto ai livelli del primo trimestre. Hanno contribuito a ciò il protrarsi della debolezza del ciclo manifatturiero globale (quello tedesco in particolare), ed anche, seppure in attenuazione, i passati rincari energetici e le carenze di input intermedi in alcuni comparti (macchinari e attrezzature). E' peggiorata nel secondo trimestre la fiducia delle imprese manifatturiere risentendo del progressivo esaurimento degli ordini arretrati e del calo della domanda soprattutto interna (Fig. 11 b) .

Figura 11



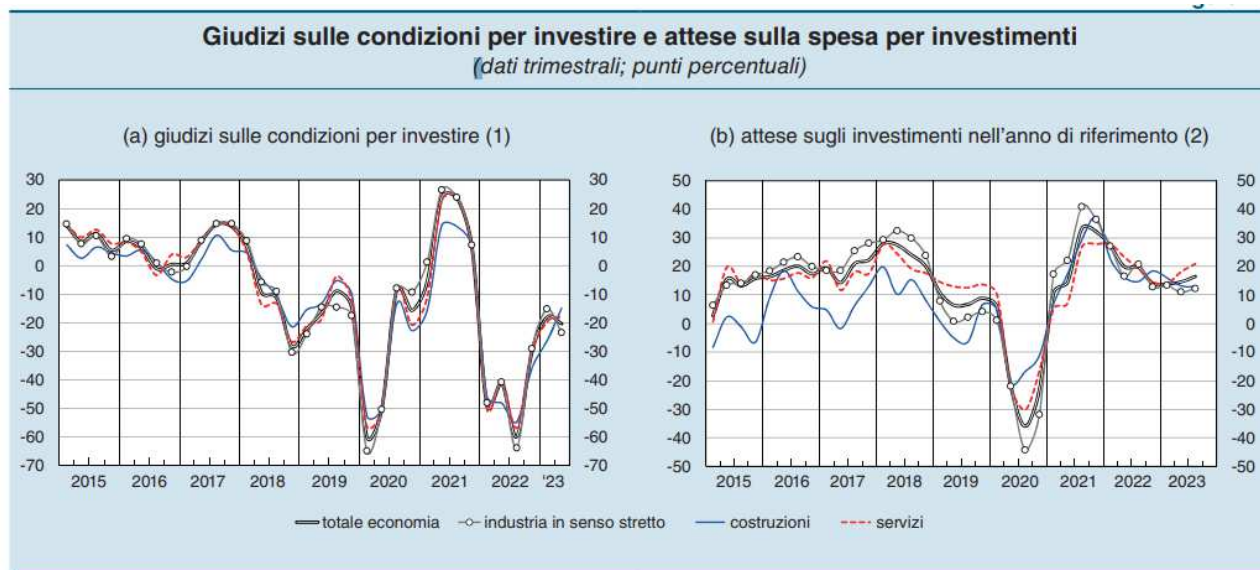
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per giugno 2023, l'istogramma a righe quella per il secondo trimestre. Per esigenze grafiche i dati relativi al 2020 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle usate per gli altri anni. — (2) Dati mensili. Indice: 2015=100; scala di destra. — (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 luglio 2023). — (4) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore dei servizi. Scala di destra. — (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. Scala di destra.

Nel primo trimestre hanno continuato a crescere gli investimenti fissi lordi, seppure ad un tasso più contenuto (0,8% da 1,5%). Hanno rallentato invece sia la spesa in costruzioni che quella in beni strumentali, nonostante il forte recupero degli acquisti in mezzi di trasporto che si sono riportati per la prima volta sui livelli pre pandemia. Le aziende sono pessimiste sulle condizioni per investire,

soprattutto nell'industria; si continua comunque a prefigurare un'espansione seppur modesta della spesa nominale per investimenti per il 2023, nonostante le accresciute difficoltà di accesso al credito (Fig. 12).

Figura 12



Fonte: *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 luglio 2023.

(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento rispetto al trimestre precedente. – (2) Saldi tra attese di aumento e di diminuzione rispetto all'anno precedente. La prima indicazione delle attese sull'anno di riferimento viene rilevata nel 4° trimestre dell'anno precedente.

Il mercato immobiliare risente della stretta monetaria, seppure si sia lievemente attenuata la flessione delle quotazioni in termini reali grazie alla minore inflazione al consumo (Fig. 13). Rimangono pessimistiche, sebbene di poco rispetto alla rilevazione precedente, le attese degli agenti immobiliari intervistati tra aprile e maggio nel *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia*. Si prefigura una diminuzione della domanda di abitazioni connessa alla difficoltà nel reperimento dei mutui e nell'aumento dei relativi costi.

Figura 13

Ci si attendono prezzi di vendita stabili da parte di oltre il 60 % degli agenti immobiliari; sono invece segnalati in forte rialzo i prezzi correnti e attesi degli affitti.

Tra aprile e maggio, gli annunci presenti sulla piattaforma “Immobiliare.it”, confermano un lieve rallentamento della domanda di abitazioni.



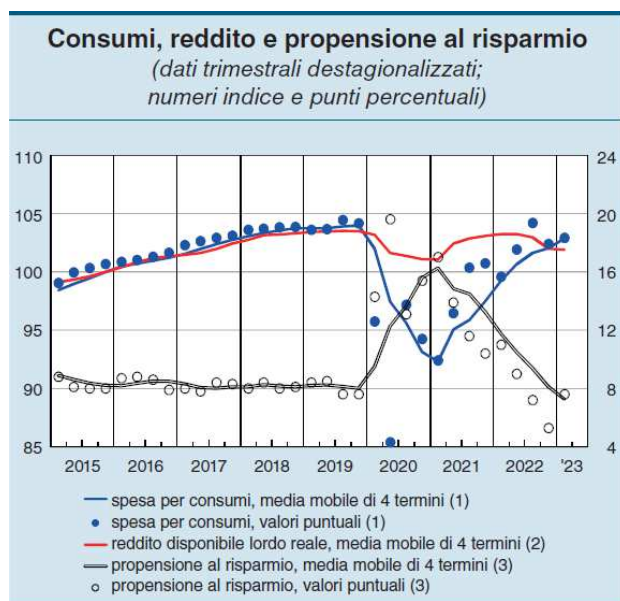
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

(1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

LE FAMIGLIE

Nel primo trimestre del 2023 i consumi delle famiglie hanno ripreso a crescere, grazie al buon andamento del mercato del lavoro e della ripresa di fiducia delle famiglie. A seguito della minore erosione dell'inflazione, si è stabilizzato anche il potere d'acquisto delle famiglie, dopo i cali del secondo semestre dello scorso anno (Fig. 14). E' tornata a salire anche la propensione al risparmio, collocandosi sui valori di fine del 2019 (7,6%). L'espansione dei consumi delle famiglie, pur in attenuazione, proseguirebbe anche nel secondo trimestre. E' salito il clima di fiducia dei consumatori, sospinto dal miglioramento dei giudizi sulla situazione economica generale e dalle attese sulla disoccupazione (Fig. 15).

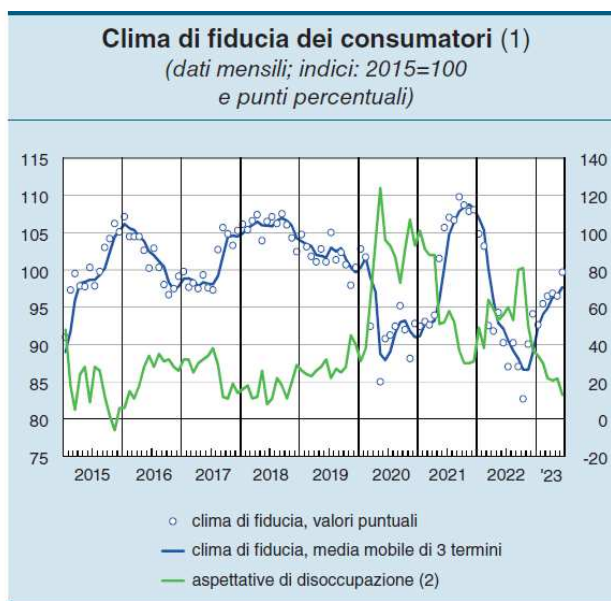
Figura 14



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; indice: 2015=100. – (2) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti; indice: 2015=100. – (3) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici; valori percentuali; scala di destra.

Figura 15



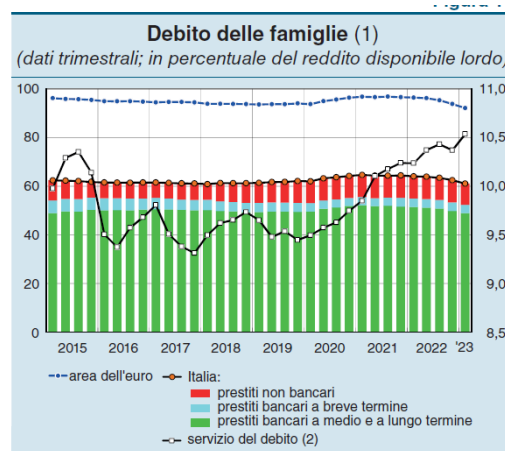
Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile 2020, non rilevato a causa dell'emergenza pandemica, la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno del 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili. – (2) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

Nel primo trimestre dell'anno scende il debito delle famiglie in rapporto al proprio reddito disponibile (61,1% in Italia; 92,1% nell'area euro).

Il debito delle famiglie si è ridotto anche in rapporto al PIL (40,8% in Italia; 56,1% nell'area euro).

E' aumentata al 10,5% rispetto al trimestre precedente, l'incidenza sul reddito disponibile degli oneri per interessi e restituzione del debito, a causa del significativo incremento della spesa per interessi (Fig. 16)



Fonte: elaborazioni su dati BCE, Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il debito (comprensivo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. – (2) Stima degli oneri per il servizio del debito (pagamento di interessi più rimborso delle quote di capitale) imputabili alle sole famiglie consumatrici italiane. Scala di destra.

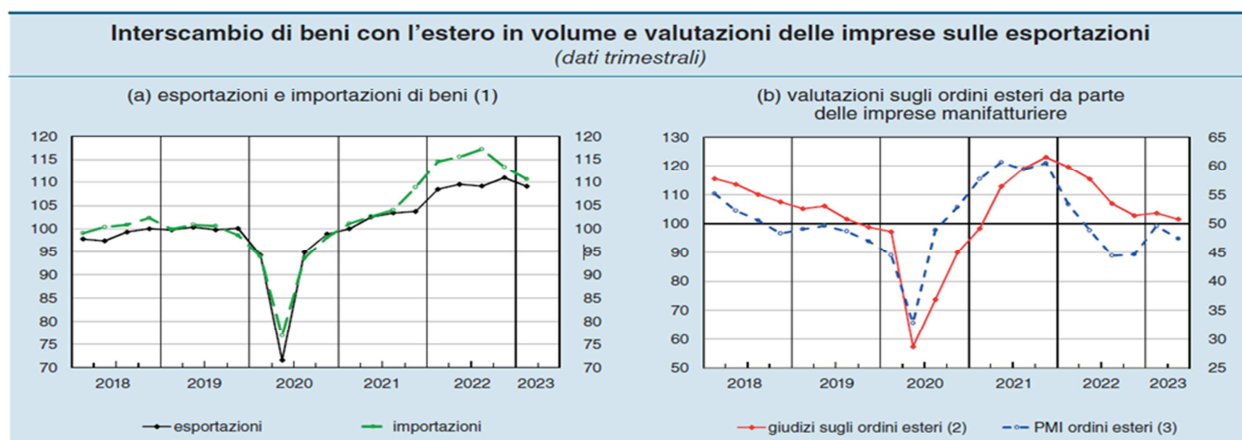
SCAMBI CON L'ESTERO E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel primo trimestre 2023 sono scese dell'1,4% le esportazioni in volume, principalmente a causa della componente dei beni (Tav. 3).

Esportazioni e importazioni in volume (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)					
VOCI	2022	2022			2023
		2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
Esportazioni	9,4	1,7	-0,2	2,1	-1,4
Beni	6,1	1,0	-0,3	1,6	-1,7
sui mercati dell'area dell'euro	6,9	2,8	-1,7	2,5	-1,7
sui mercati esterni all'area (2)	5,4	-0,5	0,8	1,0	-1,6
Servizi	28,4	5,1	0,5	4,0	-0,1
Importazioni	11,8	1,6	2,2	-2,4	-1,0
Beni	9,8	0,9	1,4	-3,3	-2,4
sui mercati dell'area dell'euro	7,5	0,9	-1,0	1,2	8,1
sui mercati esterni all'area (2)	11,9	0,9	3,6	-7,1	-12,0
Servizi	21,1	4,7	5,4	1,5	6,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero.
(1) Valori concatenati; dati annuali grezzi; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include i paesi e i territori non allocati e, per le esportazioni, le provviste di bordo.

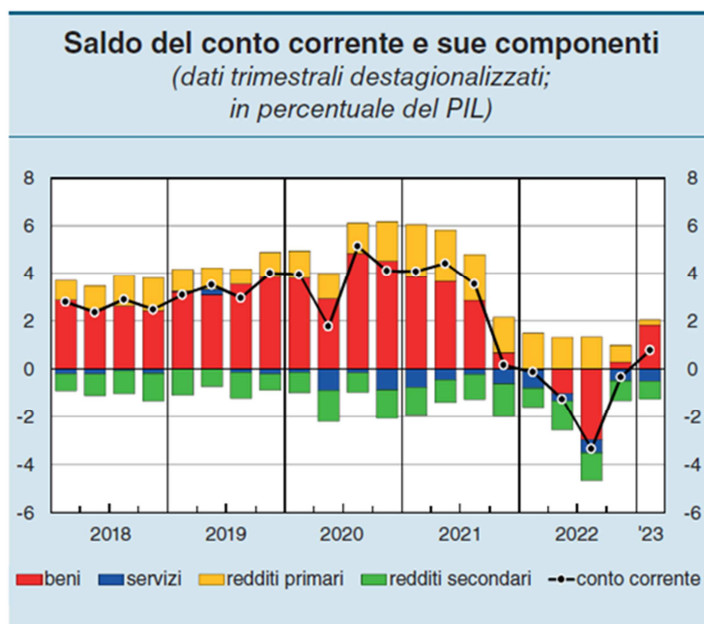
Le vendite si sono ridotte sia nei mercati interni all'area euro che in quelli esterni. A questo calo hanno contribuito significativamente il calo delle vendite dei mezzi di trasporto e, in modo minore, quelle dei prodotti petroliferi raffinati. Anche le esportazioni di servizi hanno ristagnato. Le importazioni si sono ridotte per il secondo trimestre consecutivo (-1,0% in volume e -5,2% in valore). Vi hanno esclusivamente inciso i minori acquisti di beni soprattutto esterni all'area euro ed ha riguardato soprattutto i settori della chimica e dei prodotti petroliferi raffinati. E' invece continuata ad aumentare l'importazione di servizi, soprattutto per la spesa dei turisti italiani all'estero. La debolezza delle esportazioni è proseguita nel secondo trimestre. La competitività di prezzo all'esportazione è peggiorata nei primi quattro mesi del 2023 rispetto alla media dell'anno scorso (Fig. 17).



Fonte: Istat, Markit e Refinitiv.

(1) Dati di contabilità nazionale. Valori concatenati, destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Indici: 2019=100. – (2) Media trimestrale basata sull'inchiesta congiunturale mensile dell'Istat presso le imprese; saldo percentuale delle risposte "in aumento" e "in diminuzione", al quale viene sottratta la media dall'inizio della serie storica (gennaio 2000) e sommato il valore 100. Il 2° trimestre del 2020 è la media di due mesi: il dato di aprile non è stato rilevato a causa dell'emergenza pandemica. Dati destagionalizzati. – (3) Indice di diffusione, ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Media trimestrale. Dati destagionalizzati. Scala di destra.

E' tornato in avanzo, nel primo trimestre 2023, il saldo di conto corrente (0,8% in rapporto al PIL). Hanno contribuito a ciò l'aumento del surplus della componente di beni al netto di quelli energetici e, in minor misura, la diminuzione del disavanzo energetico (Fig. 18).



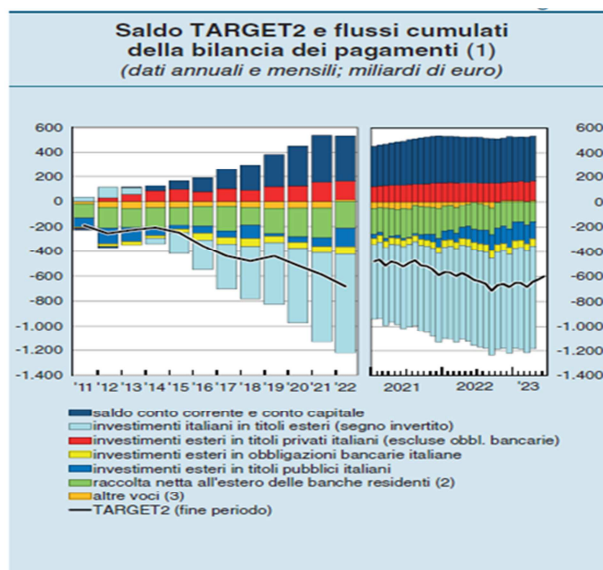
Tra gennaio ed aprile gli investitori esteri hanno manifestato un rinnovato interesse per i titoli italiani (pari a 16,4 milioni di euro, quasi tutto in obbligazioni, di cui 10,4 miliardi in titoli pubblici) (Tav. 4). Nello stesso periodo, gli investimenti dei residenti in attività di portafoglio estero ammontano a 29,9 miliardi. Si è ridotto nei primi sei mesi dell'anno in corso, il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema di pagamenti europeo TARGET 2 (598 miliardi a fine giugno da 648 miliardi di fine dicembre 2022) Fig. 19.

Tavola 4

Bilancia dei pagamenti (saldi in miliardi di euro)				
VOCI	2021	2022	gen.- apr. 2022	gen.- apr. (1) 2023
Conto corrente	54,9	-23,3	-12,2	-6,8
corretto per la stagionalità	53,9	-24,1	-2,5	5,1
per memoria: in % del PIL	3,1	-1,2		
Merci	49,7	-18,1	-6,3	7,0
prodotti non energetici (2)	94,4	85,0	22,9	30,1
prodotti energetici (2)	-44,6	-103,1	-29,3	-23,2
Servizi	-9,1	-9,6	-7,4	-7,6
Redditi primari	34,1	22,3	8,9	1,0
Redditi secondari	-19,7	-17,9	-7,4	-7,1
Conto capitale	1,0	10,3	0,8	3,1
Conto finanziario	55,3	-17,6	-31,3	-0,2
Investimenti diretti	31,2	-20,7	-14,9	3,2
Investimenti di portafoglio	123,1	167,2	60,2	13,6
Derivati	..	11,4	-5,8	-0,6
Altri investimenti (3)	-119,7	-177,4	-70,9	-17,3
Variazione riserve ufficiali (4)	20,7	2,0	0,2	1,0
Errori e omissioni	-0,7	-4,6	-19,9	3,5

(1) Per il mese di aprile 2023, dati provvisori. – (2) Elaborazioni su dati Istat di commercio estero. – (3) Include la variazione del saldo TARGET2. – (4) Include l'allocazione dei nuovi diritti speciali di prelievo deliberata dall'FMI ad agosto del 2021; l'aumento delle riserve ufficiali non ha avuto effetto sul saldo del conto finanziario in quanto è stato compensato da un incremento di pari importo delle passività per altri investimenti della Banca d'Italia.

Figura 19

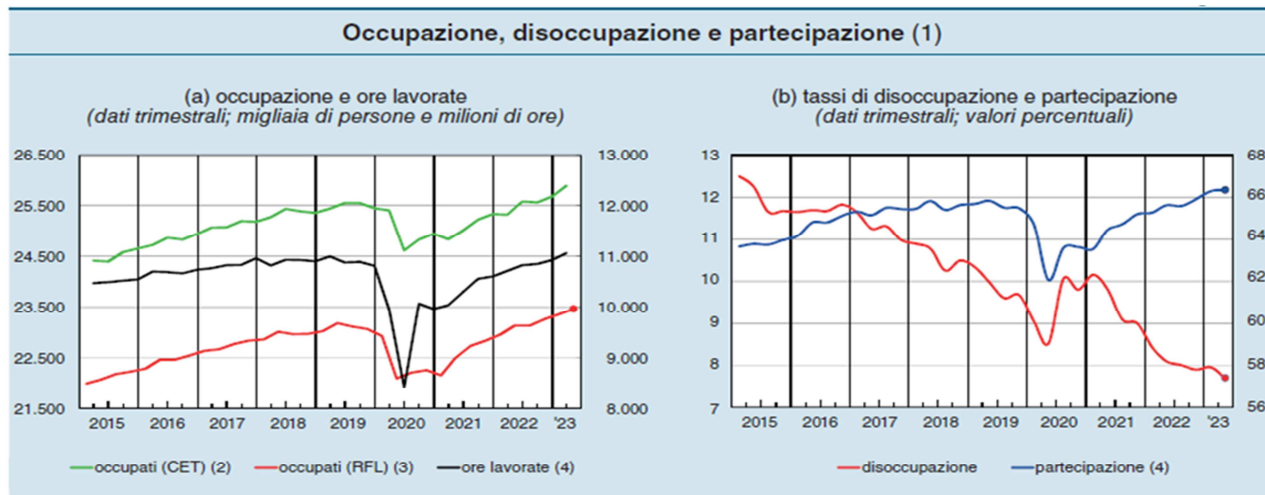


(1) Utilizzando l'identità contabile della bilancia dei pagamenti, un miglioramento del saldo passivo della Banca d'Italia nei confronti della BCE sul sistema dei pagamenti TARGET2 può riflettere investimenti in Italia da parte dei non residenti (maggiori passività), disinvestimenti di attività estere da parte dei residenti (minori attività) o un saldo di conto corrente e conto capitale in attivo. Flussi cumulati a partire da luglio 2011. – (2) Raccolta netta per prestiti, depositi e altri investimenti del settore bancario (compresa quella intermedia da controparti centrali residenti). – (3) Investimenti diretti, derivati, voci residuali degli altri investimenti, riserve ufficiali, errori e omissioni.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre 2023 è aumentata l'occupazione dello 0,8% con un maggiore incremento nella manifattura e nei servizi privati (turistici soprattutto) Fig. 20 E' rimasta stabile, seppure su livelli molto alti, nelle costruzioni e nei comparti della Pubblica Amministrazione e dei servizi alla persona.

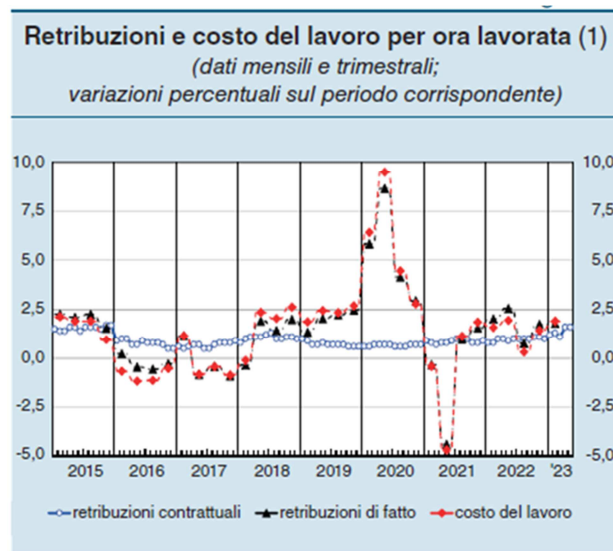
Figura 20



Fonte: per l'occupazione e le ore lavorate, Istat, *Conti economici trimestrali* (CET); per l'occupazione, il tasso di disoccupazione e quello di partecipazione, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL).

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 2° trimestre 2023 indicano la media del bimestre aprile-maggio. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. – (4) Scala di destra.

L'occupazione è salita anche nel bimestre aprile-maggio, trainata dalle posizioni lavorative a tempo indeterminato; è proseguito l'aumento dei contratti a termine ed anche le aspettative delle imprese sull'occupazione per i successivi tre mesi (rilevate a giugno dalla Commissione Europea), mostrano una domanda di lavoro ancora in crescita. Nei mesi invernali il miglioramento delle prospettive di impiego si è associato ad un aumento dell'offerta di lavoro, anche femminile. Questo aumento (66,3%) ha sospinto l'aumento dell'occupazione (al 60,9%), mentre è rimasto sostanzialmente invariato il tasso di disoccupazione (Fig. 20 b). Nel primo trimestre 2023 la quota dei lavoratori part-time che vorrebbero aumentare l'orario di lavoro è tornata ai livelli pre pandemia (17% circa) ed anche a quota di persone in età lavorativa disponibili a lavorare pur non cercando impiego attivamente resta significativa. Sono cresciute nel primo trimestre 2023 le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo (1,2% su base annua), continuando ad aumentare tra aprile e maggio (1,6%), a riflesso degli incrementi stabiliti nel comparto del commercio con l'accordo ponte siglato a dicembre. Sono aumentate le retribuzioni orarie di fatto nel settore privato non agricolo nel primo trimestre 2023 (1,8% su base annua). Anche il costo del lavoro ha registrato una crescita contenuta nel settore privato non agricolo (1,9%) Fig. 21, andamento più marcato nel totale dell'economia (2,9%), sostenuto dall'erogazione dei pagamenti a compensazione ritardo nel rinnovo dei contratti della PP.AA.



LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel secondo trimestre 2023 l'inflazione al consumo è nuovamente scesa, causa la netta flessione della componente energetica. A giugno l'inflazione al consumo si è collocata al 6,7% (Tav. 5 e fig. 22). E' diminuito il contributo della componente energetica, a seguito del calo dei prezzi di gas e elettricità sul mercato libero.

Hanno rallentato lievemente i prezzi dei beni alimentari ma continuano a risentire degli effetti ritardati dello shock energetico sui costi di produzione dell'intera filiera; problemi al rialzo potrebbero verificarsi anche a seguito dei danni causati dall'alluvione in Emilia Romagna dello scorso maggio. Anche l'inflazione di fondo mostra segni di indebolimento (4,8% a giugno).

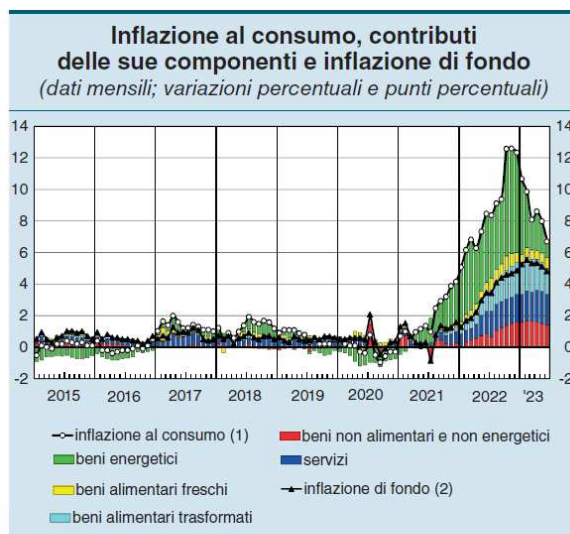
Tav. 5

Indicatori di inflazione in Italia (variazioni percentuali sul periodo corrispondente)				
PERIODO	IPCA (1)		NIC (2)	IPP (3)
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	Indice generale
2020	-0,1	0,5	-0,2	-4,4
2021	1,9	0,8	1,9	13,0
2022	8,7	3,3	8,1	42,8
2022 – lug.	8,4	3,4	7,9	45,9
ago.	9,1	4,1	8,4	50,5
set.	9,4	4,4	8,9	52,9
ott.	12,6	4,6	11,8	33,2
nov.	12,6	4,7	11,8	35,7
dic.	12,3	4,8	11,6	39,2
2023 – gen.	10,7	5,2	10,0	11,6
feb.	9,8	5,5	9,1	10,0
mar.	8,1	5,3	7,6	3,0
apr.	8,6	5,3	8,2	-3,5
mag.	8,0	5,1	7,6	-6,8
giu.	(6,7)	(4,8)	(6,4)

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; differisce dall'indice armonizzato essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. – (3) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno.

Figura 22



A maggio sono diminuiti i prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno e sono scesi anche quelli dei beni intermedi e dei beni strumentali a riflesso del graduale assorbimento dello shock energetico. L'indicatore PMI dei costi degli input a giugno ha continuato a diminuire. Si è rafforzata nel primo trimestre 2023 la dinamica salariale (spinta anche dai rinnovi contrattuali del pubblico impiego siglati nel 2022), rimanendo però contenuta.

Anche nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno accelerato e allo stesso tempo si è intensificata (al 4,7% dal 3,7%), la crescita del costo del lavoro su base annua per effetto del calo della produttività.

Imprese e famiglie si attendono per i prossimi mesi una riduzione dell'inflazione (Fig. 23).



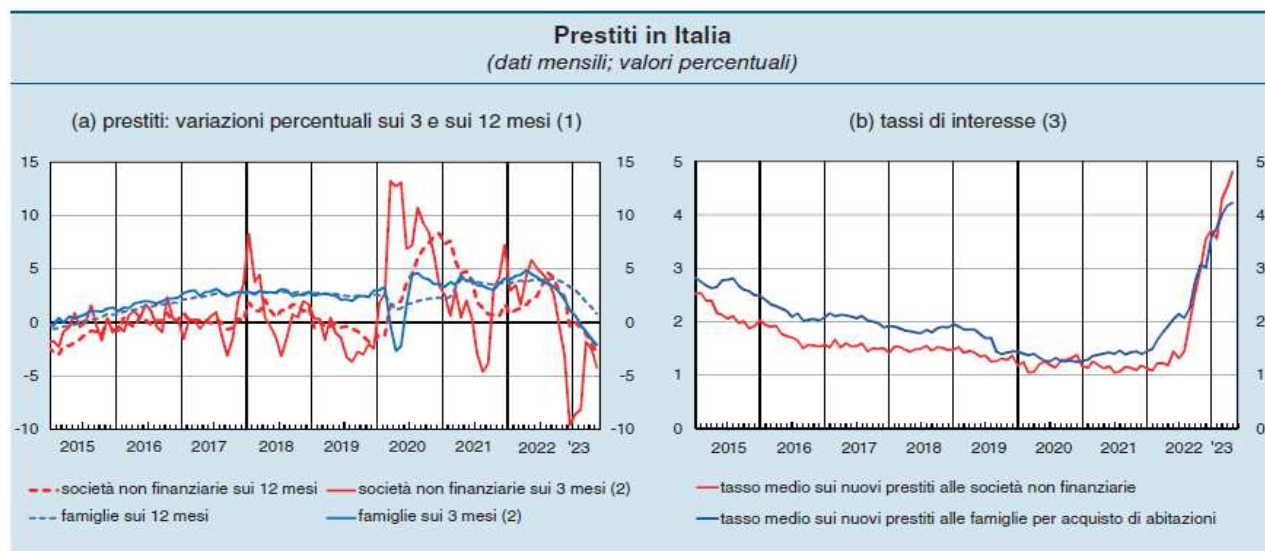
Fonte: elaborazioni sui risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia. Fino a ottobre 2018 l'indagine è stata svolta in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*.

(1) Media (depurata dalle osservazioni anomale) delle risposte delle imprese ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. – (2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta l'ultimo dato definitivo dell'inflazione disponibile al momento della realizzazione dell'indagine (tipicamente riferito a due mesi prima); il dato viene fornito nel questionario come riferimento per la formulazione delle aspettative delle imprese. Il secondo punto rappresenta la media delle previsioni degli intervistati sul valore dell'inflazione a 6 mesi rispetto alla data dell'indagine; il terzo punto la media a 12 mesi; il quarto la media a 24 mesi.

LE BANCHE

Dallo scorso dicembre è in atto una diminuzione del credito al settore privato non finanziario che è proseguita anche a maggio (-2,6% sui tre mesi ed in ragione d'anno). Anche la riduzione dei prestiti alle famiglie si è accentuata (-2,1% da -0,2% a febbraio) (Fig. 24 a) ed anche il credito alle società non finanziarie è in calo (-4,2% dall'-8,1% di febbraio). In ragione d'anno, tale diminuzione è stata più marcata per le imprese di piccole dimensioni e, per settore, è stata più intensa nel settore manifatturiero (-3,8% da 0,3% di febbraio) rispetto a servizi (-2,3% da -0,8%) e costruzioni (-2,8% da -1,5%). Il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari a società non finanziarie, rispetto allo scorso febbraio 2023, è salito al 4,8% di maggio (Fig. 24 b) ed anche il costo di nuovi prestiti a famiglie per l'acquisto di abitazioni si è portato al 4,2% (dal 3,8), a riflesso di un aumento dei tassi sia sui muti a tasso fisso (4,4%) che a tasso variabile (4,2%).

Figura 24



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema.

A maggio è scesa anche la raccolta delle banche, del 4,5% sui dodici mesi. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione delle passività verso l'Eurosistema per rimborsi di finanziamenti ottenuti con le TLTRO III (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - cioè la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine). Si sono contratti anche i depositi dei residenti (del 4,3% sui dodici mesi), a causa dello spostamento di fondi verso attività a più alta remunerazione (Tav. 6).

Tavola 6

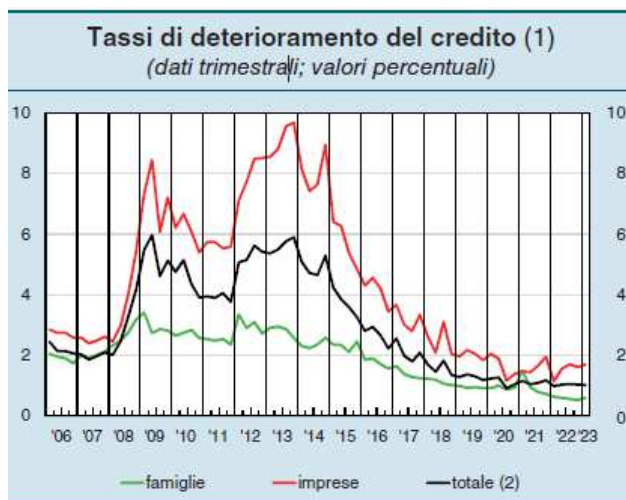
Principali voci di bilancio delle banche italiane (1) (miliardi di euro e variazioni percentuali)				
VOCI	Consistenze di fine mese		Variazioni percentuali sui 12 mesi (2)	
	Febbraio 2023	Maggio 2023	Febbraio 2023	Maggio 2023
Attività				
Prestiti a residenti (3)	1.713	1.701	-0,2	-1,8
di cui: a imprese (4)	644	637	-0,5	-2,9
a famiglie (5)	679	676	2,5	0,8
Attività verso controparti centrali (6)	37	39	3,4	6,6
Titoli di debito (7)	543	526	0,9	-4,4
di cui: titoli di AA.PP. (8)	391	383	-0,8	-5,3
Attività verso Eurosistema (9)	264	300	-35,0	-25,4
Attività sull'estero (10)	501	523	3,1	5,5
Altre attività (11)	904	863	18,8	7,1
Totale attivo	3.961	3.953	0,5	-1,7
Passività				
Depositi di residenti (3) (12) (13)	1.814	1.806	-2,4	-4,3
Depositi di non residenti (10)	349	375	10,9	16,9
Passività verso controparti centrali (6)	113	126	-1,0	4,1
Obbligazioni (13)	214	223	3,9	13,2
Passività verso Eurosistema (9)	329	319	-27,5	-29,7
Passività da cessione di crediti	126	118	4,0	-2,4
Capitale e riserve	347	346	2,2	2,4
Altre passività (14)	671	639	23,1	8,6
Totale passivo	3.961	3.953	0,5	-1,7
di cui: totale raccolta (15)	2.781	2.810	-4,4	-4,5

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati di maggio 2023 sono provvisori. – (2) Corrette per riclassificazioni, variazioni dovute ad aggiustamenti di valore e a fluttuazioni del cambio. Le variazioni dei prestiti alle imprese e alle famiglie sono corrette per le cartolarizzazioni. – (3) Esclude l'operatività nei confronti delle controparti centrali. – (4) Definizione armonizzata, esclude le famiglie produttrici. – (5) Definizione armonizzata, include le famiglie produttrici, le istituzioni sociali senza scopo di lucro e le unità non classificate. – (6) Include le sole operazioni di pronti contro termine. – (7) Esclude obbligazioni di IFM (istituzioni finanziarie e monetarie, ossia banche e fondi comuni monetari) residenti. – (8) Include unicamente titoli di Amministrazioni pubbliche italiane. – (9) Comprende i rapporti con l'Eurosistema per operazioni di politica monetaria; cfr. le tavv. 3.3a e 3.3b in *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. – (10) Nel periodo considerato queste voci includono prevalentemente operazioni di natura interbancaria. – (11) Include: obbligazioni emesse da IFM residenti; prestiti a IFM residenti; partecipazioni e azioni in società residenti; cassa; quote di fondi comuni monetari; derivati; beni mobili e immobili; altre voci di minore entità. – (12) Esclude le passività connesse con operazioni di cessioni di crediti. – (13) Esclude le passività nei confronti di IFM residenti. – (14) Include: obbligazioni detenute da IFM residenti e depositi da IFM residenti che entrano nel calcolo del costo marginale della raccolta; include inoltre derivati e altre voci di minore entità. – (15) La raccolta bancaria è data dalla somma delle seguenti voci: depositi di residenti, depositi di non residenti, passività verso controparti centrali (al netto dei pronti contro termine attivi), obbligazioni e passività verso l'Eurosistema.

Si è mantenuto a livelli contenuti il tasso di deterioramento del credito (1,0% in ragione d'anno a netto dei fattori stagionali, Fig. 25) che, per le famiglie, si è assestato sullo 0,6% mentre è lievemente aumentato per le imprese (1,7%). Per queste è aumentata inoltre l'incidenza del flusso di dei prestiti con ritardi nei pagamenti, seppur non ancora classificabili come deteriorati.

Figura 25



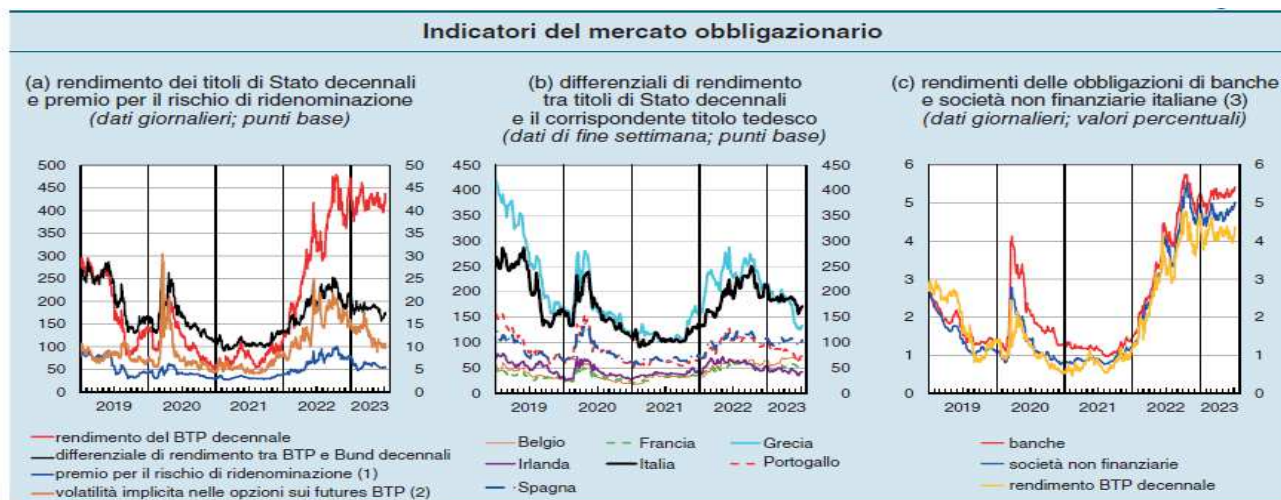
Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Flussi trimestrali di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti, al netto dei prestiti deteriorati rettificati, alla fine del trimestre precedente e in ragione d'anno. Dati depurati dalla componente stagionale, qualora presente. – (2) Il totale include famiglie, imprese, società finanziarie, estero, Amministrazioni pubbliche, istituzioni senza scopo di lucro.

IL MERCATO FINANZIARIO

Da fine marzo è salito il rendimento dei titoli di stato a lungo termine (di 26 punti base-Fig. 26 a) per collocarsi ad inizio luglio al 4,4%. Si è ridotto il differenziale di rendimento rispetto ai titoli pubblici tedeschi di circa 10 punti base (Fig. 26 b) per portarsi a 172 punti. Sono aumentati anche i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie (di 34 punti base) e delle banche italiane (di 17 punti base) - Fig. 26 c, mantenendosi quelli delle obbligazioni bancarie, comunque più alti di quelli delle imprese.

Figura 26



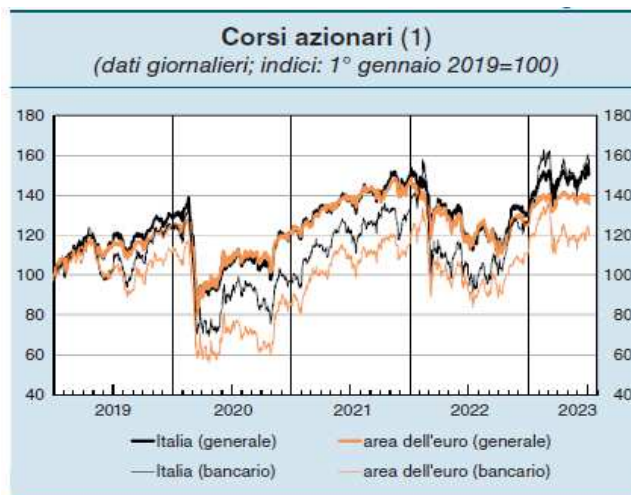
Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg, ICE Bank of America Merrill Lynch, ICE Data Derivatives UK Ltd e Refinitiv.

(1) Differenza tra il premio sul contratto CDS ISDA 2014 a 5 anni sul debito sovrano italiano e quello sul CDS ISDA 2003 di pari scadenza. Il regolamento ISDA 2014, rispetto a quello del 2003, offre una maggiore protezione nel caso di ridenominazione del debito sottostante. – (2) Volatilità implicita nelle opzioni at the money con scadenza a un mese sul contratto futures sul titolo di Stato decennale italiano scambiato all'Eurex. Scala di destra. – (3) I dati si riferiscono ai rendimenti (a scadenza) medi di un paniere di titoli obbligazionari denominati in euro di banche e società non finanziarie italiane scambiati sul mercato secondario. Anche se il paniere contiene titoli di diversa scadenza, selezionati sulla base di un grado sufficiente di liquidità, la figura riporta per confronto il rendimento del BTP decennale, particolarmente rappresentativo dei rendimenti offerti dai titoli di Stato italiani.

Anche nell'area euro i rendimenti delle obbligazioni sono cresciuti, sia per le banche (29 punti base) che per le società non finanziarie (23 punti base).

Sono salite da inizio aprile anche le quotazioni azionarie in Italia (del 2,5%) mentre nell'area euro sono diminuite (del 2,3%) - Fig. 27. I corsi del comparto bancario sono cresciuti invece sia in Italia che nell'area euro.

Figura 27



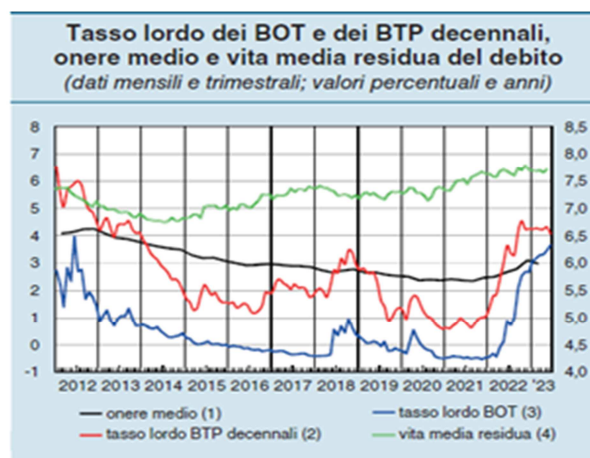
Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

(1) Indici generali e bancari: FTSE MIB per l'Italia, Dow Jones Euro STOXX per l'area dell'euro.

LA FINANZA PUBBLICA

Nel primo semestre 2023 si è registrato un fabbisogno del settore statale più elevato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (95 miliardi), in linea comunque con una riduzione dell'indebitamento netto nel 2023 come programmato dal Governo. A maggio il debito delle Pubbliche Amministrazioni è stato di 2.816,7 miliardi, 59,8 in più rispetto a fine 2022, incremento che non appare in contrasto con una riduzione dell'incidenza del debito sul prodotto nel corso dell'intero anno. L'onere medio del debito a fine marzo era del 3%, lievemente in calo rispetto al valore di fine 2022 (Fig. 28); la vita residua era di 7,7 anni a fine maggio, in linea con quello dello scorso dicembre.

Figura 28



Fonte: Banca d'Italia; per la spesa per interessi, Istat.

(1) Rapporto tra la spesa per interessi nei 4 trimestri terminanti in quello di riferimento e la consistenza del debito alla fine del corrispondente trimestre dell'anno precedente. - (2) Media mensile del rendimento a scadenza del titolo benchmark scambiato sul mercato telematico dei titoli di Stato. - (3) Rendimento all'emissione calcolato come media ponderata, sulla base delle quantità assegnate, dei tassi composti di aggiudicazione alle aste di emissione regolate nel mese. - (4) Scala di destra.

E' stato rafforzato il taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti che passa da 3 a 7 punti percentuali per redditi fino a 25.000 euro, e da 2 a 6 punti percentuali per redditi fino a 35.000 euro. A fine giugno sono state inoltre prorogate alcune misure di sostegno a fronte dei rincari energetici sui bilanci di famiglie ed imprese. I provvedimenti degli ultimi mesi aumentano l'indebitamento netto di 3,4 miliardi nel 2023, in linea con lo scostamento di bilancio autorizzato ad aprile dal Parlamento.

A maggio la Commissione Europea ha aggiornato le previsioni dei conti pubblici dei Paesi membri presentando per ogni Paese specifiche raccomandazioni. Per il nostro Paese è previsto un disavanzo pari al 4,5% nell'anno in corso e al 3,7% per il successivo, anch'essi in linea con quanto previsto nel DEF 2023.

La Commissione raccomanda inoltre:

- di porre termine alle misure di contrasto ai rincari dei beni energetici entro fine anno e di limitare la crescita della spesa primaria netta;
- una rapida ed efficace revisione del PNRR, meglio definendo il capitolo di spesa relativo al programma *REPower EU*;
- l'adozione della legge delega per la riforma fiscale che razionalizzi le agevolazioni e riduca la complessità normativa, sottolineando l'importanza del taglio del cuneo fiscale sul lavoro spostando il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi ed alle rendite.

A maggio è stata presentata inoltre al Consiglio dei Ministri la Terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR che il Governo presenterà alla Commissione - in versione aggiornata - entro il mese di agosto per includervi i capitoli di spesa per i progetti legati al programma *REPower EU*.

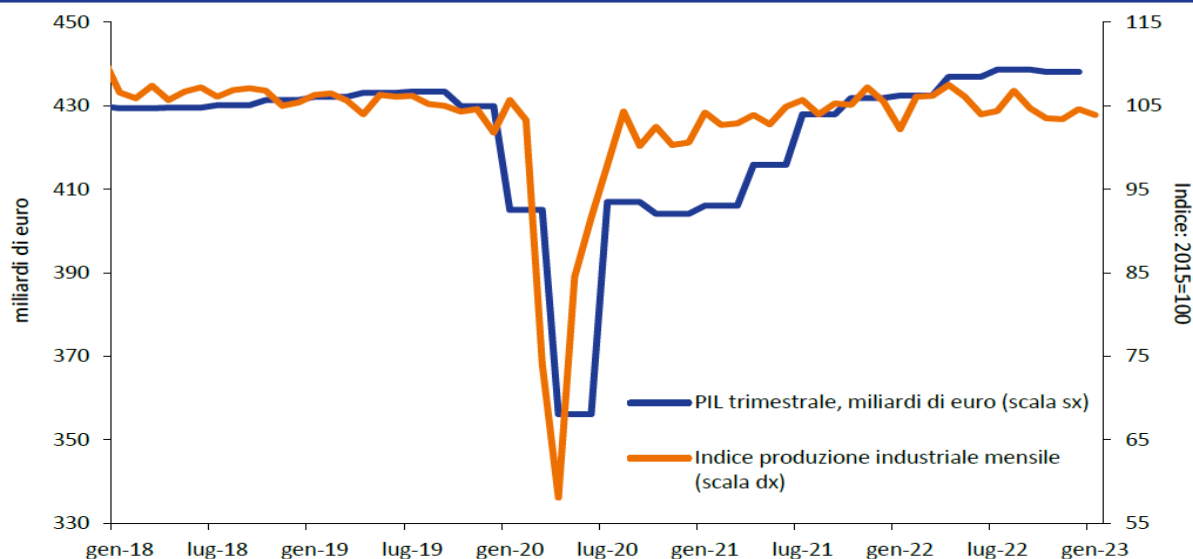
Entro l'estate è previsto l'incasso dei 19 miliardi relativi alla terza rata del PNRR.

Il DEF² nazionale è stato deliberato lo scorso 11 aprile 2023 dal Consiglio dei Ministri ed ha visto la luce in un quadro economico incerto e non scevro da rischi. Si è allentata la morsa della pandemia ed anche i prezzi energetici hanno avuto un calo ma la guerra in Ucraina che non conosce tregua, le tensioni geopolitiche e il rialzo dei tassi di interesse operati dalle banche centrali hanno creato non pochi problemi nel sistema bancario internazionale.

L'economia italiana malgrado ciò mostra resilienza e vitalità; nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7% e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4% in termini reali, arrivando al 21,8% del PIL. Anche per il primo trimestre 2023 si segnala una ripresa di crescita economica ed anche le attese delle imprese su ordinativi e produzione segnalano un miglioramento.

Continua a crescere il costo umanitario della guerra a più di un anno dal conflitto in Ucraina; secondo dati ONU, circa 17,6 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria. Alla Russia sono state inasprite le sanzioni da parte dei paesi dell'Unione, per isolare ed indebolirne l'economia.

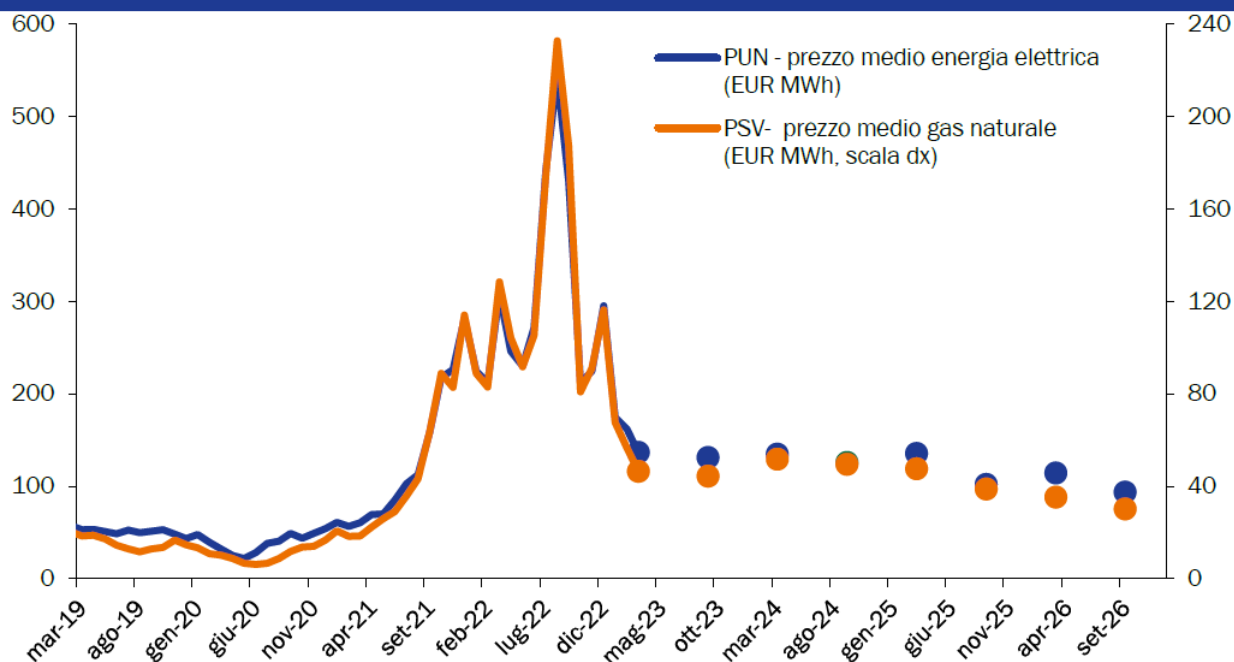
FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

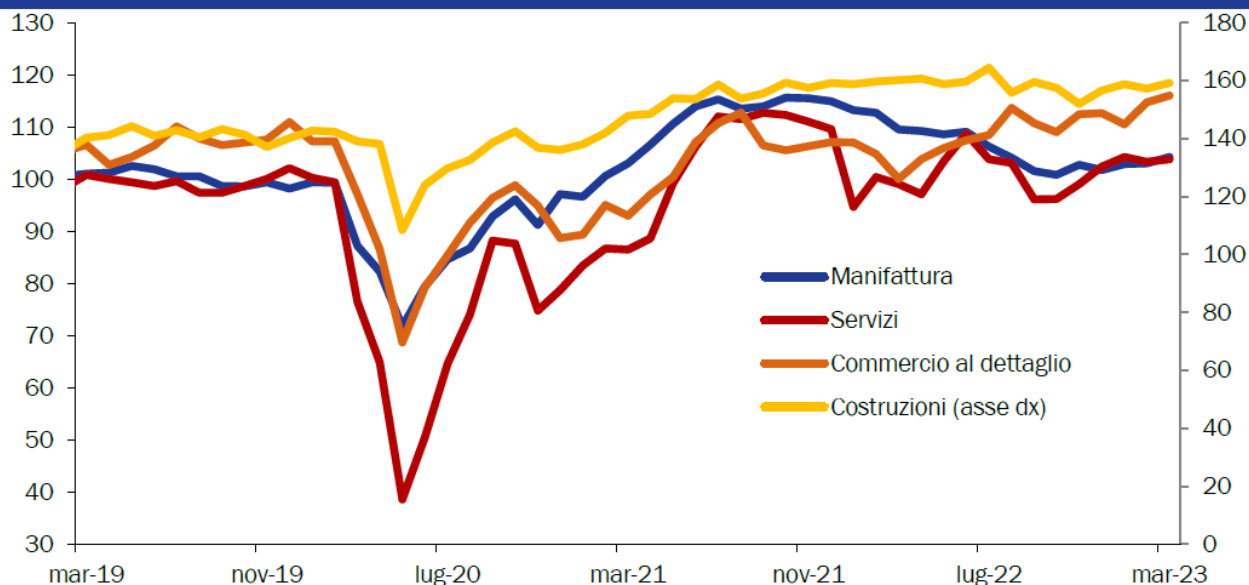
Per fronteggiare la crisi energetica dovuta al calo di importazioni di gas russo, i Paesi europei ed in particolare l'Italia hanno cercato di diversificare le fonti di approvvigionamento e, dopo i picchi registrati nell'estate 2022 in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo è drasticamente diminuito.

² Documento di Economia e Finanza Nazionale – 11 Aprile 2023

FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA

Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici.

Nonostante il contesto di incertezza generale, la fiducia di imprese e famiglie italiane è in forte ripresa dal mese di ottobre scorso e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. Risultano più ottimistiche le valutazioni delle famiglie sulla situazione economica e sulla disoccupazione. Anche il miglioramento della fiducia delle imprese è significativo ed a marzo registra aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio viene toccato un nuovo massimo.

FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

La previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, prendendo atto dei più recenti indicatori congiunturali che, rispetto a quanto previsto nella NADEF, segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida. La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e delle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); anche le esportazioni mostrano un aumento (+3,2%) mentre le scorte forniscono un contributo lievemente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la discesa dei prezzi di gas e petrolio e beneficiando delle risorse PNRR sostengano la domanda di investimenti trainati dalla componente macchinari, attrezzature e costruzioni. Le stesse potrebbero risentire dell'aumento dei tassi in misura minore grazie alla possibilità di autofinanziamento dato dai recenti margini di profitto elevati. Il tasso di inflazione rispetto a novembre risulterebbe più elevato. Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere di acquisto sarà condizionato ancora da un'inflazione complessivamente elevata. Dalla seconda metà dell'anno tuttavia è atteso un lieve aumento del reddito reale, grazie alla resilienza del mercato del lavoro ed alla ripresa dei salari nel privato, oltre al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione nell'anno in corso scenderebbe al 7,7%.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per il 2024 la previsione di crescita del PIL è rivista in ribasso rispetto a quanto previsto nella NADEF (al 1,4% rispetto al 1,9% della NADEF).

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Al fine di formulare una risposta coordinata a livello congiunturale in grado di promuovere una robusta ripresa economica, il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU (NGEU), dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Le risorse messe in campo, la cui componente più rilevante è costituita dall'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, sono tese al rilancio della crescita economica, degli investimenti e delle riforme.

Il NGEU è fondato su tre pilastri fondamentali:

- a. la transizione ecologica
- b. la digitalizzazione e l'innovazione dei processi, prodotti e servizi
- c. l'inclusione sociale, territoriale e di genere

La principale componente del programma NGEU è il Regolamento ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) che focalizza sei aree di intervento:

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Tali aree di intervento costituiscono gli assi sui quali i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza - PNRR dovranno svilupparsi.

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano approvato dal Governo italiano si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono naturalmente articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Per finanziare il PNRR italiano, approvato dalla decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, sono state messe a disposizione dall'Unione Europea risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (*grants*) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (*loans*).

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF per raggiungere gli obiettivi e le misure prefissate del programma.

Tabella n. 1 e n. 2 allocazione risorse del PNRR³

Tabella n. 1

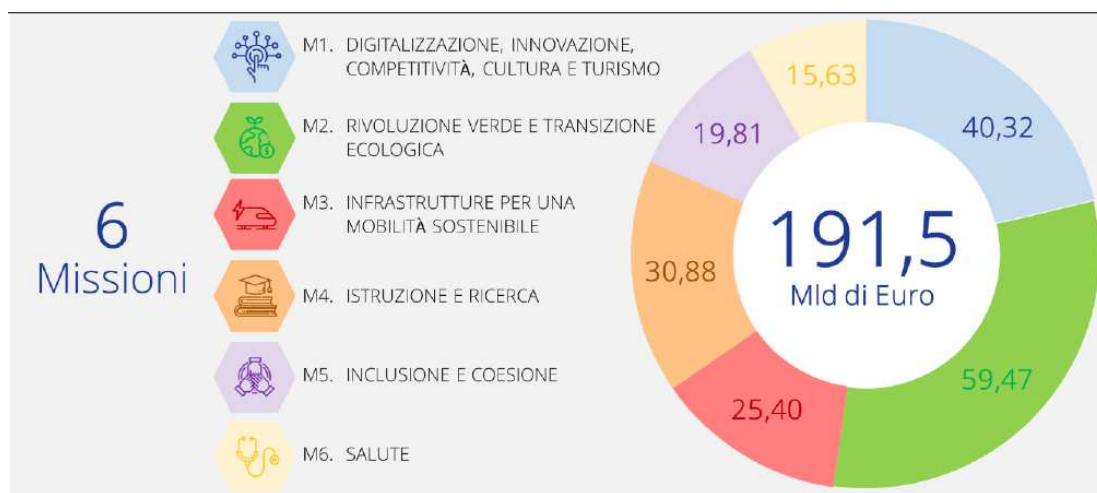


Tabella n. 2

³ Dati PNRR Italia Domani

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi, ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Gli obiettivi fissati rappresentano una sfida globale per lo sviluppo sostenibile riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- economica, sociale ed ecologica
- cambiamenti climatici
- “costruzione” società pacifiche che rispettino i diritti umani.

L'Agenda si compone di quattro parti (1.Dichiarazione - 2.Obiettivi e target - 3.Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).



L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

In questo contesto, anche l'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici.

La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen (luglio 2019), ha presentato un ricco programma d'azione da realizzare per i prossimi cinque anni, in cui emerge chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e prepara il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024.

In Italia è stata istituita la Cabina di regia "Benessere Italia", l'organo della Presidenza del Consiglio cui spetta il compito di "coordinare, monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere dei cittadini". Un passo avanti per dotare l'Italia di una governance per l'Agenda 2030, uno strumento che permetterà al Governo di promuovere un benessere equo e sostenibile attraverso la definizione di nuovi approcci e nuove politiche.

Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

Le cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030, sotto elencate contengono Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali;
- Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale⁴

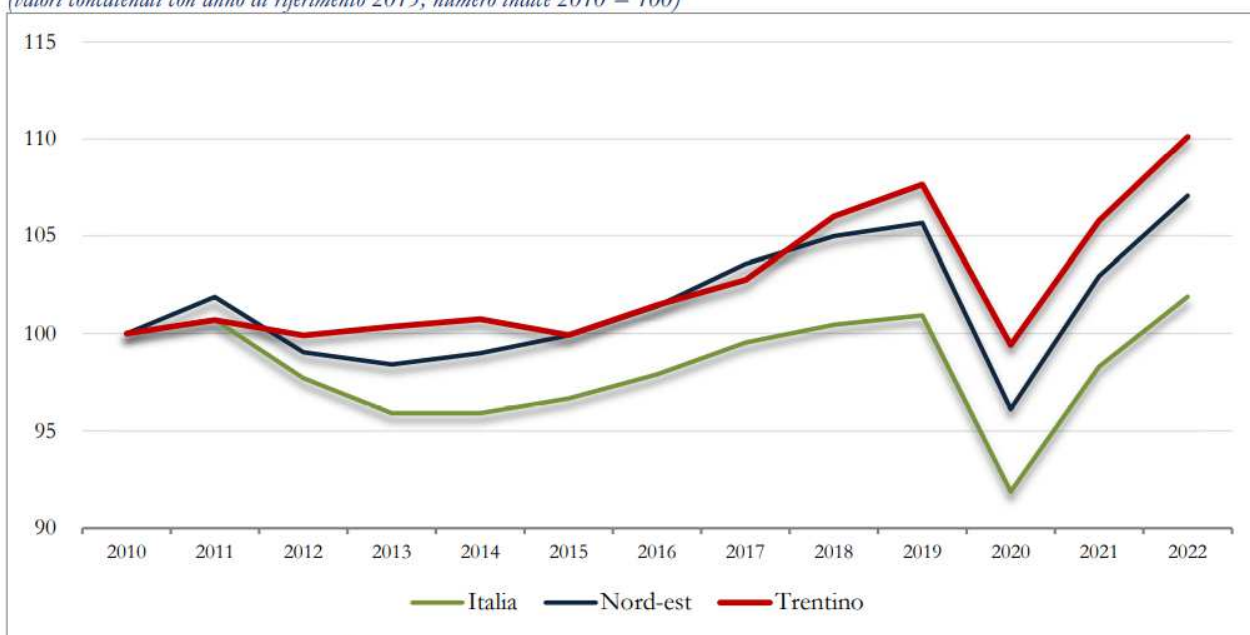
Con Deliberazione n. 1146 del 30 giugno 2023, la Giunta Provinciale ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2024-2026, che rappresenta il principale strumento per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale. Il documento tiene conto in questo caso della scadenza della legislatura e pone le basi per le successive valutazioni strategiche per l'avvio del prossimo mandato elettivo.

CONTESTO ECONOMICO

Nel 2022 il PIL trentino è previsto in aumento (4,1% in termini reali e 8,2% in nominale), nonostante il contesto esterno complesso e molto incerto. La crescita è data principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e dallo sviluppo degli investimenti migliori di quanto ci si attendeva. Viene superata, a valori correnti, in termini di livello, la soglia dei 23 miliardi di euro. La crescita a valori reali risulta invece più contenuta, nell'ordine dei 480 milioni di euro.

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

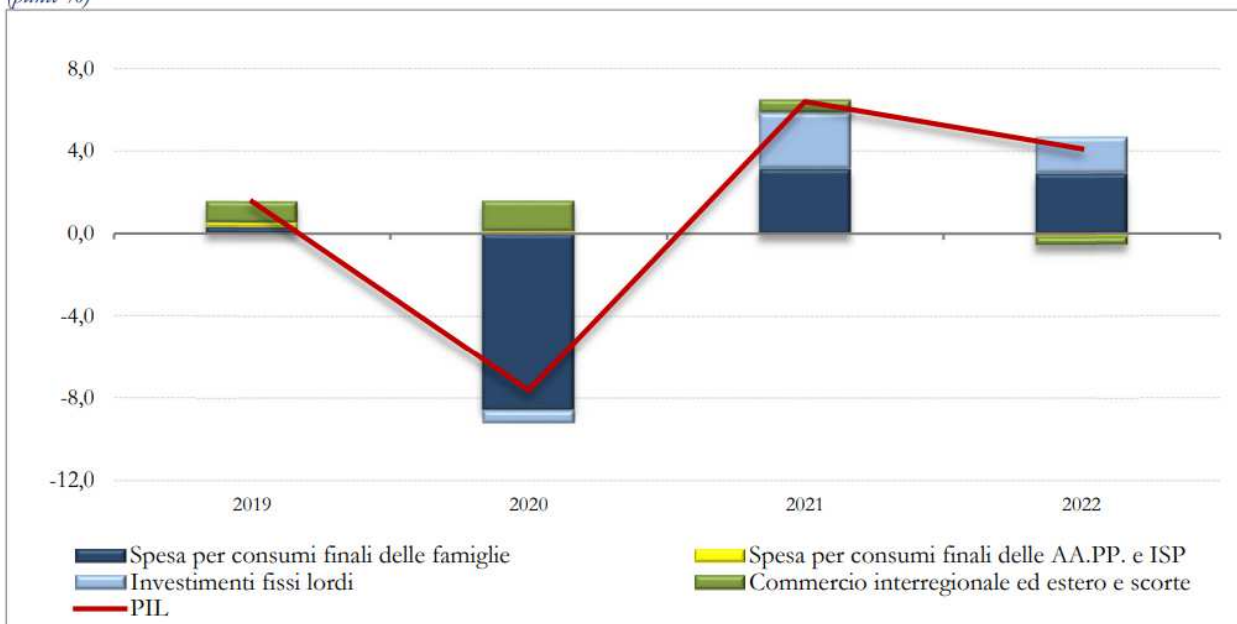
La crescita del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna che ha avuto un andamento molto positivo (4,5 punti percentuali) in particolare dai consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica. I settori dei servizi che hanno trainato la crescita sono stati quelli maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte in periodo pandemico (alberghi, ristoranti, ricreazione, cultura...) e positivo è stato anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali), cresciuti in modo generalizzato ma che spiccano, per intensità, nel settore delle costruzioni (è cresciuto il numero delle ore lavorate quasi del 9%). Anche la spesa in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto ha contribuito positivamente a tale dinamica mentre contributo negativo hanno

⁴ Documento di Economia e Finanza Provinciale 2024-2026 – Deliberazione GP n. 1146 del 30 giugno 2023

dato la spesa pubblica, l'apporto delle scorte e della domanda estera netta.

Il contributo alla crescita del PIL

(punti %)

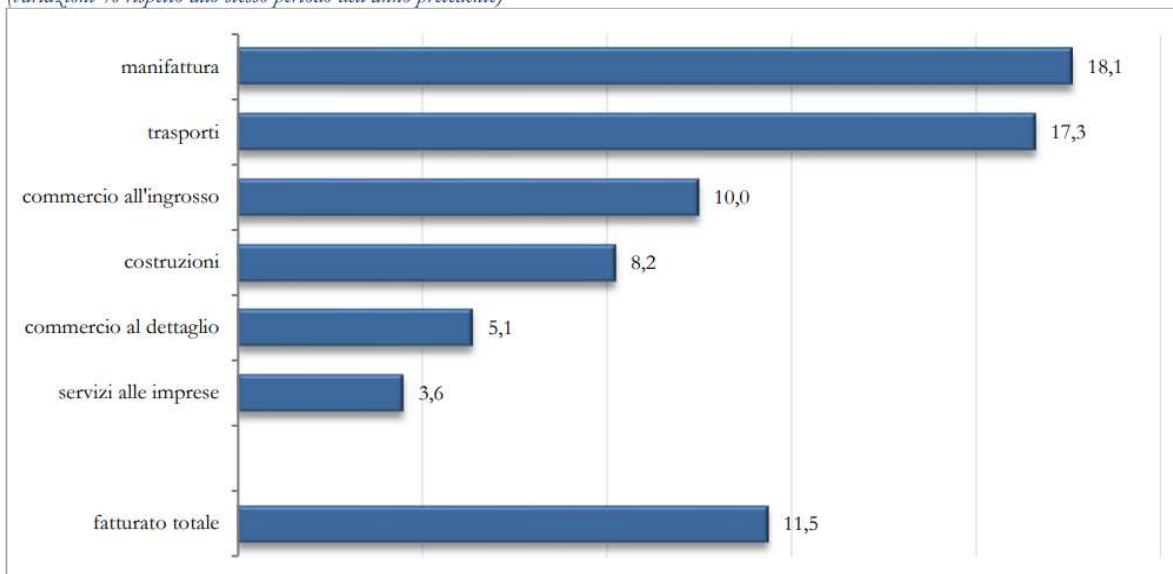


Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

La vivacità dei consumi delle famiglie è dovuta ai risparmi straordinari accumulati durante la pandemia ma il tasso di risparmio è andato via via ad affievolirsi e, a fine 2022, la crescita tendenziale dei depositi è dello 0,8%, largamente inferiore rispetto agli incrementi del triennio precedente. Parte del reddito disponibile è stata inoltre erosa dall'aumento dell'inflazione e dalla conseguente perdita di potere di acquisto. Il fatturato complessivo dei principali settori produttivi rilevanti per l'indagine trimestrale sulla Congiuntura presenta su base annua un incremento dell'11,5% con variazioni più significative nel primo semestre dell'anno. Tutti i settori hanno registrato incrementi, riflettendo però in gran parte la crescita dei prezzi.

La dinamica del fatturato nel 2022

(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

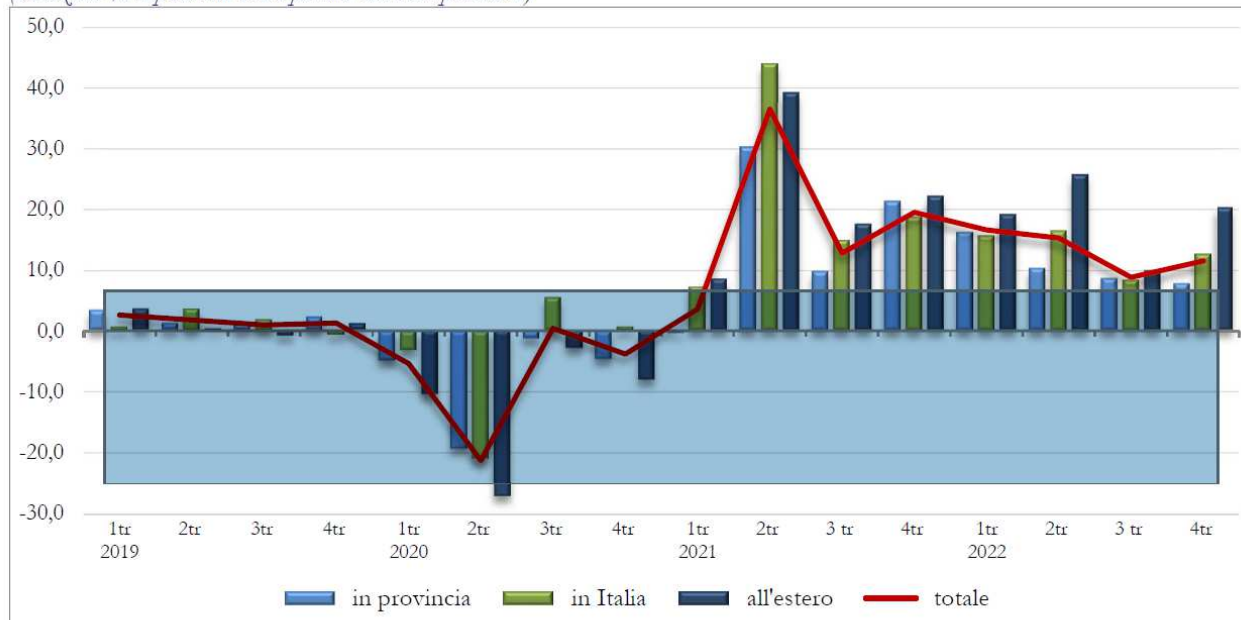


Fonte: CCLAA di Trento – elaborazioni ISPAT

Rispetto al 2021 sul mercato estero le vendite sono incrementate soprattutto per le imprese più grandi (50 e più addetti), con livelli costanti in tutti i trimestri. Dinamiche simili anche sul mercato nazionale mentre per le vendite sul mercato provinciale sono le imprese medio piccole (1-50 addetti) che hanno avuto maggior incremento .

Il fatturato per mercato di sbocco

(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



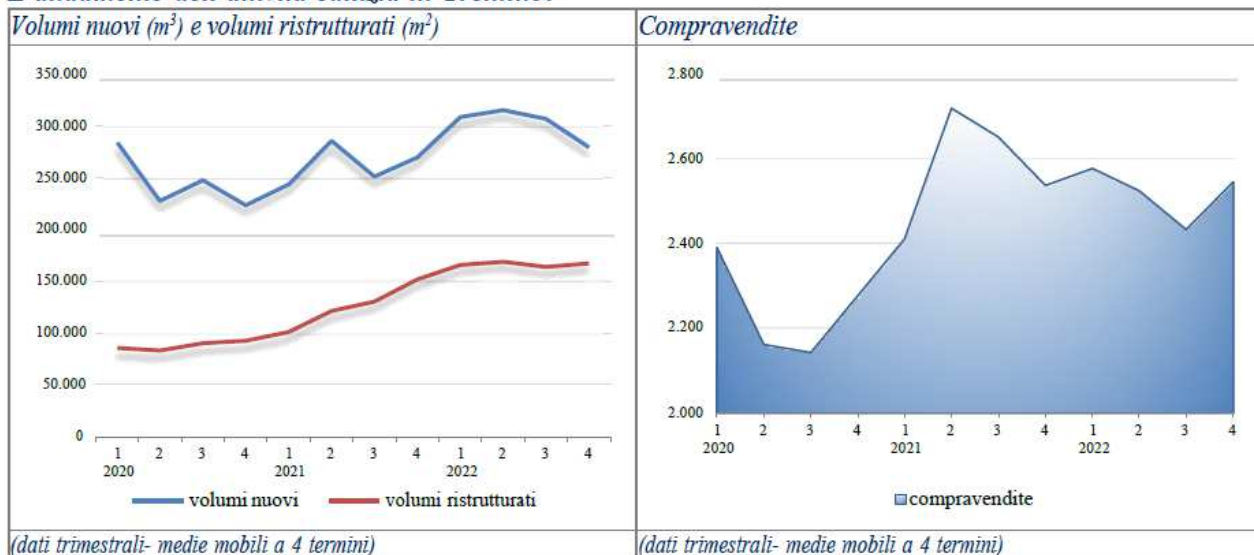
Fonte: CCLAA di Trento – elaborazioni ISPAT

La produzione ha andamento analogo a quello del fatturato con un aumento, rispetto al 2021, del +12,2%, sul quale grava però il forte impatto dei prezzi. Variazioni maggiori si hanno nei comparti manifatturiero (+16,3%), trasporti (+18,3%) e costruzioni (14,1%); le dinamiche reali, come per il fatturato, sono però molto più ridimensionate. Anche gli ordinativi sono cresciuti in tutti i trimestri 2022 (+22,8% media annua) interessando trasversalmente tutti i settori (comparto manifatturiero in particolare +35%).

Il primo trimestre 2023 mostra lievi segni di rallentamento; gli effetti dei rincari dei prezzi sono ancora presenti e influenzano le dinamiche di produzione e fatturato.

Gli imprenditori nonostante la difficile congiuntura (rincaro marcato dei prodotti energetici e difficoltà di approvvigionamenti), rimangono però generalmente ottimisti. Saldi positivi più marcati sia per la situazione attuale che prospettica si hanno nelle medie (11-50 addetti) e grandi (+di 50 addetti), imprese; le piccole imprese (1-10 addetti), mostrano saldi positivi più contenuti.

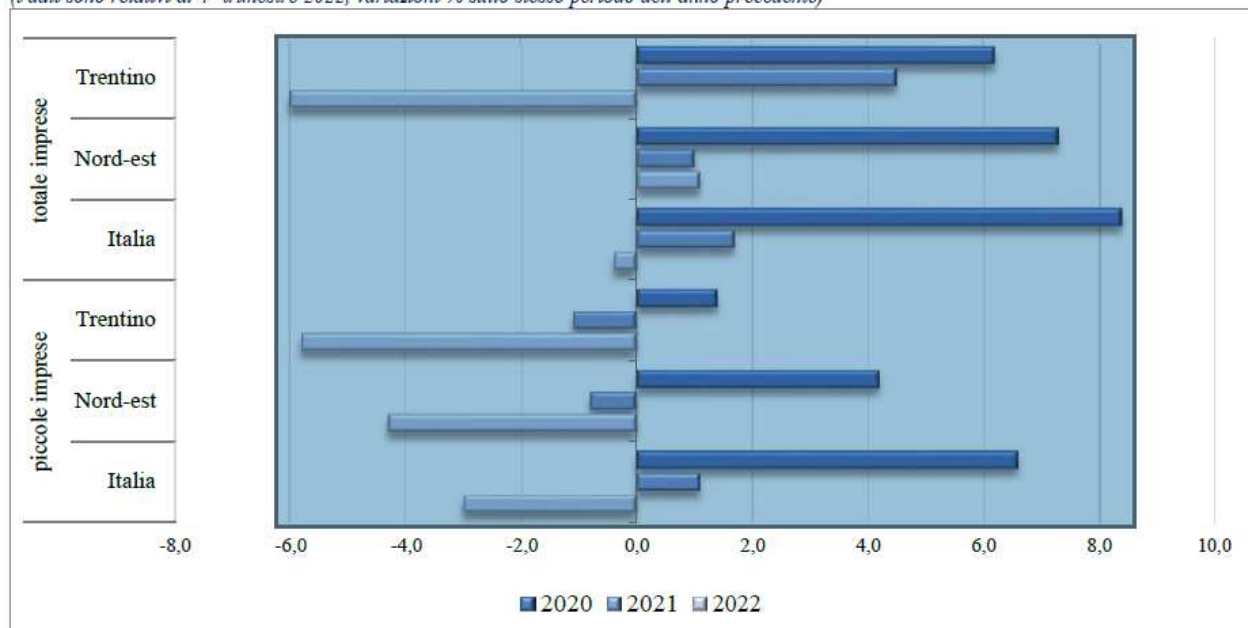
Gli investimenti nel 2022 ha continuato a guidare la crescita italiana (+9,4%) ed anche quella a livello locale (+7,8%), nonostante le difficoltà di fine anno (rialzi dei tassi, aumento dei costi e prospettive non favorevoli della domanda). A guidare la crescita soprattutto il settore delle costruzioni, grazie anche agli incentivi fiscali introdotti dal Governo (Superbonus). A partire dal terzo trimestre 2022 le compravendite immobiliari hanno avuto una ripresa, rimanendo al di sopra dei livelli pre-Covid. Anche la componente relativa a impianti, macchinari e mezzi di trasporto ha attratto un forte numero di investimenti (+8,5% in Italia).

L'andamento dell'attività edilizia in Trentino:

Fonte: Istat, ISPAT, Cassa Edile della provincia di Trento, Servizio Libro fondiario e Catasto – elaborazioni ISPAT

Anche la propensione ad investire nel quarto trimestre 2022 mostra segnali positivi. In merito alle prospettive di investimento per il 2023, la percentuale di imprese che intende aumentare gli investimenti diminuisce mentre è in leggero aumento la percentuale di quelle che prevedono una riduzione.

Il credito alle imprese rallenta; le imprese vedono infatti un anomalo aumento dei costi del credito sia in termini di inasprimento delle condizioni generali applicate ai finanziamenti erogati sia in termini di aumento dei tassi di interesse. Tale peggioramento nel corso del 2022 è riflesso di un rallentamento della domanda di credito delle imprese Trentine.

Il tasso di variazione dei prestiti alle imprese*(i dati sono relativi al 4° trimestre 2022, variazioni % sullo stesso periodo dell'anno precedente)*

Fonte: Banca d'Italia – elaborazioni ISPAT

La domanda estera di beni e servizi, in termini assoluti, raggiunge per il Trentino il livello record di 5,1 miliardi di euro con tassi di crescita più elevati nei primi 3 trimestri dell'anno (variazione compresa tra il 17,8% e 232,3%), mentre gli ultimi mesi vedono una attenuazione degli scambi con l'estero (incremento del 7,9%). In termini reali l'aumento delle esportazioni trentine sia attesta al 4,8%. Anche le importazioni hanno registrato aumenti, sospinte dagli elevati livelli produttivi. L'incremento su base annua è stato del 40,1%, per un valore superiore a 4 miliardi di euro, valore che incorpora comunque la componente inflattiva; al netto dell'incremento dei prezzi le importazioni 2022 incrementano del 15,3%. L'Europa si conferma quale principale mercato di sbocco delle merci trentine nel 2022. Il 73,5% delle merci esportate è diretto infatti verso l'Europa e in particolare il 57,4 % verso i paesi dell'Unione europea. Le esportazioni Trentine sono principalmente costituite da prodotti dell'attività manifatturiera (94,8% del totale); quota maggiore rivestono macchinari ed apparecchi (19,6%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (16,4%) cui seguono mezzi di trasporto (12,8%), legno prodotti in legno carta e stampa (10,0%), sostane e prodotti chimici (8,6%), metalli di base e prodotti in metallo (8,3%), rappresentando complessivamente tra quarti delle esportazioni trentine. Le importazioni riguardano invece prevalentemente mezzi di trasporto (16,9%), legno, prodotti in legno, carta e stampa (13,2%) e sostanze e prodotti chimici (11,5%).

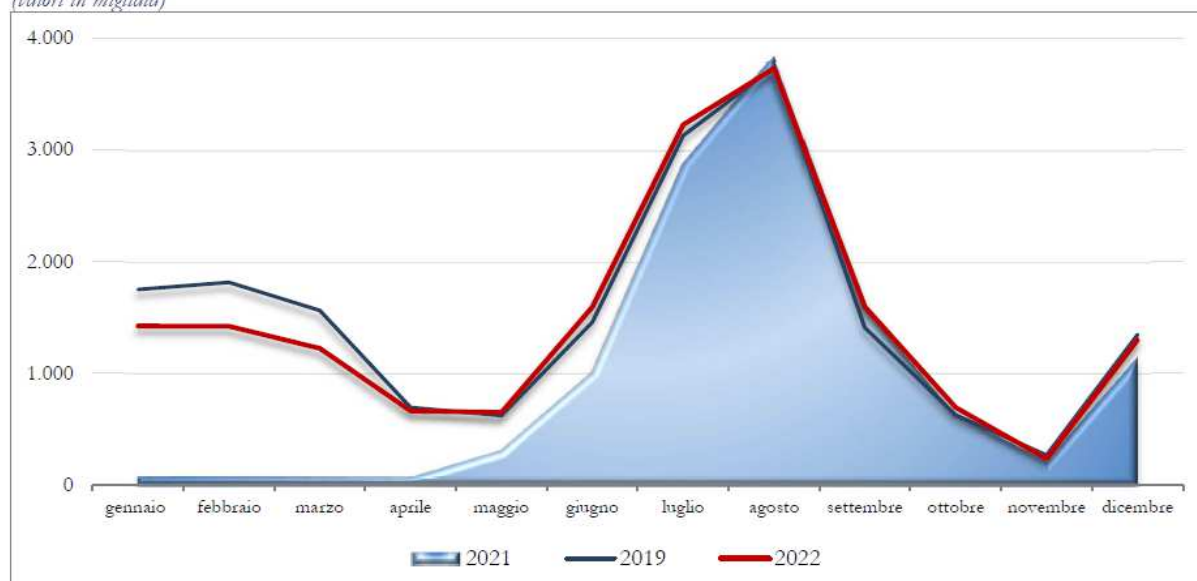
Nel 2022 gli scambi commerciali Trentini hanno risentito delle sanzioni alla Russia. L'export verso i paesi BRICS (Brasile, Russia, India Cina e Sud Africa) diminuisce del 7,2% (con un -20,3% solo verso la Russia). Le esportazioni verso tali paesi rappresenta comunque una quota molto contenuta del complessivo export trentino.

Le importazioni verso i paesi BRICS aumentano invece notevolmente (+60,7%), principalmente dalla Cina (+91,1%) e dall'India (59,7%). Si dimezzano invece a causa delle sanzioni applicate, le importazioni dalla Russia (-47,2% tra il 2022 e il 2022). Principali prodotti importati sono i prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+89,8%), apparecchi elettrici (+168%) mentre calano le importazioni di prodotti farmaceutici, chimico medicinali e botanici (-73,2%).

I numeri del turismo si normalizzano nel 2022 avvicinandosi agli ottimi risultati che si erano

conseguiti nel 2019.

*Le presenze alberghiere ed extralberghiere per mese
(valori in migliaia)*

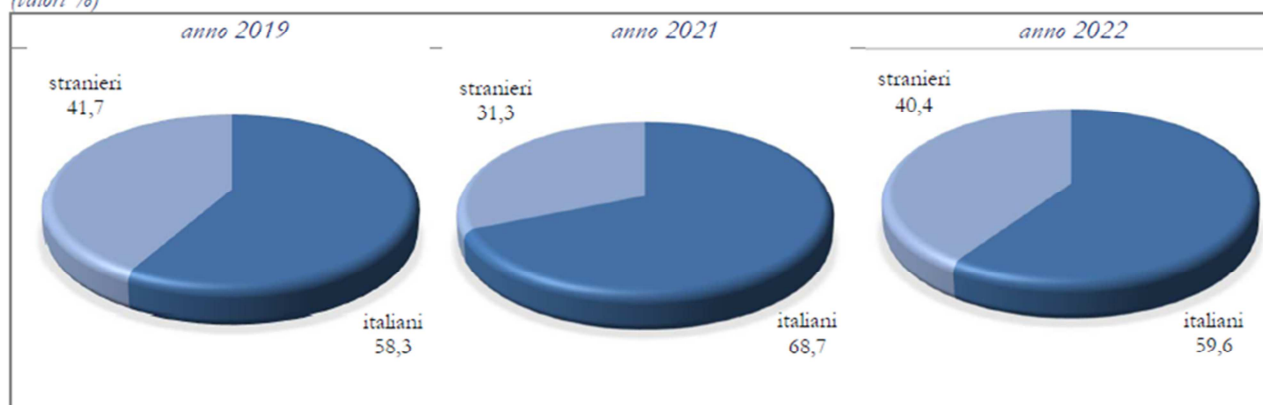


Fonte: ISP.AT – elaborazioni ISP.AT

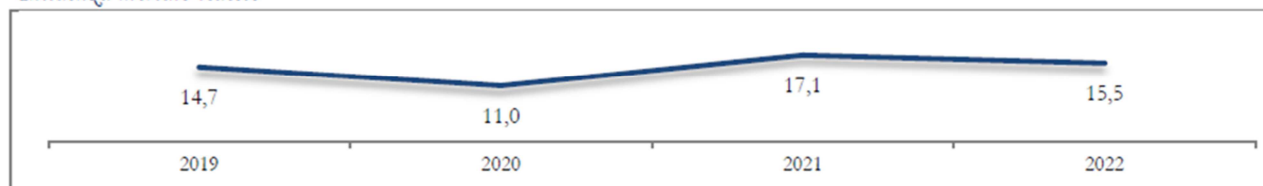
Il 2022 vede anche il ritorno dei turisti stranieri che tornano progressivamente su livelli quasi normali con circa 7 milioni di presenze (ancora comunque al di sotto del periodo pre-Covid).

Principali regioni italiane di provenienza si confermano Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana mentre il turismo straniero proviene principalmente da Germania, Polonia, Olanda, Repubblica Ceca ed Austria.

*Le quote di mercato del turismo domestico e straniero
(valori %)*



Incidenza mercato tedesco

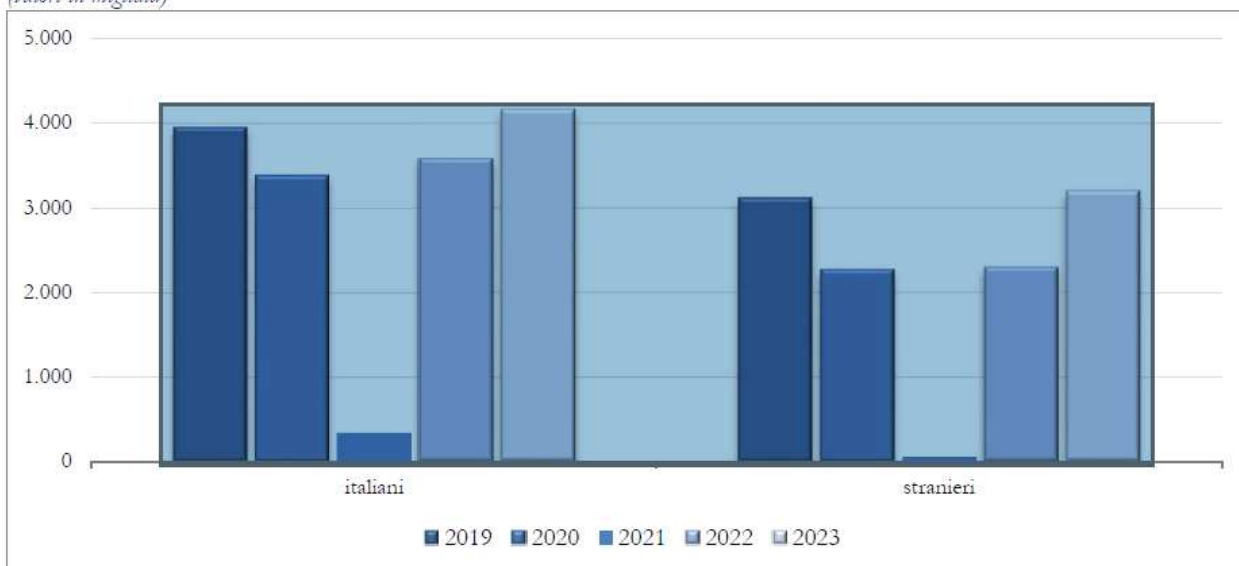


Fonte: Istat, ISP.AT – elaborazioni ISP.AT

Ottimi segnali sono stati registrati per la stagione invernale 2022/2023 che torna su livelli normali sia per il settore Turismo che per i servizi ad esso connessi. Particolarmente positivi i mesi da dicembre a febbraio ed il mese di aprile; in flessione invece il mese di marzo. Per provenienza si confermano in crescita le presenze italiane anche se anche gli stranieri si riportano su livelli pre-Covid. Anche la stagione estiva 2023 fa percepire ottimismo con un tasso di occupazione delle strutture ricettive superiore al 2022 (stime di Trentino Marketing); permane tuttavia il problema di reperimento delle risorse umane che preoccupa non poco gli imprenditori.

Le presenze nella stagione invernale per provenienza

(valori in migliaia)



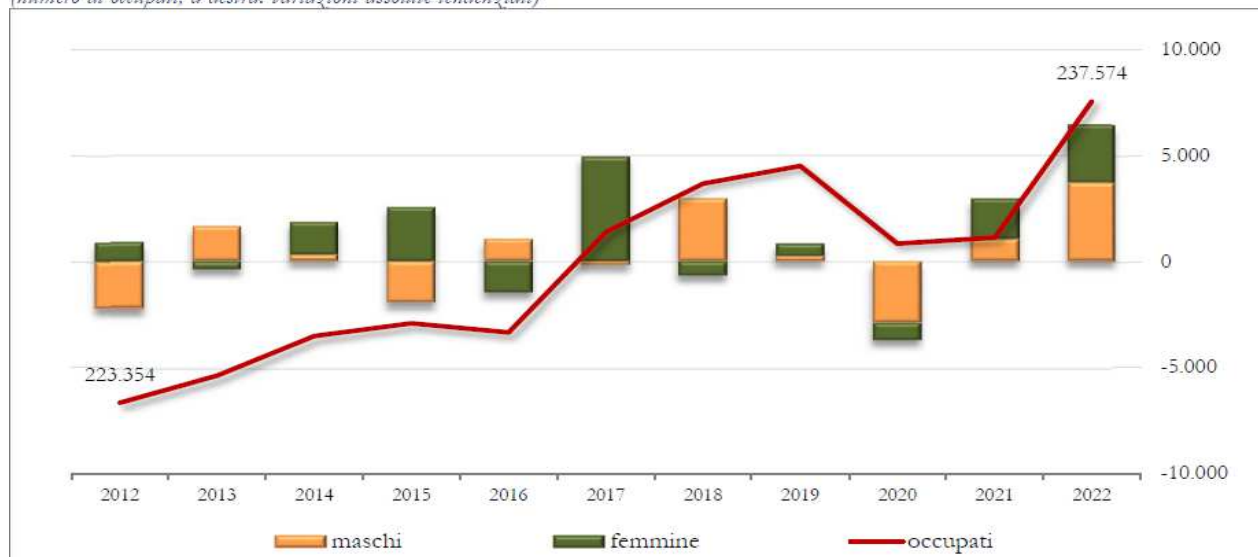
Fonte: Istat, ISP.AT – elaborazioni ISP.AT

Anche il mercato del lavoro nel 2022 ha registrato andamenti favorevoli. L'occupazione trentina supera il livello pre-pandemico a conferma della reattività del mercato del lavoro provinciale.

Riscontri positivi si hanno per entrambe le componenti di genere; l'aumento delle forze lavoro e dell'occupazione è associato a riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

La dinamica degli occupati

(numero di occupati; a destra: variazioni assolute tendenziali)

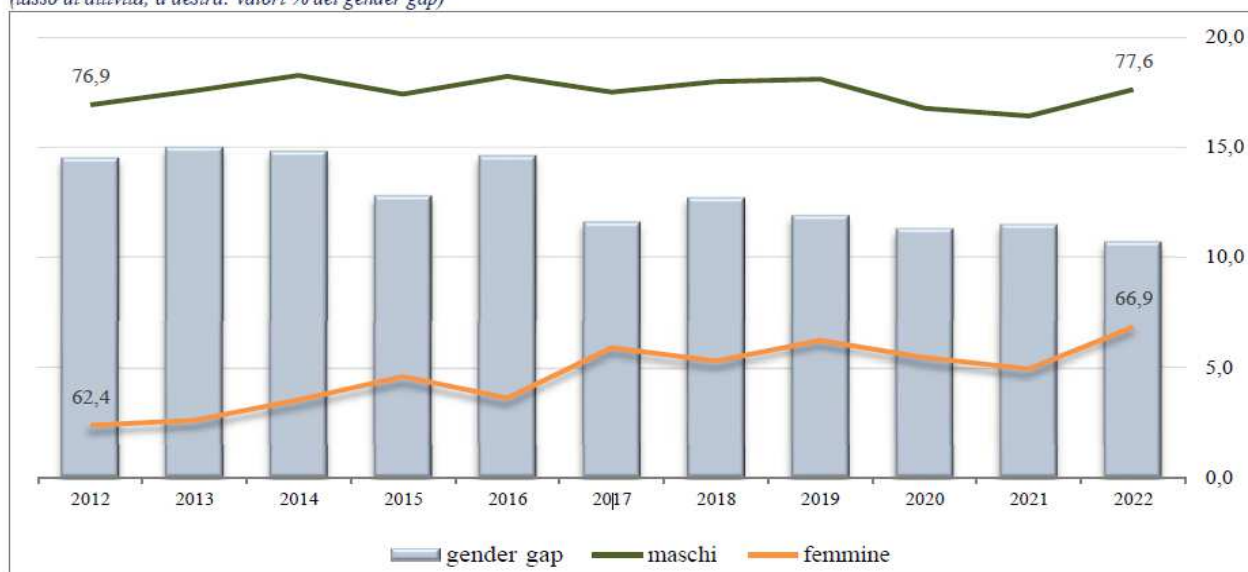


Fonte: Istat, ISP.AT – elaborazione ISP.AT

La partecipazione al mercato del lavoro aumenta ma persistono le differenze di genere, con una netta superiorità della partecipazione degli uomini rispetto alle donne. Il *gender gap* su base annua si è comunque ridotto di 0,8 punti percentuali in favore delle donne nel 2022.

L'andamento del tasso di attività (15-64 anni)

(tasso di attività; a destra: valori % del gender gap)

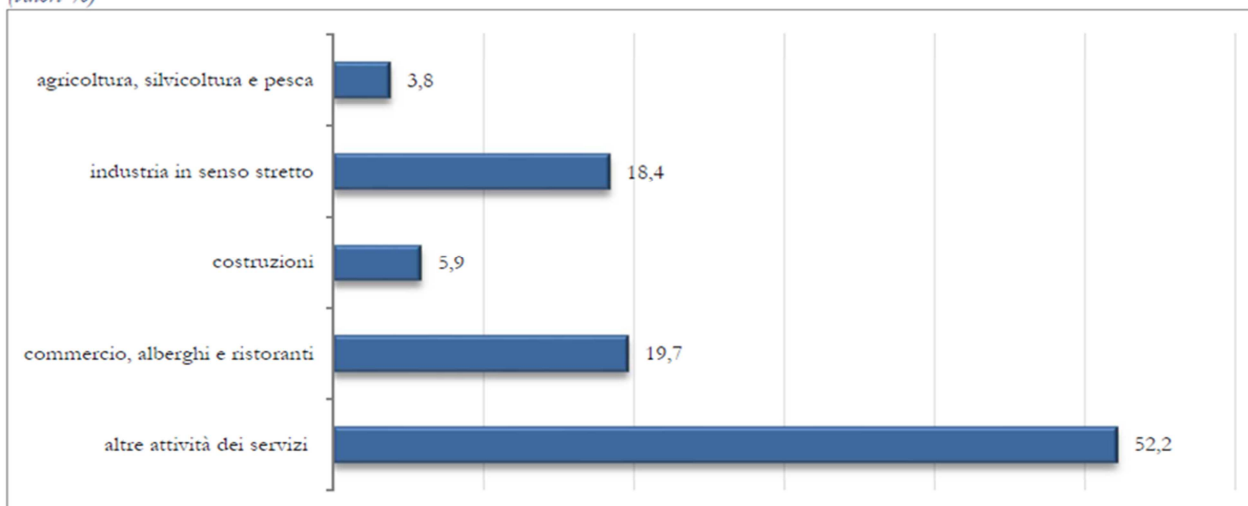


Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

Nel 2022 prosegue la diminuzione della disoccupazione (-20% su base annua), segno della buona capacità di assorbimento dell'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione è riconducibile principalmente alla componente maschile (-36,2%), minore quella femminile (-4,2%), portando il tasso di disoccupazione al 3,8% (-1,0 punti percentuali su base annua). I disoccupati sono prevalentemente diplomati (52%), mentre è contenuta la presenza dei laureati. Si evidenzia invece una maggior quota di donne che entrano nel mercato del lavoro dall'inattività. Il settore che impiega la maggior parte degli occupati in Trentino nel 2022 è il settore dei servizi. Quasi il 72% degli occupati (15-64 anni) è impiegato infatti in tali attività, con un'incidenza che si avvicina al 20% per commercio, alberghi e ristoranti. L'industria assorbe invece il 24,3% dei lavoratori, di cui circa il 6% sono impiegati nelle costruzioni.

L'incidenza dell'occupazione per settore di attività economica

(valori %)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

Diminuisce nel 2022 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) ed è in diminuzione anche la precarietà lavorativa. Le assunzioni private su base annua registrate in Trentino nel corso del 2022 sono state 175.820 in aumento, su base annua, dell'8,4% interessando principalmente i contratti a tempo indeterminato (+18%) e in modo minore quelli a tempo indeterminato (+9,9%). Cresce anche il numero di giovani assunti in apprendistato (+6,5%).

Si registra un lento miglioramento della qualità del lavoro che sempre ha creato criticità in termini di precarietà, mancata partecipazione al mercato del lavoro, lavoratori sovraistruiti, problematiche queste che coinvolgono principalmente le donne che vedono peggiorare la qualità lavorativa ed aumentare la disparità rispetto agli uomini anche in tema di stipendi a parità di mansioni (*Gender pay Gap*). I dati più recenti mostrano tuttavia lievi miglioramenti per le donne anche se ancora si osserva una condizione di svantaggio femminile rispetto alla componente maschile.

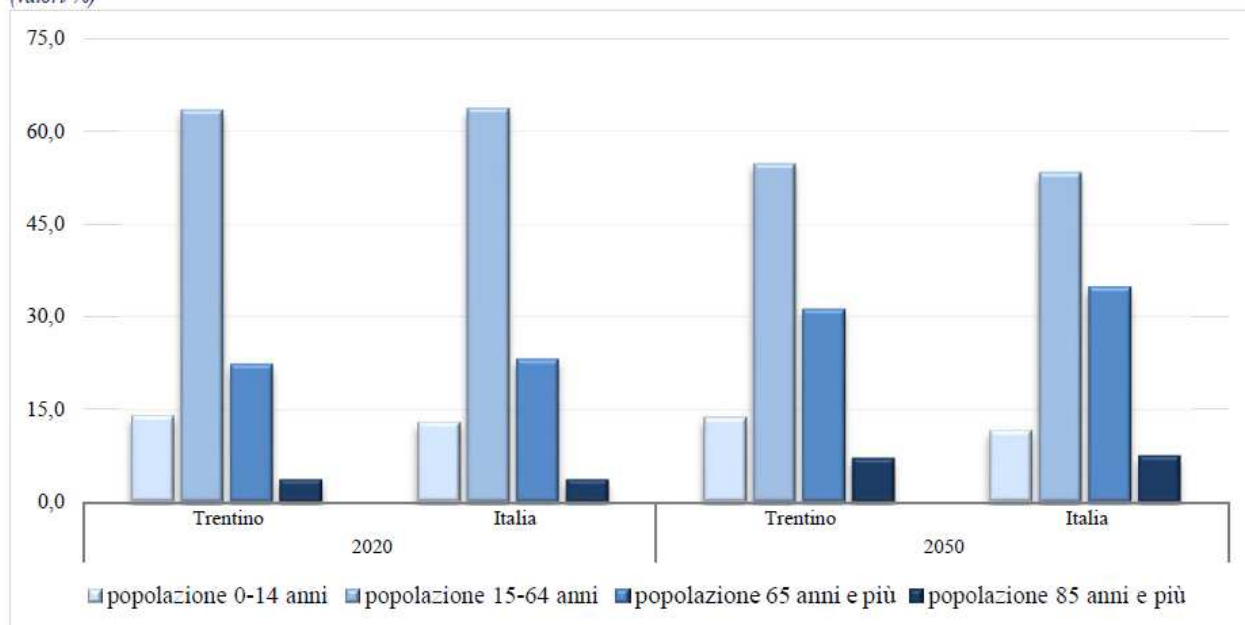
CONTESTO SOCIALE

La visione delle famiglie sull'immediato futuro risulta più cauta; la pandemia e la guerra russo-ucraina hanno aumentato infatti la percezione di peggioramento della popolazione sulla propria situazione economica. L'aumento generalizzato dei prezzi erode la capacità di spesa delle famiglie seppure il livello di reddito medio disponibile in Trentino risulti più elevato rispetto a quello nazionale.

Anche in provincia si registra una bassa natalità, seppure in modo meno marcato rispetto al resto d'Italia. Aumenta inoltre l' invecchiamento della popolazione. Si stima che per ogni giovane fino a 14 anni, fra circa 30 anni ci saranno 3 anziani.

L'incidenza della popolazione per classi di età

(valori %)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Nei prossimi 30 anni la quota di anziani passerà dal 22,9% al 31,3%. Le previsioni demografiche forniscono comunque riscontri favorevoli con un processo di invecchiamento più lento rispetto al contesto nazionale. E' previsto per il Trentino un incremento del tasso di natalità di oltre un punto percentuale rispetto ai valori attuali che, nel 2050 lo porterebbero a 8,5 nati per mille abitanti, rispetto al 7,1 per mille del resto d'Italia.

Indicatori demografici: situazione attuale e prospettiva al 2050 per il Trentino e l'Italia

Indicatore demografico	2022		2050	
	Trentino	Italia	Trentino	Italia
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,4	6,7	8,5	7,1
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,0	12,1	13,0	14,9
Crescita naturale (per mille abitanti)	-2,7	-5,4	-4,5	-7,9
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	3,0	0,0	1,7	0,0
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	3,9	3,9	2,0	2,4
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	4,7	2,4	3,7	2,4
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	2,0	-3,0	-0,9	-5,5
Tasso di fecondità totale (numero figli per donna in età feconda (15-49 anni))	1,37	1,24	1,76	1,51
Speranza di vita alla nascita - maschi	81,9	80,5	86,0	84,8
Speranza di vita a 65 anni - maschi	19,8	18,9	22,8	22,0
Speranza di vita alla nascita - femmine	86,3	84,8	88,4	88,2
Speranza di vita a 65 anni - femmine	23,3	21,9	25,0	24,8
Popolazione 0-14 anni (valori percentuali)	13,7	12,7	13,8	11,7
Popolazione 15-64 anni (valori percentuali)	63,4	63,5	54,9	53,4
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali)	22,9	23,8	31,3	34,9
Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali)	57,8	57,5	82,0	87,0
Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali)	36,1	37,5	57,0	65,0
Indice di vecchiaia (valori percentuali)	172,3	195,6	227,0	298,0
Età media della popolazione	45,3	46,2	48,4	50,7
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,4	6,7	8,5	7,1

Fonte: Istat, ISP-AT – elaborazioni ISP-AT

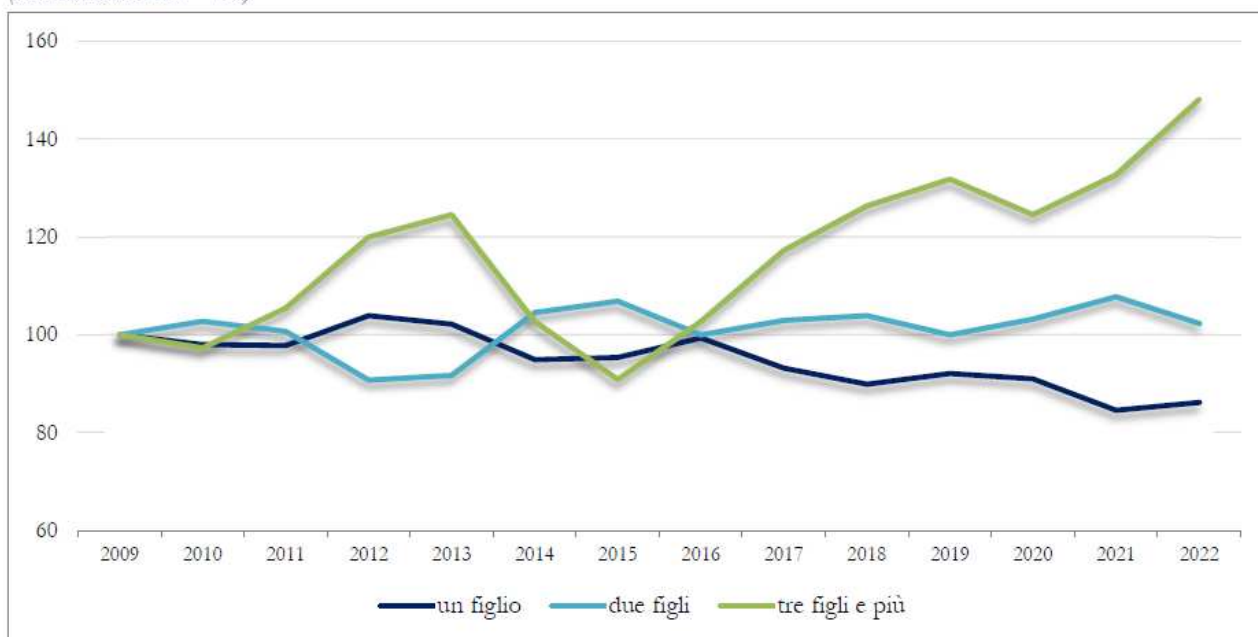
Il Trentino mostra una buona attrattività nel contesto italiano, basato su caratteristiche connesse al sociale, al welfare, ai servizi ed all'ambiente aspetti questi prioritari nella scelta di trasferimento. Le regioni da cui provengono i nuovi residenti sono Lombardia, Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, territori con condizioni di benessere economico simile al Trentino se non superiore e con opportunità di lavoro e carriera migliori rispetto alla nostra provincia. Segnali di rallentamento mostra invece l'immigrazione dall'estero, connessi alle ripetute crisi degli ultimi dieci anni che hanno ridotto la possibilità di trovare buoni posti di lavoro.

La popolazione trentina è longeva, vive in media un anno in più rispetto al resto d'Italia. Anche gli anziani trentini hanno una prospettiva più lunga di vita in buona salute e senza limitazioni, con possibilità di prosecuzione nell'attività lavorativa rispetto alla media nazionale.

In aumento è anche il numero delle famiglie numerose. Nel 2022 il Trentino risulta avere la percentuale più elevata d'Italia di famiglie con più di tre figli.

L'andamento delle famiglie con prole per numero di figli

(numero indice 2009=100)

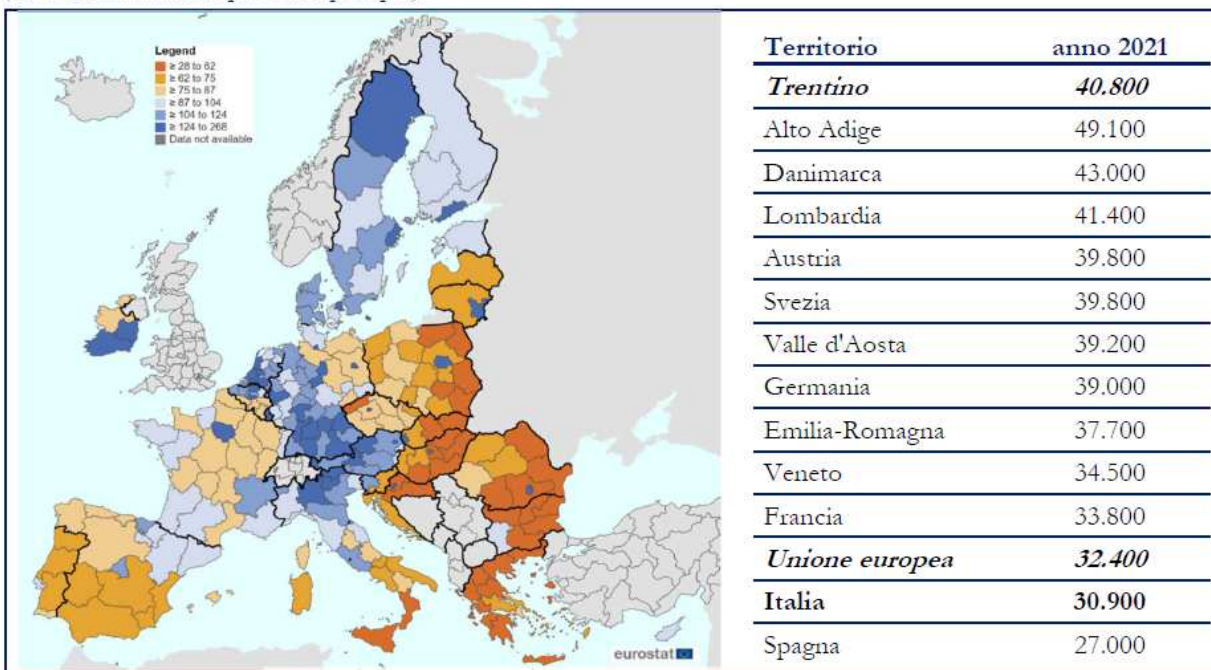


Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Il Trentino si colloca, in quanto a benessere economico, nella parte alta della graduatoria delle regioni europee. Indicatore di benessere è il PIL pro-capite in PPA (a parità di potere d'acquisto).

Il Pil pro-capite del Trentino: misura della ricchezza individuale

(Pil in PPA in media europea e valori pro-capite)

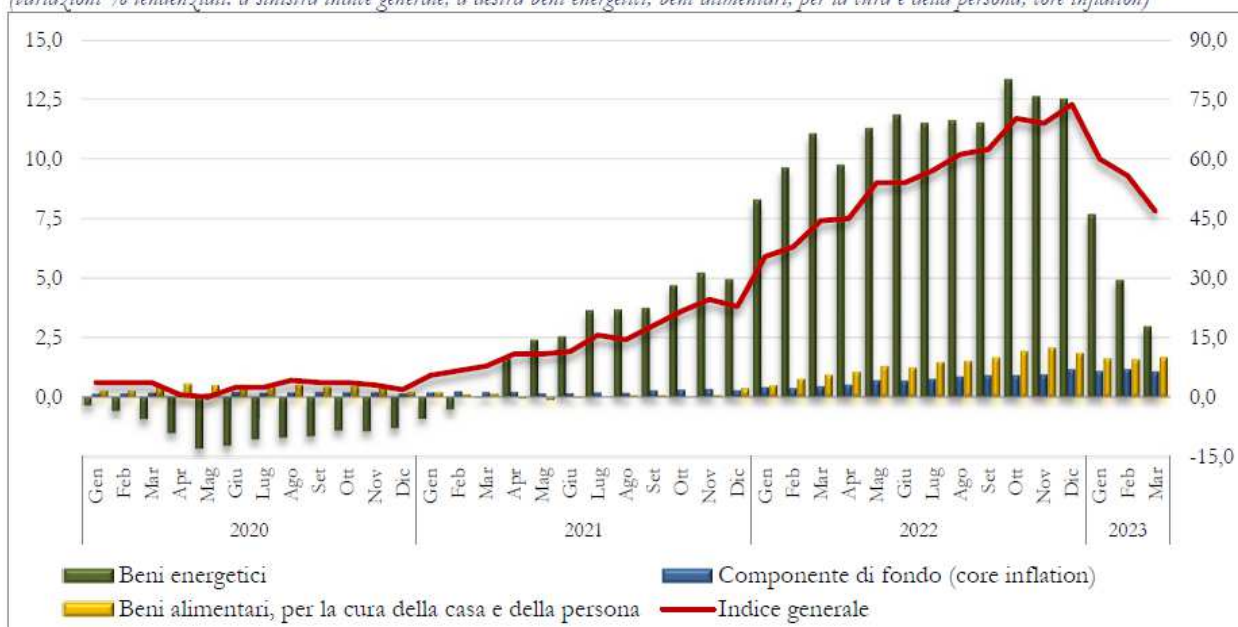


Fonte: Eurostat - elaborazione ISPAT

Nonostante secondo il Welfare Italia Index 2022 il Trentino sia ancora primo, le crisi succedutesi nell'ultimo periodo hanno ridotto le disponibilità economiche portando ad un impoverimento della popolazione. Cresce la popolazione a rischio povertà, attestandosi nel 2022 attorno all'8%. Le famiglie che dichiarano un peggioramento della loro situazione economica passa dal 25,7% del 2020 al 28% del 2021. Nel 2022 i prezzi al consumo per la città di Trento registrano una crescita in media d'anno del 9,3%, (8,1% a livello nazionale), valori che non si registravano dalla metà degli anni '80, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Aumentano anche i prezzi del "carrello della spesa" che, in media d'anno nel 2022 raggiunge l'8% a Trento e l'8,4% a livello nazionale. Nell'ultimo anno risulta invece più contenuta la dinamica della componente di fondo dell'inflazione (calcolata cioè al netto dei prodotti energetici e degli alimentari non lavorati), che nella media del 2022 è del 4,2% a Trento e del 3,8% a livello nazionale.

La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

(variazioni % tendenziali: a sinistra indice generale; a destra beni energetici, beni alimentari, per la cura e della persona, core inflation)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

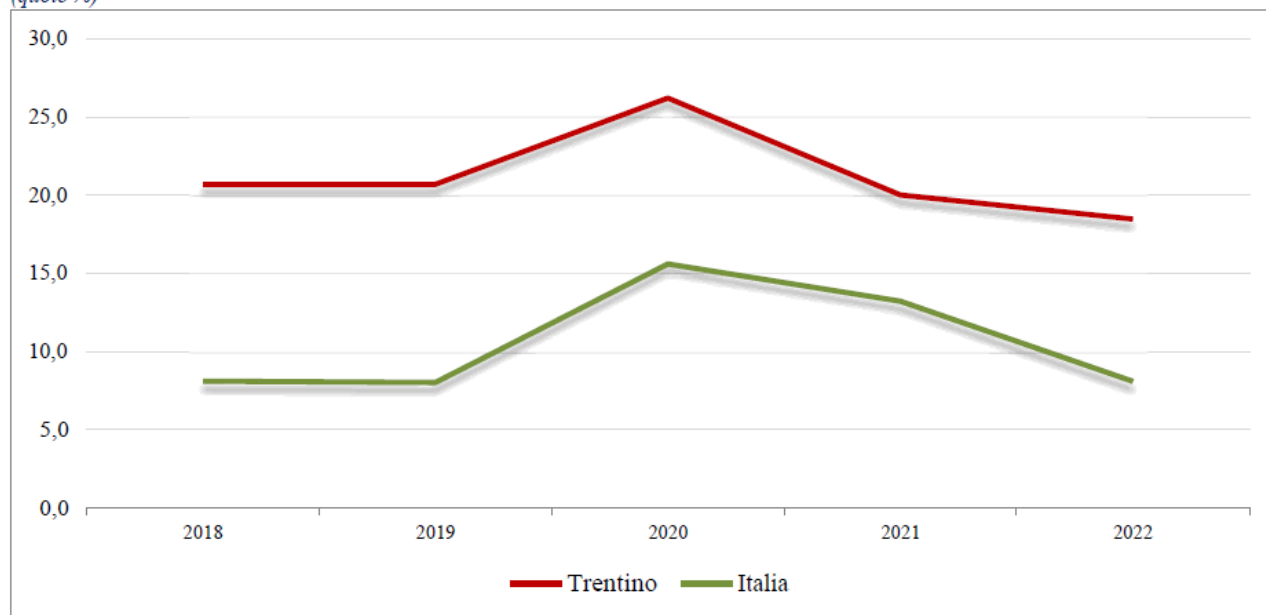
Da inizio 2023 si assiste invece ad un processo di rapido rientro dell'inflazione. L'inflazione di fondo si stabilizza al +6,3% ed anche i prezzi del "carrello della spesa" rallentano, su base tendenziale, scendendo a +9,9% (a dicembre 2022 erano all'11%).

Si consolida il recupero dei consumi delle famiglie, registrando un +5,5% in media d'anno, sospinto in buona parte dalla componente turistica.

Decelera la crescita dei depositi delle famiglie, dopo l'impennata registrata in periodo pandemico, sia per effetti di riallocazione di portafoglio (verso attività finanziarie a più elevata remunerazione), sia per sostenere i consumi.

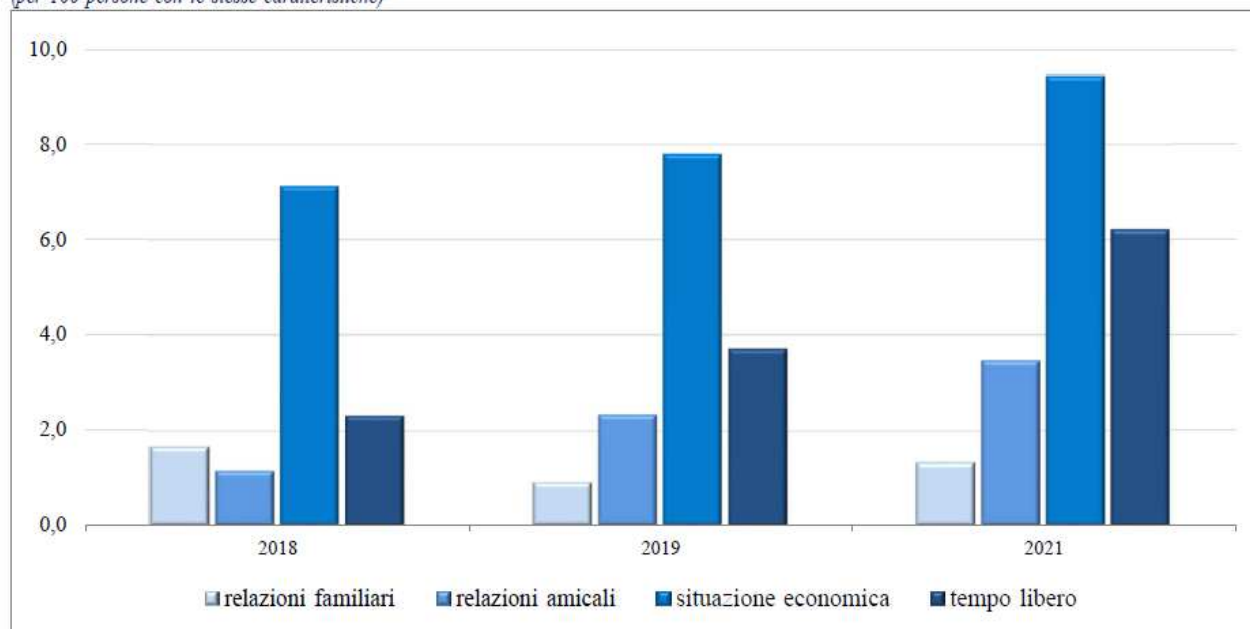
La propensione al risparmio

(quote %)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Chi ha maggiormente risentito degli effetti dell'isolamento durante la pandemia sono i giovani. Dopo la pandemia si sono modificate le relazioni amicali e familiari con giudizi negativi sulle prospettive future. Il livello di soddisfazione varia tuttavia secondo l'età.

La popolazione (classe 14-34 anni) che si dichiara per nulla soddisfatta di alcuni aspetti della propria vita
 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)


Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Anche le misure di integrazione al reddito sono usate in maniera limitata (pensione e reddito di cittadinanza). A marzo 2022 è iniziata l'erogazione dell'Assegno Unico Universale (AUU) per i figli a carico con l'intento di rafforzare gli interventi a favore delle famiglie con figli che, diversamente a quello in vigore in precedenza, estende il supporto agli incapienti e ai nuclei con redditi altri rispetto al lavoro dipendente o alle pensioni.

LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

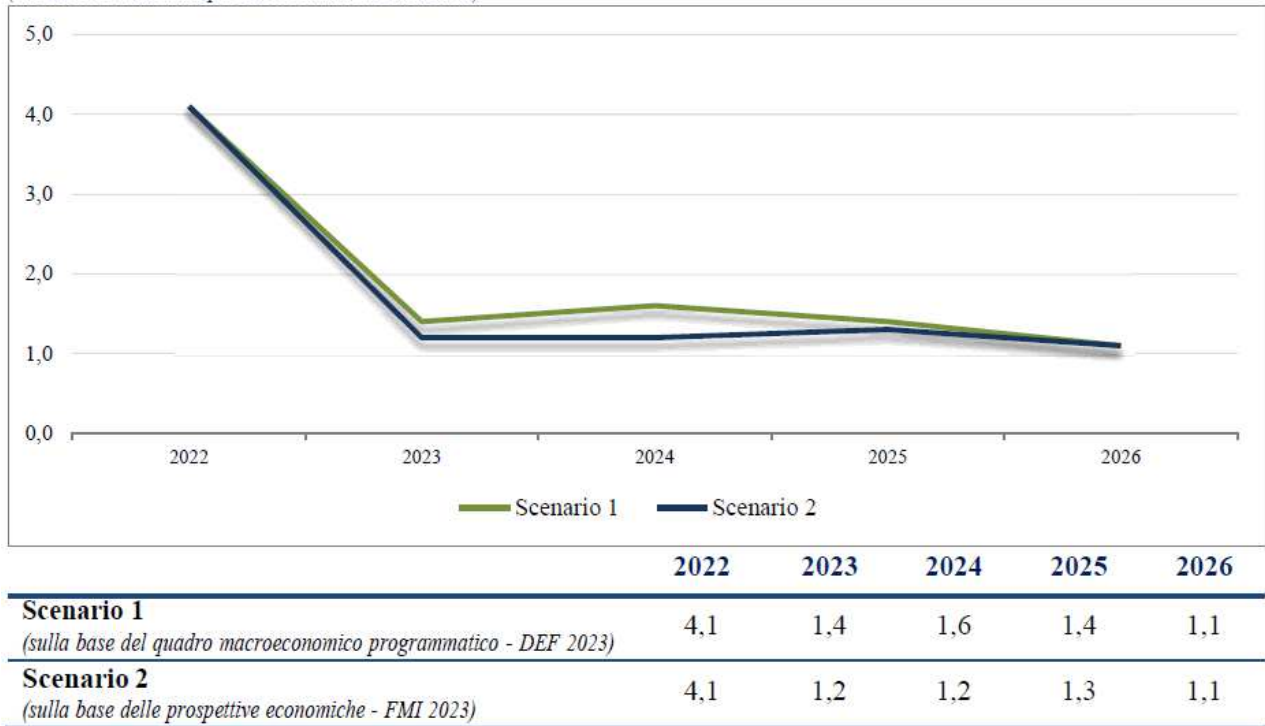
In un contesto di elevata incertezza e volatilità dovute al perdurare della guerra in Ucraina, alle politiche monetarie restrittive, all’andamento dell’inflazione e alle tensioni tra Stati Uniti e Cina e, per l’Italia, l’elevato debito sovrano, le prospettive risultano di difficile delineazione.

In tale contesto anche per il Trentino sono stati predisposti due diversi profili di crescita per il PIL nel periodo 2023-2026 elaborati sulla base di due possibili scenari: Scenario 1 (secondo il quadro macroeconomico programmatico presente nel DEF) e Scenario 2 (previsioni per l’Italia del FMI).

Nello Scenario 1 l’espansione dell’economia è prevista assestarsi all’1,4% per abbassarsi all’1,2% nello Scenario 2 risultando le previsioni FMI più solitamente prudenziali rispetto a quelle di governo. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale sono riconducibili ancora alla fase di recupero dei consumi turistici molto marcati nella stagione invernale. A ciò va aggiunto l’impatto espansivo dei consumi della Pubblica Amministrazione a seguito dello slittamento alla primavera 2023 del rinnovo del contratto del pubblico impiego locale. Importante è anche la spinta degli investimenti previsti però in rallentamento nel 2023. L’indebolimento della domanda mondiale si riflette anche sulle esportazioni trentine che rimangono su ritmi di crescita positivi, seppure più contenuti rispetto al 2022.

Le previsioni del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Fonte: ISPAT, FBK-IRVAPP - elaborazioni ISPAT

Considerando invece il periodo 2024-2026, lo Scenario 1 mostrerebbe una crescita dell’1,6% rispetto allo Scenario 2 che la attesta al 1,2%. Il differenziale è basato per buona parte sull’ipotesi nello Scenario 1 di un miglioramento più veloce del clima di fiducia e quindi dei consumi delle famiglie e degli investimenti, che dovrebbero beneficiare maggiormente del contributo positivo delle misure PNRR. In orizzonte temporale più lungo, i due scenari tenderanno alla convergenza.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati fino al 15 giugno 2023)

Il contesto economico

Il PIL del Trentino Nell'attuale contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 dovrebbe raggiungere i 23,5 miliardi di euro a valori correnti, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre-pandemico. Tra il 2021 e il 2022, l'aumento è attorno al 4,1% a prezzi costanti e all'8,2% a prezzi correnti. La stima di primavera 2023 prevede una crescita del PIL del Trentino superiore di 4 decimi di punto rispetto a quella italiana e a quella presente nella NADEFP 2023/2025. Questa buona evoluzione è dovuta principalmente alla vivacità dei consumi turistici e a uno sviluppo degli investimenti migliore rispetto alle attese.

Le previsioni di PIL sono molto incerte In questo contesto di elevata incertezza sono stati predisposti due profili di crescita per il PIL trentino relativi al periodo 2023-2026, elaborati sulla base di due possibili scenari nazionali. Nel 2023 si stima che l'espansione dell'economia trentina si attesti all'1,4% nello Scenario 1, costruito sulla base DEF, e all'1,2% nello Scenario 2, costruito sulla base FMI. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte ai consumi dei turisti e della PA per il rinnovo dei contratti pubblici nel 2023. Sono positivi, ma meno determinanti rispetto al 2022, investimenti e import/export. Nel periodo 2024-2026, le previsioni variano tra l'1,6% e l'1,2% nel 2024 con una tendenza alla convergenza dei due scenari nei restanti anni del periodo di stima. In media d'anno, il PIL aumenterebbe, in termini reali, nello Scenario 1 dell'1,4% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026; nello Scenario 2 dell'1,3% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026.

Un incremento generalizzato, seppur eterogeneo, del valore aggiunto dei diversi settori Nel 2022 si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. Buoni riscontri dal settore dei servizi in tutte le sue componenti (turismo, ristorazione e tempo libero, servizi alla persona e servizi alle imprese). Anche l'agricoltura registra risultati positivi.

L'anno 2022 è in chiaroscuro I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate. La domanda locale si caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%). La domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%); buoni risultati si osservano anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).

La dinamica dei settori produttivi è condizionata, in modo importante, dall'inflazione Nel corso dell'anno il fatturato complessivo dei settori produttivi presenta un incremento, su base annua, dell'11,5%, con variazioni più significative nei primi sei mesi dell'anno. Con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare aumenti importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi: in termini reali le performance settoriali risultano infatti molto più contenute se non, in alcuni casi, negative.

Gli imprenditori rimangono generalmente ottimisti Nonostante una congiuntura difficile il giudizio degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende riflette una situazione complessiva tutto sommato positiva. La percentuale di chi dichiara un giudizio soddisfacente o buono supera di gran lunga gli insoddisfatti e anche in prospettiva il sentiment appare in ulteriore miglioramento, segno che le imprese percepiscono di essersi adattate agli effetti dell'impennata dei costi di produzione e sono ottimiste rispetto alla temporaneità di questo periodo anomalo.

<i>Buoni riscontri dagli investimenti ma cala la voglia di investire</i>	Nel 2022 il 62,4% delle imprese ha mantenuto un profilo di investimento simile al 2021 e rimane superiore la quota di chi ha aumentato gli investimenti rispetto a chi li ha diminuiti. Gli investimenti nelle costruzioni sono cresciuti in modo sostenuto, grazie in particolare agli incentivi pubblici. Anche la componente relativa a impianti, macchinari e mezzi di trasporto sembra aver attratto un ammontare elevato di investimenti. La propensione agli investimenti, dopo la buona tenuta del 2022, sembra mostrare segnali di debolezza. Sono le costruzioni ad evidenziare le prospettive meno favorevoli e, ancora una volta, le imprese dimensionalmente più piccole.
<i>Cresce il valore delle esportazioni e delle importazioni ma è condizionato dall'elevata inflazione</i>	In termini assoluti la domanda estera di beni e servizi raggiunge il livello <i>record</i> di 5,15 miliardi di euro. La variazione delle esportazioni del Trentino (+16,3%) appare molto superiore ai valori che si registravano negli anni precedenti la pandemia. Questi risultati, calcolati in valore, incorporano non solo l'aumento delle quantità esportate ma anche il consistente aumento dei prezzi registrato per tutto il 2022; in termini reali l'incremento delle esportazioni si attesta al 4,8%. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 40,1% per un valore superiore ai 4 miliardi di euro. Anche in questo caso i valori incorporano la componente inflattiva; al netto dell'incremento dei prezzi le importazioni presentano un incremento nel 2022 pari al 15,3%. Per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni, il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto rispetto all'anno precedente di circa il 28% (-27,7%).
<i>Si consolida il ruolo dell'Europa come principale mercato di sbocco delle merci trentine</i>	L'Europa continua a rappresentare il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,5%), con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (73,1%). In questo contesto si conferma il ruolo fondamentale dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 57,4% delle merci esportate. Non si osservano spostamenti significativi delle quote di mercato per i principali Paesi di destinazione delle merci trentine: il primo Paese rimane la Germania con un 16,3%, seguito dagli Stati Uniti che mantengono una quota prossima al 13% dell'export (12,6%) e dalla Francia (9,7%). Il Regno Unito continua a rappresentare circa l'8% del valore complessivo).
<i>Si normalizzano i numeri del turismo</i>	Il 2022 ha visto la ripresa del turismo rispetto ai due anni precedenti con numeri che si avvicinano agli ottimi risultati dell'anno 2019. I pernottamenti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono di poco superiori ai 17,7 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (60,6%). Anche se il bilancio finale parla di valori in crescita degli arrivi del 49,9% e delle presenze del 48,7% sull'anno precedente, i primi mesi dell'inverno 2022 sono stati ancora parzialmente influenzati da restrizioni e dalle tensioni geopolitiche che hanno condizionato, in particolar modo, i turisti stranieri. I segnali di un progressivo ritorno alla normalità trovano conferma nel confronto con l'anno 2019 che mostra una flessione degli arrivi dell'1% e un calo delle presenze del 3,6% con risultati diversi per i due settori: bene l'extralberghiero, in leggera sofferenza il comparto alberghiero.
<i>Ottimi i segnali della stagione invernale 2022/2023, buone le prospettive per l'estate</i>	Rispetto alla stagione 2021/2022 la crescita degli arrivi e delle presenze è stata rispettivamente del 23,6% e del 25,1%. Bilancio positivo anche rispetto al periodo pre-Covid con gli arrivi in crescita del 7,9% e le presenze del 4,1%. Particolarmente favorevoli i mesi da dicembre a febbraio e il mese di aprile mentre il mese di marzo fa osservare una flessione che però non influisce sull'ottima <i>performance</i> della stagione invernale 2022/2023. I principali operatori sono ottimisti sull'andamento della stagione estiva e nel recupero di competitività, specialmente nei confronti degli stranieri.

<i>Un mercato del lavoro in miglioramento</i>	In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.
<i>Aumenta la partecipazione al mercato del lavoro ma persistono le differenze di genere</i>	L'andamento del tasso di attività evidenzia nel corso degli anni una profonda differenza di genere. Sebbene le donne abbiano rappresentato la componente più dinamica del mercato del lavoro, con un innalzamento della loro partecipazione che di fatto si è tradotta in una maggiore disponibilità a lavorare e in una effettiva crescita dell'occupazione, i livelli per genere delle grandezze osservate rimangono distanti ed evidenziano una netta superiorità della partecipazione degli uomini rispetto a quella delle donne. Non mancano i segnali positivi come la riduzione su base annua del <i>gender gap</i> di 0,8 punti percentuali in favore delle donne, che passa dagli 11,5 punti percentuali del 2021 ai 10,7 del 2022.
<i>Qualità del lavoro da migliorare</i>	Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano alcune criticità che hanno comportato in questi anni un impoverimento qualitativo del mercato del lavoro: lavoratori sovraistrutti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa. Queste problematiche coinvolgono maggiormente le donne che vedono peggiorare la qualità lavorativa e ampliarsi i divari rispetto agli uomini. In aggiunta si riscontra anche il problema del <i>Gender Pay Gap</i> , cioè di una retribuzione inferiore rispetto a quella dei colleghi maschi a parità di mansione.
<i>Prosegue la riduzione della disoccupazione</i>	Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è pari al 3,8%: quello maschile si attesta al 2,8%, quello femminile al 5%. In prevalenza i disoccupati sono diplomati (52%), contenuta è la presenza di laureati; per circa la metà sono persone che già erano nel mondo del lavoro e per oltre il 30% provengono dall'inattività. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è pari al 12%, in riduzione e significativamente più contenuto di quello italiano (23,7%). I disoccupati giovani costituiscono circa il 30% dei NEET (<i>Not in Education, Employment or Training</i>), con un'incidenza più elevata per la componente maschile.

Il contesto sociale

<i>In provincia si registra una bassa natalità</i>	La demografia inizia a creare attenzione anche in Trentino, in un contesto nazionale ed europeo di preoccupazione, in particolare, per la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione. In Trentino il numero medio di figli per donna è pressoché invariato dal 2019, rimanendo stabilmente al di sotto del livello di sostituzione della popolazione. Una popolazione sempre più caratterizzata da pochi giovani e molti adulti maturi o anziani comporta timori per la sostenibilità intergenerazionale dei sistemi socio/sanitari, previdenziali e di <i>welfare</i> . L'innalzamento degli indici di vecchiaia, dell'indice di dipendenza degli anziani e dell'età media della popolazione, combinati al calo delle nascite, alla riduzione del tasso di fecondità e all'aumento dell'età delle madri al concepimento del primo figlio, acuiscono la <i>trappola demografica</i> , anche in provincia.
<i>L'invecchiamento della popolazione caratterizza anche il Trentino</i>	In tale contesto esogeno, in Trentino la popolazione giovane (0-14 anni) e anziana (65 anni e più) evidenzia un'evoluzione simile a quella dell'Italia anche se con valori che, soprattutto nelle previsioni a lungo termine, appaiono più favorevoli per la provincia. La quota di anziani passerà nei prossimi trent'anni dal 22,9% al 31,3% con un indice di vecchiaia che dal valore attuale pari a 172,3 dovrebbe raggiungere il valore di 227 nel 2050.
<i>Il Trentino evidenzia una buona attrattività nel contesto italiano</i>	A differenza dell'Italia che dal 2015 vede la propria popolazione in diminuzione, quella trentina, se non si considerano gli anni della pandemia, riesce ancora a crescere seppur in modo contenuto grazie all'immigrazione dalle altre regioni italiane e dall'estero che, in entrambi i casi, registra un'intensità maggiore delle emigrazioni dalla provincia. Il Trentino mostra una buona attrattività che si basa su caratteristiche connesse al sociale, al <i>welfare</i> , ai servizi e all'ambiente. Questi aspetti sono prioritari nella scelta di trasferirsi in provincia dal momento che le regioni di principale provenienza dei nuovi residenti sono Lombardia, Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, tutti territori che denotano un benessere economico simile, se non superiore, al Trentino e opportunità di lavoro e di carriera migliori che in provincia. L'immigrazione dall'estero, invece, mostra segnali di rallentamento connessi alle ripetute crisi dell'ultimo decennio che hanno ridotto le possibilità di buoni posti di lavoro.

<i>Elevato il benessere economico</i>	Per benessere economico, misurato tramite il PIL pro-capite in parità di potere d'acquisto, il Trentino si colloca nelle prime posizioni sia a livello nazionale, con un valore di quasi 41mila euro, sia a livello europeo. In Italia l'indicatore non raggiunge i 31mila euro, 10mila euro in meno del Trentino e a livello europeo si attesta a 32.400 euro.
<i>Anche la qualità della vita è distintiva in Trentino</i>	La qualità della vita e il benessere di una collettività richiedono l'aggiunta al benessere economico di un altro insieme di indicatori per poter descrivere il buon vivere a 360° gradi. L'ultimo rapporto BES, curato da Istat, mostra più di tre quarti (76,0%) degli oltre 150 indicatori a livello medio/alto per il Trentino. Anche altri indici rappresentativi della qualità della vita posizionano la provincia ai primi posti tra le regioni italiane. Tra le regioni europee l'eccellenza del Trentino nel benessere economico non trova pari riscontro nel benessere sociale. In questo caso, pur risultando superiore alle medie europee, c'è la necessità di migliorare soprattutto negli elementi più sofisticati del progresso sociale.
<i>Impoverimento della classe media</i>	Nonostante gli indicatori di benessere economico e sociale riconoscano l'elevata ricchezza e qualità della vita in Trentino, le crisi che si sono succedute nell'ultimo periodo hanno ridotto le disponibilità economiche portando ad un impoverimento della popolazione. La popolazione a rischio povertà risulta in aumento negli anni recenti raggiungendo il 12% nel 2021 per poi attestarsi attorno all'8% nel 2022. Questo valore è inferiore sia alla ripartizione Nord-est che alla media italiana ed europea. Negli ultimi anni i trasferimenti pubblici, anche straordinari, hanno permesso di ridurre per circa un terzo il livello di povertà, un risultato migliore rispetto a quanto accade in Italia. La classe media è quella più colpita dalla situazione attuale perché esclusa dai sostegni pubblici e con gli stipendi erosi dall'inflazione.
<i>L'inflazione ai livelli degli anni Ottanta crea asimmetria negli effetti sulle famiglie</i>	L'impatto che l'inflazione ha avuto nel corso del 2022 sulle famiglie è molto diverso in base alle condizioni economiche delle stesse: è più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa, per le quali raggiunge il 12,1% contro il 7,2% per quelle con maggiore capacità di spesa. Il marcato incremento dell'inflazione è determinato quasi interamente dalla dinamica dei prezzi dei beni, in particolare di quelli energetici. Anche i prezzi dei servizi risultano in rafforzamento, sebbene in modo molto più contenuto. Poiché i beni incidono in misura più rilevante sulle spese delle famiglie meno abbienti e viceversa i servizi pesano maggiormente sul bilancio di quelle più agiate, la crescita dell'inflazione, che riguarda tutti i gruppi di famiglie, è più ampia per le famiglie meno ricche rispetto a quelle benestanti. Per le prime l'inflazione in media d'anno accelera di 9,7 punti percentuali passando da 2,4% del 2021 a 12,1% nel 2022, mentre per le seconde aumenta da 1,6% dello scorso anno a 7,2% del 2022. Pertanto, rispetto al 2021, il differenziale inflazionistico tra le due classi si amplia ed è pari a 4,9 punti percentuali.
<i>Decelera la crescita dei depositi delle famiglie dopo la straordinarietà del periodo pandemico</i>	I depositi delle famiglie hanno intrapreso un sentiero di decelerazione tendenziale a partire dal primo trimestre 2022 fino a registrare a dicembre una crescita, su base annua, abbastanza contenuta rispetto alle dinamiche osservate nei due anni precedenti. I depositi delle famiglie, pertanto, hanno ridotto l'intensità di crescita sia per effetti dovuti a riallocazioni di portafoglio, sia per sostenere i consumi. Il risparmio straordinario accumulato nel periodo pandemico ha svolto, anche in Trentino, un ruolo essenziale nel sostenere i consumi delle famiglie a fronte dell'erosione dei redditi determinati dall'inflazione.
<i>I giovani risentono maggiormente degli effetti dell'isolamento del periodo COVID</i>	Le tensioni legate al processo inflazionistico e alla situazione internazionale hanno reso incerte le prospettive future delle famiglie. Dopo la pandemia le relazioni familiari e amicali si sono modificate a causa dell'isolamento e delle restrizioni alla mobilità e alla vita sociale con la conseguenza che sono aumentati i giudizi negativi sia per il proprio <i>network</i> familiare che amicale. Tuttavia, il livello di soddisfazione per le relazioni interpersonali varia a seconda dell'età. Mentre rimane stabile la valutazione positiva sulle relazioni sociali all'interno della famiglia per adulti ed anziani rispetto al 2019, si riducono i giovani che hanno rapporti molto soddisfacenti nella cerchia familiare, passati dal 47,4% nel 2019 al 44,1% nel 2021. All'esterno del nucleo familiare, aumentano soprattutto tra giovani ed adulti coloro che dichiarano di avere dei rapporti con amici per nulla soddisfacenti. Inoltre, si amplia la quota di giovani e adulti che danno un giudizio negativo sulla qualità del proprio tempo libero. I giovani hanno incrementato la quota di insoddisfatti di 2,5 punti percentuali dal 2019 al 2021 (da 3,7 a 6,2%), mentre gli adulti di 4,2 punti, arrivando al 10,3% nel 2021. Elevata e stabile è la partecipazione civica e politica, mentre la partecipazione sociale cresce lentamente dopo la pandemia, così come il dato sulle persone che dichiarano di avere una cerchia di relazioni su cui possono contare, che si attesta intorno all'84,6%.

IL PNRR IN TRENTINO

La Commissione Europea, attraverso lo strumento straordinario denominato *NEXT GENERATION EU (NGEU)*, per mitigare l'impatto economico e sociale causato dalla pandemia da Covid-19 ha messo a disposizione degli stati dell'Unione ingenti fondi cui ogni stato membro può attingere attraverso la presentazione dei propri Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza. Anche l'Italia, entro i termini stabiliti, ha presentato il proprio piano ed avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per un totale di 235 miliardi di euro. Il PNRR si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti articolate a loro volta in 48 linee di intervento suddivise per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale. Priorità trasversali ugualmente importanti per il PNRR sono la parità di genere, i giovani ed il riequilibrio territoriale. Principio cardine da rispettare nell'attuazione del Piano è il cosiddetto *"Do No Significant Harm"*, cioè il non causare significativi danni all'ambiente. A livello nazionale il PNRR è articolato secondo una struttura gerarchica "top-down", coordinata a livello centrale dal Ministero dell'Economia (con funzioni di supervisione dell'attuazione del piano e delle richieste di pagamento. La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a diversi soggetti denominati soggetti attuatori (Comuni, altri enti territoriali, organismi pubblici o privati).

A livello provinciale le linee strategiche si concentrano sulla crescita e sullo sviluppo sostenibile del territorio. Sono state costituite, in seno all'Amministrazione provinciale, una cabina di regia ed una task force di coordinamento del PNRR, operanti in sinergia con un gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini con la struttura provinciale competente in tema di enti locali. E' stato inoltre istituito un tavolo permanente provinciale di confronto per l'attuazione del PNRR e del PNC (con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti e di valutazione delle relative ricadute), composto da rappresentanti provinciali, pari sociali e enti locali.

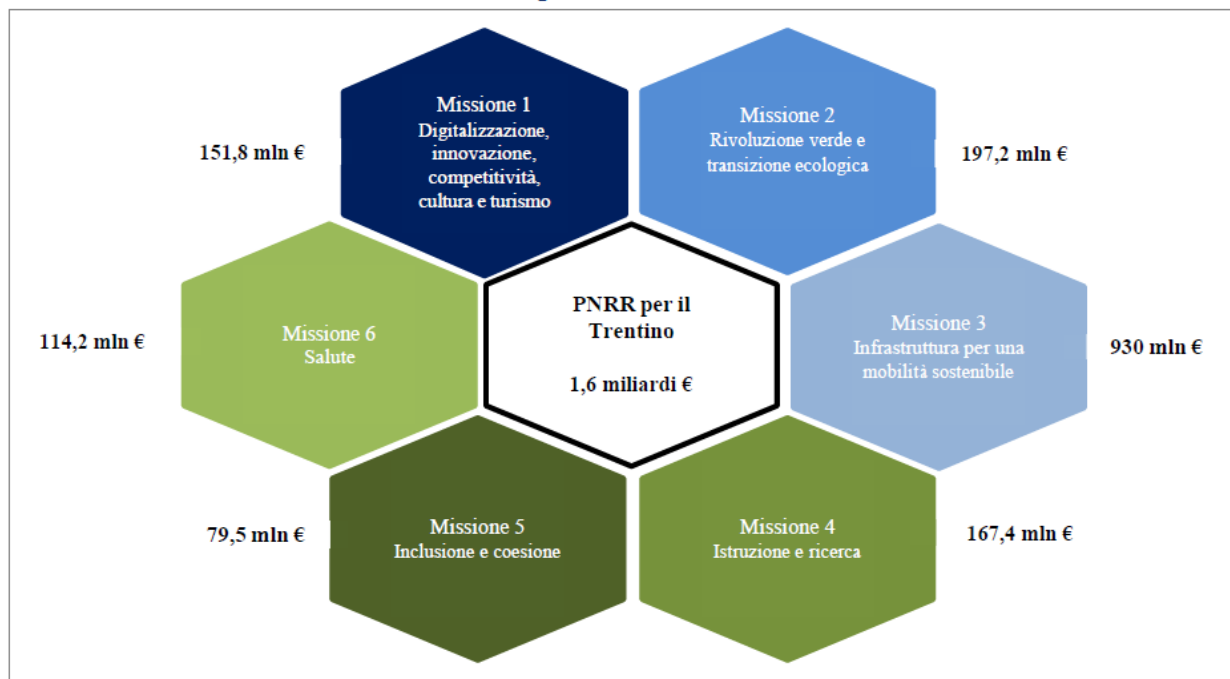
In termini di ricadute del Piano sul territorio trentino, particolare attenzione sarà dedicata all'impatto in termini di PIL, occupazione ed efficacia e sostenibilità economica degli interventi nel medio/lungo periodo. Il programma sarà articolato su tre linee di intervento:

1. valutazione della ricaduta macroeconomica degli interventi sul territorio trentino in termini di PIL attivato;
2. valutazione d'impatto ex-post degli interventi;
3. valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli investimenti;

Tali misure sono attuate in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e Fondazione Bruno Kessler

L'ammontare stimato delle risorse assegnate al Trentino per il finanziamento di investimenti del PNRR è quantificabile ad oggi (dati aggiornati fino all'8 giugno 2023) in 1,6 miliardi di euro distribuiti nelle 6 missioni. Gli interventi in cui i soggetti attuatori sono Provincia e Comuni ammontano a circa 650 milioni di euro; a questi si aggiungono interventi in cui i soggetti attuatori sono esterni alla Provincia e su progettualità a livello nazionale (Realizzazione del Bypass ferroviario di Trento proposto da RFI per oltre 900 milioni di euro).

Stima delle risorse PNRR dirette in Trentino per missione



Fonte: UMSt Pianificazione, Europa e PNRR/Ufficio PNRR - elaborazioni ISPAT

Al fine di valutare l'impatto che la spesa per finanziare i progetti PNRR programmati per il Trentino potrebbe avere sull'economia provinciale, sono stati effettuati degli studi che si focalizzano sulla fase di realizzazione del Piano, detta "*fase di cantiere* degli interventi", cioè la fase di avvio dell'attività produttiva per la loro realizzazione. L'economia in questa fase riceve un impulso dal lato della domanda i cui effetti si manifestano nel periodo di *messa a terra* delle risorse disponibili, generando cioè un effetto di medio/lungo periodo dal lato dell'offerta nella misura in cui gli stessi interventi inducono un aumento di accumulo di capitale privato, innalzando anche il tasso di crescita di produttività del sistema economico. La metodologia usata si basa sulla *modellistica Input/Output* (tavola delle interdipendenze settoriali), che mira appunto alla quantificazione dell'effetto sul valore aggiunto, e quindi sul PIL provinciale, generato dalla realizzazione dell'intero Piano, rispetto ad uno scenario senza PNRR, tenendo conto del fatto che parte dei benefici che si avranno dagli interventi in Trentino avranno ricadute anche su componenti produttive attivate all'estero e nelle altre regioni legate al sistema Trentino dal flusso di importazioni di beni d'investimento e beni e servizi intermedi necessari al completamento degli interventi.

Ricaduta macro-economica della spesa per missione PNRR in Trentino*(Valori in milioni di euro su intero periodo di attuazione del Piano)*

Missione	Spesa stimata per interventi	Valore aggiunto attivato
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	151,8	105,8
Rivoluzione verde e transizione ecologica	197,2	138,3
Infrastruttura per una mobilità sostenibile	930,0	677,1
Istruzione e ricerca	167,4	133,4
Inclusione e coesione	79,5	61,3
Salute	114,2	73,8

Fonte: UMSt Pianificazione, Europa e PNRR/Ufficio PNRR - elaborazioni ISPAT

Lo shock di domanda complessivo, quantificabile in termini di spesa per la realizzazione del Piano, è stato scomposto per linea di intervento e, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, sono stati individuati i settori che potrebbero essere attivati. L'impatto stimato per tipologia di intervento è stato quindi aggregato per missione. L'eterogeneità degli impatti associati a ciascuna missione coglie la differente struttura dagli interventi che le compongono e che possono attivare produzioni a maggiore tasso di innovazione e produttività o, al contrario, produzioni a minore intensità di capitale e a maggiore intensità di lavoro.

Ricaduta macro-economica della spesa complessiva PNRR in Trentino

	Ricaduta complessiva		Ricaduta escluso bypass	
	Intero periodo	Media annua^(*)	Intero periodo	Media annua^(*)
Spesa stimata per interventi (<i>milioni</i>)	1.640,1	328,0	710,1	142,0
PIL attivato in Trentino (<i>milioni</i>)	1.295,7	259,1	565,9	113,5
Moltiplicatore del PIL	0,79	0,79	0,80	0,80
Domanda di lavoro attivata (<i>ULA</i>)		3.229,8		1.422,2

() Valori medi annui calcolati su un periodo di 5 anni**Fonte: UMSt Pianificazione, Europa e PNRR/Ufficio PNRR - elaborazioni ISPAT*

Considerando l'ammontare complessivo di finanziamenti PNRR, si stima che ai circa 1,6 miliardi di euro di spesa previsti (circa 700 milioni senza considerare il bypass ferroviario di RFI) dovrebbe corrispondere uno stimolo aggiuntivo al PIL provinciale, rispetto ad uno scenario senza PNRR, per un valore di circa 1,3 miliardi di euro (560 milioni circa senza bypass ferroviario). In termini di moltiplicatore del PIL, ovvero del rapporto che intercorre tra l'aumento unitario di spesa e il corrispondente aumento del PIL, si è stimato un valore intorno a 0,8. Ciò significa che in media per 100 euro spesi nella realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, potrebbe rimanere nel sistema produttivo locale una quota dell'effetto generato dalla domanda aggregata aggiuntiva attivata pari a circa 80 euro. All'impulso sul PIL si associa un aumento medio dell'occupazione stimato intorno alle 1.400 unità di lavoro equivalenti per anno (circa 3.200 considerando anche il bypass ferroviario).

Fattori di criticità nell'attuazione del Piano che hanno portato alla valutazione di una rimodulazione del PNRR in corso a livello nazionale e che devono essere tenuti in considerazione in termini di possibili ricadute del PNRR anche a livello locale:

1. **reperimento della manodopera.** L'aumento della domanda di lavoro generata dal PNRR si scontra con le difficoltà di reperimento di forza lavoro in un contesto di mercato del lavoro ancora in

espansione post-pandemia, cui è associata la sfavorevole evoluzione demografica e la perdita di occupazione con specializzazione nelle aree di principale interesse per il PNRR (nel campo delle costruzioni in particolare);

2. aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di reperimento delle stesse. I rincari registrati nell'ultimo anno soprattutto in edilizia hanno prodotto effetti negativi sull'economia e sui contratti pubblici, dovendo integrare infatti la dotazione finanziaria dei progetti che, un anno fa, avevano costi sicuramente inferiori;
3. insufficiente capacità produttiva per la realizzazione di tutte le iniziative entro i termini previsti, in particolare per gli interventi a più alta intensità infrastrutturale;
4. problemi di attuazione e ritardi dovuti alla carenza di personale - a livello centrale e periferico - che si occupa della predisposizione ed esecuzione dei progetti e del monitoraggio della spesa.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO PROVINCIALE

<p>AREA STRATEGICA 1</p> <p>Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori. • Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina. • Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino. • Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica.
<p>AREA STRATEGICA 2</p> <p>Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eccellenza del sistema della ricerca, Far crescere ulteriormente il sistema provinciale della ricerca. • Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche. • Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze. • Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino. • Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale. • Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio - base di ogni progetto di sviluppo turistico. • Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale.
<p>AREA STRATEGICA 3</p> <p>Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze. • Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali. • Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione. • Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità. • Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie. • Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari. • Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo.

<p>AREA STRATEGICA 4</p> <p>Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e • riconoscere le nostre specificità. • Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua. • Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima.
<p>AREA STRATEGICA 5</p> <p>Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini. • Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018. • Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità • idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto.
<p>AREA STRATEGICA 6</p> <p>Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extra provinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. • Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati.
<p>AREA STRATEGICA 7</p> <p>Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive. • Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese. • Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale.

QUADRO PROVINCIALE DI FINANZA LOCALE

Lo scorso 7 luglio 2023 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali del Consorzio dei Comuni Trentini è stato sottoscritto il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024.

Il contesto economico e congiunturale attuale, pur presentando segni di ripresa dopo la pandemia e lo shock energetico del 2022 ed inizio 2023, necessita ancora di misure a sostegno sul versante tributario, soprattutto per agevolazione di aliquote e deduzioni IM.I.S. sui fabbricati nei diversi settori economici. Anche per il 2024 vengono confermate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. cui corrisponderanno trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio provinciale:

- disapplicazione IM.I.S. abitazioni principali e fattispecie assimilate (esclusi fabbricati di lusso);
- aliquota agevolata 0,55% per fabbricati Cat. D1 fino ad euro 75.000,00 di rendita, D7 e D8 fino a 50.000,00 euro di rendita e aliquota agevolata 0,00% per quelli in Cat. D10 fino ad euro 25.000,00 di rendita; aliquota agevolata 0,79% per i restanti fabbricati destinati ad attività produttive e 0,1% per fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- aliquota ulteriormente agevolata 0,55% per fabbricati iscritti in Cat. C1 (uso negozio), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo); D2 (fabbricati uso alberghi e pensioni), A10 (fabbricati ad uso studi professionali);
- deduzione pari ad euro 1.500,00 per fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad euro 25.000,00;
- conferma per le categorie residuali dell'aliquota standard 0,895%.

In merito alle agevolazioni IM.I.S. per le Cooperative Sociali/ONLUS, per le quali i Comuni potevano prevedere nei loro regolamenti particolari agevolazioni ed esenzioni, vista la nuova disciplina del "Terzo Settore" D.Lvo. n. 117/2017 che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative sociali (D.Lvo 460/1997), si concorda di non prorogare per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'art. 14 c. 6ter e 6quater della L.P. 14/2014 rinviando ai primi mesi del 2024 ogni decisione circa agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. per tali soggetti, dopo che si avrà certezza del regime giuridico da applicare agli stessi dal 2024, in particolare se entreranno in vigore o meno le norme fiscali del terzo settore, attualmente "bloccate".

In materia di revisione dei modelli tariffari collegati al ciclo idrico (acquedotto e fognatura), si concorda di non procedere per ora con le modifiche degli stessi in quanto dovrà essere riformata la materia nel corso del 2024.

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili per il 2024 per i rapporti finanziari con i comuni ammontano a 330 milioni di euro circa, così suddivisi:

- 126,1 mln di euro → accantonamenti statali a carico della PAT con conseguente regolazione dei rapporti finanziari con i comuni;
- 23,88 mln di euro → trasferimenti compensativi per le minori entrate comunali a seguito delle esenzioni e agevolazioni IM.I.S. di cui 9,8 mln a compensazione minor gettito presunto per manovra IM.I.S. abitazioni principali; 3,6 mln a compensazione minor gettito revisione rendite degli "imbullonati"; 10,3 mln a compensazione minor gettito relativo all'aliquota agevolata 0,55%

e 0,00%; 90.000 euro a compensazione minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita dei fabbricati strumentali all'attività agricola e 90.000 euro a compensazione minor gettito per esenzione delle scuole paritarie e fabbricati in comodato a soggetti di rilevanza sociale. A ciò si aggiungono 13,5 mln di euro pari al costo stimato dalla manovra IM.I.S. per alcune tipologie di fabbricati (studi professionali, negozi, alberghi...).

- 88,1 mln di euro → destinati al fondo perequativo/solidarietà di cui consolidate nel "fondo base" le seguenti quote:

FONDO PEREQUATIVO "BASE"		
Risorse complessive che il bilancio provinciale destina al Fondo		
	88,1 MLN	euro
Tipologia trasferimento	anno 2024	
	280.000,00	euro
Oneri relativi all'progressione orizzontali	1,03 mln	euro
Oneri derivanti dal rinnovo CCPL 2016-2018	14,3 mln	euro
Oneri derivanti dal rinnovo CCPL 2019-2021	13,8 mln	euro
Quota biblioteche	2,89 mln	euro
Accisa energia elettrica	5,55 mln	euro
Indennità di carica e gettoni presenza amministratori	2,9 mln	euro
Quote Sanifnods	800.000,00	euro
Quote interessi per estinzione anticipata mutui	1,1 mln	euro
Quote a disposizione della GP art. 6 comma 4 L.P. n.36/1993	3,15 mln	euro
Fondo perequativo/solidarietà	44,5	euro

Visto il perdurare della situazione di incertezza nell'attuale contesto economico sociale si prevede inoltre di mantenere, anche per il 2024, una quota integrativa di 20 milioni di euro a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, da ripartire secondo criteri da definire d'intesa tra le parti con apposito provvedimento non appena disponibili i dati del rendiconto 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

- 71.689.000,00 mln di euro → destinati al Fondo specifici servizi, così suddiviso:

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	
Tipologia trasferimento	anno 2024
Servizio custodia forestale	5.850.000,00
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	29.915.000,00
Trasporto turistico	1.520.000,00
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	-
Polizia locale	6.200.000,00
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00
Quantificazione complessiva del Fondo	71.689.000,00

(*) Servizio custodia forestale: in considerazione dell'emergenza bostrico, al fine di potenziare gli interventi sul territorio per la salvaguardia del patrimonio forestale, la GP d'intesa con il CAL ha approvato la Del. N. 1137 dd. 23/6/2023 per autorizzare di nuovi custodi da assegnare a determinati territori rispetto alla dotazione stabilita con Del. 1147/2017. Il finanziamento aggiuntivo è stimato in 350.000,00 euro e previsto nella quota del f.do specifici servizi comunali

(**) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 31 della L.P. sullo sport n. 4/2016.

(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n.8/2020.

Entro giugno 2024 saranno inoltre rivisti gli attuali criteri di riparto della quota relativa alla polizia locale così da includere nella stessa i corpi che, in vigore degli attuali criteri, risultano esclusi valutando inoltre meccanismi di gradualità per attenuare eventuali differenziali rispetto alle assegnazioni ed integrando gli stanziamenti già previsti, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'ammontare delle risorse eventualmente necessarie per la corresponsione della quota IVA relativa al servizio trasporto urbano sarà definita in sede di assestamento 2024-2026 in seguito anche agli sviluppi del contenzioso in essere.

Le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente rimangono quelle condivise con Del. 1327/2016, modificata dalla Del. 31/2017, rinviando a successivo provvedimento d'intesa l'ammontare da erogare nel 2024 a titolo di mensilità al fine anche di ridurre l'entità dei residui che i Comuni vantano verso la Provincia. Nelle more di definizione di tale ammontare complessivo si conferma la possibilità di ricorso ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, quantificato in 20 milioni di euro.

In riferimento alle Risorse per investimenti, per il 2024 si rende disponibile sulla quota ex FIM del fondo investimenti programmati dai comuni, la somma di euro 13,8 milioni per i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione provinciale n. 1035/2016.

Per l'esercizio 2024 sono stimati 51 milioni di euro complessivi a favore dei Comuni e Comunità a titolo di Canoni Aggiuntivi sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

Il contesto economico-finanziario e sociale nell'ambito comunale

La popolazione comunale

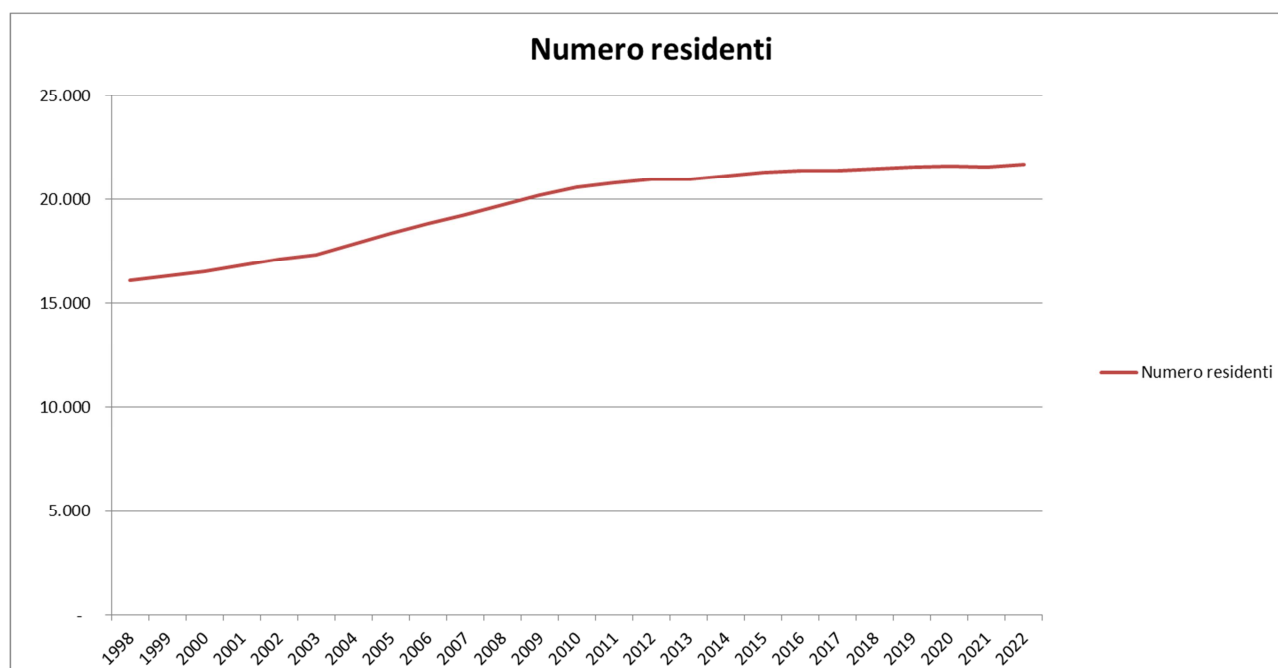
Al 31 dicembre 2022 la popolazione residente nel Comune di Pergine Valsugana, secondo i dati anagrafici, è pari a 21.674 unità, di cui 10.554 maschi e 11.120 femmine. Rispetto al 2021 si è verificato un incremento di 117 residenti.

Il quadro generale della popolazione è descritto nella tabella sottostante; nella tabella sono evidenziati anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento (2011)		n.	20.470
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2022)		n.	21.674
di cui:			
	maschi	n.	10.554
	femmine	n.	11.120
	nuclei familiari	n.	9.416
	comunità/convivenze	n.	18
	iscritti all'A.I.R.E.	n.	2.602
Popolazione all'1.1.2022 (penultimo anno precedente)		n.	21.557
	Nati nell'anno	n.	172
	Deceduti nell'anno	n.	188
	saldo naturale	n.	-16
	Immigrati nell'anno	n.	755
	Emigrati nell'anno	n.	622
	saldo migratorio	n.	133
Popolazione al 31.12.2022 (penultimo anno precedente)		n.	21.674
di cui:			
	in età prescolare (0/6 anni)	n.	1.046
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	1.861
	in forza lavoro (15/29 anni)	n.	3.515
	in età adulta (30/65 anni)	n.	10.731
	in età senile (oltre 65 anni)	n.	4.521
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso per mille	
	2018		8,15
	2019		8,92
	2020		7,27
	2021		6,49
	2022		7,94
Tasso di mortalità ultimo quinquennio		Tasso per mille	
	2018		8,57
	2019		9,66
	2020		11,21
	2021		9,46
	2022		8,67

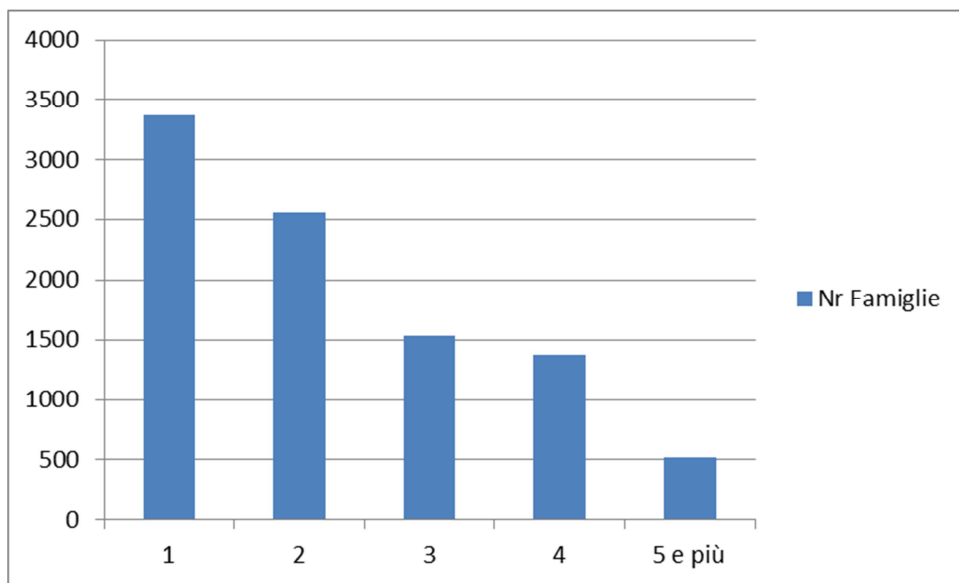
Di seguito la tabella ed il grafico illustrano l'andamento della popolazione perghinese negli ultimi vent'anni o poco più.

Anni	Numero residenti
1998	16.084
1999	16.319
2000	16.534
2001	16.807
2002	17.123
2003	17.337
2004	17.843
2005	18.352
2006	18.833
2007	19.269
2008	19.708
2009	20.187
2010	20.582
2011	20.772
2012	20.945
2013	20.954
2014	21.122
2015	21.285
2016	21.363
2017	21.384
2018	21.471
2019	21.535
2020	21.596
2021	21.557
2022	21.674



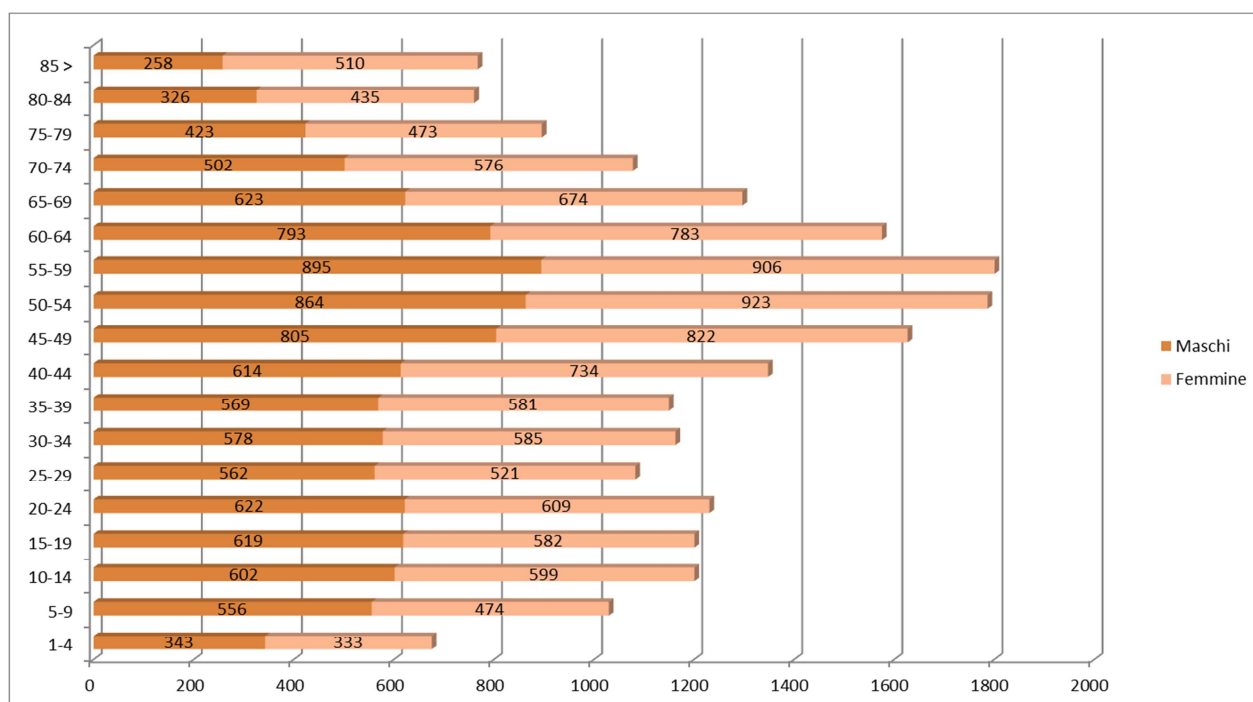
La composizione delle famiglie suddivisa per numero di componenti, al 31/12/2022, risulta la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3.373	36,04
2	2.560	27,35
3	1.536	16,41
4	1.372	14,66
5 e più	519	5,54
TOTALE	9.360	



Si rappresenta la composizione della popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe comunale, suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
1-4	343	333	676	50,74%	49,26%
5-9	556	474	1.030	53,98%	46,02%
10-14	602	599	1.201	50,12%	49,88%
15-19	619	582	1.201	51,54%	48,46%
20-24	622	609	1.231	50,53%	49,47%
25-29	562	521	1.083	51,89%	48,11%
30-34	578	585	1.163	49,70%	50,30%
35-39	569	581	1.150	49,48%	50,52%
40-44	614	734	1.348	45,55%	54,45%
45-49	805	822	1.627	49,48%	50,52%
50-54	864	923	1.787	48,35%	51,65%
55-59	895	906	1.801	49,69%	50,31%
60-64	793	783	1.576	50,32%	49,68%
65-69	623	674	1.297	48,03%	51,97%
70-74	502	576	1.078	46,57%	53,43%
75-79	423	473	896	47,21%	52,79%
80-84	326	435	761	42,84%	57,16%
85 >	258	510	768	33,59%	66,41%
TOTALE	10.554	11.120	21.674	48,69%	51,31%



Di seguito si riporta la suddivisione degli abitanti per centro e frazioni a fine 2022:

SUDDIVISIONE CITTADINI IN CENTRO PERGINE AL 31/12/2022							
Area di circolazione	Maschi	Femmine	Totale	Area di circolazione	Maschi	Femmine	Totale
PIAZZA DELLA PIEVE	5	7	12	VIA MASCAGNI	29	37	66
PIAZZA GARBARI	13	17	30	VIA MOLIN DEL PALU'	30	32	62
PIAZZA GARIBALDI	2	0	2	VIA MONTE CRISTALLO	88	109	197
PIAZZA GAVAZZI	4	6	10	VIA MONTE ORNO	14	15	29
PIAZZA MUNICIPIO	4	4	8	VIA MONTESEI	56	54	110
PIAZZA S. ELISABETTA	6	14	20	VIA MONTI PALLIDI	10	19	29
PIAZZA S. ROCCO	13	15	28	VIA PADOVA	34	35	69
PIAZZA S.FRANCESCO	9	0	9	VIA PAGANELLA	108	129	237
PIAZZA S.MARIA	1	0	1	VIA PALUDI	140	141	281
PIAZZA SERRA	9	15	24	VIA PARADISO	36	35	71
PIAZZA STAZIONE	0	0	0	VIA PASCOLI	54	52	106
STRADA DEL MANI	85	75	160	VIA PASUBIO	21	27	48
VIA AL CASTELLO	9	6	15	VIA PENNELLA	118	139	257
VIA AL COMPET	33	33	66	VIA PETRARCA	316	343	659
VIA AL LAGO	53	41	94	VIA PIVE	48	74	122
VIA ALDA MERINI	54	67	121	VIA PONTARA	38	47	85
VIA ALLA CROCE	7	9	16	VIA REGENSBURGER	338	349	687
VIA AMSTETTEN	10	15	25	VIA RIZZI	7	11	18
VIA BARATIERI	14	11	25	VIA ROEN	68	84	152
VIA BASSANO	33	41	74	VIA ROMA	12	9	21
VIA BATTISTI	65	67	132	VIA ROSMINI	128	137	265
VIA BELLINI	87	84	171	VIA ROSSI	39	51	90
VIA BORTOLAMEI	45	62	107	VIA ROVIGO	13	12	25
VIA BRENTA	16	18	34	VIA RUSCA	16	11	27
VIA C.TOSA	4	11	15	VIA S.PIETRO	19	15	34
VIA CADUTI	111	113	224	VIA SABA	11	13	24
VIA CALISIO	35	42	77	VIA SACCHI	51	55	106
VIA CAMPILONGHI	4	7	11	VIA SPIAZ DE LE OCHE	40	32	72
VIA CELVA	35	35	70	VIA SPOLVERINE	262	284	546
VIA CHIMELLI	14	27	41	VIA TAMARISI	1	1	39
VIA CIMIRLO	65	74	139	VIA TEGAZZO	32	38	72
VIA CISMON	38	44	82	VIA TERRA ROSSA	42	40	84
VIA COSTALTA	4	10	14	VIA TOFANE	46	42	77
VIA CRIVELLI	83	82	165	VIA TONALE	36	31	69
VIA D.CHIESA	7	4	11	VIA TRE NOVEMBRE	32	33	77
VIA DEI CANOPI	1	4	5	VIA VERDI	37	45	140
VIA DEI PRATI	189	225	414	VIA VIGOLANA	98	103	111
VIA DELLA CASA COMUNALE	6	4	10	VIA VOLPARE	16	13	29
VIA DOLOMITI	163	183	346	VIA ZANDONAI	32	31	63
VIA DOMENICA TARGA	6	5	11	VIALE DANTE	225	255	480
VIA DOSSETI	19	17	36	VIALE DEGLI ALPINI	16	15	31
VIA E. MAORO	42	53	95	VIALE DELL'INDUSTRIA	12	9	21
VIA FERSINA	25	32	57	VIALE VENEZIA	52	56	108
VIA FRAVORT	16	12	28	VICOLO ALBERTI	17	13	30
VIA GRABERI	188	219	407	VICOLO ARTIERI	1	2	3
VIA GRAMATICA	6	4	10	VICOLO DEGLI ORTI	6	3	9
VIA GUGLIELMI	33	33	66	VICOLO DEI CAMPI	28	31	59
VIA LE FORNACI	24	24	48	VICOLO DEL COLLE	5	5	10
VIA LUIGI SENESI	17	22	39	VICOLO DELLA ROGGIA	3	2	5
VIA MAIER	145	150	295	VICOLO GARBERIE	22	30	52
VIA MARCONI	365	418	783	VICOLO GIARETE	14	18	32
VIA MARGHERITA HACK	5	3	8	VICOLO MOLINI	8	8	16
VIA MARMOLADA	6	9	15	VICOLO POZZATO	6	3	9
VIA MARZOLA	149	139	288	VICOLO TINTORI	11	15	26
				TOTALI	5.324	5.805	11.129

CONSISTENZA POPOLAZIONE PER LOCALITA' E FRAZIONI AL 31/12/2022				CONSISTENZA POPOLAZIONE PER LOCALITA' E FRAZIONI AL 31/12/2022			
	MASCHI	FEMMINE	TOT		MASCHI	FEMMINE	TOT
Fraz. Brazzaniga Salita ai Montesei	14	17		Fraz. Costasavinavia per Moretta di Sotto	0	2	
Fraz. Brazzaniga via al Ponte	8	9		Fraz. Costasavina via per S. Martino	29	20	
Fraz. Brazzaniga via dei Pastori	11	15		FRAZ. COSTASAVINA	270	266	536
Fraz. Brazzaniga via del Salesà Lonch	18	23		Fraz. Ischia piazza della Crosara	3	3	
Fraz. Brazzaniga via Lago della Costa	8	5		Fraz. Ischia piazza delle Nogare	1	0	
FRAZ. BRAZZANIGA	59	69	128	Fraz. Ischia Salita dei Spiazzi	13	11	
FRAZ. BUSS	22	12	34	Fraz. Ischia Strada Romana	27	31	
Fraz. Canale Le Fontanelle	6	2		Fraz. Ischia via alla Nogarola	2	3	
Fraz. Canale piazza della Fontana	7	10		Fraz. Ischia via dei Anzei	6	6	
Fraz. Canale via alle Rive	19	27		Fraz. Ischia via dei Campi	15	12	
Fraz. Canale via dei Aoni	35	33		Fraz. Ischia via dei Leni	23	29	
Fraz. Canale via dei Cortellini	13	15		Fraz. Ischia via dei Novai	31	36	
Fraz. Canale via della Busa	21	21		Fraz. Ischia via dei Paradisi	2	0	
Fraz. Canale via della Campagna Granda	3	3		Fraz. Ischia via dei Roncati	20	21	
Fraz. Canale via della Carezza	65	67		Fraz. Ischia via dei Stebei	14	20	
Fraz. Canale via dell'Angi	35	44		Fraz. Ischia via della Valsugana	8	7	
Fraz. Canale via delle Capitele	55	73		Fraz. Ischia via delle Oselere	2	2	
Fraz. Canale via delle Crosare	6	4		Fraz. Ischia via di Campolongo	4	6	
Fraz. Canale via delle Nazioni Unite	122	129		Fraz. Ischia via di Valdesas	56	48	
Fraz. Canale via delle Stonfe	13	12		Fraz. Ischia via don Giovanni Angeli	3	5	
Fraz. Canale via delle Valene	42	39		Fraz. Ischia via Miralago	10	12	
Fraz. Canale via Murogne	2	6		Fraz. Ischia via per Alberè	16	13	
FRAZ. CANALE	444	485	929	Fraz. Ischia via Rivedele	10	9	
Fraz. Canezza Maso Drazeri	6	12		FRAZ. ISCHIA	266	274	540
Fraz. Canezza Maso Girardi	2	2		Fraz. Madrano piazza del Dos	20	19	
Fraz. Canezza Maso Palaori	10	7		Fraz. Madrano piazza Giuseppe Prada	15	19	
Fraz. Canezza Maso Slaifer	10	11		Fraz. Madrano via a Iol	20	23	
Fraz. Canezza piazza della Chiesa	13	13		Fraz. Madrano via ai Corelli	6	8	
Fraz. Canezza piazza gen. Albino Petrini	16	17		Fraz. Madrano via dei Casai	4	6	
Fraz. Canezza via ai Molini	0	1		Fraz. Madrano via dei Cuori	0	33	
Fraz. Canezza via dei Piazz	18	19		Fraz. Madrano via dei Dossi	42	4	
Fraz. Canezza via del Rio Minghet	25	17		Fraz. Madrano via dei Feraroti	10	9	
Fraz. Canezza via della Fontanella	13	13		Fraz. Madrano via dei Gregiati	2	1	
Fraz. Canezza via delle Prede	32	29		Fraz. Madrano via del Campo Sportivo	11	14	
Fraz. Canezza via delle Sartore	13	12		Fraz. Madrano via del Palu	11	23	
Fraz. Canezza via delle Scuole	41	37		Fraz. Madrano via della Cagnana	5	5	
Fraz. Canezza via per Mala	42	40		Fraz. Madrano via della Valgranda	3	3	
Fraz. Canezza via Portolo di Sopra	14	25		Fraz. Madrano via della Vizza	4	3	
Fraz. Canezza via Portolo di Sotto	47	45		Fraz. Madrano via delle Fontanelle	25	21	
Fraz. Canezza via Quattro Novembre	13	13		Fraz. Madrano via di Castel Rocca	59	71	
Fraz. Canezza via San Rocco	15	16		Fraz. Madrano via di S.Giov. Battista	30	39	
FRAZ. CANEZZA	330	329	659	Fraz. Madrano via d'Oltrefersina	70	79	
Fraz. Canzolino Le Contradele	30	20		Fraz. Madrano via Valdigola	2	5	
Fraz. Canzolino via ai Fovi	7	5		FRAZ. MADRANO	339	385	724
Fraz. Canzolino via al Lago Pudro	4	2		Fraz. Masetti Maso Valderban	3	5	
Fraz. Canzolino via de Spigai	1	4		Fraz. Masetti via ai Teloti	53	42	
Fraz. Canzolino via della Villa	36	27		Fraz. Masetti via dei Masetti	1	3	
Fraz. Canzolino via di S. Antonio	4	4		Fraz. Masetti via dei Pinteroti	34	35	
Fraz. Canzolino via d'Oltrefersina	83	100		Fraz. Masetti via del Cesuret	4	5	
Fraz. Canzolino via Lungolago	11	15		Fraz. Masetti via della Chiesa	2	3	
Fraz. Canzolino via per Montagnaga	2	2		Fraz. Masetti via Dos dei Masetti	5	5	
Fraz. Canzolino via Pianezze	24	19		Fraz. Masetti via Osteria del Vitti	9	10	
Fraz. Canzolino via Tessara	48	49		Fraz. Masetti via per Zava	5	5	
FRAZ. CANZOLINO	250	247	497	FRAZ. MASETTI	116	113	229
Fraz. Casalino via dei Broli	1	2		Fraz. Nogare via dei Aquedoti	5	5	
Fraz. Casalino via dei Conti	26	28		Fraz. Nogare via dei Falori	69	65	
Fraz. Casalino via dei Prassesti	12	10		Fraz. Nogare via del Capitel	7	8	
Fraz. Casalino via della Fontana	61	64		Fraz. Nogare via delle Fontane	21	22	
Fraz. Casalino via della Val	32	31		Fraz. Nogare via di S. Giuseppe	34	23	
Fraz. Casalino via di San Pero	23	24		Fraz. Nogare via Pinetana	22	22	
Fraz. Casalino via Padre Nicola Monegatti	5	7		Fraz. Nogare vicolo del Michel	4	3	
FRAZ. CASALINO	160	166	326	Fraz. Nogare vicolo delle Morele	9	10	
Fraz. Costasavina del Poch	39	41		FRAZ. NOGARE'	171	158	329
Fraz. Costasavina Maso Magnago	6	3		Fraz. Roncogno piazza di S. Anna	5	7	
Fraz. Costasavina Moretta di Sopra	9	11		Fraz. Roncogno piazzetta di Vila	15	15	
Fraz. Costasavina Moretta di Sotto	2	10		Fraz. Roncogno via Celestino Bortolamedi	14	18	
Fraz. Costasavina piazza di S. Martino	25	12		Fraz. Roncogno via degli Alpini	35	29	
Fraz. Costasavina via al Caset	10	8		Fraz. Roncogno via dei Pradeti	2	3	
Fraz. Costasavina via dei Lozeri	34	24		Fraz. Roncogno via del Raot	14	13	
Fraz. Costasavina via del Dos	26	30		Fraz. Roncogno via della Stazione	0	2	
Fraz. Costasavina via della Calcara	37	36		Fraz. Roncogno via delle Slavine	7	6	
Fraz. Costasavina via della Casara	9	12		Fraz. Roncogno via La Svizzera	38	35	
Fraz. Costasavina via della Patola	22	28		Fraz. Roncogno vicolo ai Ronchi	23	20	
Fraz. Costasavina via della Uta	22	27		Fraz. Roncogno vicolo della Filanda	16	18	
Fraz. Costasavina via delle Sbernie	0	2		FRAZ. RONCOGNO	169	166	335

CONSISTENZA POPOLAZIONE PER LOCALITA' E FRAZIONI AL 31/12/2022							
	MASCHI	FEMMINE	TOT		MASCHI	FEMMINE	TOT
FRAZ. S. CATERINA	50	42	92	Fraz. Viarago via della Predolcia	46	49	
Fraz. S. Cristoforo El Dos	6	6		Fraz. Viarago via delle Miniere	9	8	
Fraz. S. Cristoforo via alla Stazione	21	19		Fraz. Viarago via delle Valace	11	10	
Fraz. S. Cristoforo via dei Pescatori	11	6		Fraz. Viarago via don G. Vinciguerra	28	27	
Fraz. S. Cristoforo via del Rastel	3	1		Fraz. Viarago via Rio Carpenè	10	14	
Fraz. S. Cristoforo via della Valsugana	0	0		Fraz. Viarago via Terabi	15	18	
Fraz. S. Cristoforo viale alle Darsene	8	7		FRAZ. VIARAGO	265	266	531
Fraz. S. Cristoforo viale Europa	49	56		Fraz. Vigalzano piazza Grandi	7	7	
FRAZ. S. CRISTOFORO	98	95	193	Fraz. Vigalzano Strada Paulina	17	18	
Fraz. S. Vito via al Moron	1	1		Fraz. Vigalzano via al Mas Martin	12	11	
Fraz. S. Vito via ai Tabiei	20	29		Fraz. Vigalzano via 'de Moci'	14	8	
Fraz. S. Vito via dei Nogaroni	33	30		Fraz. Vigalzano via dei Sgualdi	13	12	
Fraz. S. Vito via del Mas dei Falti	16	13		Fraz. Vigalzano via del Teatro	1	1	
Fraz. S. Vito via della Caola	9	10		FRAZ. VIGALZANO	64	57	121
Fraz. S. Vito via dell'Ongherle	20	20		Fraz. Zivignago via al Bersaglio	8	11	
Fraz. S. Vito vicolo dei Moneghi	5	4		Fraz. Zivignago salita alla Chiesa	10	9	
FRAZ. S. VITO	104	107	211	Fraz. Zivignago strada dei Spiazzi	8	9	
Fraz. Serso piazza di S. Giovanni	4	3		Fraz. Zivignago via al Brolio	11	14	
Fraz. Serso via al Casteler	39	26		Fraz. Zivignago via alla Cargadora	35	40	
Fraz. Serso via Alta	10	10		Fraz. Zivignago via alla Ciomba	28	29	
Fraz. Serso via degli Orti	21	23		Fraz. Zivignago via de l'Oton	15	26	
Fraz. Serso via dei Caldonazzi	35	37		Fraz. Zivignago via dei Moli	64	67	
Fraz. Serso via dei Prudei	13	13		Fraz. Zivignago via dei Molini	41	42	
Fraz. Serso via della Piana	62	60		Fraz. Zivignago via Lagorai	165	172	
Fraz. Serso via della Piazzola	10	9		Fraz. Zivignago via Madonna di Loreto	23	12	
Fraz. Serso via della Salita	15	8		FRAZ. ZIVIGNAGO	408	431	839
Fraz. Serso via della Stretta	4	9		LOC. CENTRALE	24	30	54
Fraz. Serso via don F. Ochner	6	6		LOC. COSTA	20	17	37
Fraz. Serso via S. Giorgio	23	24		LOC. FONTANABOTTE	5	5	10
FRAZ. SERSO	242	228	470	LOC. FRATTE	25	23	48
Fraz. Susà piazza di S. Floriano	22	22		LOC. GUARDA	13	14	27
Fraz. Susà via ai Restelani	12	13		Local. Assizzi Strada dei Santi	21	20	
Fraz. Susà via alla Malga	44	46		Local. Assizzi via ai Pizedi	0	0	
Fraz. Susà via degli Artigianelli	15	7		Local. Assizzi via alle Canzane	17	9	
Fraz. Susà via dei Cillegi	36	43		Local. Assizzi via dei Lis-ciotti	7	9	
Fraz. Susà via dei Ferrari	5	2		Local. Assizzi Via Ol	2	3	
Fraz. Susà via dei Postini	56	86		Local. Assizzi via per la Panarotta	11	11	
Fraz. Susà via del Mas Mariotti	13	17		Local. Assizzi via per Vignola	51	57	
Fraz. Susà via dell'Asilo	22	20		LOCAL. ASSIZZI	109	109	218
Fraz. Susà via delle Bizere	31	39		Local. Cirè via ai Manfredi	14	13	
Fraz. Susà via delle Calcare	4	3		Local. Cirè via al Dos de la Roda	50	38	
Fraz. Susà via delle Pelere	12	14		Local. Cirè via degli Artigiani	13	14	
Fraz. Susà via delle Polache	22	26		Local. Cirè via delle Spone	44	62	
Fraz. Susà via delle Portele	9	15		Local. Cirè via per Trento	7	10	
Fraz. Susà via don Giovanni Sopperra	34	39		LOCAL. CIRE'	128	137	265
Fraz. Susà via Longa	3	5		LOCAL. MALGA MONTAGNA GRANDA	2	1	3
Fraz. Susà via per Canale	3	3		LOCAL. MASI ALTI	12	10	22
Fraz. Susà via Pomarol	58	59		Local. Masi di Mezzo Strada ai Masi di Mezzo	78	66	
Fraz. Susà via Rio Santo	43	44		Local. Masi di Mezzo via al Maso Osler	14	12	
Fraz. Susaà via del Mas	20	17		Local. Masi di Mezzo via alle Case Nuove	46	35	
FRAZ. SUSA'	464	520	984	LOCAL. MASI DI MEZZO	138	113	251
Fraz. Valcanover Strada per Calceranica	34	27		LOCAL. MASO CANELA	14	7	21
Fraz. Valcanover via al Canévet	11	13		LOCAL. MASO FRIZZI	15	13	28
Fraz. Valcanover via al Maso Pianezza	25	23		LOCAL. MASO GRETTTER	6	7	13
Fraz. Valcanover via alla Spiagéta	8	3		LOCAL. MASO GRILLO	85	96	181
Fraz. Valcanover via dei Minatori	19	17		LOCAL. MASO LUNZI	1	0	1
Fraz. Valcanover via dei Zeloni	52	51		LOCAL. MASO PIANEZZA	0	1	1
Fraz. Valcanover via del Valcanover	23	20		LOCAL. MASO POPER	2	0	2
Fraz. Valcanover via di Mezzo Lago	4	4		LOCAL. MASO POSTEL	2	3	5
Fraz. Valcanover via per Santa Caterina	12	7		LOCAL. MASO PULLER	10	15	25
Fraz. Valcanover via per Sant'Antonio	14	9		LOCAL. MASO SERCER	1	1	2
FRAZ. VALCANOVER	202	174	376	LOCAL. MASO TOLDI	10	7	17
Fraz. Viarago Cittadella	37	29		LOCAL. MASO UNGHERLE	3	3	6
Fraz. Viarago Maso Martin	1	2		LOCAL. MASO VIGABONA	8	10	18
Fraz. Viarago Maso Rementil	1	1		LOCAL. PISSOL	26	29	55
Fraz. Viarago Maso Tomasei	0	0		LOCAL. POZZA	12	14	26
Fraz. Viarago p.zza dei SS. Fab. E Seb.	5	7		LOCAL. RIPOSO	8	7	15
Fraz. Viarago via ai Ronchi	2	3		LOCAL. VALAR	9	9	18
Fraz. Viarago via ai Tofolaci	3	3		LOCAL. VALLE	2	3	5
Fraz. Viarago via dei Marzari	38	33		LOCAL. VISINTAINER	12	15	27
Fraz. Viarago via dei Osti	3	5		LOCAL. ZAVA	35	26	61
Fraz. Viarago via dei Spiazzi	15	15		PERGINE CENTRO	5.324	5.805	11.129
Fraz. Viarago via del Montengian	36	37		TOTALE	10.554	11.120	21.674
Fraz. Viarago via della Madonnina	5	5					

Situazione socio-economica del Comune di Pergine Valsugana

Il quadro della situazione economica del Comune di Pergine viene illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KM²	54,49		
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n.	5		
* Fiumi e Torrenti n.	4		
STRADE			
* Statali Km.	8		
* Vicinali Km.	26		
* Comunali Km.	290		
* Provinciali Km.	37		
* Autostrade Km.			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	si	no	
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Del. C.C. n. 17 dd. 17.05.2023
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione Giunta Provinciale n. 2068 dd. 18.11.2022
* Piano di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.A.S. Fosnoccheri: Del. C.C. n. 86 dd. 15.10.1998
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.G. n. 1 Fosnoccheri: Del. C.C. n. 57 d.d. 06.12.2011
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.L. n. 17 Tamarisi Del. GC n. 177 del 30.12.2021
* Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

	Esercizio in corso				Programmazione pluriennale											
	2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026			
Asili nido	n.	posti	n.	156	156				156				222			
Scuole materne <i>(alunni residenti)</i>	n.	posti	n.	541	541				541				523			
Scuole elementari <i>(alunni residenti)</i>	n.	posti	n.	1.040	1.030				1.030				1.030			
Scuole medie <i>(alunni residenti)</i>	n.	posti	n.	672	670				670				670			
Strutture residenziali per anziani	n.	posti	n.	218	218				218				218			
Farmacie comunali	n.		n.	1	n. 1				n. 1				n. 1			
Rete fognaria in Km.																
- bianca	85				85				85				85			
- nera	110				110				110				111			
Esistenza depuratore	si	X	no		si	X	no		si	X	no		si	X	no	
Rete acquedotto in Km.	205				205				205				205			
Attuazione servizio idrico integrato	si	X	no		si	X	no		si	X	no		si	X	no	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	40	hq.	19,5	n.	41	hq.	19,6	n.	41	hq.	19,6	n.	41	hq.	19,6
Punti luce illuminazione pubblica	n.			4.280	n.			4.300	n.			4.320	n.			4.320
Rete gas in Km	108				108				108				108			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile <i>(rifiuti urbani ed assimilati)</i>	157.000				157.000				157.000				157.000			
- di cui racc. diff.ta	154.000				154.000				154.000				154.000			
- industriale																
- racc. diff.ta	si	x	no		si	x	no		si	x	no		si	x	no	
Esistenza discarica	si		no	x	si		no	x	si		no	x	si		no	x
Mezzi operativi	n.			30	n.			30	n.			30	n.			30
Veicoli	n.			26	n.			26	n.			26	n.			26
Centro elaborazione dati	si	x	no		si	x	no		si	x	no		si	x	no	
Personal computer	n.			170	n.			170	n.			170	n.			170
Altre strutture (specificare)																

ECONOMIA INSEDIATA - Imprese**IMPRESE**

SETTORI PRODUTTIVI	IMPRESE		
	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	297	15	19
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0
C Attività manifatturiere	128	4	9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	1	0	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	4	0	0
F Costruzioni	303	16	17
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. di aut..	315	11	16
H Trasporto e magazzinaggio	45	0	2
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	124	4	9
J Servizi di informazione e comunicazione	41	5	4
K Attività finanziarie e assicurative	33	1	3
L Attività immobiliari	77	0	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	69	7	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	36	3	6
P Istruzione	8	0	5
Q Sanità e assistenza sociale	8	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	1	1
S Altre attività di servizi	79	5	2
X Imprese non classificate	42	25	4
Totale	1.626	97	102
<i>Fonte: C.C.I.A.A. di Trento; dati al 31.12.2021</i>			

ECONOMIA INSEDIATA - Commercio**COMMERCIO AUTORIZZAZIONI COMUNALI**

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	300
ESERCIZI PUBBLICI	110
Autorizzazioni di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	83
b) itinerante tipo B (compresi i non residenti)	57

Fonte: sportello unico attività produttive; dati al 31.12.2022

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Pergine Valsugana nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta. Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Andamento finanziario generale delle entrate e delle spese

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto	5.767.014,19	9.162.994,01	11.999.284,57	9.919.721,54	10.566.464,25
Utilizzo FPV di parte corrente	501.876,63	535.762,28	557.790,91	547.278,39	500.391,15
Utilizzo FPV di parte capitale	5.115.452,04	3.610.626,27	1.106.492,39	1.874.350,95	5.792.586,91
Avanzo di amministrazione applicato	1.754.252,00	685.300,00	2.961.879,00	5.019.170,00	3.857.575,28
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.298.506,53	4.175.466,81	3.702.097,36	4.139.376,85	4.336.848,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.752.410,20	9.627.526,25	11.867.310,20	9.794.227,51	10.926.686,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.039.365,73	7.741.583,69	6.816.560,58	5.966.988,08	6.481.612,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.201.001,31	7.019.402,58	5.667.228,09	6.441.218,56	5.307.828,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE ENTRATE	24.291.283,77	28.563.979,33	28.053.196,23	26.341.811,00	27.052.976,84

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	17.441.930,24	18.835.250,81	17.937.161,69	18.874.647,09	19.638.982,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.632.285,57	8.463.356,99	6.167.989,77	6.007.058,82	5.745.113,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00		56.836,94
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	315.276,83	315.276,83	832.156,58	56.836,94	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00		0,00
TOTALE SPESE	25.389.492,64	27.613.884,63	24.937.308,04	24.938.542,85	25.440.933,15
FPV Spesa - parte corrente	535.762,28	557.790,91	547.278,39	500.391,15	546.714,50
FPV Spesa - parte capitale	3.610.626,27	1.106.492,39	1.847.350,95	5.792.586,91	6.972.816,96

Analisi delle entrate

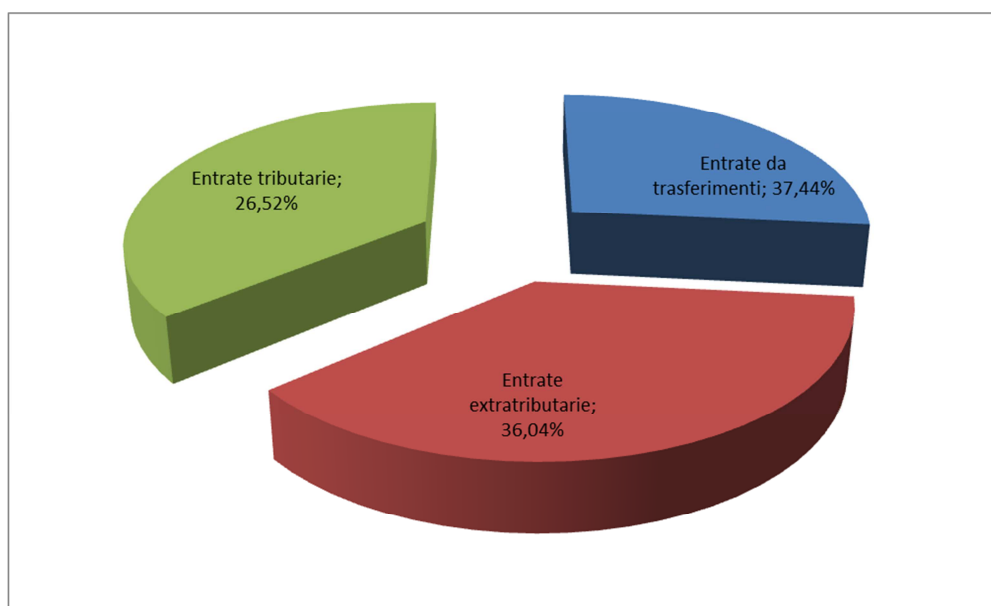
Entrate correnti

Andamento anno 2023

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	% acc/ass	Riscosso	% risc/ass	Residuo
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.667.000,00	4.667.000,00	2.414.958,38	51,75	2.348.634,65	50,32	66.323,73
Entrate da trasferimenti	10.287.612,00	10.680.809,00	3.409.259,74	31,92	319.235,01	2,99	3.090.024,73
Entrate extratributarie	6.981.537,00	7.164.507,00	3.281.785,59	45,81	846.018,57	11,81	2.435.767,02
TOTALE	21.936.149,00	22.512.316,00	9.106.003,71	40,45	3.513.888,23	15,61	5.592.115,48

Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3

Dati aggiornati al mese di luglio 2023 (entro la data di stesura del documento)



Composizione importo accertato delle entrate correnti

Previsioni entrate correnti 2024 - 2026

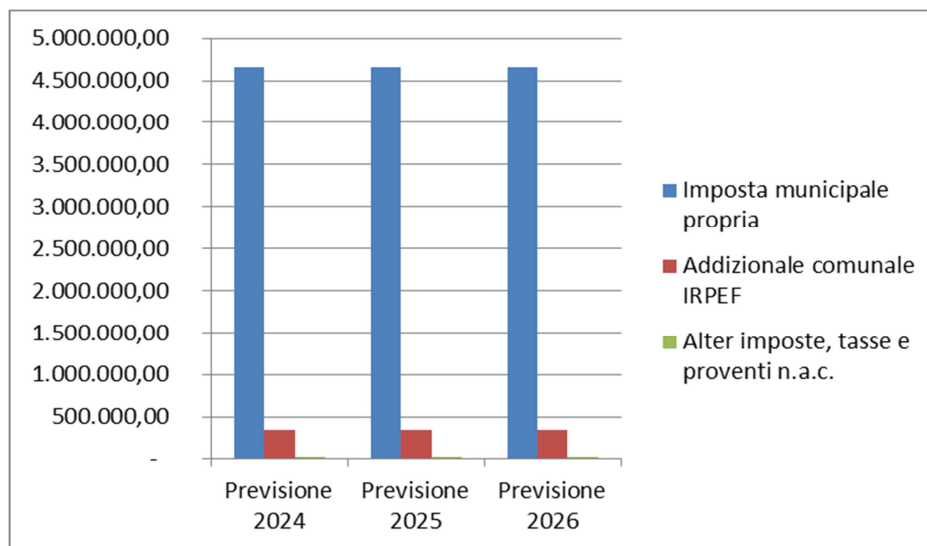
Rientrano tra le entrate correnti le entrate previste ai seguenti titoli di bilancio:

- ♦ Titolo 1 - Entrate tributarie
- ♦ Titolo 2 - Entrate da trasferimenti
- ♦ Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Entrate tributarie

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, altre imposte, tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF). Il gettito tributario rappresenta la potestà impositiva dell'Ente quale aspetto della propria autonomia. Nell'attuale contesto economico-finanziario questa tipologia di entrata sta assumendo sempre maggiore rilevanza definendo l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia anche ai fini del rispetto dei principi costituzionali nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica.

Tipologia	Categoria	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	6	Imposta municipale propria	4.657.000,00	4.657.000,00	4.657.000,00
101	16	Addizionale comunale IRPEF	350.000,00	350.000,00	350.000,00
101	99	Alter imposte, tasse e proventi n.a.c.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		euro	5.017.000,00	5.017.000,00	5.017.000,00



Per il triennio 2024-2026 sono confermate le attuali aliquote IM.I.S. con l'ipotesi di introduzione dell'addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'annualità 2024.

Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.)

Le aliquote previste diversificate per tipologia di immobile sono quelle seguenti:

Note	Tipologia immobile	Categoria catastale	2023	2024
			‰	‰
1	Fabbricati di tipo abitativo c.d. "di lusso" utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze	A1-A8-A9-C2-C6	3,5	3,5
2	Fabbricati di tipo abitativo concessi in comodato d'uso a parenti di 1° grado che li utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze	A1-A2-A3-A4-A6-A7-A8-A9-A11-C2-C6-C7	8,95	8,95
3	Fabbricati di tipo abitativo tenuti a disposizione	A1-A2-A3-A4-A6-A7-A8-A9-A11	11,4	11,4
4	Fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione a canone concordato e relative pertinenze	A1-A2-A3-A4-A6-A7-A8-A9-A11	10,5	10,5
5	Depositi/cantine, garage/posti auto, soffitte che non sono pertinenze dell'abitazione principale	C2, C6, C7	10,5	10,5
6	Fabbricati di tipo produttivo ad uso uffici, negozi/bar, laboratori, alberghi ristoranti	A10, C1, C3, D2	5,5	5,5
	Opifici	D1 con rendita catastale < 75.000	5,5	5,5
		D1 con rendita catastale > 75.000	7,9	7,9
	Fabbricati per attività industriale	D7 con rendita catastale < 50.000	5,5	5,5
		D7 con rendita catastale > 50.000	7,9	7,9
	Fabbricati per attività commerciali	D8 con rendita < 50.000	5,5	5,5
D8 con rendita > 50.000		7,9	7,9	
7	Fabbricati per attività agricole	D10 con rendita < 25.000	0	0
		D10 con rendita > 25.000	1	1
8	Banche	D5	13,1	13,1
	Fabbricati per attività sportive	C4	8,95	8,95
	Fabbricati diversi dalle categorie precedenti	B1, B4, B5, B7	13,1	13,1
		D3, D4, D6	7,9	7,9
	Aree edificabili, fabbricati assimilati		10,5	10,5

Note	
1	Fabbricati con aliquota standard di legge del 3,5 per mille e applicazione della detrazione di legge, con possibilità per il Comune di diminuire l'aliquota fino all'azzeramento o di aumentare la detrazione fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.
2	Fabbricati ad aliquota agevolata nell'ambito della facoltà regolamentare del Comune condizionata alla presentazione, a pena di decadenza, di comunicazione specifica.
3	Fabbricati abitativi non utilizzati dai proprietari come abitazione principale ma tenuti a disposizione o locati con contratto ordinario a canone libero.
4	Fabbricati abitativi per i quali, in considerazione della loro destinazione, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere l'aliquota invariata nell'ambito della potestà regolamentare.
5	Fabbricati di servizio dei fabbricati abitativi tenuti a disposizione oppure posseduti dai titolari di abitazione principale che fruiscono già su 2 immobili, di queste stesse categorie, dell'agevolazione (con previsione regolamentare possono essere trattati unitamente all'abitazione principale al massimo 2 pertinenze di categoria C2, C6 o C7).
6	Fabbricati ad uso produttivo per i quali le parti firmatarie del Protocollo in materia di finanza locale per il 2013 hanno manifestato la volontà di non incrementare le aliquote
7	Fabbricati strumentali per lo svolgimento di attività agricole tipicamente censiti nella categoria catastale D10 ma anche quelli di categorie catastali diverse, purchè con annotazione catastale di strumentalità agricola. Per tali fabbricati il Comune ha la facoltà di variare l'aliquota tra lo 0 per mille e il 2 per mille e di aumentare la deduzione fino alla piena concorrenza dell'imposta dovuta.
8	Tipologie di immobili per le quali è prevista una aliquota standard di legge del 8,95 per mille che il Comune può variare tra lo 0 per mille e il 13,10 per mille.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è un'imposta dovuta dai soggetti tenuti al versamento dell'IRPEF. Si applica di conseguenza al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale al netto degli oneri deducibili e non è dovuta se per lo stesso anno non risulta dovuta quest'ultima. L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

I Comuni hanno facoltà di istituire tale imposta stabilendo con proprio regolamento l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti stabiliti dalla legge statale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 360 del 1998, l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF non può eccedere lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

A decorrere dall'anno 2007, ai sensi dell'art. 1 comma 3-bis del D.Lgs. n. 360 del 1998, i Comuni hanno la facoltà di introdurre una soglia di esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal Comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

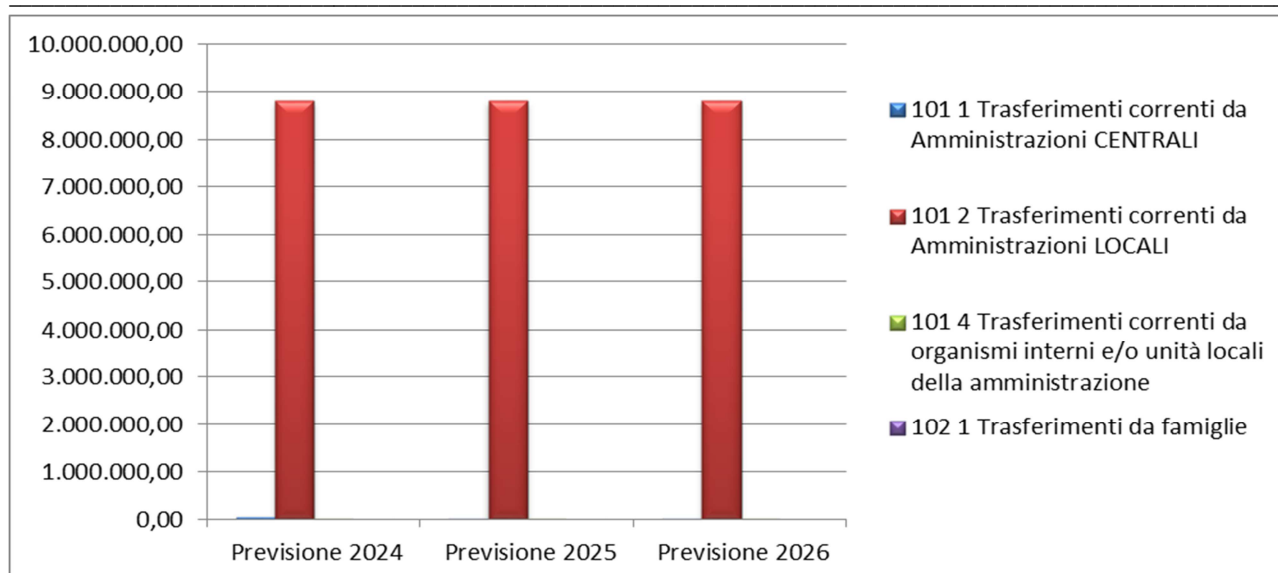
I Comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

Stante l'invarianza di risorse previste dall'attuale quadro finanziario, l'Amministrazione nel rispetto della propria autonomia impositiva ha valutato l'ipotesi di introdurre a decorrere dall'esercizio finanziario 2024 l'addizionale comunale IRPEF, secondo il criterio di competenza, quantificando un gettito stimato in euro 350.000,00. L'eventuale introduzione dell'imposta sarà comunque oggetto di valutazione nei successivi atti di programmazione che dovranno essere approvati entro il 31/12/2023.

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti rappresentano le così dette entrate derivate, le maggiori previsioni di entrate sono costituite da trasferimenti provinciali.

Tipologia	Categoria	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	50.600,00	5.600,00	5.600,00
101	2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	8.815.506,00	8.815.506,00	8.815.506,00
101	4	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
102	1	Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Totale		euro	8.891.106,00	8.846.106,00	8.846.106,00



Tra i trasferimenti da Amministrazioni Locali rientrano in particolare i trasferimenti PAT che rappresentano la maggior entrata di tale tipologia e categoria iscritta tra le previsioni di bilancio.

Tra i principali trasferimenti provinciali si evidenziano i seguenti:

Descrizione trasferimento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo perequativo	4.826.700,00	4.826.700,00	4.826.700,00
Fondo perequativo a disposizione Giunta Provinciale rimborso oneri amministratori	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Oneri aggiuntivi nuovo accordo polizia locale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Servizio trasporto pubblico per frazioni	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Progetto sicurezza	762.000,00	762.000,00	762.000,00
Fondo specifici servizi comunali/Servizi socio ed. della prima infanzia	1.174.000,00	1.174.000,00	1.174.000,00
Fondo specifici servizi comunali/servizio di custodia forestale	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Fondo specifici servizi comunali/Piano giovani di zona	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Utilizzo quota ex Fondo Investimenti minori	56.850,00	56.850,00	56.850,00
Contributo PAT Sanifonds	20.700,00	20.700,00	20.700,00
Contributo dalla Provincia - Agenzia del Lavoro/Intervento 3.3 (ex int.19)	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Contributi dalla Provincia su attività ASIF	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totali euro	7.798.750,00	7.798.750,00	7.798.750,00

Sono inoltre contemplati tra i trasferimenti inclusi nel Titolo 2 le entrate derivanti dalle diverse gestioni associate in essere.

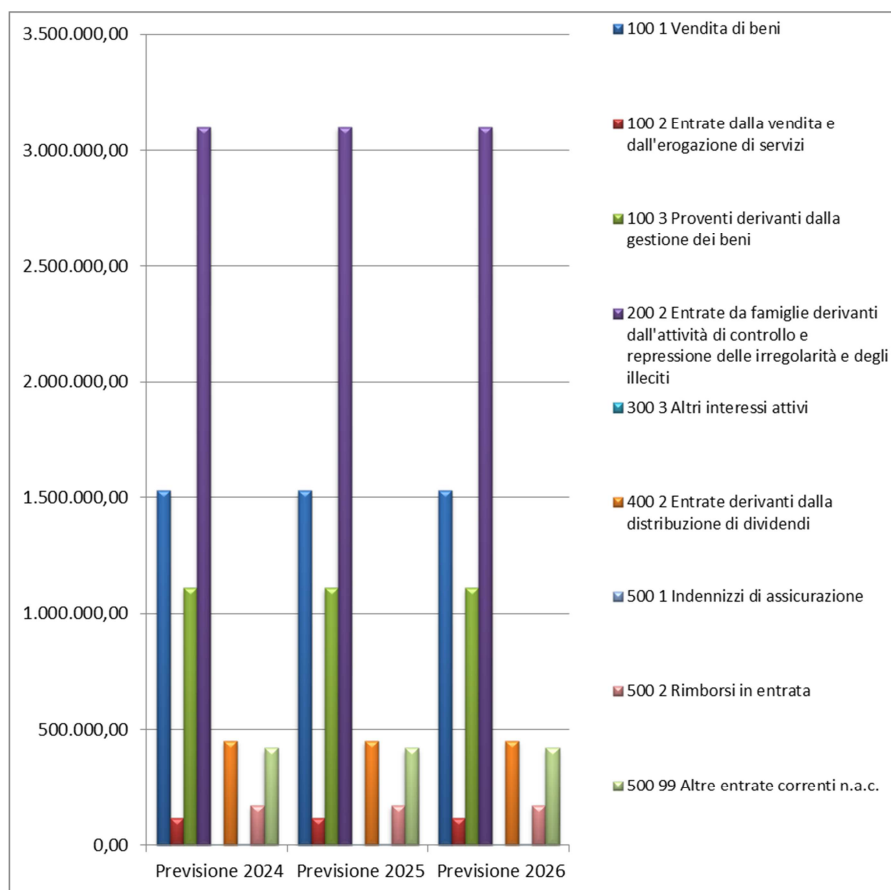
Descrizione trasferimento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimento gestione associata servizio intercomunale polizia locale	785.000,00	785.000,00	785.000,00
Contributo da comuni in gestione associata - servizi ICT	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Contributo da comuni in convenzione Tributi	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Contributo da comuni in gestione associata - indennità tecniche	40.140,00	40.140,00	40.140,00
Contributi da enti aderenti gestione associata servizio custodi forestali	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Totali euro	991.140,00	991.140,00	991.140,00

Tra i trasferimenti residuali relativi a *Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione* vi rientrano le entrate da ASIF per spese per servizio stazione appaltante e manutenzione ordinaria scuole materne per euro 25.000,00.

Entrate extra-tributarie

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate ed altri proventi. In sostanza si tratta di entrate da tariffe ed altre tipologie di proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Tipologia	Categoria	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
100	1	Vendita di beni	1.528.000,00	1.528.000,00	1.528.000,00
100	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	117.223,00	117.223,00	117.223,00
100	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.110.294,00	1.110.294,00	1.110.294,00
200	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.100.300,00	3.100.300,00	3.100.300,00
300	3	Altri interessi attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
400	2	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	452.000,00	452.000,00	452.000,00
500	1	Indennizzi di assicurazione	6.000,00	6.000,00	6.000,00
500	2	Rimborsi in entrata	172.120,00	172.120,00	172.120,00
500	99	Altre entrate correnti n.a.c.	419.600,00	419.600,00	419.600,00
Totale		euro	6.907.537,00	6.907.537,00	6.907.537,00



Tra le entrate extra-tributarie previste è contemplato il canone patrimoniale di concessione che, per effetto della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019 art. 1 c. 816) ha sostituito di fatto entrate di natura diversa, infatti, per talune fattispecie, risulta modificato non solo il regime giuridico delle entrate medesime ma anche la stessa qualificazione, infatti da entrate tributarie si riquaificano come entrate patrimoniali.

Nello specifico, il canone ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non ha assorbito invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

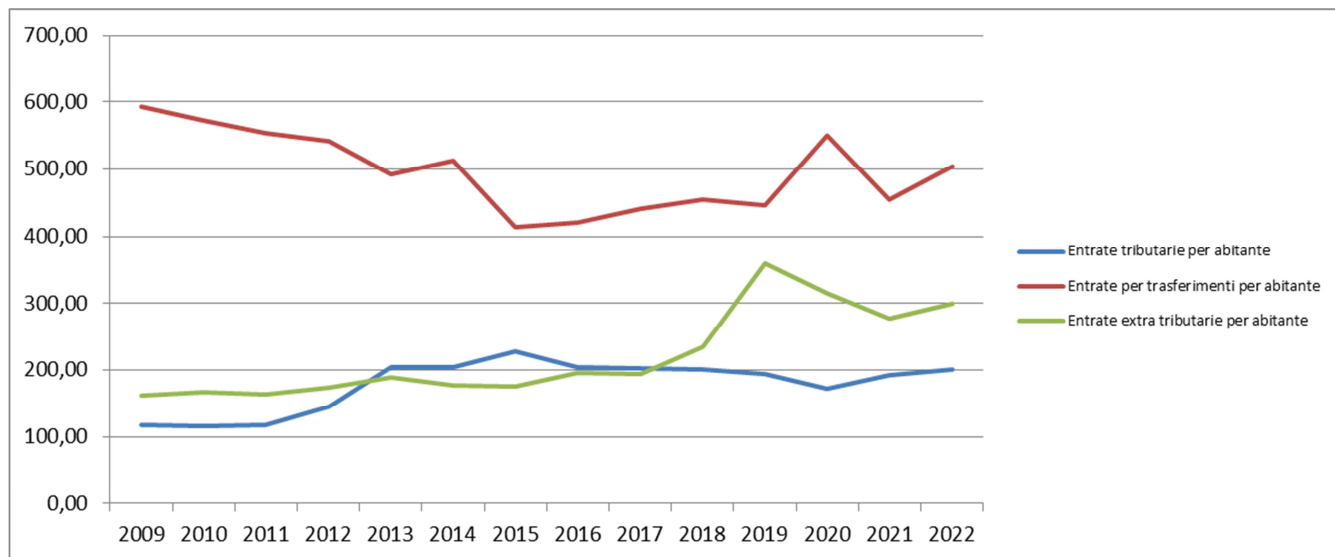
- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito stimato 2024-2026 del canone patrimoniale di concessione è così suddiviso:

- euro 127.000,00 a titolo di canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari;
- euro 58.300,00 a titolo di canone patrimoniale per occupazione spazi ed aree pubbliche e commercio;
- euro 78.000,00 a titolo di canone posteggio ambulante di cui alla L.P. n. 17/2010.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.364.639,01	11.980.230,49	3.257.031,13	20.187	117,14	593,46	161,34
2010	2.375.841,75	11.785.076,36	3.414.968,93	20.579	115,45	572,67	165,94
2011	2.433.873,85	11.512.630,51	3.406.956,53	20.773	117,17	554,21	164,01
2012	3.029.113,13	11.345.966,33	3.639.040,07	20.945	144,62	541,70	173,74
2013	4.281.721,97	10.306.204,63	3.950.783,60	20.954	204,34	491,85	188,55
2014	4.307.703,88	10.820.719,09	3.728.037,97	21.122	203,94	512,30	176,50
2015	4.856.428,22	8.808.412,87	3.726.768,84	21.285	228,16	413,83	175,09
2016	4.348.586,54	8.981.461,60	4.182.211,25	21.363	203,56	420,42	195,77
2017	4.342.059,08	9.417.017,62	4.163.360,74	21.384	203,05	440,38	194,70
2018	4.298.506,53	9.752.410,20	5.039.365,73	21.471	200,20	454,21	234,71
2019	4.175.466,81	9.627.526,25	7.741.583,69	21.535	193,89	447,06	359,49
2020	3.702.097,36	11.867.310,20	6.816.560,58	21.596	171,43	549,51	315,64
2021	4.139.376,85	9.794.227,51	5.966.988,08	21.557	192,02	454,34	276,80
2022	4.336.848,80	10.926.686,87	6.481.612,95	21.674	200,09	504,14	299,05



Previsioni entrate correnti 2024- 2026 per centro di responsabilità

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	2	Trasferimenti correnti	1.672.200,00	1.670.000,00	1.670.000,00
	3	Entrate extratributarie	3.177.400,00	3.177.400,00	3.177.400,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e p	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale			4.879.600,00	4.877.400,00	4.877.400,00
Direzione Generale	1	Entrate correnti di natura tri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Trasferimenti correnti	113.840,00	113.840,00	113.840,00
	3	Entrate extratributarie	186.700,00	186.700,00	186.700,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e p	2.490.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
Direzione Generale Totale			2.793.540,00	2.793.540,00	2.793.540,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2	Trasferimenti correnti	750.990,00	750.990,00	750.990,00
	3	Entrate extratributarie	719.273,00	706.273,00	706.273,00
	4	Entrate in conto capitale	2.242.808,93	3.467.911,90	3.467.911,90
	9	Entrate per conto di terzi e p	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale			3.858.071,93	5.070.174,90	5.070.174,90
Direzione Risorse Finanziarie	1	Entrate correnti di natura tri	5.007.000,00	5.007.000,00	5.007.000,00
	2	Trasferimenti correnti	6.421.676,00	6.421.676,00	6.421.676,00
	3	Entrate extratributarie	2.527.950,00	2.527.950,00	2.527.950,00
	4	Entrate in conto capitale	552.334,00	426.666,00	426.666,00
	7	Anticipazioni da istituto tesc	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e p	3.010.000,00	3.010.000,00	3.010.000,00
	5	Entrate da riduzione di attivi	0,00	0,00	0,00
Direzione Risorse Finanziarie Totale			22.518.960,00	22.393.292,00	22.393.292,00
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Entrate correnti di natura tri	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Trasferimenti correnti	50.600,00	5.600,00	5.600,00
	3	Entrate extratributarie	400.614,00	400.614,00	400.614,00
	4	Entrate in conto capitale	160.000,00	130.000,00	130.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e p	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Direzione Servizi ai Cittadini Totale			873.214,00	798.214,00	798.214,00
Totale complessivo			34.923.385,93	35.932.620,90	35.932.620,90

Dati rilevati nel mese di luglio 2023 (entro la data di stesura del documento)

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa

A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2023 comprensivi di eventuali reimputazioni, nonché gli importi di previsione e gli impegni già assunti sull'esercizio 2024.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	PREVISIONE ASSESTATA 2023	IMPEGNI 2023	RESIDUO ATTUALE 2023	PREVISIONE 2024	IMPEGNI 2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	8.061.862,00	3.769.941,34	1.533.247,11	6.931.795,00	602.494,53
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	3.958.050,00	1.523.416,25	814.098,98	4.079.000,00	92.494,77
4	Istruzione e diritto allo studio	1	1.050.042,00	772.570,98	407.820,88	853.392,00	166.318,62
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	1.218.038,50	760.100,34	318.584,35	1.126.450,00	378.156,51
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	966.676,00	730.176,86	453.906,52	785.681,00	125.198,24
7	Turismo	1	307.500,00	252.062,38	216.197,74	303.500,00	104.937,70
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	242.700,00	80.333,25	22.675,07	230.200,00	18.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	2.080.130,00	1.826.934,03	1.644.313,29	2.036.250,00	195.239,41
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	1.822.792,00	867.097,54	447.359,97	1.623.392,00	33.084,58
11	Soccorso civile	1	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	2.343.934,00	2.194.684,65	981.350,38	2.262.901,00	45.501,23
14	Sviluppo economico e competitività	1	81.200,00	47.642,64	45.573,62	60.500,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	357.000,00	352.433,44	250.328,65	357.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	3.900,00	1.700,00	1.700,00	12.900,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1	860.356,00	0,00	0,00	838.532,00	0,00
Totale complessivo			23.412.180,50	13.229.093,70	7.137.156,56	21.559.493,00	1.761.425,59

Dati rilevati nel mese di Luglio 2023 (entro la data di stesura del documento)

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Si riportano di seguito, per ciascuna missione, gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2023), comprensivi degli impegni reimputati dagli esercizi precedenti, nonché la previsione e l'impegnato nel 2024.

Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e nel successivo

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	PREVISIONE ASSESTATA 2023	IMPEGNI 2023	RESIDUO ATTUALE 2023	PREVISIONE 2024	IMPEGNI 2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	13.481.174,47	1.217.270,80	1.100.699,82	48.334,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	591.165,48	432.643,41	419.106,23	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	3.834.808,70	1.262.379,51	727.279,29	55.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	560.617,46	309.189,33	149.508,28	10.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo	2	5.610.419,33	4.633.354,28	4.354.463,21	189.700,00	39.874,43
7	Turismo	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.623.680,57	926.069,87	833.843,30	898.985,96	878.985,10
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	430.110,49	173.284,49	173.284,49	10.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	18.103.797,57	6.081.650,77	5.848.072,12	325.634,00	0,00
11	Soccorso civile	2	110.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	2.753.822,98	1.660.281,85	1.483.731,73	1.765.430,10	1.588.200,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	50.000,00	40.000,00	40.000,00	10.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	42.840,50	12.840,50	12.840,50	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	43.828,43	43.828,43	43.828,43	0,00	0,00
Totale complessivo			47.236.265,98	16.852.793,24	15.246.657,40	3.313.084,06	2.507.059,53

Dati rilevati nel mese di Luglio 2023 (entro la data di stesura del documento)

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il triennio 2024-2026 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 56.836,95, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018, per un periodo di 10 anni. L'ultima quota è prevista nel 2027.

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.850,00	56.850,00	56.850,00
			Rimborso di prestiti Totale			56.850,00	56.850,00	56.850,00
Totale complessivo						56.850,00	56.850,00	56.850,00

Dati rilevati nel mese di Luglio 2023 (entro la data di stesura del documento)

Risorse umane

Quadro normativo

La definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

Le norme di ordinamento contenute nel titolo III della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 (Codice degli enti locale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) sono state più volte oggetto di modifica nel corso del 2021 - 2022, in particolare la Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2022 ha introdotto alcune modifiche al titolo III con l'obiettivo di semplificare e accelerare ulteriormente le procedure di reclutamento del personale comunale e di ampliare la platea dei candidati ai concorsi per la copertura delle sedi segretarili delle classi superiori a quella iniziale.

Per quanto riguarda i vincoli e le conseguenti possibilità assunzionali le norme di riferimento sono contenute nell'art. 8 della L.P. 27/2010 che vengono aggiornate almeno annualmente con la legge di stabilità provinciale.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28.11.2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 del 07.10.2022, prevedendo nel contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

A completamento del quadro di riferimento per le assunzioni di personale va richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 726 del 28.04.2023 che sostituisce la precedente deliberazione n. 1798 del 07.10.2022.

In sintesi le regole in merito alle assunzioni di personale da parte di tutti i comuni prevedono che la possibilità di assumere personale sia vincolata al limite della spesa sostenuta nell'esercizio 2019.

Inoltre, la possibilità di assumere personale:

- per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è legata al criterio della “dotazione-standard” ovvero all’adesione volontaria ad una gestione associata secondo determinati criteri riportati nella delibera della Giunta provinciale n. 726 sopra richiamata;
- per i comuni con popolazione superiore a 5.000 è legata al ricorrere di una delle seguenti ipotesi:
 - a) nell’anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale eccedenza;
 - b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Resta ferma la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l’assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, nonché le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Tra le deroghe al limite di spesa 2019 sono inoltre comprese le assunzioni per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio custodi forestali, bibliotecari).

E’ inoltre consentita l’assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell’orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Inoltre, al fine di consentire l’attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dell’articolo 31 bis del DL 152/2021 convertito nella L. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e *per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del medesimo DL.

Per quanto riguarda il personale di polizia locale, in applicazione dell’art. 8 comma 3.2.4 della L.P. 27/2010 i comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, o singolarmente o attraverso il comune capofila, all’assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010 tabella B. I contingenti della tabella sono riferiti alle ore di servizio effettivo su strada alle quali dovrà essere aggiunta la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell’attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati, unitamente alla quota relativa

alla fruizione di riposi, ferie etc. nella misura massima nel 40%. Ogni singolo comune aderente ad una gestione associata di polizia locale dovrà rispettare i contingenti assegnati dalla citata tabella B, qualora le assunzioni vengano effettuate tutte dal comune capofila, dovrà essere considerato quale limite per le assunzioni la sommatoria dei contingenti dei singoli comuni appartenenti alla gestione associata.

E' in ogni caso ammessa, in aggiunta ai contingenti sopra indicati, l'ulteriore assunzione da parte dei comuni:

- della figura a copertura del posto di comandante
- di personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggior afflusso turistico, in deroga alla tabella B sopra citata
- di personale di polizia locale utilizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, o qualora il Comune abbia più di 5000 abitanti, se lo stesso ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum.

Nell'allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale 726/2023 si indicano tra l'altro le modalità di calcolo della spesa sostenuta nel 2019 precisando che deve essere conteggiata la spesa impegnata (Magroaggregato 1 "Retribuzioni lorde") per il personale assunto o cessato nel corso del 2019 parificandola al costo di un'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cissata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'art. 91 comma 4-bis della L.R. 2/2018, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto.

Inoltre, sia con riferimento alla spesa impegnata nell'anno 2019, sia a quella prevista per il 2023, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale e le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. TFR a carico ente), le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro), mentre per converso dovrà essere considerato nel calcolo il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 58 del 18 aprile 2023 ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) nella cui sezione 3.3 sono contenute le disposizioni attuative del Piano triennale del fabbisogno del personale. Nelle disposizioni citate la Giunta comunale ha definito le assunzioni consentite nei vari ambiti: servizi comunali, servizio di custodia forestale, servizio di polizia locale e previsto la copertura dei nuovi posti già previsti nelle precedenti programmazioni e di quelli istituiti/trasformati o rimasti nel frattempo vacanti.

La dotazione organica come grandezza finanziaria.

Lo stretto collegamento fra la programmazione del personale e la programmazione generale dell'ente, ha determinato negli ultimi anni la conseguenza di considerare la dotazione organica del personale non più a livello numerico, ma come una grandezza finanziaria.

A **livello nazionale** la riforma Madia, D.Lgs. n.75 del 2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la “nuova” dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una “dotazione di spesa potenziale massima” per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Il Comune di Pergine Valsugana, ai sensi delle Linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08.05.2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27.07.2018, ha dato corso alla trasformazione della dotazione organica numerica in dotazione organica finanziaria (deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 13.11.2018) e al suo aggiornamento tenuto conto degli accordi sindacali 10.11.2020 relativi al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale (deliberazione di Giunta Comunale n. 63 dd. 17.05.2022).

L'art. 3 del vigente Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del C.C. n. 17 del 25.03.2015 e ss.mm.i. prevede che *“la dotazione organica complessiva dell'ente, articolata in posizioni dirigenziali e categorie, trova la sua definizione nel Documento Unico di Programmazione del periodo di riferimento”*.

L'effettiva dotazione organica numerica prevista per l'anno 2023, determinata sulla base degli effettivi fabbisogni dell'Ente, comprensiva quindi dei posti vacanti, è la seguente:

	(A) * N. POSTI PREVISTI 2023	(B) N. POSTI EQUIVALENTI PREVISTI 2023
TOTALE AREA DELLA DIRIGENZA	5	5,000
TOTALE AREA DELLE CATEGORIE	143	134,090
TOTALE GENERALE	148	139,090

*incluso personale assunto in posizione di comando

Nel periodo di vigenza del presente DUP sarà garantita il mantenimento della dotazione organica come sopra definita tenendo conto del quadro normativo vigente.

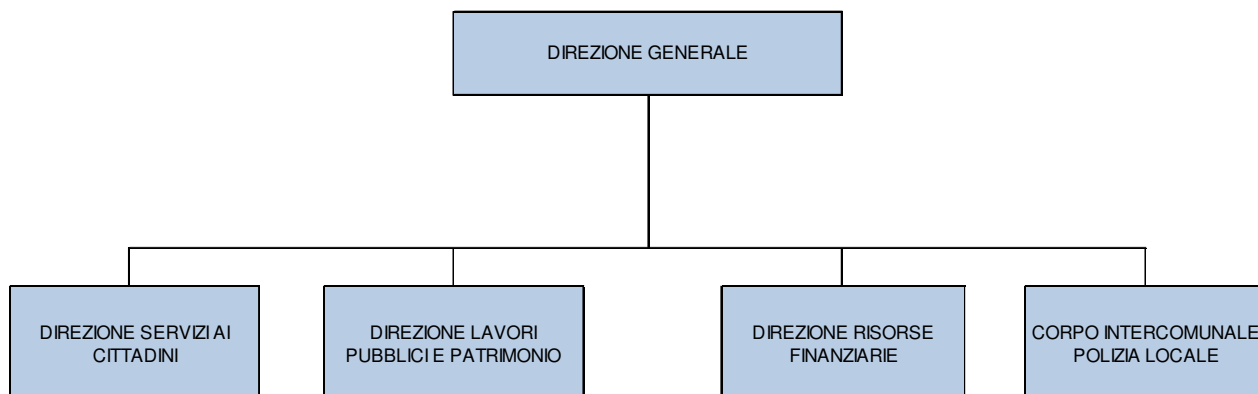
L'organizzazione attuale del Comune di Pergine Valsugana

La struttura di primo livello

Dall'1.1.2022 è operativa la struttura di primo livello, così articolata:

- Direzione Generale: è la struttura assegnata al Segretario Generale al quale compete la supervisione e il coordinamento delle altre strutture dirigenziali; la sua competenza è quella delle attività istituzionali e di segreteria generale, nonché alcune funzioni trasversali di fondamentale importanza per l'azione di coordinamento complessivo: il sistema informativo e la parte di gestione del personale;
- n. 4 Direzioni "tematiche", che consentono di presidiare adeguatamente le macro-funzioni dell'ente:
 - la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie (Direzione Risorse Finanziarie);
 - la vigilanza urbana (CIPL)
 - le attività tecniche dei lavori pubblici, del patrimonio e della pianificazione territoriale (Direzione LL.PP. e Patrimonio)
 - i servizi ai cittadini e alle imprese, compresi i servizi dell'edilizia privata e del SUAP (Direzione Servizi ai Cittadini)

L'organigramma delle strutture di primo livello è quindi il seguente:



Gestioni associate.

Con deliberazione del Consiglio Comune n. 31 dd. 28.06.2022 è stato deliberato di recedere, con decorrenza dal 01.01.2023, dalla convenzione per la gestione in forma associata dei servizi fra i Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, e Vignola Falesina, sottoscritta ed adottata in data 20.7.2016.

Rimangono in essere la gestione associata del servizio di Polizia Municipale tra i comuni di Pergine Valsugana, Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Palù del Fersina, Tenna e la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale tra i Comuni di Pergine Valsugana, Palù del Fersina, Frassilongo, Fierozzo, Fornace, Tenna, Civezzano e le Amministrazioni Separate di Uso Civico di Civezzano, Falesina, Mala, Pergine Valsugana, S. Agnese, S. Orsola, Seregnano, Serro, Viarago, Vignola.

Nel 2023 sono state attivate la gestione associata per il servizio ICT e quella per il servizio Tributi tra i comuni di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, e Vignola Falesina.

Andamento delle risorse umane

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche riguardanti i costi del personale perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza un andamento pressoché stazionario del numero di dipendenti in servizio con eccezione dell'ultimo anno e un incremento del numero di dipendenti nelle qualifiche dell'area delle categorie a fronte di una diminuzione di dipendenti di figura dirigenziale.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	In servizio al 31.12.2019	In servizio al 31.12.2020	In servizio al 31.12.2021	In servizio al 31.12.2022
A	Operatori	0	0	0	0
B	Coadiutori e operai	23	24	24	25
C	Assistenti, educatori e coordinatori	81	84	82	85
D	Funzionari	26	24	24	25
DIRIG.	Dirigenti	5	2	4	3
SEGRETARIO	Segretario comunale	1	1	1	1
Totale		136	135	135	139

Il numero dei dipendenti in servizio include quelli di ruolo e non, ma esclude i comandi in entrata.

Le politiche gestionali

Nel corso degli anni le politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Pergine Valsugana hanno posto particolare attenzione ai temi relativi a:

- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione, attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata anche da personale interno;
- benessere organizzativo, monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa;

- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento, attraverso la comunicazione interna, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi “FOREG” al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi;
- conciliazione famiglia-lavoro, attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità;
- lavoro agile la cui disciplina è regolata contrattualmente dall'accordo provinciale del 21 settembre 2022 è stato adottato con determina dirigenziale che né ha fissato le regole organizzative a decorrere dal 01.01.2023;
- sicurezza e salute, attraverso corsi di sicurezza tenuti dai primari professionisti del settore

Le concrete esperienze avviate nel corso degli ultimi anni hanno dato risultati positivi e pertanto andranno confermate anche per il futuro.

Il quadro di riferimento contrattuale

A livello provinciale sono stati sottoscritti gli accordi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2019/2021 sia delle categorie (accordo stralcio il 19 agosto 2022 e quello per il riconoscimento degli arretrati 2020/2021 il 13 febbraio 2023) che della dirigenza dirigenza e dei segretari comunali (13 marzo 2023). Agli stessi è stata data applicazione sia per quanto riguarda il riconoscimento degli incrementi retributivi sia per la parte relativa alla corresponsione degli arretrati.

Rimane ancora in sospeso la parte relativa alle procedure di progressione orizzontale dell'accordo del 13.02.2023 sopra citato che è subordinata all'esito positivo della procedura di verifica in capo al collegio dei revisori dei conti della Provincia Autonoma di Trento.

Nel corso del 2023 sono stati inoltre sottoscritti con le OO.SS. i seguenti accordi decentrati:

- accordo per il riconoscimento dell'indennità giornaliera turni gravosi per il personale in servizio presso il Corpo Intercomunale di polizia locale impiegato in servizi esterni diurni gravosi, recuperando le risorse necessarie dal risparmio derivante dallo scostamento temporale tra assunzioni previste e da attivare a seguito della conclusione della procedura concorsuale effettuata in convenzione con il Comune di Trento;
- accordo decentrato FO.R.E.G. obiettivi specifici anno 2023 all'interno del quale è stato previsto l'incentivo per attività di sportello con stanziamento di risorse proprie nell'ambito dell'1% del monte salari come previsto dal CCPL.

Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Le aziende e società partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Pergine Valsugana per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

L'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno "...le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Nell'ambito del comparto degli enti locali del territorio della Provincia Autonoma di Trento sono intervenuti l'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e l'art. 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., prevedendo una ricognizione delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'ente con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno e l'adozione di un programma di razionalizzazione soltanto qualora i medesimi enti siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalla norme citate.

Il processo di razionalizzazione delle società partecipate è correlato al rispetto quindi dei dettami normativi che riguardano la limitazione all'utilizzo delle società partecipate alla sola produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli Enti e al divieto per le Amministrazioni Pubbliche di costituire società, o assumere/mantenere partecipazioni in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Di fatto le azioni previste dal piano di razionalizzazione sono tese ad una riorganizzazione della struttura societaria dell'Ente, anche in un'ottica produttiva, al fine del contenimento dei costi e della ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

In tale contesto l'Amministrazione Pubblica assume il "potere" di controllo inteso, sulla base dei principi contabili internazionali, come capacità di influenzare e determinare le scelte amministrative e gestionali dell'entità controllata.

REVISIONE STRAORDINARIA E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

⇒ Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 32 del 27.09.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le proprie partecipazioni alla data del 31 dicembre 2016, deliberando:

- di dismettere, il servizio pubblico di macellazione a far data dal 01.01.2018;
- di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018, incaricando l'Amministratore Unico di procedere in tale senso;
- di stabilire, quale atto di indirizzo per la società STET S.p.a. di procedere all'alienazione delle

partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop..

⇒ Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 47 del 19/12/2018, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, ha approvato la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Pergine Valsugana alla data del 31 dicembre 2017, deliberando:

- di non procedere all'analisi della legittima detenibilità delle partecipazioni in Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., Enervals S.r.l. e Garniga Terme S.p.A. in quanto alla data di adozione del provvedimento per le prime due erano in corso lo scioglimento e la liquidazione delle società, mentre la partecipazione indirette in Garniga Terme S.p.A. non era più detenuta;
- in merito alla società Sanit Service S.r.l. (indiretta tramite Farmacie comunali S.p.A.) si è stabilito di mantenere la società nel 2018, in prospettiva di una cessione azionaria nel corso del 2019, una volta riportata la società in utile.

In merito all'attuazione sia della revisione straordinaria del 2017 che della razionalizzazione periodica del 2018 si rileva che:

- la società Macello Pubblico Alta Valsugana è stata liquidata, in data 19.11.2020 risulta quindi cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 22.12.2017 STET S.p.A. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Pergine Valsugana non detiene più partecipazioni indirette in tale società;
- dal 23.09.2019, a seguito di liquidazione della società Enervals S.r.l. il Comune di Pergine non partecipa più indirettamente nella stessa;
- nel "Piano industriale e budget 2020" di Farmacie comunali S.p.A. (società tramite) è previsto il mantenimento del controllo e dell'operativa di Sanit Service S.r.l., ai fini del suo riequilibrio economico, in modo che la società possa acquisire maggior competitività sul mercato.

⇒ Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 76 del 29.12.2021 ha approvato la razionalizzazione periodica ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2020 ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., prevedendo:

- la razionalizzazione di AMNU S.p.A. tramite fusione per incorporazione in STET S.p.A.;
- la dismissione delle partecipazioni indirette in Riva del Garda - Fiere Congressi S.p.A., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi Soc.Cons. a r.l. e CAF Interregionale dipendenti S.r.l. detenute tramite Trentino Trasporti S.p.A. e in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC detenuta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.;

dando atto inoltre che la partecipazione nel Centro Servizi Condivisi Soc.Cons. a r.l. (partecipazione indiretta tramite Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A.) non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento in quanto la società risulta cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione.

Un ulteriore strumento di controllo delle proprie società partecipate è stato introdotto con il D.Lgs. n. 118/2011, nell'ambito della riforma del sistema contabile pubblico, e in termini di accountability ovvero il bilancio consolidato.

Il Principio contabile applicato Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 introduce il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica e lo strumento del bilancio consolidato la cui funzione consiste nel rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Ogni anno il Comune con deliberazione della Giunta comunale aggiorna ed individua il proprio Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché il perimetro di consolidamento.

L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di "amministrazione aperta".

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

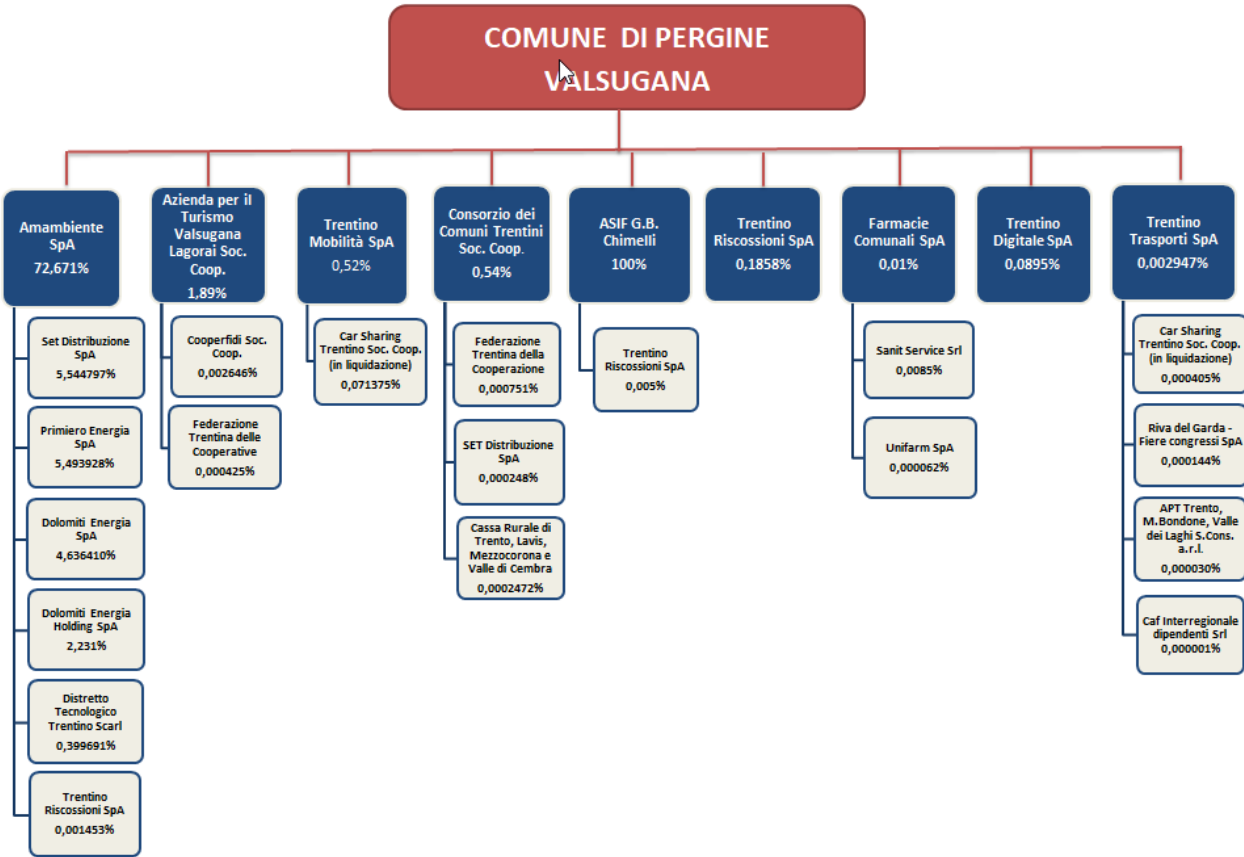
- a. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- b. gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- c. gli enti strumentali partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- d. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- e. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Una volta individuato il G.A.P. è identificato il perimetro di consolidamento, sulla base di parametri economico patrimoniali stabiliti dalla norma, ai fini della redazione del bilancio consolidato che rappresenta un importante strumento contabile che permette di:

- ⇒ colmare il fabbisogno informativo e valutativo rispetto al bilancio dell'Ente che persegue i propri obiettivi e funzioni anche per il tramite delle proprie partecipate;
- ⇒ delineare una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del "gruppo" di cui l'Ente detiene la regia;
- ⇒ avere un documento di programmazione, gestione e controllo del proprio gruppo di cui il Comune rappresenta la capogruppo.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 20.12.2022 è stato individuato ed aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. che risulta quindi composto da: AmAmbiente S.p.A., Trentino Mobilità S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., Farmacie Comunalì S.p.A., Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e ASIF G.B. Chimelli. Le medesime società che compongono il G.A.P. sono ricomprese nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022 del Comune di Pergine Valsugana.

PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA



La percentuale riferita alle partecipazioni indirette è rappresentativa della quota del Comune di Pergine Valsugana

Le società vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l’attività svolta, la durata, gli obiettivi ed i contratti di servizio, i principali aggregati economico-patrimoniali, i rappresentanti per il Comune all’interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, ed ulteriori informazioni utili.

Società partecipate - Enti partecipati

Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A. (AmAmbiente S.p.A.)

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 72,6710 % del capitale sociale di AmAmbiente S.p.A., costituita con decorrenza 1° gennaio 2022 dalla fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. (costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Pergine Valsugana n. 99 del 25.09.1997) in STET S.p.A. (nata con atto di fusione di data 10.02.2003 tra le società “Azienda Multiservizi Energia ed Acqua S.p.A.” - AMEA S.p.A. - e “Servizi Valsugana S.p.A.” - SEVAL S.p.A -), contestualmente ridenominata “Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.”, in sigla AmAmbiente S.p.A..

Tale percorso procedimentale è stato sottoposto all’esame ed è stato condiviso dai Sindaci dei Comuni soci in sede di conferenza di coordinamento. In particolare:

- con deliberazione di data 26 ottobre 2020, la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A., ha attivato la procedura necessaria a predisporre il progetto di fusione tra le due Società, autorizzando le stesse ad incaricare l’attuale revisore contabile, Trevor S.r.l., per la redazione della relazione sul valore delle Società;
- con deliberazione di data 18 febbraio 2021 la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A. ha approvato l’indirizzo strategico relativo alla fusione, con termine per la realizzazione della stessa entro il giorno 31 dicembre 2021; ha incaricato le due Società di predisporre il progetto di fusione per la successiva presentazione dello stesso all’Assemblea dei Soci; ha impegnato i rispettivi Comuni ad adottare la procedura semplificata prevista dal Codice Civile per i casi di fusione (articoli da 2501 a 2504), applicando, ove consentito, al fine di ridurre i tempi necessari per giungere alla fusione e i relativi costi ed oneri, le rinunce espressamente previste dalla norma in caso di consenso unanime dei Soci.

Gli Organi Amministrativi delle Società, in coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. cod. civ., hanno quindi elaborato il Progetto di Fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in STET S.p.A., approvato in via definitiva in data 13 maggio 2021 dai Consigli di Amministrazione delle due Società in seduta congiunta, come comunicato al Comune di Pergine Valsugana con nota acquisita al prot. 20932 dd. 17.5.2021.

Il progetto di fusione è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 07.07.2021 con la quale si è provveduto anche a modificare lo statuto della società incorporante e ad approvare la nuova convenzione per l’esercizio associato della governance di AmAmbiente S.p.A.. La fusione per incorporazione, avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 - coincidenti con i bilanci dell’ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusi al 31.12.2020, ha effetto e decorrenza dal 1° gennaio 2022, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2504-bis, comma 2, secondo periodo, del Codice Civile, fermo quanto previsto dal primo periodo dello stesso comma 2.

Il Capitale sociale della Società Incorporante, fermo restando il valore nominale delle azioni pari ad € 1,00, è stato aumentato:

- dell'importo di € 19.860.600,00, a titolo gratuito, mediante imputazione di riserve disponibili al capitale, con assegnazione delle azioni di nuova emissione agli attuali soci della Società Incorporante;
- dell'importo di € 2.700.000,00, a servizio del concambio a favore dei soci della Società Incorporanda.

Alla luce delle suddette risultanze e condizioni, il concambio azionario proposto è stato pari a n. 1,244253966060 azioni STET S.p.A. di nuova emissione per ogni azione AMNU S.p.A..

Per effetto delle predette operazioni pertanto, in esito alla fusione il capitale sociale della Società Incorporante è stato aumentato da € 22.439.400,00 ad € 45.000.000,00.

Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante sono state assegnate ai soci della Società Incorporanda, in base al rapporto di cambio di cui sopra, tramite emissione di nuovi certificati azionari consegnati ai soci previo ritiro e contestuale annullamento delle rispettive azioni della Società Incorporanda.

Ai soci della Società Incorporanda sono state assegnate complessivamente n. 2.700.000 azioni del valore nominale di € 1,00 della Società Incorporante mentre ai soci della Società Incorporante, in conseguenza dell'aumento di capitale sociale a titolo gratuito a loro riservato nel contesto della fusione, mediante imputazione di riserve al capitale, sono state assegnate complessivamente n. 19.860.600 azioni del valore nominale di € 1,00, tramite emissione di nuovi certificati azionari.

La fusione delle due società è finalizzata ad ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D. Lgs. n. 175/2016).

AmAmbiente S.p.A. ha natura di società in house providing, ossia di società a capitale pubblico:

- sulla quale gli enti pubblici titolari del capitale svolgono "un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata" (art. 2 lett. c) del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- che realizza la parte più importante della propria attività a favore e/o in relazione agli enti pubblici che la controllano.

Con il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Società Incorporante è subentrata, senza soluzione di continuità, nella gestione dei servizi già affidati e gestiti dalla società AMNU S.p.A. secondo il modello in house providing.

In particolare AmAmbiente S.p.A. gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana i seguenti servizi:

- la produzione di energia elettrica;
- la gestione del ciclo idrico integrato, compreso il servizio di fognatura;
- l'illuminazione pubblica;
- il teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano;
- la gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa;
- il servizio di spazzamento stradale;

- la gestione dei servizi funebri e cimiteriali.
- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares (art. 14 commi 13 e 32 del D.L. 06.12.2011 n. 201 e ss.mm.ii.);
- la gestione della sosta a pagamento sulle aree pubbliche dal 03.10.2022, comprese le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta ed i poteri di contestazione immediata, redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento.

AMAMBIENTE SPA

Sede legale: Viale Venezia, 2/E - 38057 Pergine Valsugana - TN

Sito internet: www.amambiente.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 45.000.000,00
% partecipazione	72,671%
n. Azioni	45.000.000
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 32.702.021,00
Durata della società	31/12/2060
Attività esercitate dalla società	<p>Attività prevalente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, speciali tossico/nocivi; <p>Attività secondarie nella sede legale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di trasporto e distribuzione acqua; - gestione impianti di illuminazione pubblica; - servizio di bollettazione per conto terzi; - gestione delle reti fognarie con raccolta delle acque di scarico; - costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi; - costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica; - costruzione di opere idrauliche; - installazione di impianti elettrici, impianti protezione scariche, impianti per l'automazione di porte cancelli e barriere; - installazione di impianti radio tv e antenne; - installazione di impianti elettronici in genere; - installazione di impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, refrigerazione; - installazione di impianti idrici e sanitari; - installazione impianti trasporto gas; - autotrasporto di cose c/terzi; - gestione di parcheggi pubblici nel Comune di Pergine Valsugana. <p>Attività nelle sedi secondarie e unità locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione energia idroelettrica e magazzino deposito materiali (unità locale TN/3); - produzione energia idroelettrica (unità locale TN/4); - uffici, magazzino (unità locale TN/5); - produzione di energia elettrica, gestione impianto di cogenerazione ad alto rendimento - fornitura di vapore e aria condizionata (unità locale TN/6); - raccolta e deposito di acqua ai fini della sanificazione e della potabilizzazione (unità locale TN/7); - agenzia pubblica d'affari per il disbrigo di pratiche e servizi accessori all'impresa di pompe funebri per conto di terzi (unità locale TN/9); - vendita al minuto di articoli funebri, trasporti funebri (unità locale TN/9); - raccolta e stoccaggio di rifiuti in maniera differenziata (unità locale TN/10 - TN/11 - TN/12 - TN/13 - TN/14 - TN/15 - TN/16 - TN/18); - gestione centro integrato per lo stoccaggio - operazioni di recupero e

	smaltimento - di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (unità locale TN/11); - gestione centro integrato per lo stoccaggio, con eventuale selezione, accorpamento e raggruppamento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (unità locale TN/18).
--	---

DEFINIZIONE INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

In attuazione di quanto disposto dall'art. 189 della L.R. n. 2/2018 nonché da quanto previsto dal Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 di data 31 gennaio 2017, si definiscono con il presente atto di programmazione i principali indirizzi ed obiettivi ai fini dell'attuazione dei controlli sulla gestione della Società.

La normativa vigente stabilisce infatti a carico del Comune obblighi di vigilanza verso le proprie aziende e società partecipate che si declinano in tre tipologie di controllo: societario, economico-finanziario e di efficienza/efficacia.

L'Amministrazione comunale è pertanto tenuta a definire preventivamente gli obiettivi gestionali, secondo criteri misurabili, a cui la società partecipata deve tendere sulla base di parametri qualitativi e quantitativi ed attraverso un idoneo sistema informativo organizzato al fine di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della Società stessa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge in materia di vincoli di finanza pubblica.

La Società è tenuta al rispetto dei contenuti della Convenzione per l'esercizio associato della governance, da ultimo modificata con deliberazione consiliare n. 47 di data 26/10/2022, con particolare riferimento all'art. 14 "*Controllo andamentale e controllo sulla qualità dei servizi*" comma 2 lett. b) la società è tenuta ad assicurare la corretta applicazione dei contratti di servizio ed a garantire gli obiettivi definiti nelle carte di servizio sotto indicate:

Carta del Servizio Funebre cimiteriale	https://www.amambiente.it/attivita/funebre-e-cimiteriale/carta-del-servizio
Carta del Servizio igiene ambientale	https://www.amambiente.it/attivita/igiene-ambientale/carta-del-servizio
Carta del Servizio Idrico	https://www.amambiente.it/attivita/ciclo-idrico/carta-del-servizio
Carta del Servizio Telecalore	https://www.amambiente.it/attivita/energie-rinnovabili/telecalore/carta-del-servizio

L'articolo 28 del Regolamento comunale sui controlli interni si articola in:

- A. controllo societario: tale controllo si esplica nella fase di formazione dello Statuto, nei suoi aggiornamenti, nella definizione di sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella definizione di patti parasociali e di sindacato, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori;
- B. controllo economico-finanziario: tale controllo si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:
 - ex ante mediante l'analisi del piano industriale e del budget o analoghi atti di programmazione;
 - concomitante mediante analisi di report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget o analogo atto di programmazione;

- ex post mediante l'analisi di bilancio.

Nell'ambito del quadro sopra delineato, con specifico riferimento al sistema di monitoraggio economico-finanziario sulla gestione, nonché delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo previste dalla Convenzione per l'esercizio associato della governance della Società, la Società medesima dovrà provvedere alla trasmissione della seguente documentazione:

❖ controllo preventivo:

- ⇒ entro il 31/12 di ogni anno budget e piani industriali pluriennali per gli esercizi successivi corredati da relative relazioni esplicative;
- ⇒ piano occupazionale previsto negli strumenti programmatici;
- ⇒ assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- ⇒ delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- ⇒ compravendite immobiliari ed impianti strumentali;
- ⇒ assunzione di forme di finanziamento e/o indebitamento;
- ⇒ assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
- ⇒ assunzione di servizi da parte di enti locali soci;

Gli atti sopra elencati dovranno essere trasmessi al Comune almeno dieci giorni prima dell'eventuale trattazione da parte della Conferenza di coordinamento dei Sindaci ai fini della relativa autorizzazione.

❖ controllo concomitante:

- ⇒ entro il 30/09 di ogni anno analisi bilancio semestrale dell'esercizio in corso, report e relazioni sull'andamento della gestione tenuto conto delle previsioni di budget;
- ⇒ entro il 30/09 di ogni anno analisi circa lo stato di attuazione del piano industriale;
- ⇒ nel caso in cui la Società evidenziasse una situazione di disequilibrio economico e/o patrimoniale deve sollecitare la convocazione della Conferenza degli Enti cui sottoporre un piano di risanamento con l'evidenza delle azioni atte a risolvere i problemi esistenti, garantire il recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, indicando puntuali obiettivi fissati nel tempo e successivamente monitorabili da parte della Conferenza medesima;
- ⇒ comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale;
- ⇒ modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- ⇒ ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;

❖ controllo ex post attraverso:

- ⇒ approvazione del bilancio di esercizio, relazione, analisi di bilancio e proposta di destinazione degli utili, ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- ⇒ verifica dei risultati economici, patrimoniali e finanziari ed analisi dei servizi a domanda individuale per singolo ente socio;
- ⇒ verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico, raggiungimento degli obiettivi rispetto a quelli programmati nel budget di esercizio e dei piani industriali;

- ⇒ verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

Obiettivi ed indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ex art. 19 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016).

Nell'ambito degli obiettivi di **razionalizzazione delle spese con particolare riferimento al complesso della spesa di funzionamento** la Società dovrà rispettare gli indirizzi ed i limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale, anche in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.9.2012 tra il Consiglio delle Autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. e) della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, attenendosi alle seguenti linee di indirizzo:

▪ **acquisizione di forniture e servizi:**

la Società è tenuta all'applicazione della disciplina dell'ente affidante, laddove necessario, fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26. In via generale la Società dovrà operare al fine di garantire, in costanza di servizi affidati/svolti, che le spese di funzionamento, così come individuate dalla rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risultante dal Conto Economico (di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del C.C.), siano contenute entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato, fatto salvo per eventuali incrementi di spesa conseguenti a disposizioni legislative nell'ambito dei sistemi tariffari. In ogni caso le spese di funzionamento non potranno superare il budget annuale approvato, l'eventuale superamento di detto limite dovrà essere motivato.

▪ **conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione:**

è fatto divieto di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del predetto divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale.

L'affidamento di incarichi di consulenza, studio e ricerca possono essere conferiti per esigenze cui la Società non può far fronte con personale in servizio. Possono essere conferiti incarichi esclusivamente individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Ai fini della valutazione del conferimento dell'incarico devono inoltre essere rispettati i principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Costituisce limite alla spesa la media del triennio precedente. Il superamento di detto limite dovrà essere motivato e preventivamente autorizzato dal Comune.

La Società è tenuta alla trasmissione semestrale al Comune degli incarichi conferiti.

▪ **personale:**

ai sensi del comma 10-bis dell'art. 18-bis della L.P. 1/2005, da ultimo modificato con L.P. 28 dicembre 2020, n. 15, in esito all'adozione e all'aggiornamento periodico del programma di razionalizzazione societaria di cui all'articolo 7, comma 11, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, le Società controllate dagli enti locali effettuano una ricognizione del personale in servizio e redigono un elenco del personale eccedente. Si ricorda in proposito che il Comune ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni con delibera del Consiglio Comunale n. 76 di data 29 dicembre 2021 e provvederà al suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2024. L'elenco in questione è pubblicato nel sito istituzionale della Società e di ogni Amministrazione pubblica sociale ed è trasmesso all'Agenzia del lavoro, che lo unifica agli altri per agevolare eventuali processi di mobilità in ambito provinciale. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera e), della legge provinciale n. 27 del 2010 e fino al 31 dicembre 2023 le Società, prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, attingono all'elenco redatto dall'Agenzia del lavoro, se costituito, salvi i casi in cui sia indispensabile personale in possesso di specifiche competenze non incluso negli elenchi.

La Società dovrà provvedere alla richiesta preventiva al Comune, ai fini della successiva autorizzazione da parte della Conferenza dei Sindaci, circa l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato; sono comunque autorizzate le assunzioni di personale a tempo determinato assunto per coprire temporanee assenze legate a ferie e congedi vari. Per quanto riguarda il trattamento economico di dipendenti e dirigenti, nelle more dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali richiesta dall'art. 18-bis comma 7 della L.P. n. 1/2005, le Società controllate rispettano i limiti massimi disposti dalla Provincia per le Società dalla medesima controllate e definiti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 09.05.2018. In materia di criteri e modalità di reclutamento del personale le Società controllate si adeguano alle disposizioni della L.R. 18.12.2017, n. 10.

Ai fini della razionalizzazione della spesa la Società è tenuta all'applicazione delle direttive contenute nelle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 787 di data 09/05/2018 e n. 1514 di data 24/08/2018 in tema di compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché dirigenti.

In ottemperanza alle norme vigenti per le società in controllo pubblico ed in house la Società è tenuta inoltre:

- alla **valutazione del rischio di impresa**: ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 rientrano tra i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La Società è tenuta pertanto a predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche in relazione all'articolo 14 del D.Lgs. n. 175/2016. La relazione sul governo societario, allegata al bilancio d'esercizio, dovrà includere in una specifica sezione, l'adozione di tali programmi, la mappatura dei rischi e gli esiti del monitoraggio degli stessi. Eventuali report di controllo infra annuali da parte della Società dovranno essere trasmessi al Comune ai fini del controllo concomitante;
- alla dimostrazione del **rispetto del requisito dello svolgimento di oltre l'80% dell'attività a favore degli Enti affidanti** previsto in conformità alle norme vigenti da inserire all'interno della relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio.

Indirizzi ed obiettivi trasversali

La Società è altresì tenuta ad applicare le seguenti disposizioni in materia di:

- **comportamento dei dipendenti**: le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pergine Valsugana, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 117 di data 20 ottobre 2014. In particolare l'art. 2 detta disposizioni circa l'estensione dell'ambito soggettivo di applicazione del Codice;
- **trasparenza**: la Società è tenuta al rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 (modificato dal D.Lgs. n. 97/2016), così come recepito dalla L.R. n. 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e quelli relativi alla c.d. Amministrazione aperta ai sensi della L.R. n. 8/2012 art. 7, salvo altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina provinciale. La Società rientra tra i soggetti assoggettati alla normativa in materia di trasparenza, individuati ai sensi dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013 (aggiunto dal D.Lgs. n. 97/2016), e pertanto risulta sottoposta agli obblighi di pubblicazione elencati dal suddetto decreto che si estendono a tutte le società in controllo pubblico, fatta eccezione per le società quotate in borsa e per le società partecipate da queste ultime. La Società ha il dovere di adempiere con puntualità agli oneri di trasparenza e pubblicazione imposti dall'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC n. 1134/2017;
- **anticorruzione**: la società è tenuta alle disposizioni nazionali e locali per la prevenzione della corruzione. In particolare la Società, affidataria in house providing di servizi per conto dei comuni soci, è tenuta ad adottare annualmente il piano triennale di prevenzione della corruzione ovvero misure di prevenzione della corruzione integrative del modello ex D.Lgs. n. 231/2001. La mancata adozione del provvedimento da parte della Società è sanzionabile dall'ANAC sulla base delle competenze attribuite all'Autorità dal comma 5 dell'art. 19 del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014. A tal proposito si richiama il "Vademecum per

le società in house nel nuovo Codice degli appalti e nel Testo unico delle società pubbliche” redatto dall’Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Consiglio Nazionale del Notariato, realizzato a seguito del Protocollo di intesa ANAC - CNN del 2 maggio 2022;

- **antiriciclaggio:** in attuazione della direttiva 2005/60/CE, il D.Lgs. n. 90/2017 ha esteso alle società a partecipazione pubblica alcuni specifici obblighi in materia di antiriciclaggio, laddove tali società svolgano alcune attività di rilievo pubblicistico. Tra tali attività, di rilievo pubblicistico, riveste una particolare importanza l'affidamento di contratti pubblici. Rientrano tra gli obblighi a carico della Società la valutazione e mitigazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui sono esposti i propri uffici, la comunicazione all'Unità di informazione finanziaria («UIF») dei dati e delle informazioni relativi a operazioni sospette, la formazione del personale.

La Società ha l’obbligo di conformarsi agli standard di compliance con riferimento alle disposizioni in tema di trasparenza, anticorruzione ed antiriciclaggio secondo la normativa vigente.

Gestione contratti di servizio

AmAmbiente S.p.A. gestisce per il Comune di Pergine Valsugana:

- il ciclo idrico integrato (originariamente con contratto prot. 1766 del 20.01.1998 era stato affidato ad AMEA S.p.A. il servizio di approvvigionamento e distribuzione dell’acqua, con atto aggiuntivo rep. 547 del 19.12.2008 tra il Comune di Pergine e STET S.p.A. l’oggetto del contratto è stato modificato in “servizio pubblico di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile, industriale e per altri usi - denominato servizio acquedotto, nonché servizio pubblico di raccolta, canalizzazione ed allontanamento delle acque meteoriche e delle acque reflue civili ed industriali, compresa la gestione degli impianti comunali di depurazione tipo Imhoff e fitodepurazione - denominato nel complesso servizio di fognatura”) ed i servizi accessori allo stesso: idranti antincendio di proprietà comunale ad uso pubblico e fontane di proprietà comunale, collegate all’acquedotto pubblico (disciplinare rep. 609 di data 02.04.2010, successiva modifica rep. 802 di data 23.12.2014, proroga per gli anni 2017-2021 con rep. 890 di data 21.07.2017 e proroga per gli anni 2022-2026 con rep. 975 in data 27.12.2021, stipulati con STET S.p.A.);
- l’illuminazione pubblica (contratto prot. 1768 del 20.01.1998, successiva modifica contratto rep. 803 del 23.12.2014, proroga per il periodo 2017-2021 con rep. 889 del 21.07.2017 e ulteriore proroga per il periodo 2022-2026 rep. 976 di data 27.12.2021, stipulati con STET S.p.A.);
- il teleriscaldamento e teleraffrescamento dal 01.01.2018 fino al 31.12.2038 (contratto prot. 46481 di data 28.12.2017, stipulato con STET S.p.A.);
- la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l’applicazione e riscossione della tariffa, il servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali (contratto di servizio prot. 6815 del 26.02.2010 che ha durata fino al 14.08.2038, che sostituisce il contratto di servizio originario del 14.08.1998, modificato in data 23.12.2008, stipulati con AMNU S.p.A.);
- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares, art. 14 commi 13 e 32 del D.L. 06.12.2011 n. 201 e ss.mm.ii. (contratto di servizio prot. 5030 del 20.02.2014, stipulati con AMNU S.p.A.);
- la gestione della sosta a pagamento sulle aree pubbliche dal 03.10.2022, comprese le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta ed i poteri di contestazione immediata, redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento (contratto di servizio REP. 409, prot. 36482 del 19.09.2022, stipulato con AmAmbiente S.p.A.).

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2022

Valore della produzione	euro	21.953.607
Costi della produzione	euro	21.614.857
Utile (Perdita) dell’esercizio	euro	2.638.522

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021 - ex STET SPA	euro	6.124.536
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020 - ex STET SPA	euro	1.144.318
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021 - ex AMNU SPA	euro	589.811
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020 - ex AMNU SPA	euro	447.572

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	86.369.054
Totale Passività	euro	86.369.054
Patrimonio Netto	euro	70.322.802

Spesa del personale

Costo del personale	euro	5.954.451
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2022
Dirigenti	2
Quadri	3,33
Impiegati	30,97
Operai	82,80
Totale	119,10

Rappresentanti AMAMBIENTE SPA

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Presidente	€ 30.000,00 + € 25.000,00 per deleghe gestionali
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00
Pedrotti Samuel	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00

AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI SOC. COOP. A.R.L.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene l'1,89% del capitale sociale in Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop..

L'Azienda per il Turismo Valsugana Soc.Coop., costituitasi in data 27.07.2007, ha per oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale riconducibile a quello di competenza della Comunità Valsugana e Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol tramite la realizzazione di molteplici attività. I soci rappresentati da alcuni Comuni della Valsugana, tra i quali il Comune di Pergine Valsugana, e da operatori privati, in fase successiva alla costituzione della società cooperativa, hanno approvato un progetto di fusione mediante incorporazione della società Azienda per il Turismo Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino S.c. nella società Azienda per il Turismo Valsugana S.c.. Lo scopo perseguito con quest'operazione, tramite la gestione in forma associata di un'attività imprenditoriale nel settore turistico, è quello di ottenere per i soci della cooperativa medesima uno sviluppo complessivo delle attività svolte, aumentandone efficienza e competitività.

Nel corso del 2014 con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 22.10.2014 è stato modificato lo Statuto societario, in particolare si è ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e si sono rivisti alcuni aspetti organizzativi della società, al fine di razionalizzare i costi di gestione.

Con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 26.05.2021 è stato modificato lo Statuto dell'Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop., la cui denominazione in tale occasione viene modificata in "AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI TERME LAGHI TESINO e VALLE DEI MOCHENI" in sigla "AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI" - soc. coop. a r.l..

Sede legale: Via G.Avancini, 4 - 38056 Levico Terme

Sito internet: www.visitvalsugana.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 53.000,00
% partecipazione	1,89
Importo partecipazione	Euro 1.000,00
Durata della società	31/12/2052
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale della Valsugana e del Tesino. <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di informazione ed assistenza turistica e di organizzazione convegni e fiere; - Organizzazione, intermediazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini; - Gestione di luoghi e monumenti storici.

Obiettivi

La Cooperativa ha come oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito tramite la realizzazione, in via principale, delle seguenti attività:

- a) informazione e accoglienza turistica a favore dell'ambito nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla Provincia;
- b) coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati;
- c) definizione, sviluppo e promozione del prodotto turistico territoriale in funzione della successiva commercializzazione, in coordinamento con le attività svolte dalla società prevista dall'articolo 6 della L.P. 14/2010;
- d) organizzazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini come definiti dall'articolo 14 della L.P. 14/2010.

Nel corso dell'anno 2020 è stata approvata la "riforma del turismo trentino" con legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 "Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino, e modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, relative ai contratti pubblici" (legge sulla promozione turistica provinciale 2020).

Con tale legge la Provincia riconosce il valore primario della promozione territoriale per lo sviluppo del suo territorio. Infatti il Trentino è considerato un territorio interamente a valenza turistica. Per consentire un'attività di marketing efficace, il sistema del marketing turistico del Trentino è strutturato su più funzioni tra loro integrate, che sono svolte anche da aziende per il turismo (APT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2022

Valore della produzione	euro	4.075.432
Costi della produzione	euro	4.053.711
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	2.960

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	79.327
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	39.812

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	2.067.546
Totale Passività	euro	2.067.546
Patrimonio Netto	euro	258.537

Spesa del personale

Costo del personale	euro	659.574
---------------------	------	---------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2022
Impiegati	14
Totale	14

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO MOBILITA' S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,52% del capitale sociale della Società Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 24.03.2015 è stato adottato il PUM (Piano Urbano della Mobilità) quale strumento di pianificazione strategica della mobilità che delinea l'insieme organico degli interventi realizzabili sia nel breve che lungo periodo sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto, anche attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25.05.2020 è stato modificato lo Statuto di Trentino Mobilità S.p.A. al fine di ricomprendere nell'oggetto sociale lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci, in quanto la società sarà il soggetto attuatore per conto del Comune di Trento degli interventi previsti dal Progetto europeo Stardust nel settore della logistica urbana delle merci.

La società ha gestito per il Comune di Pergine Valsugana dal 2007 al 02.10.2022 il servizio di parcheggio a pagamento e dal 2020 al 02.10.2022 il servizio integrativo della mobilità urbana di bike-sharing (comprensivo del servizio di gestione, manutenzione e revisione delle biciclette, pulizia, interventi su chiamata, stesura dei contratti e gestione software, rapporti con l'utenza, gestione incassi).

Considerato che allo stato attuale la Società non è più affidataria di alcun servizio di interesse generale per conto del Comune di Pergine Valsugana, in virtù del vincolo di attività di cui all'art. 4, comma 2 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel corso del 2023 è prevista la cessione delle partecipazioni possedute secondo le modalità previste nello Statuto e nella convenzione per il controllo analogo sulla società. A tal fine si richiamano le disposizioni dell'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, nel rispetto degli articoli 3, 4, 5 comma 3, e 7 commi 3 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Sede legale: Via Castelbarco, 11 - 38122 Trento

Sito internet: www.trentinomobilita.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.355.000,00
% partecipazione	0,52
n. Azioni	7.015
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 7.015,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività nella sede legale: - Gestione parcheggi commerciali di Trento a pagamento; Attività nelle sedi secondarie ed unità locali: - Gestione autoparcheggio; - Servizi di consegna a domicilio e di Pony Express; - Autotrasporto conto terzi e magazzini di custodia e deposito; - Spedizioniere

Obiettivi/Contratti di servizio

Alla data attuale la società non gestisce servizi pubblici per il Comune di Pergine Valsugana; la stessa è stata affidataria fino al 02.10.2022 della gestione del servizio di parcheggio a pagamento a partire dal mese di ottobre 2007 e della gestione del servizio di bike-sharing dal 2020.

Principali aggregati economico-patrimoniali**Dati contabili Conto Economico 2022**

Valore della produzione	euro	4.737.510
Costi della produzione	euro	4.154.573
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	424.252

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	410.849
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	417.120

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	7.363.840
Totale Passività	euro	7.363.840
Patrimonio Netto	euro	4.629.538

Spesa del personale

Costo del personale	euro	911.587
---------------------	------	---------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2022
Quadri	1,00
Impiegati	5,52
Operai	15,27
Totale	21,79

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie.

Con tale nuova veste giuridica della Società, vigente a partire dal 1° gennaio 2018 o dalla data di successiva iscrizione della deliberazione presso il Registro delle Imprese, gli Enti soci potranno avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa, potendole affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Sede legale: Via Torre Verde, 23 - 38122 Trento

Sito internet: www.comunitrentini.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 9.553,40
% partecipazione	0,54
Importo partecipazione	Euro 51,59
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci; <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti; - assistere i soci nell'applicazione dei contratti; - rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci; - promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.

Obiettivi

Tra le attività istituzionali svolte dal Consorzio dei Comuni trentini rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN).

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2022

Valore della produzione	euro	4.527.917
Costi della produzione	euro	3.773.529
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	643.870

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	601.289
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	522.342

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	6.866.942
Totale Passività	euro	6.866.942
Patrimonio Netto	euro	5.073.983

Spesa del personale

Costo del personale	euro	1.869.520
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2022
Quadri	6
Impiegati	24
Totale	30

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
Oss Emer Roberto	Assemblea Consorzio	Assessore e Consigliere CAL	€ 7.740,00 *

*oltre ad eventuali rimborsi spese

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1858% del capitale sociale della società Trentino Riscossioni S.p.A., quale quota di partecipazione diretta; detiene inoltre la partecipazione indiretta dello 0,001453% tramite AmAmbiente S.p.A. e dello 0,005% tramite ASIF Chimelli.

Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 45 dd. 29.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n. 1858 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di gestione delle procedure sanzionatorie del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 08.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Riscossioni S.p.A..

Sede legale: Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

Sito internet: www.trentinoriscossionispa.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.000.000,00
% partecipazione	0,1858 (part. diretta) + 0,001453 (part. indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.) + 0,005 (part. indiretta tramite ASIF Chimelli) = 0,192253
n. Azioni	1.858 Comune di Pergine Valsugana + 20 Amambiente S.p.A. + 11 ASIF Chimelli
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 1.858,00 diretta + Euro 44,53 25,53 indiretta
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

Obiettivi/Contratti di servizio

Con contratto di servizio sottoscritto in data 13.12.2011, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.A. per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2012, le procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali. Tale affido è stato poi rinnovato per il triennio 01.01.2013 - 31.12.2015 con contratto di servizio sottoscritto in data 20.12.2012 e ulteriormente per il periodo 2016-2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 29.12.2015. Con delibera della Giunta comunale n. 143 del 30.12.2020 è stato prorogato il contratto di servizio per la gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia locale e riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali e assimilate per il periodo 1.1.2021 - 30.6.2021 ed approvato lo schema di atto aggiuntivo al contratto di servizio, quale strumento giuridico atto a disciplinare le modalità amministrative e tecniche per l'affidamento a Trentino Riscossioni delle attività in materia di accertamento e riscossione di entrate tributarie e patrimoniali rientranti nelle funzioni di questo Comune, nonché quale strumento giuridico per la definizione dei rapporti tra il Comune e la Società; successivamente con delibera della Giunta comunale n. 68 del 29.06.2021 si è provveduto ad un'ulteriore proroga per il periodo 1.7.2021 - 31.12.2021. Da ultimo, con delibera della Giunta comunale n. 143 30.11.2021 è stato prorogato l'affido del servizio dal 01.01.2022 al 31.12.2026.

Principali aggregati economico-patrimoniali**Dati contabili Conto Economico 2022**

Valore della produzione	euro	7.030.215
Costi della produzione	euro	6.683.333
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	267.962

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	93.685
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	405.244

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	13.934.186
Totale Passività	euro	13.934.186
Patrimonio Netto	euro	4.502.664

Spesa del personale

Costo del personale	euro	2.469.131
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2022
Dirigenti	1
Personale direttivo	4
Impiegati	48
Totale	53

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,0895% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

Il Comune di Pergine Valsugana si avvale di Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.) per i propri servizi informatici e telematici.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 19.11.2008 il Comune di Pergine Valsugana, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n. 5.760 azioni.

Con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016” il cui obiettivo, con riferimento al Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidabili in ragione dell'elevata evoluzione tecnologica. La Giunta provinciale con successiva deliberazione n. 448/2018 ha approvato il “Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali - 2018” nel quale è stata prevista la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

Con atto notarile del 22 novembre 2018 è stata quindi costituita la nuova società Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

In relazione al nuovo assetto societario sono stati pertanto annullati i titoli azionari di Informatica Trentina S.p.A. ed emessi i nuovi titoli azionari di Trentino Digitale S.p.A.

I nuovi titoli azionari acquisiti a titolo gratuito sono confermati in n. 5760 azioni con una quota di partecipazione pari allo 0,0895% rispetto alla partecipazione dello 0,1646% nella ex Informatica Trentina S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 08.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A..

Sede legale: Via G.Gilli, 2 - 38121 Trento

Sito internet: www.trentinodigitale.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 6.433.680,00
% partecipazione	0,0895
n. Azioni	5.760
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 5.760,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica

Obiettivi

La Società costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Essa opera prevalentemente con la Provincia Autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali, di cui all'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli Enti Locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2022

Valore della produzione	euro	60.701.895
Costi della produzione	euro	59.975.985
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	587.235

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	1.085.552
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	988.853

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	157.010.102
Totale Passività	euro	157.010.102
Patrimonio Netto	euro	42.233.496

Spesa del personale

Costo del personale	euro	17.877.268
---------------------	------	------------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2022
Dirigenti	7
Impiegati	287
Totale	294

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,01% del capitale sociale di Farmacie Comunali S.p.A..

Sul territorio comunale sono presenti n. 6 farmacie, di cui solo una è comunale mentre le altre cinque sono private; la sesta sede farmaceutica, la cui istituzione era stata deliberata con deliberazione consiliare n. 26 del 07.05.2012, è stata aperta nell'agosto 2021 nella Frazione di Zivignago.

Con l'apertura della nuova farmacia, la Provincia intende assicurare il potenziamento di un importante servizio pubblico quale è appunto l'assistenza farmaceutica, affinché i cittadini possano beneficiare di tutti i servizi erogati dalle farmacie che, oltre ad essere fondamentali presidi sanitari, costituiscono anche il primo punto di contatto con il Servizio sanitario provinciale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 19.12.2018 sono state modificate le modalità di affidamento del servizio pubblico di farmacia comunale, quale servizio pubblico di carattere sanitario gestito per conto del S.S.N., alla società Farmacie Comunali S.p.A. (in house providing), approvando lo schema del nuovo contratto di servizio per l'affidamento a Farmacie Comunali S.p.A. della gestione della farmacia comunale, prendendo atto che in conseguenza la nuova scadenza dell'affidamento del servizio risulta essere il 31.12.2040.

In virtù della nuova convenzione con Farmacie Comunali S.p.A. e quindi delle operazioni sottostanti e conseguenti la sottoscrizione della stessa sono venuti a rilevarsi, sotto un profilo economico, vantaggi a beneficio del Comune. In particolare tramite il nuovo contratto di concessione amministrativa sarebbe assicurata al Comune una remunerazione correlata alla redditività dell'attività della farmacia e non più vincolata alla quota di partecipazione azionaria. Da un punto di vista strategico risalta il rafforzamento del vincolo con gli altri Comuni soci.

Per contro, Farmacie Comunali S.p.A., società in "house" a controllo strategico congiunto, avrebbe come beneficio l'allineamento delle scadenze di tutti gli affidamenti verso un unico termine (anno 2040) consolidando così la rete delle farmacie gestite e la possibilità di attuare investimenti a lunga durata. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 25.02.2021 è stata modificata la convenzione tra enti soci per il controllo analogo congiunto sulla società Farmacie comunali S.p.A., ai fini dell'adeguamento ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni che operano mediante proprie società in house.

Sede legale: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento

Sito internet: www.farcomtrento.com

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 4.964.081,50
% partecipazione	0,01
n. Azioni	10
Valore Nominale	Euro 51,65 ad azione
Importo partecipazione	Euro 516,50
Durata della società	31/12/2097

Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - farmacia e vendita al minuto di articoli parafarmaceutici (attività esercitata nelle unità locali). <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - vendita a mezzo di distributori automatici di prodotti sanitari; - commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano senza prescrizione di cui all'art. 96 del D.L. 219/06; - commercio all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e articoli vari collegati con il servizio parafarmaceutico; - vendita al minuto di prodotti parafarmaceutici e alimentazione speciale; - dispensario farmaceutico; - vendita al minuto di articoli annessi alla farmacia;
-----------------------------------	---

Obiettivi/Contratti di servizio

Con contratto di servizio di data 06.02.2019 è stata affidata a Farmacie Comunali S.p.A. la gestione di una farmacia comunale fino al 31 dicembre 2040 (che sostituisce il contratto di servizio del 20.01.2000 con scadenza 31.12.2020).

Principali aggregati economico-patrimoniali Dati contabili Conto Economico 2022

Valore della produzione	euro	25.633.260
Costi della produzione	euro	23.552.765
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	1.580.736

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	1.275.882
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	1.191.935

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	17.917.149
Totale Passività	euro	17.917.149
Patrimonio Netto	euro	11.455.328

Spesa del personale

Costo del personale	euro	4.343.196
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2022
Dirigenti	1
Quadri	23
Impiegati	60
Totale	84

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,002947% del capitale sociale nella società Trentino Trasporti S.p.A..

Il Comune di Pergine Valsugana nel 2009 aveva acquisito a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento n. 557 azioni di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

Nel corso del 2018 tali azioni sono state riconsegnate alla Provincia Autonoma di Trento, a seguito dell'approvazione da parte della stessa del progetto di fusione per incorporazione della società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. nella società Trentino Trasporti S.p.A., previsto nel "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali 2017".

In data 27.07.2018 con atto di fusione Rep. 72.611 atto n. 21.082 la società Trentino Trasporti S.p.A. ha incorporato la Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. (con socio unico PAT, a seguito ritiro azioni dai comuni) che, in data 01.08.2018 è stata cancellata dal registro delle imprese per fusione mediante incorporazione in altra società.

Con delibera consiliare n. 24 del 15.05.2019 si è aderito all'assegnazione a titolo gratuito di 932 azioni di Trentino Trasporti S.p.A., approvando lo schema di convenzione per la governance della società ed in data 07.06.2019 è stato emesso il certificato azionario di Trentino Trasporti S.p.A. n. 155 intestato al Comune di Pergine Valsugana di n. 932 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Sede legale: Via Innsbruck, 65 - 38121 Trento

Sito internet: www.trentinotrasporti.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 31.629.738,00
% partecipazione	0,002947
n. Azioni	932
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 932,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane; <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporto ferroviario di passeggeri (Trento-Malè); - Locazione di beni immobili propri; - Edizione di libri e opuscoli; <p><u>Altre attività nelle sedi secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Officina ferroviaria; - Servizi di navigazione aerea (Air traffic Service (ATS), communication, navigation, surveillance (CNS)); - Scuola di pilotaggio; - Trasporto di persone e merci con funivia aerea tra Trento e Sardinia; - Autostazione; - Stazione; - Autostazione- Centro Intermodale; - Biglietteria; - Parcheggio.

Obiettivi/Contratti di servizio

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 31.07.2019 è stata affidata a Trentino Trasporti S.p.A. la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano di Pergine Valsugana fino al 30 giugno 2024 e con delibera della Giunta comunale n. 115 del 10.09.2019 è stato approvato il disciplinare per la gestione del servizio per il periodo 01.07.2019 - 30.06.2024. Tale servizio era stato affidato con deliberazioni consiliari a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. dal 01.07.2009 al 30.06.2019.

Principali aggregati economico-patrimoniali**Dati contabili Conto Economico 2022**

Valore della produzione	euro	121.434.191
Costi della produzione	euro	120.868.953
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	9.151

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	9.023
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	8.437

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	226.022.732
Totale Passività	euro	226.022.732
Patrimonio Netto	euro	72.087.441

Spesa del personale

Costo del personale	euro	64.646.615
---------------------	------	------------

Tabella personale	
Qualifica	n. dipendenti medio al 31/12/2022
Dirigenti	3,5
Impiegati	204,30
Viaggiante	927,10
Operai/ausiliari	175,80
Totale	1.311

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI

Dal 1° settembre 2009 risulta operativa l'Azienda speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G. B. CHIMELLI, azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana, dotata di personalità giuridica e di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, che si occupa della gestione dei servizi educativi all'infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 29 dicembre 2021 è stato approvato il rinnovo fino al dicembre 2027 dell'affidamento ad ASIF CHIMELLI dei servizi di cui sopra. ASIF CHIMELLI gestisce pertanto i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Amstetten n. 17;
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54;
 - presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Amstetten n. 17;
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAİROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

L'Azienda, nel corso del prossimo triennio, continuerà a dedicare particolare attenzione alla riorganizzazione dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio comunale nell'ottica della continuità educativa 0-6 anni partendo dalla struttura di Via Amstetten che ospita la scuola dell'infanzia GB2, il nido "Il Castello" ed il nido "Il Girasole". A questo proposito va ricordato che l'equipe di coordinamento ha avviato negli anni scorsi l'elaborazione di un Progetto Pedagogico

aziendale in chiave 0-6 anni che delinea l'identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell'infanzia gestiti dall'azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l'identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un'ottica di continuità educativa sia i nidi che le scuole dell'infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa. Nel corso della prima parte del 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro che si è incontrato mensilmente e si è confrontato su temi educativi e le linee pedagogiche per il sistema integrato, allo scopo di tornare a discutere di continuità e costruire un sapere via via condiviso, entrando nel merito dei cambiamenti e delle innovazioni che si possono generare. I partecipanti hanno avviato l'esperienza di job shadowing che consiste nell'affiancare le attività di un altro professionista nel quotidiano. Si tratta di un'esperienza di scambio e accrescimento reciproco in campo professionale, che permette di ampliare i propri orizzonti. Questo tipo di affiancamento può favorire la riflessione e la rilettura del proprio operato con spirito critico e con un nuovo sguardo, più affinato e consapevole, e di arricchirlo di rinnovati significati. L'obiettivo finale del triennio è quello di realizzare, alla luce dei principi che stanno alla base del progetto pedagogico aziendale, una "Guida metodologica per l'implementazione del progetto pedagogico 0-6" che definisca procedure, tempi e strumenti per la progettazione educativa in ambito nido e scuola dell'infanzia, in una logica di continuità.

Entro il prossimo triennio è inoltre prevista l'apertura del quarto nido a 66 posti a fianco della scuola dell'infanzia GB1. La realizzazione di questo nuovo polo permetterà l'estensione del progetto di continuità educativa ed il suo rafforzamento.

Nel 2022 è stato avviato il progetto di ricerca-azione "Avere cura dell'apprendimento per servizi educativi inclusivi" in collaborazione con l'Associazione ElinorGoldschmied EduCare APS. Sulla base del report, nell'anno 2022-2023 è stato presentato alla PAT il progetto "AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI - LABORATORI PARTECIPATI DI INNOVAZIONE EDUCATIVA" consistente in un percorso di approfondimento riflessivo aperto, a partire dalla restituzione degli spunti emersi dal confronto "a specchio" tra genitori e insegnanti. La volontà è quella di realizzare in chiave ecologica percorsi condivisi tra personale educativo e famiglie, attraverso la creazione di "laboratori partecipati" all'interno di ciascun contesto educativo con l'obiettivo di avviare un nuovo modo di relazionarsi in merito ai percorsi pedagogici posti in essere, generando uno scambio tra i diversi ruoli in grado di individuare soluzioni rispetto a spazi/tempi/strategie più "funzionali" ai bisogni di bambini e adulti, anche "trasferibili" da un servizio all'altro con gli opportuni aggiustamenti.

Tra i molteplici spunti di riflessione raccolti dalla rilevazione tramite questionario proposta alle insegnanti ed ai genitori dei bambini frequentanti le Scuole dell'Infanzia GB1, GB2 e Roncogno sono risultati particolarmente significativi i seguenti nuclei tematici:

- una evidente fatica nella messa a fuoco della propria identità professionale da parte delle insegnanti, probabilmente connessa anche al periodo di forte messa in discussione dopo due

anni di pandemia;

- una chiara discrasia fra le rappresentazioni delle insegnanti e delle famiglie in rapporto all'immagine dei bambini e dei loro bisogni/risorse evolutive;
- il bisogno di attrezzarsi “meglio” per comunicare e confrontarsi tra adulti, espresso in chiave trasversale (sia dentro l'équipe educativa, sia tra le insegnanti e i genitori);
- la necessità di supportare insegnanti e genitori nell'accompagnare e gestire il percorso verso l'autoregolazione emotivo-comportamentale dei bambini, facendo fronte alle proprie funzioni adulte di contenimento delle loro difficoltà.

Sono stati organizzati quattro gruppi (n. 1 GB1, n. 1 Roncogno, n. 2 Polo educativo), condotti da professionisti esperti e composti sia da personale che da genitori, che si sono incontrati cinque volte, affrontando soprattutto il tema della discrasia fra le rappresentazioni delle insegnanti e delle famiglie in rapporto all'immagine dei bambini e dei loro bisogni/risorse evolutive.

Per il prossimo triennio l'intenzione è quella di proseguire questa riflessione condivisa fra personale e famiglie su obiettivi, strategie e finalità educative, con l'auspicio di individuare modi nuovi di coinvolgimento dei genitori che sempre più faticano a garantire una presenza costante e continua.

L'andamento demografico degli ultimi anni richiede inoltre, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca, da un lato, risposta alle richieste, dall'altro contenimento e razionalizzazione della spesa. Come detto il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto a valere sul bando PNRR dedicato ai servizi educativi il finanziamento per la costruzione di un nuovo nido di 66 posti a fianco della scuola dell'infanzia GB1 in viale Petri n. 2 - Pergine Valsugana. Questo nuovo servizio darà risposta a tutte le domande di nido e rappresenterà un'occasione importante di efficientamento del servizio.

L'Azienda inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, sia con riferimento al nido che alla scuola dell'infanzia, in linea con gli indirizzi provinciali.

Un altro fronte su cui opera ASIF CHIMELLI è la continuazione della sperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1.

A partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura il servizio di coordinamento pedagogico a favore del Comune di Levico Terme. Il contratto di collaborazione in corso ha una durata sino ad agosto 2023 e sussistono i presupposti per il rinnovo per il prossimo triennio.

Per quanto riguarda le politiche giovanili sarà cura dell'Azienda consolidare le potenzialità del Centro Giovani #Kairos, riattivando la gestione del Family Cafè a piano terra e attivandosi al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera, anche utilizzando lo strumento del Piano Giovani di Zona. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento e degli altri spazi del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti.

L'équipe del centro di aggregazione risulta ad oggi impegnata nei progetti pluriennali:

- Educativa di Strada, assieme a Cooperativa Kaleidoscopio e Cooperativa Arianna (dal 2021 al 2024, salvo rinnovo sino al 2026) ;
- Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa, assieme

alla Associazione Periscopio e Oltrefersina (in scadenza a fine 2023 ma che, visti i risultati, si auspica possa proseguire anche negli anni futuri);

- Io non dipendo, assieme a APPM, Cooperativa Kaleidoscopio e Fondazione Demarchi (progetto dal 2022 al 2024) .

Inoltre gli animatori stanno seguendo alcune progettualità attinenti ai Piani Giovani di Zona. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 160 dd. 22.11.2022 è stata approvato l'Aggiornamento del Piano Strategico Giovani di Zona per Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo e Palù del Fersina per gli anni 2023 e 2024. Il PSG si configura come un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza di norma pluriennale (quello di Pergine e della Valle del Fersina dura 3 anni) che, sulla base di specifici elementi di contesto, dell'analisi delle questioni significative emergenti, dei bisogni e dei desideri individuati:

- Definisce le strategie territoriali;
- Pianifica priorità di intervento e obiettivi;
- Stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali avanzate dal mondo giovanile, sulla base di bandi che vengono emessi annualmente.

Per quanto riguarda le politiche per le famiglie, la volontà è quella di aprire il Centro Famiglie, ospitato presso i locali in locazione di Vicolo Garberie n. 6, con gestione diretta da parte di ASIF, possibilmente individuando nuove strade di finanziamento, attraverso un lavoro di rete con enti e realtà del territorio.

Nel triennio, inoltre, è prevista la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo.

Dal 2023 è operativo il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana, cui aderiscono Comune di Pergine Valsugana, ASIF CHIMELLI, Comunità Alta Valsugana, Soste srl, CS4 e Dial Funghi. La referenza tecnica è in capo ad ASIF CHIMELLI che mette a disposizione un proprio animatore in possesso del titolo di manager territoriale. L'obiettivo del triennio è quello riuscire a sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita lavoro.

Sede legale: Piazza Garbari, 5 - 38057 Pergine Valsugana - TN

Sito internet: www.asifchimelli.eu

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale di dotazione	Euro 310.082,03
% partecipazione	100
Durata della società	31/12/2040
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u> - gestione scuola d'infanzia; <u>Attività nelle sedi secondarie:</u> - gestione scuola d'infanzia; - gestione nido d'infanzia; - gestione ludoteca; - gestione centro servizi per l'intrattenimento dei giovani.

Obiettivi/Contratti di servizio

- Con contratto rep. 398 prot. 2021-52265 di data 31.12.2021 è stato stipulato per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2027 il contratto di affido ad ASIF Chimelli dei servizi all'infanzia, ai giovani e alla famiglia (i servizi all'infanzia e alla famiglia erano stati precedentemente affidati con contratto rep. 585 del 09.10.2009 dal 1 settembre 2009 al 31 dicembre 2015 e rinnovati con contratto rep. 832 prot. 2016-4210 di data 04.02.2016 per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2021; con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 26.09.2017 era stata approvata l'appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832, a seguito dell'ultimazione della costruzione del Nuovo Polo Scolastico in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17 presso il quale, con decorrenza 1 settembre 2017, è stata trasferita l'attività della Scuola dell'Infanzia GB2; con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 24.09.2018 era stata approvata la seconda appendice modificativa al medesimo contratto di servizio, ai fini della gestione del servizio pubblico dei nidi di infanzia. Il Comune ha messo a disposizione in comodato gratuito e relative pertinenze a servizio dell'attività svolta lo stabile di Via Amstetten n. 17, Pergine Valsugana, tavolarmente identificato nella p.ed. 1012 in P.T. 424 C.C. Vigalzano);
- Con contratto rep. 979 prot. 2022-2998 di data 25.01.2022 il Comune ha concesso in uso gratuito ad ASIF gli immobili funzionali allo svolgimento della propria attività, come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 29.12.2021 con la quale è stata affidata la gestione dei servizi all'infanzia, ai giovani e alla famiglia per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2027.

Principali aggregati economico-patrimoniali**Dati contabili Conto Economico 2022**

Valore della produzione	euro	6.052.999,24
Costi della produzione	euro	6.033.662,39
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	18.124,99

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	349,18
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	(81.863,89)

Dati contabili Stato Patrimoniale 2022

Totale Attività	euro	3.810.734,14
Totale Passività	euro	3.810.734,14
Patrimonio Netto	euro	401.434,77

Spesa del personale

Costo del personale	euro	4.161.476,58
---------------------	------	--------------

Tabella personale	
Qualifica	n. dipendenti al 31/12/2022
Dirigenti	1
Impiegati	16
Insegnanti scuola materna	51
Ausiliari scuola materna	22
Educatori asilo nido	21
Ausiliari asilo nido	7
Totale	118

CONSORZI B.I.M.(Bacini Imbriferi Montani)

Il Comune di Pergine Valsugana partecipa inoltre ai seguenti Consorzi B.I.M.:

- Consorzio dei Comuni della P.A.T. compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Adige (Consorzio BIM Adige);
- Consorzio dei Comuni della P.A.T. compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Brenta (Consorzio BIM Brenta).

I Consorzi BIM sono Enti che raggruppano tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno di un Bacino Imbrifero Montano (da cui il nome B.I.M.) di un fiume, inteso come porzione di territorio le cui acque superficiali drenanti confluiscono tutte in uno stesso accettore idrico finale.

Il principale scopo dei Consorzi BIM è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati. Più specificatamente, la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

I Consorzi BIM possono inoltre assumere, sia direttamente che mediante delega ai Comuni consorziati o ad altri Enti, ogni altra iniziativa o attività diretta a favorire la crescita e lo sviluppo civile ed economico-sociale delle comunità residenti.

I Consorzi BIM sono stati istituiti a livello nazionale con la L. 959 del 27 dicembre 1953 e, successivamente, con vari Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici, ne è stata definita la perimetrazione.

CONSORZIO BIM ADIGE

Il Consorzio BIM Brenta viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 131 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

Sede legale: Piazza Centa, 13 - 38122 Trento

Sito internet: www.bim Trento.it

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	0,78%
Durata della società	A tempo indeterminato
Attività esercitate dalla società	Tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

Rappresentanti

Con decreto del Sindaco n. 26 del 30.12.2020 è stato nominato il Sig. Lorenzo Eccher quale rappresentante del Comune di Pergine Valsugana in seno all'Assemblea del Consorzio BIM Adige.

CONSORZIO BIM BRENTA

Il Consorzio BIM Brenta viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 130 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

Sede legale: Corso Ausugum, 82 - 38051 Borgo Valsugana - TN

Sito internet: www.bimbrenta.it

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	2,38%
Durata della società	A tempo indeterminato
Attività esercitate dalla società	Tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

Rappresentanti

Con decreto del Sindaco n. 25 del 30.12.2020 è stato nominato il Sig. Guido Pilati quale rappresentante del Comune di Pergine Valsugana in seno all'Assemblea del Consorzio BIM Brenta.

Gestione esternalizzata strutture e servizi comunali:

Rari Nantes S.S.D. a .R.L.	Gestione impianti natatori comunali. (contratto in scadenza il 30.09.2022 con opzione di proroga fino al 30.09.2024 già affidata con Ctr. Rep. 918 del 10/10/2018). Con determinazione dirigenziale n. 56 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.09.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19; successivamente, con contratto di Rep. 989 dd. 01/07/2022 la durata è stata prorogata al 31.03.2028.
Polisportiva Oltrefersina A.s.d.	Gestione centro sportivo comunale. (Contratto di Rep. 941 dd. 30/12/2019, decorrente dal 01.01.2020 al 30.06.2024 con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 30.06.2026). Con determinazione dirigenziale n. 48 del 06.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.06.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Hockey Pergine	Gestione Palazzo del Ghiaccio. (contratto di Rep. 934 dd. 09/08/2019, decorrente dal 01.07.2017 al 30/06/2024 con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 30.06.2026). Con determinazione dirigenziale n. 42 del 29.03.2021 il contratto è stato prorogato fino al 30.06.2027 a causa dell'emergenza da COVID 19.
Associazione Culturale ARIA	Gestione Teatro Comunale. (contratto in scadenza il 31/08/2021 con opzione di prosecuzione fino al 31.08.2023, già affidata con Ctr. Rep. 935 del 06/09/2019). Con determinazione dirigenziale n. 69 del 21.05.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.08.2026 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Ekon	Gestione Centro Nautico Comunale. (Contratto di Rep. 944 del 19.05.2020 con l'Associazione EKON A.S.D., decorrente dal 01.04.2020 al 31.03.2025 con opzione di prosecuzione, a insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.03.2027). Con determinazione dirigenziale n. 58 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.03.2028 a causa dell'emergenza da COVID 19.
A.S.D. Bocciofila Perginese	Gestione Bocciodromo comunale. Il contratto di Rep. 914-Prot. 2018-32276 con la Bocciofila Perginese A.S.D. è stato stipulato il 07.09.2018 ed ha durata fino al 31.08.2023, con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.08.2025. Con determinazione dirigenziale n. 57 del 14.04.2021 il contratto è stato prorogato fino al 31.08.2026 a causa dell'emergenza da COVID 19.

Convenzioni attive tra il Comune di Pergine Valsugana ed altri Enti per la gestione di servizi:

Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale fino al 31/12/2030 - Del. CC n. 65 del 22/12/2020	Comune di Pergine Valsugana - comune capofila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna e Altopiano della Vigolana, Tenna, Palù del Fersina.
Convenzione per la gestione associata del servizio di custodia forestale "Alta Valsugana" fino al 31/12/2030 - Del. CC n. 67 del 22.12.2020	Comune di Pergine Valsugana, Palù del Fersina, Frassilongo, Fierozzo, Fornace, Tenna, Civezzano e le ASUC di Civezzano, Falesina, Mala, Pergine Valsugana, S. Agnese, Sant'Orsola Terme, Seregnano, Serso, Viarago, Vignola Falesina.
Convenzione per la gestione sovracomunale del servizio biblioteca. Del. CC n 58 del 06.12.2011 - Per 15 anni a partire da ottobre 2022.	Comune di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo e Frassilongo.
Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara - Dall'01.01.2023 per 10 anni, con possibilità di rinnovo. Del. CC n. 62 del 27.12.2022.	Comune di Pergine Valsugana, Comune di Levico Terme, ASIF CHIMELLI.
Convenzione per la gestione associata del Servizio I.C.T. di durata quinquennale dal 01/01/2023 - Del. CC n. 61 del 27/12/2022.	Comune di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina.
Convenzione per la gestione associata del Servizio Tributi di durata quinquennale dal 01/01/2023 - Del. CC n. 61 del 27/12/2022.	Comune di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina.

Servizi di riscossione tributi e proventi esternalizzati:

I.C.A. S.r.l.	Servizio di riscossione del nuovo canone patrimoniale. Il servizio ha scadenza il prossimo 31.12.2023. Entro il 2023 si provvederà ad effettuare nuova gara per l'affidamento esterno della gestione del servizio.
Trentino Riscossioni S.p.A.	Gestione dei servizi inerenti le attività di riscossione dei tributi, di altre entrate patrimoniali e delle sanzioni per violazioni amministrative, compresa l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva e attività propedeutiche, complementari e consequenziali. Il contratto ha durata fino al 31/12/2026.

Servizio di Tesoreria Comunale:

Tesoriere Comunale	Con contratto di Repertorio n. 974 di data 27/12/2021 è stato affidato il servizio di Tesoreria comunale per il quinquennio 2022-2026 alla Cassa Rurale Alta Valsugana B.C.C. S.C. (Capogruppo), in A.T.I. con Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (Mandante).
--------------------	--

Missioni - Programmi e obiettivi strategici

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed

analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai

sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma 3 - Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono declinati sulla base dei seguenti temi che, di fatto, rappresentano le linee di mandato dell'Amministrazione e secondo i centri di responsabilità delle competenti direzioni.

Temi - Linee di Mandato

TEMI		DESCRIZIONE
TEMA	1	Servizi Istituzionali e attività di segreteria
TEMA	2	Gestione economica, finanziaria, programmazione
TEMA	3	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
TEMA	4	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
TEMA	5	Anagrafe e stato civile - Elezioni e consultazioni popolari
TEMA	6	Digitalizzazione e sistemi informativi
TEMA	7	Risorse Umane
TEMA	8	Ordine pubblico e sicurezza
TEMA	9	Politiche e interventi in ambito scolastico
TEMA	10	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
TEMA	11	Politiche giovanili, sport e tempo libero
TEMA	12	Turismo
TEMA	13	Assetto del territorio, urbanistica e edilizia privata
TEMA	14	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
TEMA	15	Trasporti e viabilità
TEMA	16	Soccorso civile
TEMA	17	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
TEMA	18	Commercio e sviluppo economico
TEMA	19	Politiche agricole
TEMA	20	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
TEMA	21	Organismi esterni
TEMA	22	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - PNRR

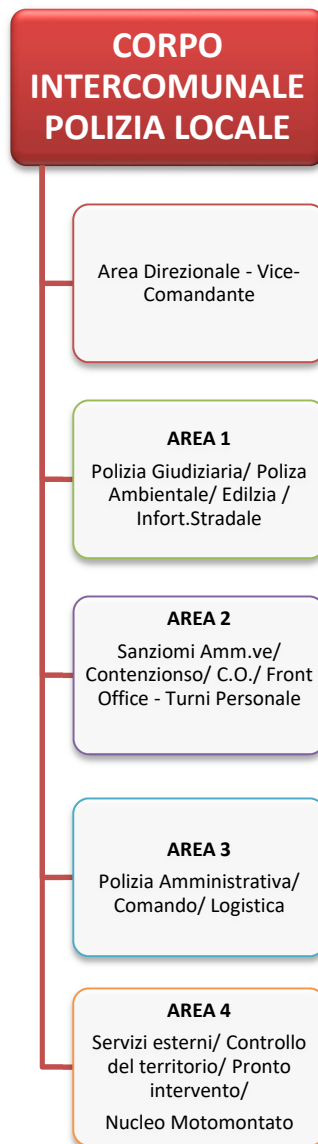
Le competenze assegnate con decreto del Sindaco n. 9 del 8/10/2020 a seguito della nomina, sono state riviste, per alcuni assessori e per la Vicesindaco con successivo decreto n. 6 del 07/05/2021; nella tabella sottostante sono riepilogate le nuove/attuali competenze di Vicesindaco ed assessori.

Nome e cognome	Incarico	Competenze
Roberto Oss Emer	Sindaco	Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con i rappresentanti frazionali
Daniela Casagrande	Vicesindaco	Attività economiche e Turismo, Industria e Artigianato e rapporti con le associazioni di riferimento
Morgan Betti	Assessore	Cultura, rapporti con le associazioni di riferimento e periodico comunale
Elisa Bortolamedi	Assessore	Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento
Franco Demozzi	Assessore	Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei
Massimo Negriolli	Assessore	Edilizia privata, urbanistica, ambiente, piano urbano del traffico e trasporto urbano e scolastico
Carlo Pintarelli	Assessore	Agricoltura, viabilità agricola, parchi e giardini, rapporti con i consorzi di miglioramento fondiario, progetti speciali recupero incolti e apicoltura, gestione degli orti comunali

Direzioni e centri di responsabilità

DIREZIONI E CENTRI DI RESPONSABILITA'





Il servizio del Corpo Intercomunale di Polizia Locale è svolto in Gestione Associata tra i comuni di Pergine Valsugana (Capofila), Caldonazzo, Calceranica al Lago, Baselga di Pinè, Palù del Fersina, Levico Terme, Tenna e Altopiano della Vigolana.

Obiettivi Strategici 2024 - 2026

OBIETTIVI STRATEGICI 2024 - 2026

TEMA

1 Servizi istituzionali e attività di segreteria

Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di qualità e per il perseguimento del valore pubblico, mediante miglioramento della performance istituzionale

Management : DIREZIONE GENERALE

1.1

Il comune di Pergine Valsugana si propone come mission la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale del Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila per l'erogazione di vari servizi pubblici in convenzione (gestione associata della polizia locale, gestione associata del servizio di custodia forestale...).

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate.

Management : DIREZIONE GENERALE

1.2

Il comune di Pergine Valsugana deve sempre più pensarsi ed agire quale vertice di un sistema allargato, composto dalle proprie aziende partecipate e organismi gestionali. Vanno messi a sistema meccanismi di integrazione fra il comune e Amambiente spa e ASIF Chimelli, per sviluppare politiche strategiche e gestionali integrate, che abbiano una visione comune, avendo a riferimento la crescita e il benessere del territorio di riferimento e dei suoi cittadini.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - L'etica e la trasparenza quali valori fondanti e principi-guida nel rapporto fra amministratori e amministrati.

1.3

Management : DIREZIONE GENERALE

Il recupero di un rapporto di maggior fiducia fra l'istituzione "comune" ed i cittadini, passa anche attraverso la riaffermazione di comportamenti improntati all'etica del lavoro pubblico, del bene comune, dove la trasparenza e l'imparzialità cessa di essere un "obbligo", per diventare il normale modo di essere e di operare dell'amministrazione, in tutte le sue manifestazioni e relazioni con il pubblico degli utenti, nel rispetto peraltro della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Si confermano gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.01.2021, in coerenza con i principi guida del PNA, che dovranno essere riferimento per l'approvazione della Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza – del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025, di seguito riportati:

- garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT
- attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione
- dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza
- promuovere un'adeguata attività di formazione
- progettare e realizzare un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo", nel solco del percorso avviato con il PNA 2021-2023

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - Impostazione di nuove forme di collaborazione tra enti a geometria variabile a seguito del recesso dalla gestione associata generale d'ambito 4.2.

Management : DIREZIONE GENERALE

1.4

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28.06.2022 – immediatamente esecutiva – avente ad oggetto "Recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 01.01.2023" il Comune di Pergine Valsugana, valutata non più funzionale la gestione associata generale d'ambito 4.2, ha deliberato di procedere con effetto dall'01.1.2023, al recesso unilaterale ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale n. 13 di data 23 dicembre 2019 "Legge di stabilità provinciale 2020", con graduale ritorno in capo ai rispettivi uffici dei Comuni di Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina delle competenze inerenti i singoli settori, attualmente accentrate sul comune capofila. E' intenzione procedere parallelamente alla definizione di nuove convenzioni, secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale, in particolare in materia di tributi, appalti e servizi ICT, che potranno essere oggetto di stipula previa intesa sulla declinazione delle nuove forme di organizzazione e di gestione dei rapporti tra enti.

TEMA

2 Gestione economica, finanziaria, programmazione

Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 1 - Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale**

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

2.1

Il servizio economico-finanziario è un servizio generale ed obbligatorio che riveste un carattere di centralità e trasversalità rispetto al sistema organizzativo dell'Ente. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. L'obiettivo fondamentale è quello di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica in un'ottica prospettica, futura e di equità intergenerazionale. La funzione cardine di garanzia del buon andamento e degli equilibri di bilancio deriva dal dettato costituzionale (artt. 81 e 97), e dagli obblighi/indirizzi comunitari assunti dallo Stato. La normativa in materia fa riferimento a tre grandezze per la verifica degli equilibri: risultato di competenza, eq.di bilancio e eq.complessivo. Il principio del pareggio del bilancio da solo non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica infatti la corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione. Tra gli obiettivi rientra anche: la gestione dei procedimenti di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici, la gestione economica/finanziaria di trasferimenti/corrispettivi ad ASIF Chimelli, l'erogazione del contributo in c/esercizio all'APT Valsugana Lagorai SC e il "trasferimento compensativo" a Panarotta Srl. All'interno degli obiettivi strategici vi è anche la formazione continua del personale dipendente attraverso adesione a forme associative per lo scambio di informazioni e promozione di corsi/seminari in materia contabile/fiscale/tributaria e tariffaria.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 1 - Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale**

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

2.1

SEGUE 2.1 - Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessato in modo trasversale e diretto il processo organizzativo del Servizio Finanziario. Nello specifico le azioni concernono l'organizzazione del processo di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti derivanti dall'acquisizione dei cronoprogrammi di spesa acquisiti dalle diverse aree oggetto di dotazioni finanziarie sul PNRR, allo scopo di dar corso all'iscrizione nelle relative poste a bilancio nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011, per consentire di avere un quadro reale e veritiero sul Fondo Pluriennale Vincolato e/o per le

eventuali variazioni nell'ambito della gestione contabile, di cassa e del FPV.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - Estensione delle funzioni di controllo agli equilibri degli organismi esterni.

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

2.2

Sono qui ricompresi i controlli interni tra cui il controllo sugli organismi partecipati (non quotati) dall'Ente. Il controllo degli equilibri di bilancio implica anche la verifica degli equilibri economico finanziari dei propri organismi partecipati in considerazione del fatto che gli stessi potrebbero determinare effetti sul bilancio del Comune. È un particolare tipo di controllo degli equilibri di bilancio dell'Ente esteso anche al di fuori della struttura amm.va. È importante porre in atto tutti quei presidi tesi ad evitare il rischio di debiti occulti e conseguentemente riflessi negativi sul bilancio del Comune, nel rispetto degli impegni di finanza pubblica sia a livello nazionale che a livello comunitario. Tra gli obiettivi strategici è necessario potenziare i controlli dei propri organismi partecipati attraverso un adeguato sistema informativo tra Comune e entità partecipate, capace di convergere le informazioni contabili e non contabili al SF quale tutore degli equilibri finanziari, al fine di misurarne l'andamento e consentire la valutazione circa la sana gestione societaria rispetto ad un possibile impatto sugli equilibri complessivi di bilancio dell'Ente. Per tale ragione nel corso dell'es finanziario sarà valutato un software di supporto quale canale di comunicazione a doppio ingresso tra i soggetti partecipati e l'Ente per condividere le informazioni ed i dati contabili come miglior risposta agli adempimenti di vigilanza nell'ambito delle proprie società/enti partecipati, anche in un'ottica di efficienza e snellimento dei processi amm.vi. Con il sistema contabile armonizzato è stato introdotto il principio contabile in materia di bilancio consolidato, altro strumento finalizzato al monitoraggio dell'andamento economico patrimoniale del GAP. Nell'es 2023 è prevista la dismissione della partecipazione in Trentino Mobilità SpA, a seguito della scadenza contrattuale di servizi pubblici non più rinnovati, mediante aggiornam del Piano di Razionalizzazione.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 20 - Programmazione fondi e accantonamenti

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

2.3

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione delle Missione 20 titolata "Fondi e Accantonamenti".

Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo indennità di fine mandato del sindaco, art. 68-ter L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di "sterilizzazione" rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive. La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire da un lato un'adeguata copertura del rischio sottostante e dall'altro, per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 50 - Programmazione debito pubblico

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

2.4 Il rapporto di indebitamento è un indicatore per la verifica della sostenibilità del debito pubblico e degli obiettivi di coordinamento di fin. pubblica a livello nazionale e comunitario. L'indebitamento può essere contratto solo per finanziamento di spese di investimento individuate dalla norma (L. n. 350/2003 art. 3 comma 17). Tipologie di indebitamento previste dal TUEL: mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito. L'art. 25 L.P. 16/2006 n. 3 individua limiti per il ricorso all'indebitamento da parte di comuni, comunità, loro enti e organismi strumentali, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici. Le modalità per l'accesso ai diversi strumenti finanziari d'indebitamento sono definiti dalla GP previa intesa con il CAL. Gli artt. 81 e 97 della Cost., modificati dalla L. Cost. 20/2012 n. 1, introducono il pareggio di bilancio per le amm. pubbliche nel rispetto degli obiettivi di fin. pubblica in coerenza con l'ordinamento dell'UE. e la sostenibilità del debito pubblico. L'art. 10 L. 243/2012, modificata dalla L. 164/2019, disciplina il ricorso all'indebitamento prevedendo intese da concludere in ambito regionale per il rispetto del saldo non negativo di competenza tra entrate finali e spese finali degli enti territoriali della regione. Con riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bil., si è espressa la CdC Sez. Riunite-sede di controllo, con Del. 20/2019. Il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, c. 1 e 1 bis, della L. 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, c. 3, L. 243/2012)".

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 50 - Programmazione debito pubblico

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

2.4 SEGUE 2.4 - Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei

medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020. Gli spazi finanziari sono stati assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, in considerazione all'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023 ed alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. n. 243/2012, gli spazi finanziari assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni per eventuali operazioni di indebitamento. Attualmente la disponibilità degli spazi finanziari per operazioni di indebitamento è sospesa in attesa della relativa disciplina attuativa.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 60 - Programmazione anticipazioni finanziarie

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

2.5

L'anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell'ente locale per sopperire a tensioni di liquidità. È disciplinato dall'art. 222 del TUEL e rappresenta un'apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee deficienze di cassa e pertanto non costituisce indebitamento. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita e non è soggetta al principio autorizzatorio, tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell'organo di revisione e della Corte dei Conti oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficietarietà. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria. Nel momento in cui l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l'aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi. La Corte dei Conti evidenzia che la ripetuta e costante attivazione dell'anticipazione non è sintomo di sana gestione finanziaria e quindi nelle indicazioni pone all'attenzione degli operatori finanziari e dei revisori l'analisi delle eventuali criticità emergenti dal ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che nei casi più gravi potrebbe esser un'elusione ai vincoli di indebitamento, consentito solo per il finanziamento di investimenti. E' conseguentemente importante che sia attivo un costante monitoraggio della liquidità dell'ente anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l'attuale disciplina in materia.

TEMA

3 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 1 - Monitoraggio della capacità di riscossione delle entrate tributarie dell'ente e monitoraggio entrate da canone patrimoniale ex L. 160/2019.**

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO TRIBUTI

3.1

Gestione della politica tributaria, definita dall'Amministrazione comunale sulla base della propria potestà regolamentare ed autonomia finanziaria, attraverso l'elaborazione dei provvedimenti che ne garantiscono l'applicazione ed il coordinamento della tassazione nel rispetto delle norme di riferimento. L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito tributario al fine di intervenire in modo tempestivo con azioni volte alla realizzazione delle entrate tributarie anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva. A seguito del recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 (Del.CC n. 31 dd 28/06/2022) al 31/12/2022, con successiva Delib. consiliare dd 27/12/2022, è stata deliberata, in continuità, la Gestione Associata del Servizio Tributi per la sola gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) a decorrere dall'esercizio 2023 per un periodo di 5 anni. L'attività quindi dell'ufficio tributi in materia di IMIS si estende a tutto l'ambito dei comuni appartenenti alla ex Gestione Associata (Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Fierozzo, Comune di Frassilongo, Comune di Palù del Fersina, Comune di Vignola Falesina). L'attività dell'ufficio tributi sarà anche volta ad azioni di controllo e verifica delle entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui alla L. n. 160/2019, attualmente affidata ad un concessionario esterno.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 1 - Gestione ascolto del cittadino (potenziamento e mantenimento).**

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO TRIBUTI

3.2

Con deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 28/06/2022 è stato approvato il disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino. In applicazione del predetto disciplinare ed essendo oggetto di rilevazione l'ufficio tributi, è prevista la rilevazione e la gestione dell'ascolto del cittadino. Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 si prevede a livello strategico il mantenimento ed il potenziamento del controllo della qualità inteso come customer satisfaction del cittadino, anche in relazione alla Carta dei Servizi adottata dall'Ufficio Tributi.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 1 - Attività straordinaria per Comuni G.A. definiti dalla conferenza dei sindaci**

3.3

	<p><i>Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</i></p> <p>Rientrano tra gli obiettivi strategici le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci per la Gestione associata del Servizio Tributi. Dovranno essere definite le eventuali operazioni di carattere straordinario rispetto alla gestione ordinaria dell'IM.I.S. dei comuni convenzionati. L'obiettivo operativo sarà individuato a seguito delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci della Gestione Associata.</p>
3.5	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 1 - Procedimento ai fini dell'istituzione dell'Addizionale comunale IRPEF</p> <p><i>Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</i></p> <p>Tra le manovre di politica fiscale è prevista nel bilancio di previsione 2023-2025 l'introduzione dell'Addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'esercizio 2024. E' necessario pertanto al fine di dare piena attuazione alla manovra attivare la procedura che permetta l'istituzione dell'imposta sulla base dello strumento regolatore, oltre che curare la comunicazione secondo i principi di pubblicità e trasparenza. L'obiettivo dovrà comunque essere rivalutato in riferimento al nuovo contesto di finanza locale che verrà a delinearsi entro l'approvazione dei nuovi strumenti di programmazione 2024-2025, con particolare riferimento ai profili economico-finanziari.</p>

<p>TEMA</p> <p>6 Digitalizzazione e sistemi informativi</p>	<p><i>Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali</i></p> <p>Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini</p>
<p>6.1</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 1 - Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti</p> <p><i>Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p> <p>L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione – cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico sotto un duplice profilo: nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital divide.</p>
<p>6.2</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 1 - Gestione ascolto del cittadino</p> <p><i>Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p> <p>La rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi resi dall'Ente rappresenta uno strategico strumento di controllo in funzione di un continuo miglioramento. Con l'approvazione del "Disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino" da parte della Giunta comunale con deliberazione n. 91 dd. 28.06.2022 è stato implementato e disciplinato il sistema di ascolto attivo del cittadino rispetto ai servizi erogati dall'Ente, nell'ottica di continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. A decorrere dall'anno 2023, in applicazione del citato disciplinare, oggetto di rilevazione sono i servizi demografici pertanto verrà implementata un apposito sistema informatico volto a rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei relativi servizi.</p>

TEMA

7 Risorse umane

Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - Il personale quale risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.

7.1

Management : DIREZIONE GENERALE

Un'amministrazione comunale efficace ed efficiente è il risultato di un mix ottimale di scelte organizzative, chiarezza di ruoli e compiti e obiettivi condivisi; la capacità realizzativa dipende però in gran parte dagli interpreti, cioè dalle persone chiamate a dare attuazione alle scelte, attraverso comportamenti adeguati allo scopo; investire sul capitale umano rappresenta quindi una scelta obbligata per un comune che vuole crescere e diventare anche attrattivo (di persone e di competenze) rispetto alla territorio circostante.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti al cittadino e dell'efficienza gestionale.

7.2

Management : DIREZIONE GENERALE

Nella programmazione delle assunzioni si intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

TEMA

8 Ordine pubblico e sicurezza

Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali

Linee di mandato: Le persone e le famiglie al centro

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 3 - Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale**

Management : DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

8.1

L'obiettivo principale è quello di dare un assetto stabile ed equilibrato al Corpo. Sarà necessario ricreare un forte senso di appartenenza in tutto il personale, quale pre-condizione per garantire, su tutto il territorio della gestione associata, il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Conferenza dei Sindaci. Attraverso il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, si punterà a creare una maggiore coesione sulle scelte organizzative del Corpo.

Anche grazie al rafforzamento dell'organico a seguito di nuove assunzioni a copertura dei posti vacanti, sarà inoltre possibile ripensare un assetto organizzativo che garantisca maggior presidio del territorio. Andranno valorizzati i punti di forza e superati i punti di debolezza ancora presenti a livello organizzativo e messa a regime la Centrale operativa, quale centro per la gestione integrata del sistema di videosorveglianza.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 3 - Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.**

Management : DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

8.2

Il miglioramento della sicurezza passa necessariamente anche attraverso un processo di formazione sulla consapevolezza dei rischi che corrono i cittadini e sui modi per affrontarli e ridurli; si tratta di un percorso che deve partire dalla formazione delle giovani generazioni e quindi con il coinvolgimento degli istituti scolastici. Andranno inoltre potenziati i controlli sui limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 3 - Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.**

Management : DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

8.3

Il presidio del territorio e delle aree esposte a maggior rischio di degrado, deve essere obiettivo prioritario della polizia locale. Il Comando del CIPL, operando in sinergia e sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, dovrà utilizzare tutte le leve a disposizione per contrastare fenomeni di degrado e assicurare al cittadino una maggior vivibilità sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 4 - Istruzione e diritto allo studio - Pergine Città dei Bambini**

8.4

Management : DIREZIONE CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

L'intervento si innesta nel solco di Pergine città dei bambini. Con l'attivazione del progetto, da realizzarsi sotto la regia del CIPL, ed in sinergia con le Istituzioni scolastiche, è intenzione riattivare il servizio "PEDIBUS", progetto di forte valenza sociale con la finalità di appropriarsi degli spazi già esistenti per consentire l'accesso in sicurezza alle scuole.

TEMA

9 Politiche e interventi in ambito scolastico

Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali - Assessore Elisa Bortolamedi - competenze: Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento; Assessore Franco Demozzi - competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei. - Assessore Franco Demozzi - competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energierinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 4 - La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità.**

9.1

Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

La formazione, articolata nei suoi vari livelli, rappresenta il principale investimento pubblico. Il Comune di Pergine anche dal punto di vista dell'istruzione assume un ruolo di capoluogo di vallata, ospitando ben 7 istituti primari, 2 istituti secondari di primo grado ed un istituto di secondo grado. L'impegno dell'Amministrazione comunale si traduce non solo nel mettere a disposizione della Scuola le strutture, garantirne le manutenzioni e sostenere gli oneri per i servizi accessori ma anche e soprattutto nello sviluppare azioni sinergiche e progettualità volte a garantire una formazione diffusa, adeguata e completa, ad avvicinare bambini e ragazzi ai servizi comunali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 4 - Scuole Medie Andreatta – Demolizione e ricostruzione.**

9.2

Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

L'Amministrazione ha in animo la demolizione e ricostruzione delle scuole medie C. Andreatta. L'intervento sarà realizzato in gran parte su terreni di proprietà dell'Amministrazione Comunale, p.ed. 224 (area attuale dell'edificio scolastico) e p.ed. 184/1 (compendio ex Silvelox) e la p.f. 562/2 tutte in CC Serso e su alcune particelle fondiarie di proprietà privata, con destinazione urbanistica "F1-zone per attrezzature e servizi pubblici di proprietà pubblica e/o soggette a vincolo preordinato all'esproprio: di livello provinciale", da acquisire tramite una procedura espropriativa.

La scuola media esistente è situata a nord della zona residenziale, su un'area compresa tra via Dolomiti e via Caduti. La nuova struttura sarà realizzata intervenendo in prima istanza sulla parte ora denominata "Ex Silvelox" e la parte oggetto di esproprio, demolendo l'attuale edificio industriale e creando il nuovo complesso didattico, successivamente sarà oggetto di intervento l'attuale edificio scolastico con la sua demolizione e la costruzione al suo posto di spazi quali palestre, auditorium, mensa, cucina ed altri spazi a servizio dell'attività scolastica. L'importo stimato per l'opera è di complessivi € 12.550.000,00 di cui € 9.078.007,97 per lavori a base d'asta ed € 3.471.992,03 per somme a disposizione.

TEMA

10 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Management : Assessore Morgan Betti Cultura - competenze: rapporti con le associazioni di riferimento e Periodico comunale.

Linee di mandato: Le politiche per la cultura e per lo sport

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 5 - Valorizzazione della nuova Biblioteca e del nuovo polo culturale della Città di Pergine Valsugana

Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

10.1

Il completamento della nuova biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina, realizzata in adiacenza al Teatro comunale in Piazza Garibaldi rappresenta per la città l'opportunità di portare a compimento il progetto di costituire un polo culturale e una nuova centralità urbana di riferimento per Pergine e comuni limitrofi. La nuova struttura consente di avere a disposizione nuovi spazi, un ampliamento di orario e soprattutto di erogare nuovi servizi che vadano oltre una concezione meramente librocentrica per avvicinarsi invece ad un modello di biblioteca inteso quale luogo di scambio di competenze, esperienze e conoscenze, spazio pubblico di socializzazione, inclusione sociale e incontro tra diverse culture. La sfida della nuova biblioteca e in termini più ampi del nuovo polo culturale sarà quello di assumere un ruolo critico ed educativo, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa, di riuscire ad intercettare nuovi pubblici diversificati per età, cultura, nazionalità ed attrarre quell'utenza che normalmente non fruisce dei servizi.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 5 - Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale

Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

10.2

Il Comune di Pergine Valsugana, connotato da un ricco e composito contesto culturale, deve saper consolidare, valorizzare e sostenere, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale sul proprio territorio e favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 5 - Sviluppo di un'economia della cultura

Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

10.3

L'economia della cultura costituisce parte integrante dell'economia urbana, non solo per le ricadute che le iniziative culturali possono avere in termini economici sul tessuto commerciale ed alberghiero locale, ma anche valorizzando la dimensione economica intrinseca nella cultura stessa. Valorizzare il patrimonio culturale e favorire la produzione di cultura costituiscono capisaldi delle linee strategiche dell'Amministrazione comunale.

TEMA

11 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Management : Assessore Elisa Bortolamedi - competenze: Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento; Assessore Franco Demozzi - competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei. - Assessore Franco Demozzi - competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energierinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei.

Linee di mandato: Le politiche per la cultura e per lo sport

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 6 - Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos**

Management : DIREZIONE GENERALE

11.1 Nell'ambito delle politiche giovanili opera l'Azienda Speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G.B. CHIMELLI (ASIF CHIMELLI) del Comune di Pergine Valsugana. Tra gli obiettivi strategici assegnati ad ASIF CHIMELLI si conferma il consolidamento delle potenzialità del Centro #Kairos, anche attraverso il riavvio del Family Café al piano terra, l'utilizzo degli altri spazi, ivi compresi quelli del centro di aggregazione territoriale (CAT) al piano terra, al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera nonché la prosecuzione della partecipazione attiva a progettualità che vengono realizzate sul territorio dell'Alta Valsugana in collaborazione con altre realtà che operano nell'ambito della prevenzione e della promozione. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti. Ad oggi ASIF CHIMELLI ospita nell'appartamento due volontarie ESC, una di nazionalità francese e una di nazionalità tedesca, nonché una giovane inserita nel programma del servizio civile provinciale.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 6 - Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport**

Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

11.2 L'Amministrazione comunale investe nello sport quale leva sociale e guida educativa. Lo sport rappresenta una dimensione in cui le generazioni più giovani possono esprimere le proprie capacità, creatività ed affrontare i propri limiti, mettersi in relazione con altri individui, affrontare il confronto e migliorare il proprio benessere psicofisico, contribuendo in questo modo allo sviluppo educativo dell'individuo. Lo sport ha inoltre un ruolo fondamentale in termini di socializzazione e di aggregazione, per questo diventa obiettivo strategico promuovere la pratica sportiva ai vari livelli, nelle varie fasi della vita e cercando di coinvolgere diverse fasce di popolazione.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 6 - Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive**

Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

11.3 Le strutture sportive presenti sul territorio perghinese hanno grosse potenzialità, è quindi interesse dell'Amministrazione renderle sicure, favorirne l'accessibilità e l'attrattività consentendo ai gestori di migliorare la qualità dei servizi offerti alla

	collettività.
11.4	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 6 - Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico</p> <p><i>Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p> <p>Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico: sia per il lago di Caldonazzo sia per il lago di Levico, la necessità di avere un filo conduttore rappresentato dai due percorsi circumlacuali appare fondamentale per il progetto complessivo di valorizzazione del territorio: infatti, da una parte, attraverso questa sorta di "itinerario escursionistico", potranno essere toccati luoghi ricchi di strutture e risorse storiche, culturali e naturali tuttavia difficilmente raggiungibili, in modo da innescare un meccanismo di riqualificazione ambientale dell'intero ambito lacustre. D'altra parte esso rappresenterà un valido supporto alle attività turistico-balneari del lungolago, le quali potranno essere automaticamente indotte a seguire un percorso parallelo di innovazione e miglioramento. La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative.</p>

<p>TEMA</p> <p>12 Turismo</p> <p><i>Management : Assessore Daniela Casagrande - competenze Attività economiche e Turismo, Industria e Artigianato e rapporti con le associazioni di riferimento</i></p> <p>Linee di mandato: L'economia Perginese</p>	
<p>12.1</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 7 - Promozione servizi turistici – area Panarotta: agevolazioni ai residenti</p> <p><i>Management : DIREZIONE GENERALE</i></p> <p>La Città di Pergine Valsugana si connota per una vocazione spiccatamente turistica determinata dalla sua configurazione geomorfologica e da un importante patrimonio storico culturale. Il turismo rappresenta quindi una leva strategica per incentivare lo sviluppo socio-culturale e quale traino per le attività produttive. Il triennio 2023 – 2025 deve essere improntato, attraverso collaborazioni con Enti qualificati, alla promozione di iniziative improntate al marketing territoriale.</p>
<p>12.2</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 7 - Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.</p> <p><i>Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI</i></p> <p>Il ricco patrimonio storico-culturale e la configurazione geomorfologica rendono Pergine una città con una significativa vocazione turistica. Il turismo costituisce un asse strategico per incentivare lo sviluppo socio-culturale ed economico, risulta pertanto prioritario investire sul territorio per rendere maggiormente fruibili le risorse e potenzialità turistiche.</p>

TEMA

13 Assetto del territorio, urbanistica e edilizia privata

Management : Assessore Massimo Negriolli : competenze Edilizia privata, urbanistica, ambiente, piano urbano del traffico trasporto urbano e scolastico .

Linee di mandato: Il progetto di territorio

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 8 - Revisione degli strumenti regolamentari e delle procedure interne.**

13.1 *Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI*

Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento dell'edilizia privata risulta necessario dotarsi di strumenti regolamentari che siano aggiornati alla normativa provinciale, recependo istituti di recente introduzione, e che siano improntati alla chiarezza e alla semplificazione. Analogamente risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 8 - Revisione del Piano Regolatore Generale**

Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

13.2 Il vigente strumento urbanistico, approvato con Delibera n. GP 192/2002, risulta ormai datato considerato che la sua stesura risale a fine anni '90, contesto socio-economico/normativo molto diverso dall'attuale. L'Amm.ne ha attivato un processo di revisione generale del PRG che, per la sua natura complessa e articolata, avrà durata pluriennale. E' stata istituita la Commissione consiliare permanente per la revisione del PRG deputata ad accompagnare il processo di formazione della variante generale al PRG, per approfondire e indicare obiettivi/strategie in coerenza con il "documento di indirizzi" approvato dalla GC con le indicazioni tecnico/operative proposte dal Tavolo Tecnico. Il processo ha subito un inevitabile rallentamento, causa emergenza sanitaria e movimentazione di personale. L'approvazione di GC del documento "Indirizzi per la variante generale al PRG" (Delib. n. 144 19/11/2018), ha avviato il processo di revisione dello strumento urbanistico comunale. Il documento, assumendo che la definizione dei temi puntuali da affrontare rappresenta l'esito di un processo/confronto tecnico-politico da attuarsi anche attraverso forme partecipative, fornisce un elenco sintetico e non esaustivo degli argomenti/obiettivi generali, peraltro già evidenziati in passato, sulla base del quale avviare il processo di ascolto e partecipazione teso ad approfondire/integrare ogni singolo tema individuandone se necessario, anche di nuovi. A seguito delle valutazioni della Commissione consiliare, si valuterà di attuare la revisione del PRG anche per stralci. Operativamente, in coerenza ai principi sottesi dall'art 37 LP 15/2015, che disciplina il procedimento di formazione dei PRG, il documento demanda, ad una prima fase, la definizione dei contenuti da affrontare con la variante per arrivare alla redazione di un documento programmatico, inteso quale mandato di obiettivi e strategie, che dovrà rappresentare l'esito e la sintesi del confronto interno/esterno all'Amministrazione comunale, attraverso l'ascolto dei principali portatori di interessi.

<p>TEMA</p> <p>14 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p><i>Management : Assessore Franco Demozzi - Competenze: Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energierinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei</i></p> <p>Linee di mandato: Il progetto di territorio</p>	
<p>14.1</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 9 - Snellire le pratiche di gestione dei servizi e standardizzare le relative rendicontazioni.</p> <p><i>Management : DIREZIONE GENERALE</i></p> <p>AmAmbiente S.p.A. gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di energia elettrica; - la gestione del ciclo idrico integrato, compreso il servizio di fognatura; - l'illuminazione pubblica - il teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano; - la gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa; - il servizio di spazzamento stradale; - la gestione dei servizi funebri e cimiteriali. - la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares <p>Obiettivo strategico, nell'ambito della governance, condiviso con la conferenza dei Sindaci, è quello di snellire le pratiche di gestione dei servizi e standardizzare le relative rendicontazioni.</p>
<p>14.2</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 9 – Rete di riserve fiume Brenta</p> <p><i>Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p> <p>L'Amministrazione ha in animo di proseguire l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante la Rete di Riserve fiume Brenta. Nel corso dell'anno 2023 è iniziato un percorso di confronto fra gli enti sottoscrittori e con le altre istituzioni del territorio interessate ai fini della redazione della nuova convenzione per la riattivazione della Rete di riserve fiume Brenta per il novennio autunno 2023 – estate 2032, secondo quanto previsto dalla L.P. 11/2007.</p>

TEMA

15 Trasporti e viabilità

Management : Assessore Massimo Negriolli - competenze Edilizia privata, urbanistica, ambiente, piano urbano del traffico e trasporto urbano e scolastico .

Linee di mandato: Il progetto di territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 10 - Strada del Mani: realizzazione marciapiedi

15.2

Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Migliorare la sicurezza sulla viabilità denominata Strada del Mani per tutte le utenze attraverso la realizzazione del nuovo marciapiede e della pista ciclopedonale nel tratto Via Marconi - Ponte di Serso.

TEMA

16 Soccorso civile

Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali

Linee di mandato: La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 11 - Sostegno e valorizzazione attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del territorio comunale

Management : DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

16.1

Nella Provincia di Trento il servizio antincendio è regolato dalla L.R. n. 24 del 20 agosto 1954 e dalla L.R. n. 17 del 2 settembre 1978. È ordinato sulla base dell'art. 63 della IV Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949 ratificata con legge dello Stato 27 ottobre 1951 n. 1793.

In questa missione permane l'obiettivo di garantire, nell'ambito della protezione civile, oltre alla funzione di preminente interesse pubblico, la collaborazione fattiva tra il Comune di Pergine Valsugana ed il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Pergine Valsugana, assicurando sia in parte corrente che in parte in conto capitale i contributi annui nella misura pari agli stanziamenti che saranno determinati nei bilanci degli esercizi 2024, 2025 e 2026, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

TEMA

17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Management : Assessore Elisa Bortolamedi - competenze: Politiche sociali, Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento

Linee di mandato: Le persone e le famiglie al centro

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 12 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (corrispettivi per la gestione del servizio ad ASIF CHIMELLI)**

Management : DIREZIONE GENERALE

17.1

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Pergine Valsugana per il tramite di ASIF CHIMELLI si evidenzia l'attenzione al consolidamento dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio, con particolare riferimento alla struttura di Via Amstetten. L'andamento demografico degli ultimi anni e le decisioni sul calendario scolastico della scuola dell'infanzia richiedono, infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca da un lato risposta alle richieste e dall'altro razionalizzazione della spesa. L'Azienda, inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, in linea con gli indirizzi provinciali. Altri fronti su cui opera ASIF CHIMELLI sono, da un lato, la sperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1, che dall'anno educativo 2022/2023 è ripartita con rinnovato vigore, dall'altro l'adozione di un progetto pedagogico aziendale, che ha fra i suoi principi fondanti la continuità educativa nella fascia 0-6 anni.

Nel corso del 2022, anche grazie ad un finanziamento della PAT, con il supporto scientifico dell'Associazione Amici di Elinor Goldschmied, è stato avviato un progetto di ricerca-azione sui bisogni dei bambini nella fascia 0-6, attraverso un'indagine che ha coinvolto famiglie e personale insegnante. È stata presentata in PAT una proposta di prosecuzione con l'obiettivo di individuare strumenti che permettano di affrontare le criticità emerse. Sono previsti laboratori di ricerca - azione in tutti i servizi educativi.

ASIF CHIMELLI inoltre, da settembre 2017 eroga il servizio di coordinamento pedagogico per il nido del Comune di Levico Terme.

Si è in attesa dell'esito della valutazione definitiva del progetto presentato sui finanziamenti del PNRR per la realizzazione di un nuovo nido in viale Petri, a fianco della scuola dell'infanzia GB1.

OBIETTIVO STRATEGICO**MISS 12 - Politiche per le famiglie promosse da ASIF**

Management : DIREZIONE GENERALE

17.2

ASIF si propone di favorire servizi e interventi per le famiglie attraverso soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

La convenzione con l'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana per la gestione dello spazio dedicato alle famiglie con figli in età 0-6 anni di Vicolo Garberie n. 6/A è scaduta a fine giugno 2022. L'assegnazione di spazi e di un contributo all'Associazione, benché giustificata da motivazioni fondate quali quelle di sostenere un modello di auto-organizzazione familiare, è diventata sempre più difficile da giustificare anche sotto il profilo della trasparenza, della concorrenza e della parità

di trattamento.

Nel 2023 è previsto l'avvio della gestione diretta di questi spazi da parte di ASIF CHIMELLI in quanto:

- sussiste aderenza con la mission di ASIF CHIMELLI e possibilità di rappresentare un anello di congiunzione fra i diversi servizi all'infanzia gestiti con coerenza pedagogica ed educativa;
- specializzazione del personale presente in Azienda e possibilità di valorizzazione delle diverse professionalità, in primis del coordinamento pedagogico;
- possibilità di interazioni e sinergie, oltre che con i servizi educativi, anche con le politiche giovanili;
- presenza di una struttura amministrativa in grado di gestire in modo professionale ed organizzato i rapporti con l'utenza;
- attività garantita tutto l'anno, con copertura anche del periodo estivo;
- esperienza, grazie al Centro #Kairos, nella gestione della concessione degli spazi a terzi;

Altro obiettivo strategico è rappresentato dalla introduzione di strumenti per favorire la conciliazione lavoro – famiglia. Nel 2023 sarà presentato il programma operativo del Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 12 - Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.

Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

17.3

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di strutturare delle politiche sociali che non siano solamente concepite come interventi volti a contrastare la povertà, le dipendenze e la non autosufficienza ma che in termini positivi siano finalizzate a creare opportunità, qualità della vita e benessere. L'emergenza pandemica determinata dal Covid-19 ha compromesso fortemente l'assetto sanitario ed economico a livello mondiale determinando significative ricadute in ambito sociale; alle fasce di popolazione che già vivevano in condizioni disagiate, di povertà e di isolamento si sono aggiunte numerose altre persone che improvvisamente stanno affrontando incertezze e difficoltà. Il ruolo dell'Amministrazione comunale nel declinare le politiche sociali è quello di arginare questo fenomeno strutturando delle azioni di intervento che tengano in considerazione vari fattori: il progressivo cambiamento della configurazione demografica dovuto al progressivo invecchiamento della popolazione, una società sempre più multietnica, fenomeni di marginalizzazione, impoverimento del ruolo della famiglia, la crisi economica che ha creato nuovi poveri. L'Amministrazione comunale intende quindi promuovere progetti volti a favorire l'inclusione sociale, a sostenere l'autonomia dell'individuo e a creare nuove opportunità.

TEMA

18 Commercio e sviluppo economico

Management : Assessore Daniela Casagrande - competenze Attività economiche e Turismo, Industria e Artigianato e rapporti con le associazioni di riferimento

Linee di mandato: L'economia Perginese

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 14 - Sostenere il sistema economico – imprenditoriale della città.

Management : DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

18.1

Sostenere e supportare il contesto economico e imprenditoriale locale nell'ottica di un sistema integrato tra commercio, turismo, artigianato e agricoltura, attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana, l'organizzazione di eventi e manifestazioni di richiamo, la semplificazione delle procedure e il controllo della pressione tributaria.

TEMA

22 PNRR

Management : Sindaco Oss Emer Roberto - competenze: Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con rappresentanti frazionali

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - La migrazione al cloud dell'infrastruttura hardware e degli applicativi software per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro.

Management : DIREZIONE GENERALE

22.1 La componente 1 della Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. Per fare ciò si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. E' un obiettivo che coinvolge tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione M1C1.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 1 - Servizi on line per i cittadini e digitalizzazione dei processi. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.

Management : DIREZIONE GENERALE

22.2 La componente 1 della Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di rendere la P.A. la migliore "alleata" di cittadini ed imprese con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del Comune e della sua organizzazione. E' un obiettivo che coinvolge tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione M1C1.

OBIETTIVO STRATEGICO

MISS 4 - Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza.

Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

22.3 Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.2 denominato : "Piano di estensione del tempo pieno e mense".
L'investimento intende finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico e accogliere le necessità di conciliare la vita

	<p>personale e lavorativa delle famiglie. Con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di almeno 1.000 edifici.</p> <p>Il progetto è stato ammesso a finanziamento ed è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "SCUOLE ELEMENTARI DI CANEZZA: NUOVI SPAZI MENSA SCOLASTICA" , CUP J34E22000050006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" , finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.</p> <p>L'importo stimato dei lavori è pari a euro 453.800,00 di cui 345.000,00,00 per lavori a base d'asta ed € 108.800,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.</p>
22.4	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 5 - Efficientamento energetico Teatro Comunale</p> <p><i>Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p> <p>Gli interventi di efficientamento energetico individuati riguardano due aspetti, uno l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'altra la sostituzione di elementi scenici teatrali ad alto consumo elettrico. Entrambi gli interventi hanno un significativo impatto sui consumi energetici dell'edificio, in quanto il generatore fotovoltaico riesce ad assorbire il consumo energetico giornaliero di base. Tutta l'energia prodotta viene auto consumata e nel caso in cui l'energia prodotta sia superiore all'energia consumata, questa viene accumulata per essere poi impiegata successivamente a compensazione di picchi o sovra consumo. L'intervento ha un tempo di rientro calcolato sul VAN pari a 13 anni.</p> <p>L'importo stimato dei lavori è pari a € 250.000,00 di cui € 174.984,86 per lavori a base d'asta ed € 75.015,14 per somme a disposizione dell'Amministrazione.</p>
22.5	<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>MISS 8 - Miglioramento della qualità del decoro urbano e ambientale</p> <p><i>Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p> <p>In esito al DPCM del 21/01/2021 il Comune può accedere al finanziamento per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, per ridurre marginalizzazione e degrado sociale e migliorare qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. I contributi sono concessi per singole opere o insiemi coordinati di interventi, nel limite max di 5.000.000,00 €, triennio 2021-23, con interventi che possono riguardare: a.manutenzione per riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza/totale difformità dal permesso di costruire e sistemazione delle pertinenti aree; b.miglioramento qualità decoro urbano e tessuto sociale e ambientale, con interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, in particolare sviluppo servizi sociali, culturali, educativi e didattici, promozione attività culturali e sportive; c.mobilità sostenibile. Sono finanziabili i soli lavori. Il finanziamento è finalizzato, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per le spese di progettazione esecutiva. Sono escluse le spese per la progettazione preliminare e definitiva.L'Amministrazione ha scelto di riquilibrare</p>

	<p>l'area del centro storico, migliorando la qualità del decoro urbano con interventi che includono: ridistribuzione ed articolazione delle aree destinate al traffico veicolare e pedonale, garantendo per quest'ultimo spazi e percorsi più ampi e sicuri; messa in pristino e/o rifacimento delle pavimentazioni esistenti; miglioramento aree a verde pubblico e arredo urbano. Sono state individuate 4 zone di intervento: Nord, Est ed Ovest, Est e Sud. Importo stimato € 5.135.000,00, 5.000.000,00 finanziati con contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana e il resto con risorse dell'Ente. Gli interventi rientrano tra le caratt.tecniche ed i criteri di classific.del CUP ai fini dell'ammissibilità e istanza di finanziam.</p>
22.6	<p>OBIETTIVO STRATEGICO MISS 12 - Costruzione di un nuovo asilo nido in Viale Petri.</p> <p><i>Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p> <p>Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.1 denominato : "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia".</p> <p>L'investimento ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il target e il milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:</p> <p>....</p> <p>b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;</p> <p>...</p> <p>L'Amministrazione ha scelto di proporre, nell'ambito degli ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di un asilo nido in viale Petri in adiacenza alla scuola dell'infanzia G.B. 1.</p> <p>L'importo stimato dell'opera è pari ad € 3.376.400,00 di cui € 2.639.730,91 per lavori a base d'asta ed € 736.669,09 per somme a disposizione dell'Amministrazione</p>
22.7	<p>OBIETTIVO STRATEGICO MISS 10 - Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente</p> <p><i>Management : DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</i></p> <p>PNRR M2C4 - INT. 2.2 - Contributi ai comuni per efficientamento energetico Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC: in ottemperanza dei contenuti della Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di bilancio 2020) e la Deliberazione della Giunta Provinciale n.412 del 27/03/2020 inerenti l'efficientamento energetico,</p>

si intende sostituire i corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica in diverse zone della frazione di Ciré (2023) - Importo complessivo dei lavori € 130.000 - Importo lavori di progetto € 100.974,04 e in altre zone del territorio (2023-2024) - Importo complessivo dei lavori € 130.000 per ogni intervento.

Lavori pubblici - Progettazione e opere

Con i Decreti Ministeriali DM 1 marzo 2019 e DM 1 agosto 2019 sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili, in particolare al principio contabile applicato Allegato 4/2 di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Una delle novità introdotte riguarda la necessaria previsione del livello minimo di progettazione al fine dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ciò significa che la spesa riguardante il livello minimo di progettazione (preliminare) dell'opera debba essere registrata nel bilancio di previsione in annualità precedenti a quella in cui sarà previsto lo stanziamento (residuo) riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce.

Affinché tale spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (in primis il DUP), individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone inoltre le necessarie forme di finanziamento.

Nel caso di impossibilità di prevedere il finanziamento complessivo dell'opera, la spesa di progettazione di livello minimo va inserita nella parte corrente del bilancio.

Da notare che la suddivisione temporale tra progettazione ed opera si manifesta solamente nei casi in cui l'opera nel suo complesso non possa essere finanziata nello stesso esercizio.

Il DM sopra citato ha apportato delle modifiche al punto 5.4.9. del principio contabile relativamente alla conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. n. 36 di data 31.03.2023 - entrato in vigore lo scorso 1 aprile, ha acquisito efficacia dal 1 luglio 2023 e la Provincia Autonoma di Trento deve provvedere, nel termine di 6 mesi, al recepimento dello stesso a livello provinciale seppure, già dal primo luglio, vi siano comunque importati effetti nell'ordinamento provinciale. Stante l'attuale "incertezza" a livello normativo, si rimanda alla successiva nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 l'esposizione delle novità normative a livello provinciale e la definizione del quadro degli interventi di progettazione per il nuovo triennio.

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato, da parte dell'Amministrazione Comunale.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico”* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 188 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., dovrà essere attuato nel nostro Ente dal 2018.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, si basa sul Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché sul bilancio previsionale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.*

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Obiettivi Operativi

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Obiettivi operativi 2024-2026

OBIETTIVI OPERATIVI 2024 - 2026

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 1 Servizi istituzionali e attività di segreteria

OBIETTIVO STRATEGICO

1.1 MISS 1 - Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di qualità e per il perseguimento del valore pubblico, mediante miglioramento della performance istituzionale

Il comune di Pergine Valsugana si propone come mission la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale del Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila per l'erogazione di vari servizi pubblici in convenzione (gestione associata della polizia locale, gestione associata del servizio di custodia forestale...).

	2024	2025	2026
1.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Implementazione di strumenti operativi per un sistema integrato di controlli interni. La normativa sui controlli interni ed i conseguenti adempimenti va completata con la definizione di un'organizzazione interna e l'individuazione degli strumenti operativi in particolare per quanto riguarda il controllo di gestione, il controllo strategico, il controllo sulla qualità dei servizi e il controllo sulle partecipate.			
1.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Valorizzazione delle Conferenze dei Sindaci/delegati quale strumento di reale condivisione delle scelte. L'obiettivo è raggiungere una maggior condivisione delle scelte fra gli enti che partecipano alle varie gestioni associate (polizia locale, custodia forestale, appalti), quale fattore unificante e che previene conflitti fra gli enti, con possibili conseguenze negative sull'efficienza dei servizi svolti.			

OBIETTIVO STRATEGICO

1.2 MISS 1 - L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate.

Il comune di Pergine Valsugana deve sempre più pensarsi ed agire quale vertice di un sistema allargato, composto dalle proprie aziende partecipate e organismi gestionali. Vanno messi a sistema meccanismi di integrazione fra il comune e Amambiente spa e ASIF Chimelli, per sviluppare politiche strategiche e gestionali integrate, che abbiano una visione comune, avendo a riferimento la crescita e il benessere del territorio di riferimento e dei suoi cittadini.

	2024	2025	2026
1.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Messa e a regime governance di Amambiente spa ed estensione attività di ASIF Chimelli. Il processo di fusione delle due aziende STET e AMNU (operativo dal 1.1.2022) dovrà trovare anche			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
nella nuova governance una sua definizione a regime. Per quanto riguarda i servizi per l'infanzia, sarà valutata la possibilità di estendere ulteriormente l'attività di ASIF Chimelli ad altri comuni della comunità Alta Valsugana e Bersntol, anche attraverso l'ampliamento della governance; tale valutazione dovrà tener conto di eventuali nuove competenze assegnate al Comune di Pergine in seguito al completamento della riforma delle Comunità di Valle.			
1.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Miglioramento strumenti di controllo del comune nei confronti delle aziende partecipate. L'esercizio del cd "controllo analogo" nei confronti delle aziende partecipate dovrà essere supportato dall'individuazione di strumenti operativi per migliorare i flussi informativi tra aziende e comune al fine di garantire maggiore integrazione e condivisione di obiettivi e attività.			

OBIETTIVO STRATEGICO

1.3 MISS 1 - L'etica e la trasparenza quali valori fondanti e principi-guida nel rapporto fra amministratori e amministrati.

Il recupero di un rapporto di maggior fiducia fra l'istituzione "comune" ed i cittadini, passa anche attraverso la riaffermazione di comportamenti improntati all'etica del lavoro pubblico, del bene comune, dove la trasparenza e l'imparzialità cessa di essere un "obbligo", per diventare il normale modo di essere e di operare dell'amministrazione, in tutte le sue manifestazioni e relazioni con il pubblico degli utenti, nel rispetto peraltro della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Si confermano gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.01.2021, in coerenza con i principi guida del PNA, che dovranno essere riferimento per l'approvazione della Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza – del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025, di seguito riportati:

- *garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT*
- *attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione*
- *dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza*
- *promuovere un'adeguata attività di formazione*
- *progettare e realizzare un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo", nel solco del percorso avviato con il PNA 2021-2023*

	2024	2025	2026
1.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo - In occasione della predisposizione del PTPCT 2023-2025 sarà estesa la nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo ad ulteriori processi non considerati nei PTPCT 2021 - 2023 e 2022-2024; la nuova metodologia, prevista dal PNA 2019, andrà applicata ai processi in maniera graduale per giungere a completa attuazione nel 2024. Verrà rafforzata inoltre, sempre in linea con le indicazioni di ANAC, l'attività di monitoraggio.			
1.3.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi del PTPCT. ANAC raccomanda il coinvolgimento nella predisposizione del PTPCT non solo dell'organo esecutivo, ma anche dell'organo di indirizzo politico e amministrativo; in quest'ottica si dovrà dare piena attuazione agli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 dd. 29.1.2021.			
1.3.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione. La formazione continua del personale quale strumento principale per affermare l'etica del lavoro pubblico e conseguentemente la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione.			
1.3.5 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Miglioramento del sistema di trattamento dati personali - privacy - . L'obiettivo si traduce nel costante aggiornamento del Registro dei trattamenti e più in generale nell'impostazione di			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
un'azione amministrativa improntata alla protezione dei dati personali, previa adeguata formazione ai dipendenti.			

OBIETTIVO STRATEGICO

1.4 MISS 1 - Impostazione di nuove forme di collaborazione tra enti a geometria variabile a seguito del recesso dalla gestione associata generale d'ambito 4.2.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28.06.2022 – immediatamente esecutiva – avente ad oggetto "Recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 01.01.2023" il Comune di Pergine Valsugana, valutata non più funzionale la gestione associata generale d'ambito 4.2, ha deliberato di procedere con effetto dall'01.1.2023, al recesso unilaterale ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale n. 13 di data 23 dicembre 2019 "Legge di stabilità provinciale 2020", con graduale ritorno in capo ai rispettivi uffici dei Comuni di Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina delle competenze inerenti i singoli settori, attualmente accentrare sul comune capofila. E' intenzione procedere parallelamente alla definizione di nuove convenzioni, secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale, in particolare in materia di tributi, appalti e servizi ICT, che potranno essere oggetto di stipula previa intesa sulla declinazione delle nuove forme di organizzazione e di gestione dei rapporti tra enti.

	2024	2025	2026
1.4.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Predisposizione ed approvazione di nuove convenzioni per la gestione associata dei servizi con i comuni di Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale, in particolare in materia di tributi, appalti e servizi ICT. - Per valorizzare l'esperienza virtuosa di gestione associata in determinati settori, si procederà alla stipula di nuove convenzioni tra gli enti interessati, secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale, in particolare in materia di tributi e servizi ICT. Con riferimento al settore appalti, andrà rinnovata la Convenzione attualmente in essere col Comune di Levico Terme e con ASIF, valutando un'estensione all'Altopiano della Vigolana.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 2 Gestione economica, finanziaria, programmazione

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1 MISS 1 - Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale

Il servizio economico-finanziario è un servizio generale ed obbligatorio che riveste un carattere di centralità e trasversalità rispetto al sistema organizzativo dell'Ente. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. L'obiettivo fondamentale è quello di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica in un'ottica prospettica, futura e di equità intergenerazionale. La funzione cardine di garanzia del buon andamento e degli equilibri di bilancio deriva dal dettato costituzionale (artt. 81 e 97), e dagli obblighi/indirizzi comunitari assunti dallo Stato. La normativa in materia fa riferimento a tre grandezze per la verifica degli equilibri: risultato di competenza, eq.di bilancio e eq.complessivo. Il principio del pareggio del bilancio da solo non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica infatti la corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione. Tra gli obiettivi rientra anche: la gestione dei procedimenti di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici, la gestione economica/finanziaria di trasferimenti/corrispettivi ad ASIF Chimelli, l'erogazione del contributo in c/esercizio all'APT Valsugana Lagorai SC e il "trasferimento compensativo" a Panarotta Srl. All'interno degli obiettivi strategici vi è anche la formazione continua del personale dipendente attraverso adesione a forme associative per lo scambio di informazioni e promozione di corsi/seminari in materia contabile/fiscale/tributaria e tariffaria.

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1 MISS 1 - Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale

SEGUE 2.1 - Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessato in modo trasversale e diretto il processo organizzativo del Servizio Finanziario.

Nello specifico le azioni concernono l'organizzazione del processo di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti derivanti dall'acquisizione dei cronoprogrammi di spesa acquisiti dalle diverse aree oggetto di dotazioni finanziarie sul PNRR, allo scopo di dar corso all'iscrizione nelle relative poste a bilancio nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011, per consentire di avere un quadro reale e veritiero sul Fondo Pluriennale Vincolato e/o per le eventuali variazioni nell'ambito della gestione contabile, di cassa e del FPV.

	2024	2025	2026
2.1.1 OB OPERATIVO - PROGR 3 - Gestione ciclo della programmazione. Il SF deve assicurare la corretta gestione delle risorse rese disponibili dall'attuazione delle politiche di "bilancio": verifica veridicità previsioni di entrata e compatibilità previsioni di spesa; verifica periodica stato accertamento entrate e impegno spese; salvaguardia equilibri finanziari e complessivi della gestione e rispetto vincoli di finanza pubblica. Principali obiettivi operativi: coordinamento processo di formazione bilancio e predisposizione D.U.P.; gestione mandati di pagamento e ordinativi di incasso, adozione variazioni al bilancio, predisposizione rendiconto di gestione, predisposizione bilancio consolidato, vigilanza sui ritardi dei pagamenti, segnalazioni di fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio, adempimenti fiscali. Rientrano gli adempimenti di trasmissione dati contabili alle piattaforme informatiche: BDAP; Con.Te; TBEL; MEF; rapporti con Tesoriere, Corte Conti,			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
Revisori.			
Con riferimento alla gestione fiscale rientrano tra le competenze del SF gli adempimenti ai fini IVA (liquidazione periodica, dichiarazione annuale, F24, LiPe...), la dichiarazione IRAP, la predisposizione delle CU relative ai professionisti.			
<p>2.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Gestione iter approvazione tariffe servizi pubblici comunali. Rientrano tra le competenze del Servizio Finanziario gli obiettivi operativi relativi alla gestione dell'iter e dei flussi informativi tra le società partecipate in-house, quali gestori dei servizi pubblici comunali, finalizzati all'approvazione delle seguenti tariffe dei servizi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tariffe acquedotto e fognatura (MISS. 09 PROGR. 04); -tariffe cimiteriali (MISS.12 PROGR. 09); -tariffe teleriscaldamento e teleraffrescamento; -tariffe rifiuti (MISS. 09 PROGR. 03). 			
<p>2.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Gestione dei trasferimenti e corrispettivi ASIF G.B. Chimelli, APT Valsugana Lagorai S C e Panarotta Srl. Obiettivi operativi del S.F.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione trasferimenti/corrispettivi a ASIF in particolare fasi di impegno e liquidazione. Monitoraggio report finanziario ed economico-patrimoniale infraannuali per la verifica dell'andamento dei conti dell'azienda; (MISS. 06 PROGR. 02 – MISS.12 PROGR. 01 – MISS.12 PROGR. 02) - procedimento per erogazione contributo in c/ esercizio ad APT Lagorai S.C. In base allo Statuto di APT, artt. 7, 10 e 24, i soci sono obbligati a provvedere al versamento della quota annuale del contributo determinato dall'Assemblea. Il mancato pagamento è causa di esclusione dalla Società. (MISS. 07 PROGR.01). - predisposizione atti per approvazione disciplinare/tariffe per gestione servizio Sky area Panarotta (MISS. 07 PROGR.01). 			
<p>2.1.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Monitoraggio del ciclo economico-finanziario interventi PNRR. I processi di rendicontazione e controllo si configurano come trasversali a tutta la gestione delle linee di investimento PNRR ed interagiscono con l'attività di monitoraggio contribuendo al corretto funzionamento del circuito finanziario. Tali processi assicurano che l'avanzamento della spesa dei progetti finanziati si svolga sempre nel rispetto della legge ed in linea con i tempi previsti dai relativi cronoprogrammi attuativi.</p> <p>In questo contesto, quindi, è rilevante non solo l'aspetto relativo alle spese sostenute dai Soggetti attuatori ma anche il soddisfacente conseguimento dei pertinenti milestone e target, conformemente alla natura del PNRR che si configura come un programma di performance.</p>			
<p>Rientrano tra le attività del Servizio Finanziario la mappatura delle risorse finanziate da PNRR per ogni singola linea di intervento attivato, con riferimento specifico alla dotazione finanziaria per annualità volte all'iscrizione a bilancio. Deve essere monitorata la composizione completa dei cronoprogrammi dei lavori, servizi e forniture distinta per ogni singolo servizio/intervento da acquisire mensilmente corredato dal prospetto contabile-finanziario al fine delle eventuali variazioni di bilancio cassa – fpv.</p> <p>I processi di rendicontazione e controllo hanno le seguenti principali finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrazione dello stato di avanzamento finanziario (dando evidenza delle spese sostenute e della loro regolarità) e fisico (con riguardo al raggiungimento di milestone e target) dei progetti finanziati; - rispetto dei requisiti di legge e di tutti gli adempimenti necessari per ottenere l'erogazione delle risorse previste; - assicurare la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile. <p>Ai fini della rendicontazione REGIS degli investimenti delle opere attivate, il SF predispose per ogni annualità di pagamento la documentazione correlata in apposita cartella di lavoro per il caricamento da parte della DLPP sulla piattaforma dedicata (mandato, quietanza di pagamento, Mod.F24, bollettino MAV, dichiarazioni sostitutive).</p>			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
2.1.5 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Riorganizzazione dell'assetto organizzativo del Servizio Finanziario con revisione delle competenze del personale assegnato anche alla luce del trasferimento al altra direzione di un collaboratore amministrativo-contabile, attualmente incardinato nella Direzione Risorse Finanziarie-Servizio Finanziario.			
2.1.6 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Definizione delle procedure interne e modulistica per la gestione dell'inventario. Ad integrazione delle norme previste nel Regolamento di Contabilità dovranno essere definite e mappate le corrette procedure interne per la puntuale gestione inventariale e, conseguentemente, la modulistica a supporto. Sarà valutata l'opportunità di formazione del personale interno delle varie direzioni.			

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2 MISS 1 - Estensione delle funzioni di controllo agli equilibri degli organismi esterni.

Sono qui ricompresi i controlli interni tra cui il controllo sugli organismi partecipati (non quotati) dall'Ente. Il controllo degli equilibri di bilancio implica anche la verifica degli equilibri economico finanziari dei propri organismi partecipati in considerazione del fatto che gli stessi potrebbero determinare effetti sul bilancio del Comune. È un particolare tipo di controllo degli equilibri di bilancio dell'Ente esteso anche al di fuori della struttura amm.va. È importante porre in atto tutti quei presidi tesi ad evitare il rischio di debiti occulti e conseguentemente riflessi negativi sul bilancio del Comune, nel rispetto degli impegni di finanza pubblica sia a livello nazionale che a livello comunitario. Tra gli obiettivi strategici è necessario potenziare i controlli dei propri organismi partecipati attraverso un adeguato sistema informativo tra Comune e entità partecipate, capace di convergere le informazioni contabili e non contabili al SF quale tutore degli equilibri finanziari, al fine di misurarne l'andamento e consentire la valutazione circa la sana gestione societaria rispetto ad un possibile impatto sugli equilibri complessivi di bilancio dell'Ente. Per tale ragione nel corso dell'es finanziario sarà valutato un software di supporto quale canale di comunicazione a doppio ingresso tra i soggetti partecipati e l'Ente per condividere le informazioni ed i dati contabili come miglior risposta agli adempimenti di vigilanza nell'ambito delle proprie società/enti partecipati, anche in un'ottica di efficienza e snellimento dei processi amm.vi. Con il sistema contabile armonizzato è stato introdotto il principio contabile in materia di bilancio consolidato, altro strumento finalizzato al monitoraggio dell'andamento economico patrimoniale del GAP. Nell'es 2023 è prevista la dismissione della partecipazione in Trentino Mobilità SpA, a seguito della scadenza contrattuale di servizi pubblici non più rinnovati, mediante aggiornam del Piano di Razionalizzazione.

	2024	2025	2026
2.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Vigilanza e monitoraggio economico-finanziario organismi esterni. L'obiettivo è declinato nelle azioni di vigilanza e monitoraggio periodico dell'andamento delle società/enti partecipati (non quotati) per porre in atto presidi che evitino il rischio di debiti occulti e quindi riflessi negativi sul bilancio del Comune e sul rispetto degli impegni di finanza pubblica. Attraverso lo scambio di flussi informativi contabili e/o con riflessi economico-patrimoniali devono essere rilevati i rapporti reciproci tra ente e società, l'andamento della gestione dei servizi pubblici e dunque una sana gestione societaria con particolare riferimento ai profili contabili. Il S.F.cura la predisposizione del piano di razionalizzazione delle partecipate, l'individuazione del GAP e del perimetro di consolidamento per elaborare poi il bilancio consolidato. Sono svolti inoltre gli adempimenti di rilevazione annuale degli enti/società partecipate sulla piattaforma del MEF			

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3 MISS 20 - Programmazione fondi e accantonamenti

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3 MISS 20 - Programmazione fondi e accantonamenti

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione delle Missioni 20 titolate "Fondi e Accantonamenti".

Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo indennità di fine mandato del sindaco, art. 68-ter L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di "sterilizzazione" rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive. La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire da un lato un'adeguata copertura del rischio sottostante e dall'altro, per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.

	2024	2025	2026
<p>2.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti. Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili.</p> <p>Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.</p> <p>In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.</p>			
<p>2.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti. Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili.</p> <p>Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.</p> <p>In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.</p>			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
<p>2.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3 - Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti. Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili.</p> <p>Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.</p> <p>In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.</p>			

OBIETTIVO STRATEGICO

2.4 MISS 50 - Programmazione debito pubblico

Il rapporto di indebitamento è un indicatore per la verifica della sostenibilità del debito pubblico e degli obiettivi di coordinamento di fin. pubblica a livello nazionale e comunitario. L'indebitamento può essere contratto solo per finanziamento di spese di investimento individuate dalla norma (L. n. 350/2003 art. 3 comma 17). Tipologie di indebitamento previste dal TUEL: mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito. L'art. 25 L.P. 16/2006 n. 3 individua limiti per il ricorso all'indebitamento da parte di comuni, comunità, loro enti e organismi strumentali, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici. Le modalità per l'accesso ai diversi strumenti finanziari d'indebitamento sono definiti dalla GP previa intesa con il CAL. Gli artt. 81 e 97 della Cost, modificati dalla L. Cost. 20/2012 n. 1, introducono il pareggio di bilancio per le amm. pubbliche nel rispetto degli obiettivi di fin. pubblica in coerenza con l'ordinamento dell'UE. e la sostenibilità del debito pubblico. L'art. 10 L. 243/2012, modificata dalla L. 164/2019, disciplina il ricorso all'indebitamento prevedendo intese da concludere in ambito regionale per il rispetto del saldo non negativo di competenza tra entrate finali e spese finali degli enti territoriali della regione. Con riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bil., si è espressa la CdC Sez. Riunite-sede di controllo, con Del. 20/2019. Il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, c. 1 e 1 bis, della L. 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, c. 3, L. 243/2012)".

OBIETTIVO STRATEGICO

2.4 MISS 50 - Programmazione debito pubblico

SEGUE 2.4 - Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020. Gli spazi finanziari sono stati assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO

2.4 MISS 50 - Programmazione debito pubblico

indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, in considerazione all'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023 ed alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. n. 243/2012, gli spazi finanziari assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni per eventuali operazioni di indebitamento. Attualmente la disponibilità degli spazi finanziari per operazioni di indebitamento è sospesa in attesa della relativa disciplina attuativa.

	2024	2025	2026
2.4.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Previsione e gestione debito pubblico. Non sono previste nuove operazioni di indebitamento per il periodo 2024-2026. Devono essere previste e gestite le quote capitale di ammortamento dei mutui attualmente in essere nei documenti di programmazione (quote relative all'estinzione anticipata dei mutui).			

OBIETTIVO STRATEGICO

2.5 MISS 60 - Programmazione anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell'ente locale per sopperire a tensioni di liquidità. È disciplinato dall'art. 222 del TUEL e rappresenta un'apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee deficienze di cassa e pertanto non costituisce indebitamento. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita e non è soggetta al principio autorizzatorio, tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell'organo di revisione e della Corte dei Conti oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficietarietà. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria. Nel momento in cui l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l'aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi. La Corte dei Conti evidenzia che la ripetuta e costante attivazione dell'anticipazione non è sintomo di sana gestione finanziaria e quindi nelle indicazioni pone all'attenzione degli operatori finanziari e dei revisori l'analisi delle eventuali criticità emergenti dal ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che nei casi più gravi potrebbe esser un'elusione ai vincoli di indebitamento, consentito solo per il finanziamento di investimenti. E' conseguentemente importante che sia attivo un costante monitoraggio della liquidità dell'ente anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l'attuale disciplina in materia.

	2024	2025	2026
2.5.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Previsione e gestione anticipazioni finanziarie. Il S.F predispone il provvedimento annuale per l'attivazione dell'anticipazione di cassa presso il Tesoriere e l'autorizzazione all'utilizzo di entrate a specifica destinazione ex art. 195 D.Lgs. 267/2000, secondo la convenzione in essere, curando i rapporti e le comunicazione con la tesoreria stessa. La gestione dell'anticipazione di tesoreria prevede la contabilizzazione in specifici titoli dedicati nel bilancio di previsione ovvero per l'entrata l'anticipazione attivata e utilizzata è			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
iscritta al Tit 7, mentre con riferimento alla relativa previsione e chiusura l'anticipazione è iscritta al Tit 5 della parte spesa del bilancio. Le anticipazioni di tesoreria devono chiudersi entro l'esercizio finanziario di riferimento per fronteggiare momentanee esigenze di cassa, pertanto le relative partite contabili di entrata e uscita devono sempre pareggiare in fase di previsione, gestione e rendicontazione.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 3 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

OBIETTIVO STRATEGICO

3.1 MISS 1 - Monitoraggio della capacità di riscossione delle entrate tributarie dell'ente e monitoraggio entrate da canone patrimoniale ex L. 160/2019.

UFFICIO TRIBUTI

Gestione della politica tributaria, definita dall'Amministrazione comunale sulla base della propria potestà regolamentare ed autonomia finanziaria, attraverso l'elaborazione dei provvedimenti che ne garantiscono l'applicazione ed il coordinamento della tassazione nel rispetto delle norme di riferimento. L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito tributario al fine di intervenire in modo tempestivo con azioni volte alla realizzazione delle entrate tributarie anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva. A seguito del recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 (Del.CC n. 31 dd 28/06/2022) al 31/12/2022, con successiva Delib. consiliare dd 27/12/2022, è stata deliberata, in continuità, la Gestione Associata del Servizio Tributi per la sola gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) a decorrere dall'esercizio 2023 per un periodo di 5 anni. L'attività quindi dell'ufficio tributi in materia di IMIS si estende a tutto l'ambito dei comuni appartenenti alla ex Gestione Associata (Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Fierozzo, Comune di Frassilongo, Comune di Palù del Fersina, Comune di Vignola Falesina). L'attività dell'ufficio tributi sarà anche volta ad azioni di controllo e verifica delle entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui alla L. n. 160/2019, attualmente affidata ad un concessionario esterno.

	2024	2025	2026
3.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Monitoraggio e analisi del gettito tributario. Obiettivo: attività costante di analisi e controllo della capacità di riscossione derivante dal gettito tributario per il realizzo delle entrate. L'ufficio è preposto alla tenuta dell'archivio dei contribuenti e dell'anagrafe tributaria e cura tutti gli adempimenti correlati alla gestione e riscossione dei tributi comunali con particolare riferimento all'IMIS, la maggior entrata del Titolo 1 del bilancio comunale. Controlla le dinamiche del gettito tributario e le posizioni tributarie del contribuente, organizza le attività di accertamento dei tributi comunali e di recupero dell'evasione attraverso avvisi di accertamento e procedure di riscossione coattiva. Cura il rapporto con i cittadini e le imprese in un'ottica di efficienza, trasparenza e supporto al contribuente. Gli obiettivi sono estesi a tutto l'ambito della gestione associata sulla base della nuova convenzione a decorrere dall'anno 2023.			
3.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Vigilanza servizio in concessione canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Rientra tra gli obiettivi operativi dell'ufficio tributi la verifica ed il monitoraggio del corretto adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dall'affido in concessione al soggetto terzo dello svolgimento del servizio di gestione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui all'articolo 1 commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019 n. 160. È necessario che l'ufficio coordini i flussi informativi tra l'Ente ed il soggetto concessionario e verifichi l'andamento delle predette entrate patrimoniali.			

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2 MISS 1 - Gestione ascolto del cittadino (potenziamento e mantenimento).

UFFICIO TRIBUTI

Con deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 28/06/2022 è stato approvato il disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino. In applicazione del predetto disciplinare ed essendo oggetto di rilevazione l'ufficio tributi, è prevista la rilevazione e la gestione dell'

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2 MISS 1 - Gestione ascolto del cittadino (potenziamento e mantenimento).

ascolto del cittadino. Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 si prevede a livello strategico il mantenimento ed il potenziamento del controllo della qualità inteso come customer satisfaction del cittadino, anche in relazione alla Carta dei Servizi adottata dall'Ufficio Tributi.

	2024	2025	2026
3.2.1. OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Gestione dell'ascolto del cittadino – Rilevazione customer satisfaction. Rientra tra gli obiettivi operativi dell'ufficio tributi il potenziamento ed il mantenimento delle procedure per la rilevazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni tramite indagine di customer satisfaction attraverso la scelta di realizzazione della raccolta dei dati e conseguentemente la relativa elaborazione, analisi e formulazione di un eventuale Piano di miglioramento. La conclusione del processo di customer satisfaction dovrà essere seguita da un report con evidenza dei risultati rilevati. Si ipotizza per l'esercizio 2024 l'acquisizione di un software dedicato quale presupposto per l'attivazione dell'obiettivo, a supporto dell'erogazione dei questionari, raccolta dati e rilevazione dei risultati.			

OBIETTIVO STRATEGICO

3.3 MISS 1 - Attività straordinaria per Comuni G.A. definiti dalla conferenza dei sindaci

Rientrano tra gli obiettivi strategici le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci per la Gestione associata del Servizio Tributi. Dovranno essere definite le eventuali operazioni di carattere straordinario rispetto alla gestione ordinaria dell'IM.I.S. dei comuni convenzionati. L'obiettivo operativo sarà individuato a seguito delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci della Gestione Associata.

	2024	2025	2026
3.3.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Allineamento e revisione categoria catastale F2. Si ipotizza la sistemazione delle posizioni degli immobili riferiti alla categoria catastale F2 per i comuni che ancora non si sono allineati alla vigente normativa , L.P. 22/2021 (modifica art. 6 c. 3 lett. a della L.P. 14/2014)			

OBIETTIVO STRATEGICO

3.5 MISS 1 - Procedimento ai fini dell'istituzione dell'Addizionale comunale IRPEF

Tra le manovre di politica fiscale è prevista nel bilancio di previsione 2023-2025 l'introduzione dell'Addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'esercizio 2024. E' necessario pertanto al fine di dare piena attuazione alla manovra attivare la procedura che permetta l'istituzione dell'imposta sulla base dello strumento regolatore, oltre che curare la comunicazione secondo i principi di pubblicità e trasparenza. L'obiettivo dovrà comunque essere rivalutato in riferimento al nuovo contesto di finanza locale che verrà a delinearsi entro l'approvazione dei nuovi strumenti di programmazione 2024-2025, con particolare riferimento ai profili economico-finanziari.

	2024	2025	2026
3.5.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 4 - Implementazione delle attività necessarie ai fini della riscossione e monitoraggio in relazione all'eventuale entrata in vigore dell'imposta.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 6 Digitalizzazione e sistemi informativi

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1 MISS 1 - Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti

L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione – cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico sotto un duplice profilo: nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital divide.

	2024	2025	2026
6.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 7 - Implementazione dei servizi digitali a favore del cittadino. Prosegue in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini il progetto di trasformazione digitale dei comuni volto all'implementazione della gestione informatizzata delle pratiche consentendo al cittadino di accedere ai servizi da remoto con l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli. Nell'ambito dei servizi demografici i recenti decreti del Ministero dell'Interno di data 17 e 18 ottobre 2022 hanno dato inoltre nuovo impulso alla digitalizzazione nella prospettiva di consentire al cittadino di fruire autonomamente dei servizi accedendo alla piattaforma dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Dovranno pertanto essere approntate tutte le attività finalizzate alla integrazione in ANPR delle liste elettorali e all'informatizzazione dei registri di stato civile mediante adesione all'Archivio nazionale di stato civile (ANCS).			
6.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 8 - Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni culturali. Per agevolare e semplificare la presentazione delle domande di contributo e liquidazione da parte delle associazioni culturali e per ridurre gli accessi agli uffici comunali, nonché le pratiche cartacee, si individuerà e attiverà lo strumento telematico più appropriato (es portale o altro) per la presentazione on-line delle suddette domande.			
6.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 8 - Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni sportive. Per agevolare e semplificare la presentazione delle domande di contributo e liquidazione da parte delle associazioni sportive e per ridurre gli accessi agli uffici comunali e le pratiche cartacee, si individuerà e attiverà lo strumento telematico più appropriato (es portale o altro) per la presentazione on-line delle suddette domande.			
6.1.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Implementazione di servizi digitali a favore del cittadino - utilizzo sale pubbliche: Nell'ottica dell'implementazione dei servizi digitali a disposizione del cittadino, si attiverà in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini il servizio di prenotazione telematica di una o più sale comunali, consentendo al cittadino di effettuare la prenotazione e il pagamento on-line, al fine di eliminare la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli.			
6.1.5 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 - Consolidamento e miglioramento della digitalizzazione nell'ambito dell'edilizia privata. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza contempla, tra le varie misure finalizzate all'innovazione della Pubblica Amministrazione, la digitalizzazione e semplificazione degli sportelli SUAP e SUE con lo scopo di offrire ai cittadini e alle imprese servizi più efficienti, standardizzati e facilmente accessibili. In tale prospettiva l'Ente ha aderito ad una specifica proposta progettuale promossa dalla Provincia Autonoma di Trento in sinergia con Camera di Commercio, Industria e Artigianato e Infocamere finalizzata a strutturare anche nella Provincia di Trento uno Sportello Unico dell'Edilizia sul modello dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) già esistente, nell'ottica di creare una piattaforma unificata a livello provinciale per l'invio ai comuni delle pratiche edilizie.			

OBIETTIVO STRATEGICO

6.2 MISS 1 - Gestione ascolto del cittadino

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO

6.2 MISS 1 - Gestione ascolto del cittadino

La rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi resi dall'Ente rappresenta uno strategico strumento di controllo in funzione di un continuo miglioramento. Con l'approvazione del "Disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino" da parte della Giunta comunale con deliberazione n. 91 dd. 28.06.2022 è stato implementato e disciplinato il sistema di ascolto attivo della cittadinanza rispetto ai servizi erogati dall'Ente, nell'ottica di continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. A decorrere dall'anno 2023, in applicazione del citato disciplinare, oggetto di rilevazione sono i servizi demografici pertanto verrà implementata un apposito sistema informatico volto a rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei relativi servizi.

	2024	2025	2026
6.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Misurazione della soddisfazione dell'utenza nell'ambito dei servizi demografici. In applicazione del Disciplinare per la gestione dell'ascolto del cittadino nel corso del 2023 è stato individuato quale nuovo ambito di indagine l'URP - Servizi Demografici, settore maggiormente esposto al contatto con l'utenza. Una volta predisposto il sistema informatico per l'implementazione della customer satisfaction rispetto ai servizi erogati presso gli sportelli dei servizi demografici, si tratterà di consolidare il sistema di misurazione quale strategico strumento di verifica e controllo della qualità delle prestazioni erogate in funzione di intraprendere un processo di costante e continuo miglioramento dei servizi resi.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 7 Risorse umane

OBIETTIVO STRATEGICO

7.1 MISS 1 - Il personale quale risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.

Un'amministrazione comunale efficace ed efficiente è il risultato di un mix ottimale di scelte organizzative, chiarezza di ruoli e compiti e obiettivi condivisi; la capacità realizzativa dipende però in gran parte dagli interpreti, cioè dalle persone chiamate a dare attuazione alle scelte, attraverso comportamenti adeguati allo scopo; investire sul capitale umano rappresenta quindi una scelta obbligata per un comune che vuole crescere e diventare anche attrattivo (di persone e di competenze) rispetto alla territorio circostante.

	2024	2025	2026
7.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Mantenimento certificazione Family Audit. Il mantenimento della certificazione Family Audit rappresenta un obiettivo per consolidare il benessere organizzativo all'interno del comune. Andranno effettuate, anno per anno, le attività previste nel Piano.			
7.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Attuazione Piano Triennale di Formazione con il Consorzio dei Comuni. La formazione rappresenta una leva strategica per mantenere e migliorare la capacità della struttura di rispondere alle esigenze dei cittadini e di conseguire gli obiettivi dell'amministrazione. La formazione è inoltre strumento di valorizzazione, di promozione, di motivazione del personale. Sarà data attuazione al Piano di formazione, già approvato con atto deliberativo della Giunta, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni.			
7.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Implementazione nuovi sistemi informativi per una gestione del personale più efficiente.			

OBIETTIVO STRATEGICO

7.2 MISS 1 - La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti al cittadino e dell'efficienza gestionale.

Nella programmazione delle assunzioni si intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

	2024	2025	2026
7.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo. L'individuazione del fabbisogno di personale richiede un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo: - quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali; - qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche. Compete al Segretario Generale, quale dirigente della Direzione Generale e capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta.			
7.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 10 - Valorizzazione ed incentivazione del personale quale leva motivazionale per l'accrescimento dell'efficienza dell'organizzazione. Gli istituti contrattuali previsti per incentivare/valorizzare il personale saranno applicati al fine di promuovere il merito ed il miglioramento			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
delle prestazioni nell'obiettivo di accrescere l'efficienza dell'organizzazione compatibilmente con le risorse a disposizione.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 8 Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO

8.1 MISS 3 - Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale

L'obiettivo principale è quello di dare un assetto stabile ed equilibrato al Corpo. Sarà necessario ricreare un forte senso di appartenenza in tutto il personale, quale pre-condizione per garantire, su tutto il territorio della gestione associata, il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Conferenza dei Sindaci. Attraverso il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, si punterà a creare una maggiore coesione sulle scelte organizzative del Corpo.

Anche grazie al rafforzamento dell'organico a seguito di nuove assunzioni a copertura dei posti vacanti, sarà inoltre possibile ripensare un assetto organizzativo che garantisca maggior presidio del territorio. Andranno valorizzati i punti di forza e superati i punti di debolezza ancora presenti a livello organizzativo e messa a regime la Centrale operativa, quale centro per la gestione integrata del sistema di videosorveglianza.

	2024	2025	2026
8.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Messa a regime della centrale operativa. Il funzionamento della Centrale Operativa andrà consolidato, non solo sul versante delle infrastrutture informatiche, ma anche per quanto concerne definizione dei ruoli e dei compiti al suo interno. Andrà gestito in particolare l'avvio e messa a regime del nuovo portale collocato sulla SS47 direzione Trento.			
8.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Gestione integrata del sistema di videosorveglianza con altri comuni convenzionati. Il sistema di videosorveglianza integrato fra i comuni è uno strumento fondamentale di controllo del territorio; andranno definite, attraverso adeguati strumenti operativi, le regole di utilizzo e funzionamento, anche per il rispetto della normativa sulla privacy nonché concluse le convenzioni con altre Forze dell'Ordine per l'accesso alle immagini.			
8.1.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Maggior coinvolgimento dei comuni associati nelle scelte operative e gestionali. La Conferenza dei Sindaci, in linea con la nuova convenzione, dovrà essere valorizzata quale reale organismo di governance del servizio di polizia locale e andrà attivata sulle principali scelte organizzative e gestionali.			

OBIETTIVO STRATEGICO

8.2 MISS 3 - Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.

Il miglioramento della sicurezza passa necessariamente anche attraverso un processo di formazione sulla consapevolezza dei rischi che corrono i cittadini e sui modi per affrontarli e ridurli; si tratta di un percorso che deve partire dalla formazione delle giovani generazioni e quindi con il coinvolgimento degli istituti scolastici. Andranno inoltre potenziati i controlli sui limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.

	2024	2025	2026
8.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Collaborazione con gli istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale. Predisposizione di un programma di interventi presso le scuole elementari e medie sulle norme comportamentali del codice della strada, sia attraverso lezioni frontali che con esercitazioni pratiche.			
8.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Potenziamento dei controlli rispetto al rispetto dei limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e mezzi pesanti. Programmazione interventi di controllo della velocità sulle strade maggiormente pericolose, intensificando la periodicità dei controlli; analogamente si procederà per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.			

OBIETTIVO STRATEGICO

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO

8.3 MISS 3 - Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.

Il presidio del territorio e delle aree esposte a maggior rischio di degrado, deve essere obiettivo prioritario della polizia locale. Il Comando del CIPL, operando in sinergia e sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, dovrà utilizzare tutte le leve a disposizione per contrastare fenomeni di degrado e assicurare al cittadino una maggior vivibilità sul territorio.

	2024	2025	2026
8.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Maggior presidio delle aree a maggior rischio di fenomeni di degrado urbano. Controllo dei punti sensibili (spiagge, parchi, vicinanze delle scuole, centri storici, vicinanze pubblici esercizi, luoghi di ritrovo dei giovani) sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci.			
8.3.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Utilizzo dei volontari dell'ambiente per il presidio del territorio, per la tutela del patrimonio pubblico, per la vigilanza nei parchi e nei centri urbani contro l'abbandono dei rifiuti. Il Nucleo Volontari per l'Ambiente andrà utilizzato a integrazione e in affiancamento degli agenti per il presidio e il controllo di vari punti sensibili sul territorio dei comuni dove tali volontari sono stati istituiti, anche a supporto delle attività legate all'emergenza COVID-19. In via sperimentale a Pergine e Levico i volontari sono stati utilizzati nei centri urbani contro l'abbandono dei rifiuti (G.E.V.).			

OBIETTIVO STRATEGICO

8.4 MISS 4 - Istruzione e diritto allo studio - Pergine Città dei Bambini

L'intervento si innesta nel solco di Pergine città dei bambini. Con l'attivazione del servizio "PEDIBUS", da realizzarsi sotto la regia del CIPL, ed in sinergia con le Istituzioni scolastiche, è intenzione riattivare un progetto di forte valenza sociale con la finalità di appropriarsi degli spazi già esistenti per consentire l'accesso in sicurezza alle scuole.

	2024	2025	2026
8.4.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 - Riattivazione del progetto "Pedibus" mediante incarico a soggetto terzo per l'effettuazione del servizio di accompagnamento a piedi degli alunni delle scuole primarie al fine di incentivare comportamenti virtuosi di percorrenza del tragitto casa-scuola. Il progetto mira ad insegnare ai bambini nozioni utili sulla sicurezza stradale oltre a far guadagnare un po' di indipendenza. L'iniziativa è finalizzata alla diffusione di un modo sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 9 Politiche e interventi in ambito scolastico

OBIETTIVO STRATEGICO

9.1 MISS 4 - La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità.

La formazione, articolata nei suoi vari livelli, rappresenta il principale investimento pubblico. Il Comune di Pergine anche dal punto di vista dell'istruzione assume un ruolo di capoluogo di vallata, ospitando ben 7 istituti primari, 2 istituti secondari di primo grado ed un istituto di secondo grado. L'impegno dell'Amministrazione comunale si traduce non solo nel mettere a disposizione della Scuola le strutture, garantirne le manutenzioni e sostenere gli oneri per i servizi accessori ma anche e soprattutto nello sviluppare azioni sinergiche e progettualità volte a garantire una formazione diffusa, adeguata e completa, ad avvicinare bambini e ragazzi ai servizi comunali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale.

	2024	2025	2026
9.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Collaborazione con gli istituti scolastici in percorsi e progetti strutturati di promozione dell'informazione e della lettura, nonché di avvicinamento alla Biblioteca comunale. Sviluppo di progettualità e collaborazioni con gli istituti scolastici per incentivare l'alfabetizzazione e l'integrazione della popolazione non italiana, per diffondere l'interesse verso la lettura e una maggiore fruizione dei servizi offerti dal servizio bibliotecario.			
9.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Consolidamento dell'esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa. L'Amministrazione comunale promuove un sistema educativo integrato partecipando attivamente nel processo formativo ed educativo delle nuove generazioni attraverso il consolidamento, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di percorsi di tirocinio formativo svolti presso le strutture comunali, con lo scopo di avvicinare ed accompagnare i giovani alla vita adulta e al contesto lavorativo.			

OBIETTIVO STRATEGICO

9.2 MISS 4 - Scuole Medie Andreatta – Demolizione e ricostruzione.

L'Amministrazione ha in animo la demolizione e ricostruzione delle scuole medie C. Andreatta. L'intervento sarà realizzato in gran parte su terreni di proprietà dell'Amministrazione Comunale, p.ed. 224 (area attuale dell'edificio scolastico) e p.ed. 184/1 (compendio ex Silvelox) e la p.f. 562/2 tutte in CC Serso e su alcune particelle fondiarie di proprietà privata, con destinazione urbanistica "F1-zone per attrezzature e servizi pubblici di proprietà pubblica e/o soggette a vincolo preordinato all'esproprio: di livello provinciale", da acquisire tramite una procedura espropriativa.

La scuola media esistente è situata a nord della zona residenziale, su un'area compresa tra via Dolomiti e via Caduti. La nuova struttura sarà realizzata intervenendo in prima istanza sulla parte ora denominata "Ex Silvelox" e la parte oggetto di esproprio, demolendo l'attuale edificio industriale e creando il nuovo complesso didattico, successivamente sarà oggetto di intervento l'attuale edificio scolastico con la sua demolizione e la costruzione al suo posto di spazi quali palestre, auditorium, mensa, cucina ed altri spazi a servizio dell'attività scolastica.

L'importo stimato per l'opera è di complessivi € 12.550.000,00 di cui € 9.078.007,97 per lavori a base d'asta ed € 3.471.992,03 per somme a disposizione.

	2024	2025	2026
9.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 - Affidare le principali fasi di studio propedeutiche alla progettazione dell'opera, derivanti dalle norme di recepimento del nuovo Codice dei Contratti.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 10 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO

10.1 MISS 5 - Valorizzazione della nuova Biblioteca e del nuovo polo culturale della Città di Pergine Valsugana

Il completamento della nuova biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina, realizzata in adiacenza al Teatro comunale in Piazza Garibaldi rappresenta per la città l'opportunità di portare a compimento il progetto di costituire un polo culturale e una nuova centralità urbana di riferimento per Pergine e comuni limitrofi. La nuova struttura consente di avere a disposizione nuovi spazi, un ampliamento di orario e soprattutto di erogare nuovi servizi che vadano oltre una concezione meramente librocentrica per avvicinarsi invece ad un modello di biblioteca inteso quale luogo di scambio di competenze, esperienze e conoscenze, spazio pubblico di socializzazione, inclusione sociale e incontro tra diverse culture. La sfida della nuova biblioteca e in termini più ampi del nuovo polo culturale sarà quello di assumere un ruolo critico ed educativo, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa, di riuscire ad intercettare nuovi pubblici diversificati per età, cultura, nazionalità ed attrarre quell'utenza che normalmente non fruisce dei servizi.

	2024	2025	2026
10.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Promozione del ruolo culturale e sociale della nuova Biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina. La nuova biblioteca rappresenta luogo di cultura, ma anche spazio pubblico di incontro tra conoscenze, esperienze e competenze, luogo di cittadinanza attiva. In tale prospettiva devono essere implementati i servizi e programmate le attività ed eventi in linea con un paradigma di biblioteca più attenta a cogliere e interpretare i reali cambiamenti, bisogni e aspettative della comunità, cercando soprattutto di intercettare l'utenza più difficilmente raggiungibile.			

OBIETTIVO STRATEGICO

10.2 MISS 5 - Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale

Il Comune di Pergine Valsugana, connotato da un ricco e composito contesto culturale, deve saper consolidare, valorizzare e sostenere, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale sul proprio territorio e favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

	2024	2025	2026
10.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse. La città di Pergine si connota per un significativo patrimonio storico culturale e per un eterogeneo e attivo contesto associazionistico. Si tratta pertanto di consolidare rapporti, collaborazioni e una rete condivisa con le associazioni che operano sul territorio per valorizzare tale patrimonio e mantenere vivo il sistema culturale della città.			

OBIETTIVO STRATEGICO

10.3 MISS 5 - Sviluppo di un'economia della cultura

L'economia della cultura costituisce parte integrante dell'economia urbana, non solo per le ricadute che le iniziative culturali possono avere in termini economici sul tessuto commerciale ed alberghiero locale, ma anche valorizzando la dimensione economica intrinseca nella cultura stessa. Valorizzare il patrimonio culturale e favorire la produzione di cultura costituiscono capisaldi delle linee strategiche dell'Amministrazione comunale.

	2024	2025	2026
--	------	------	------

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
10.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Sostegno e promozione di iniziative di qualità. Promozione e realizzazione di iniziative di rilievo che sappiano attirare interessi a livello provinciale/nazionale con positive ricadute in termini di sviluppo turistico ed economico.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 11 Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO

11.1 MISS 6 - Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos

Nell'ambito delle politiche giovanili opera l'Azienda Speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G.B. CHIMELLI (ASIF CHIMELLI) del Comune di Pergine Valsugana. Tra gli obiettivi strategici assegnati ad ASIF CHIMELLI si conferma il consolidamento delle potenzialità del Centro #Kairos, anche attraverso il riavvio del Family Cafè al piano terra, l'utilizzo degli altri spazi, ivi compresi quelli del centro di aggregazione territoriale (CAT) al piano terra, al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera nonché la prosecuzione della partecipazione attiva a progettualità che vengono realizzate sul territorio dell'Alta Valsugana in collaborazione con altre realtà che operano nell'ambito della prevenzione e della promozione.

Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti. Ad oggi ASIF CHIMELLI ospita nell'appartamento due volontarie ESC, una di nazionalità francese e una di nazionalità tedesca, nonché una giovane inserita nel programma del servizio civile provinciale.

	2024	2025	2026
11.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI)- L'obiettivo riguarda l'ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI), attraverso iniziative legate: - all'utilizzo del family cafè al piano terra e degli altri spazi del Centro Giovani Kairos - all'utilizzo dell'appartamento del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti.			
11.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Collaborazione nell'ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI) - L'equipe del centro di aggregazione è impegnata nei progetti pluriennali: -Educativa di Strada, assieme a Cooperativa Kaleidoscopio e Cooperativa Arianna -Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa, assieme alla Associazione Periscopio e Oltrefersina -Io non dipendo, assieme a APPM, Cooperativa Kaleidoscopio e Fondazione Demarchi			

OBIETTIVO STRATEGICO

11.2 MISS 6 - Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport

L'Amministrazione comunale investe nello sport quale leva sociale e guida educativa. Lo sport rappresenta una dimensione in cui le generazioni più giovani possono esprimere le proprie capacità, creatività ed affrontare i propri limiti, mettersi in relazione con altri individui, affrontare il confronto e migliorare il proprio benessere psicofisico, contribuendo in questo modo allo sviluppo educativo dell'individuo. Lo sport ha inoltre un ruolo fondamentale in termini di socializzazione e di aggregazione, per questo diventa obiettivo strategico promuovere la pratica sportiva ai vari livelli, nelle varie fasi della vita e cercando di coinvolgere diverse fasce di popolazione.

	2024	2025	2026
11.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 1 - Sostenere le associazioni sportive per la realizzazione di attività e progetti che sappiano incentivare la diffusione della pratica sportiva. Consolidamento delle forme di sostegno rivolte alla realtà associazionistica sportiva locale al fine di mantenere e incrementare la diffusione dello sport e favorire così partecipazione, inclusione sociale e stili di vita sani.			
11.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 1 - Consolidare la collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni sportive e i gestori degli impianti sportivi per la			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
realizzazione di eventi di promozione dello sport. Al fine di sostenere la rilevanza dello sport quale fattore di crescita, di benessere fisico e mentale e di aggregazione, si propongono iniziative ed eventi in collaborazione con le istituzioni scolastiche			

OBIETTIVO STRATEGICO

11.3 MISS 6 - Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive
Le strutture sportive presenti sul territorio perghinese hanno grosse potenzialità, è quindi interesse dell'Amministrazione renderle sicure, favorirne l'accessibilità e l'attrattività consentendo ai gestori di migliorare la qualità dei servizi offerti alla collettività.

	2024	2025	2026
11.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 1 - Adeguamento ed ammodernamento dell'impiantistica sportiva. Sostenere, attraverso specifici finanziamenti, le iniziative di ammodernamento dell'impiantistica sportiva finalizzate a migliorare la fruibilità e la sicurezza delle strutture e a renderne più funzionali i servizi offerti. Il contesto economico finanziario attuale, fortemente compromesso dall'aumento dei costi energetici, richiederà inoltre un intervento da parte dell'Ente a sostegno dell'impiantistica sportiva, finalizzato ad attutire le conseguenze della crisi energetica.			

OBIETTIVO STRATEGICO

11.4 MISS 6 - Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico

Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico: sia per il lago di Caldonazzo sia per il lago di Levico, la necessità di avere un filo conduttore rappresentato dai due percorsi circumlacuali appare fondamentale per il progetto complessivo di valorizzazione del territorio: infatti, da una parte, attraverso questa sorta di "itinerario escursionistico", potranno essere toccati luoghi ricchi di strutture e risorse storiche, culturali e naturali tuttavia difficilmente raggiungibili, in modo da innescare un meccanismo di riqualificazione ambientale dell'intero ambito lacustre. D'altra parte esso rappresenterà un valido supporto alle attività turistico-balneari del lungolago, le quali potranno essere automaticamente indotte a seguire un percorso parallelo di innovazione e miglioramento. La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative.

	2024	2025	2026
11.4.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Appaltare i lavori nel corso del 2023. La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative. L'appalto dei lavori è previsto immediatamente dopo l'emissione del decreto definitivo di esproprio. La durata prevista dei lavori è stabilita in 330 giorni naturali e consecutivi. Inizio dei lavori nel corso del 2023.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 12 Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO

12.1 MISS 7 - Promozione servizi turistici – area Panarotta: agevolazioni ai residenti

La Città di Pergine Valsugana si connota per una vocazione spiccatamente turistica determinata dalla sua configurazione geomorfologica e da un importante patrimonio storico culturale. Il turismo rappresenta quindi una leva strategica per incentivare lo sviluppo socio-culturale e quale traino per le attività produttive. Il triennio 2023 – 2025 deve essere improntato, attraverso collaborazioni con Enti qualificati, alla promozione di iniziative improntate al marketing territoriale.

	2024	2025	2026
12.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Attuazione dell'Accordo Quadro e della convenzione relativa agli obblighi di servizio di Panarotta srl e al trasferimento compensativo. Il Comune di Pergine, quale ente capofila, darà attuazione all'Accordo Quadro (sottoscritto da PAT, Trentino Sviluppo, enti privati e comuni dell'Alta Valsugana) e alla conseguente convenzione che stabilisce gli obblighi di servizio di Panarotta Srl quale condizione per effettuare il trasferimento compensativo. Il comune opererà quale ente di coordinamento e di presidio/verifica della corretta attuazione dell'accordo e della convenzione.			

OBIETTIVO STRATEGICO

12.2 MISS 7 - Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.

Il ricco patrimonio storico-culturale e la configurazione geomorfologica rendono Pergine una città con una significativa vocazione turistica. Il turismo costituisce un asse strategico per incentivare lo sviluppo socio-culturale ed economico, risulta pertanto prioritario investire sul territorio per rendere maggiormente fruibili le risorse e potenzialità turistiche.

	2024	2025	2026
12.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 1 - Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali. Organizzazione di un programma di eventi che sappiano valorizzare le peculiarità del territorio e potenziare l'attrattività verso visitatori e turisti veicolando l'immagine di un territorio ospitale, ricco di opportunità e di offerta turistica, implementando anche il turismo sortivo tramite apposite manifestazioni o meeting.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 13 Assetto del territorio, urbanistica e edilizia privata

OBIETTIVO STRATEGICO

13.1 MISS 8 - Revisione degli strumenti regolamentari e delle procedure interne.

Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento dell'edilizia privata risulta necessario dotarsi di strumenti regolamentari che siano aggiornati alla normativa provinciale, recependo istituti di recente introduzione, e che siano improntati alla chiarezza e alla semplificazione. Analogamente risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo.

	2024	2025	2026
13.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 1 - Revisione del regolamento edilizio comunale con i contenuti previsti dall'art. 75 della L.P. 15/2015. Il vigente regolamento edilizio comunale, approvato nel 2004, deve essere riscritto in quanto risulta ampiamente superato dalle modifiche normative introdotte nel corso degli ultimi anni. Lo strumento regolamentare necessita di una sostanziale rivisitazione al fine di renderlo coerente con il quadro normativo sovraordinato e maggiormente aderente al contesto urbano del Comune di Pergine Valsugana, nel rispetto del perimetro di autonomia regolamentare tassativamente indicato all'articolo 75 della L.P. 15/2015 ed escludendo qualsiasi tipo di duplicazione normativa. Tra i contenuti sono previsti le norme di integrazione sull'edilizia sostenibile, la disciplina per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, le norme igienico-sanitarie d'interesse edilizio, la misura e la modalità di calcolo e di pagamento del contributo di costruzione.			

OBIETTIVO STRATEGICO

13.2 MISS 8 - Revisione del Piano Regolatore Generale

Il vigente strumento urbanistico, approvato con Delib. GP 192/2002, risulta ormai datato considerato che la sua stesura risale a fine anni '90, contesto socio-economico/normativo molto diverso dall'attuale. L'Amm.ne ha attivato un processo di revisione generale del PRG che, per la sua natura complessa e articolata, avrà durata pluriennale. E' stata istituita la Commissione consiliare permanente per la revisione del PRG deputata ad accompagnare il processo di formazione della variante generale al PRG, per approfondire e indicare obiettivi/strategie in coerenza con il "documento di indirizzi" approvato dalla GC con le indicazioni tecnico/operative proposte dal Tavolo Tecnico. Il processo ha subito un inevitabile rallentamento, causa emergenza sanitaria e movimentazione di personale. L'approvazione di GC del documento "Indirizzi per la variante generale al PRG" (Delib. n. 144 19/11/2018), ha avviato il processo di revisione dello strumento urbanistico comunale. Il documento, assumendo che la definizione dei temi puntuali da affrontare rappresenta l'esito di un processo/confronto tecnico-politico da attuarsi anche attraverso forme partecipative, fornisce un elenco sintetico e non esaustivo degli argomenti/obiettivi generali, peraltro già evidenziati in passato, sulla base del quale avviare il processo di ascolto e partecipazione teso ad approfondire/integrare ogni singolo tema individuandone se necessario, anche di nuovi. A seguito delle valutazioni della Commissione consiliare, si valuterà di attuare la revisione del PRG anche per stralci. Operativamente, in coerenza ai principi sottesi dall'art 37 LP 15/2015, che disciplina il procedimento di formazione dei PRG, il documento demanda, ad una prima fase, la definizione dei contenuti da affrontare con la variante per arrivare alla redazione di un documento programmatico, inteso quale mandato di obiettivi e strategie, che dovrà rappresentare l'esito e la sintesi del confronto interno/esterno all'Amministrazione comunale, attraverso l'ascolto dei principali portatori di interessi.

	2024	2025	2026
13.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Revisione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
riqualificazione urbana e l'efficientamento del patrimonio edilizio. Il tema della rigenerazione urbana e del recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente appare come uno degli argomenti centrali di un piano adeguato al tempo che attraversiamo e si interseca inevitabilmente con il tema più ampio di risparmio di suolo e di risorse. Le parole chiave sono: riqualificazione, rigenerazione, efficientamento, densificazione, social housing, aree dismesse.			
13.2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Revisione del piano degli insediamenti storici, compresi i nuclei sparsi, al fine di perseguire una tutela d'insieme degli stessi. La recente evoluzione della disciplina provinciale, anche se non ancora completata con i criteri e modalità di analisi, richiede una revisione delle categorie di intervento ammesse sugli edifici in centro storico, aspetto che richiede una revisione del lavoro di analisi e schedatura degli edifici. Dovranno essere poi rivalutati gli interventi di nuova edificazione previsti dall'attuale piano, in quanto di fatto inattuabili soprattutto per i limiti e i vincoli dati dalle norme sulle distanze. Il sistema delle tutele storico artistiche potrebbe integrarsi attraverso il censimento degli edifici e dei manufatti sparsi ed esterni al perimetro dei centri storici già definiti, anche attraverso l'identificazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio contemporaneo o di più recente realizzazione.			
13.2.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Revisione della disciplina delle zone agricole di PRG. La disciplina delle aree agricole, in particolare l'art. 73 delle NA del PRG, deve essere adeguata alla relativa disciplina provinciale in particolare al PUP per quanto riguarda gli interventi ammessi sugli edifici esistenti.			
13.2.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Attivazione di processi a partecipazione privata volti alla valorizzazione/rigenerazione degli spazi urbani e alla costruzione della città pubblica. Gli accordi urbanistici e la perequazione urbanistica costituiscono dei modelli di governance del territorio, attuativi dei principi costituzionali di partecipazione e sussidiarietà, che ammettono il partenariato pubblico - privato nel perseguimento dell'interesse pubblico o generale ad un regolare, armonico e sostenibile sviluppo economico sociale di un'area garantendo un equilibrato scambio di utilità tra la pubblica amministrazione, titolare di una potestà pubblica di cura e promozione collettiva, e il privato, portatore di bisogni individuali di natura economica.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 14 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

14.1 MISS 9 - Snellire le pratiche di gestione dei servizi e standardizzare le relative rendicontazioni.

AmAmbiente S.p.A. gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana i seguenti servizi:

- la produzione di energia elettrica;
- la gestione del ciclo idrico integrato, compreso il servizio di fognatura;
- l'illuminazione pubblica
- il teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano;
- la gestione del ciclo dei rifiuti urbani compresa l'applicazione e riscossione della tariffa;
- il servizio di spazzamento stradale;
- la gestione dei servizi funebri e cimiteriali.
- la gestione e la riscossione della maggiorazione Tares

Obiettivo strategico, nell'ambito della governance, condiviso con la conferenza dei Sindaci, è quello di snellire le pratiche di gestione dei servizi e standardizzare le relative rendicontazioni.

	2024	2025	2026
14.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 3/4 - Codifica delle tipologie contrattuali. L'obiettivo è codificare a monte le tipologie contrattuali (contratti tipo da proporre alle Amministrazioni interessate), come di seguito specificati, chiedendo inoltre che eventuali modifiche dei contratti attivi possano essere richieste, in contraddittorio con le competenti strutture societarie, entro un dato termine, con valenza a partire dall'anno successivo. Gli schemi proposti sono i seguenti: 1) Settore Fluidi telecalore progettazione: a) Contratto Servizio Idrico – conto terzi assistenza a chiamata;b) Contratto Servizio Idrico – gestione in conto terzi; c) Contratto Servizio Idrico – gestione integrale; 2) Settore Elettricità automazione informatica: a) Contratto Illuminazione pubblica – conto terzi a chiamata;b) Contratto Illuminazione pubblica – conto terzi a canone; c) Contratto Produzione energia; 3) Settore Funebre cimiteriale: – conto terzi a chiamata; gestione integrale			

OBIETTIVO STRATEGICO

14.2 MISS 9 – Rete di riserve fiume Brenta

L'Amministrazione ha in animo di proseguire l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante la Rete di Riserve fiume Brenta. Nel corso dell'anno 2023 è iniziato un percorso di confronto fra gli enti sottoscrittori e con le altre istituzioni del territorio interessate ai fini della redazione della nuova convenzione per la riattivazione della Rete di riserve fiume Brenta per il novennio autunno 2023 – estate 2032, secondo quanto previsto dalla L.P. 11/2007.

	2024	2025	2026
14.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2 - Aderire alla nuova Convenzione novennale per l'attuazione della Rete di Riserve fiume Brenta, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, L.P. 11/2007, così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021, n. 6, tra la Comunità Valsugana e Tesino (ente capofila), la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Levico Terme, Noaledo, Ospedaletto, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno e Vignola Falesina, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, il Consorzio B.I.M. Brenta.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 15 Trasporti e viabilità

OBIETTIVO STRATEGICO

15.2 MISS 10 - Strada del Mani: realizzazione marciapiedi

Migliorare la sicurezza sulla viabilità denominata Strada del Mani per tutte le utenze attraverso la realizzazione del nuovo marciapiede e della pista ciclopedonale nel tratto Via Marconi - Ponte di Serso.

	2024	2025	2026
15.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Approvazione progetto esecutivo e inizio pratica espropriativa nel secondo semestre 2023. Procedere con l'appalto dei lavori nel secondo semestre 2024.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 16 Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO

16.1 MISS 11 - Sostegno e valorizzazione attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del territorio comunale

Nella Provincia di Trento il servizio antincendio è regolato dalla L.R. n. 24 del 20 agosto 1954 e dalla L.R. n. 17 del 2 settembre 1978. È ordinato sulla base dell'art. 63 della IV Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949 ratificata con legge dello Stato 27 ottobre 1951 n. 1793.

In questa missione permane l'obiettivo di garantire, nell'ambito della protezione civile, oltre alla funzione di preminente interesse pubblico, la collaborazione fattiva tra il Comune di Pergine Valsugana ed il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Pergine Valsugana, assicurando sia in parte corrente che in parte in conto capitale i contributi annui nella misura pari agli stanziamenti che saranno determinati nei bilanci degli esercizi 2024, 2025 e 2026, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

	2024	2025	2026
16.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Iter di assegnazione e liquidazione dei contributi autorizzati dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione. Sulla base dell'approvazione dei documenti di programmazione da parte del Consiglio comunale, del Regolamento comunale per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati, e della documentazione presentata dal Corpo dei VV.FF. di Pergine, il Servizio Finanziario si occuperà dell'iter di assegnazione e liquidazione dei contributi previsti e stanziati nel bilancio di previsione.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

17.1 MISS 12 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (corrispettivi per la gestione del servizio ad ASIF CHIMELLI)

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Pergine Valsugana per il tramite di ASIF CHIMELLI si evidenzia l'attenzione al consolidamento dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio, con particolare riferimento alla struttura di Via Amstetten. L'andamento demografico degli ultimi anni e le decisioni sul calendario scolastico della scuola dell'infanzia richiedono, infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca da un lato risposta alle richieste e dall'altro razionalizzazione della spesa. L'Azienda, inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, in linea con gli indirizzi provinciali. Altri fronti su cui opera ASIF CHIMELLI sono, da un lato, la sperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1, che dall'anno educativo 2022/2023 è ripartita con rinnovato vigore, dall'altro l'adozione di un progetto pedagogico aziendale, che ha fra i suoi principi fondanti la continuità educativa nella fascia 0-6 anni.

Nel corso del 2022, anche grazie ad un finanziamento della PAT, con il supporto scientifico dell'Associazione Amici di Elinor Goldschmied, è stato avviato un progetto di ricerca-azione sui bisogni dei bambini nella fascia 0-6, attraverso un'indagine che ha coinvolto famiglie e personale insegnante. E' stata presentata in PAT una proposta di prosecuzione con l'obiettivo di individuare strumenti che permettano di affrontare le criticità emerse. Se autorizzata, a partire dalla primavera del 2023 sono previsti laboratori di ricerca - azione in tutti i servizi educativi.

ASIF CHIMELLI inoltre, da settembre 2017 eroga il servizio di coordinamento pedagogico per il nido del Comune di Levico Terme.

Si è in attesa dell'esito della valutazione definitiva del progetto presentato sui finanziamenti del PNRR per la realizzazione di un nuovo nido in viale Petri, a fianco della scuola dell'infanzia GB1.

	2024	2025	2026
17.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie. Nell'ambito degli interventi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI dovrà essere: -valorizzata la riorganizzazione dei servizi della prima infanzia presenti sul territorio comunale, anche verificando efficienza ed efficacia; -fare il punto sulle iniziative di sperimentazione attivate (Montessori) e consolidare la continuità educativa 0-6 nonché l'accostamento alle lingue straniere; -proseguire il progetto di ricerca-azione sui bisogni dei bambini, attraverso laboratori che coinvolgano personale dei servizi educativi e famiglie -garantito il servizio di coordinamento pedagogico a favore del nido del Comune di Levico Terme.			

OBIETTIVO STRATEGICO

17.2 MISS 12 - Politiche per le famiglie promosse da ASIF

ASIF si propone di favorire servizi e interventi per le famiglie attraverso soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

La convenzione con l'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana per la gestione dello spazio dedicato alle famiglie con figli in età 0-6 anni di Vicolo Garberie n. 6/A è scaduta a fine giugno 2022. L'assegnazione di spazi e di un contributo all'Associazione, benché giustificata

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO

17.2 MISS 12 - Politiche per le famiglie promosse da ASIF

da motivazioni fondate quali quelle di sostenere un modello di auto-organizzazione familiare, è diventata sempre più difficile da giustificare anche sotto il profilo della trasparenza, della concorrenza e della parità di trattamento.

Nel 2023 è stato previsto l'avvio della gestione diretta di questi spazi da parte di ASIF CHIMELLI in quanto:

- sussiste aderenza con la mission di ASIF CHIMELLI e possibilità di rappresentare un anello di congiunzione fra i diversi servizi all'infanzia gestiti con coerenza pedagogica ed educativa;*
- specializzazione del personale presente in Azienda e possibilità di valorizzazione delle diverse professionalità, in primis del coordinamento pedagogico;*
- possibilità di interazioni e sinergie, oltre che con i servizi educativi, anche con le politiche giovanili;*

- presenza di una struttura amministrativa in grado di gestire in modo professionale ed organizzato i rapporti con l'utenza;*

- attività garantita tutto l'anno, con copertura anche del periodo estivo;*

- esperienza, grazie al Centro #Kairos, nella gestione della concessione degli spazi a terzi;*

Altro obiettivo strategico è rappresentato dalla introduzione di strumenti per favorire la conciliazione lavoro – famiglia. Nel 2023 sarà presentato il programma operativo del Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana.

	2024	2025	2026
<p>17.2.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Valorizzazione servizi e interventi per le famiglie promossi da ASIF.</p> <p>Nell'ambito degli interventi per le famiglie tramite ASIF CHIMELLI dovranno essere sostenuti i servizi a favore delle famiglie. E' in corso l'elaborazione di un progetto per la gestione diretta da parte di ASIF CHIMELLI degli spazi di Vicolo Garberie n. 6/A</p> <p>Dovranno essere, altresì, consolidate e rafforzate tramite ASIF CHIMELLI le azioni e iniziative di conciliazione lavoro-famiglia, specie nel periodo estivo. A tal fine è stato realizzato in ambito comunale il distretto delle Aziende Family Audit, coordinato da ASIF CHIMELLI, che coinvolge gli enti pubblici e le aziende private che maggiormente credono ed investono in strumenti di conciliazione lavoro-famiglia. Nella primavera del 2023 sarà presentato il primo progetto operativo.</p>			

OBIETTIVO STRATEGICO

17.3 MISS 12 - Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di strutturare delle politiche sociali che non siano solamente concepite come interventi volti a contrastare la povertà, le dipendenze e la non autosufficienza ma che in termini positivi siano finalizzate a creare opportunità, qualità della vita e benessere. L'emergenza pandemica determinata dal Covid-19 ha compromesso fortemente l'assetto sanitario ed economico a livello mondiale determinando significative ricadute in ambito sociale; alle fasce di popolazione che già vivevano in condizioni disagiate, di povertà e di isolamento si sono aggiunte numerose altre persone che improvvisamente stanno affrontando incertezze e difficoltà. Il ruolo dell'Amministrazione comunale nel declinare le politiche sociali è quello di arginare questo fenomeno strutturando delle azioni di intervento che tengano in considerazione vari fattori: il progressivo cambiamento della configurazione demografica dovuto al progressivo invecchiamento della popolazione, una società sempre più multietnica, fenomeni di marginalizzazione, impoverimento del ruolo della famiglia, la crisi economica che ha creato nuovi poveri. L'Amministrazione comunale intende quindi promuovere progetti volti a favorire l'inclusione sociale, a sostenere l'autonomia dell'individuo e a creare nuove opportunità.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
17.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 5 - Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale. Consolidamento e sostegno delle iniziative (es. Università della Terza Età e del Tempo libero, sostegno dei circoli anziani) che contrastino l'isolamento e portino gli anziani a recuperare progressivamente una vita sociale.			
17.3.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 5 - Promozione delle politiche a favore delle famiglie e dei giovani. Prosecuzione delle iniziative e attività rivolte alle famiglie e alla conciliazione dei tempi lavoro – famiglia sottese alla certificazione Family Audit e Family in Trentino.			
17.3.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 5 - Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato. Sostenere la rete locale del volontariato e della solidarietà come risorsa strategica per rendere più efficaci e sostenibili i servizi sul territorio			
17.3.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Adesione alla fase di consolidamento della certificazione Family Audit e mantenimento del Distretto Family Audit. Terminato positivamente il processo di mantenimento ora l'Ente intende consolidare le proprie politiche e programmi di conciliazione lavoro – famiglia approcciandosi alla nuova fase biennale del consolidamento della certificazione Family Audit. Parallelamente il Comune di Pergine Valsugana, quale capofila del Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana, intende promuovere il benessere familiare attraverso iniziative concrete frutto delle sinergie che possono svilupparsi nell'ambito dell'accordo di area che coinvolge soggetti pubblici e privati, mossi dal medesimo interesse verso la famiglia.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 18 Commercio e sviluppo economico

OBIETTIVO STRATEGICO

18.1 MISS 14 - Sostenere il sistema economico – imprenditoriale della città.

Sostenere e supportare il contesto economico e imprenditoriale locale nell'ottica di un sistema integrato tra commercio, turismo, artigianato e agricoltura, attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana, l'organizzazione di eventi e manifestazioni di richiamo, la semplificazione delle procedure e il controllo della pressione tributaria.

	2024	2025	2026
18.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Riqualificazione del centro storico quale centro commerciale naturale. Instaurare un tavolo di confronto e un dialogo costante con le attività economiche al fine di individuare in maniera sinergica interventi ed iniziative che possano valorizzare e dare nuova vitalità al centro storico della città portandolo a qualificarsi come centro commerciale naturale.			
18.1.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROG 2 - Sostenere le specificità agricole del territorio - Consolidare le esperienze, come il mercato contadino, che valorizzino le peculiarità del territorio, in particolare l'agricoltura soprattutto quella legata alla produzione di piccoli frutti, ciliegie e castanicoltura.			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

TEMA - 22 PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

22.1 MISS 1 - La migrazione al cloud dell'infrastruttura hardware e degli applicativi software per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro.

La componente 1 della Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. Per fare ciò si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. E' un obiettivo che coinvolge tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione M1C1.

	2024	2025	2026
22.1.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Uniformare la gestione operativa delle postazioni di lavoro dei Comuni in convenzione - L'obiettivo consiste nell'adozione di infrastrutture hardware e di rete omogenee e conformi a quanto previsto dal piano triennale per l'informatica nella PA: infrastructure as a services (infrastruttura Hardware come servizio).			
22.1.2 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Adozione di soluzioni "Cloud" per gli applicativi del Comune di Pergine Valsugana - L'obiettivo consiste nell'adozione di soluzioni applicative in cloud, in sostituzione di quelle esistenti, secondo quanto previsto dall'avviso 1.2 del PNRR e dal piano triennale per l'informatica nella PA: Software as a services (Fruizione applicativi software come servizio). Invest 1.2 Abilitazione al Cloud per PA locali comuni (Apr2022)-M1C1 PNRR finanziato da UE-Next Generation EU. Decr finanz pubblicato-candidatura accettata: Decr Pres Cons Min-Dip x trasformaz digitale n.28-1/2022 PNRR. L'Amministrazione è in linea con il cronoprogr, avendo termine fino al 1/9/2023 per individuazione soggetto fornitore e caricamento dati in padigitale2026.gov.it-Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud-acquisto di 11 servizi-Migratz in cloud software di gestione servizi demografici, contab, tributi, organi istituz, programmaz,organiz e ctrl, ordinanze.			
22.1.3 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Rafforzare le difese di cybersecurity - L'obiettivo consiste nel monitorare e rafforzare le misure minime di sicurezza con integrazione della relativa documentazione.			

OBIETTIVO STRATEGICO

22.2 MISS 1 - Servizi on line per i cittadini e digitalizzazione dei processi. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.

La componente 1 della Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di rendere la P.A. la migliore "alleata" di cittadini ed imprese con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del Comune e della sua organizzazione. E' un obiettivo che coinvolge tutte le strutture organizzative del comune, anche ai fini di ricevere il finanziamento messi a disposizione dal PNRR nell'ambito della Missione M1C1.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
22.2.1 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Attivazione di nuovi servizi on-line - Prosecuzione del processo di transizione digitale attraverso l'attivazione di nuovi canali telematici di comunicazione e di erogazione di servizi al cittadino, secondo quanto previsto dall'avviso 1.4.1 e 1.4.4 del PNRR. M1 C1 I1.4-CUP J31F22002460006 -Estens utilizzo piattaforme naz di ident digitale-SPID-CIE "Misura 1.4-SPiD CIE"- Miss1 Comp1 del PNRR finanz da UE nel contesto Next Generation EU-Invest 1.4-Servizi e cittadinanza Digitale-1.4.4 Adoz ident digitale-acquisto 2 servizi: integr SPID-integr CIE M1 C1 I0104-CUP J31F22001340006-Mis 1.4.1 Esperienza cittadino nei servizi pubblici-Comuni Sett.2022-M1C1 PNRR Invest 1.4 "Serv e cittadinanza digit" 1.4.1 Esperienza cittadino nei serv pubblici-Acquisto 4 servizi-Attivazione di tre servizi on line (accesso atti, pubblicaz matrimonio e rich passo carrabile) oltre a un intervento su sito internet (pacchetto cittadino informato).			
22.2.2 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 8 - Revisione dei processi lavorativi - L' attivazione dei servizi on-line deve essere accompagnata da una ridefinizione dei flussi lavorativi e da una valutazione degli impatti tecnologici.			

OBIETTIVO STRATEGICO

22.3 MISS 4 - Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza.

Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.2 denominato : "Piano di estensione del tempo pieno e mense".

L'investimento intende finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie. Con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di almeno 1.000 edifici.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento ed è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "SCUOLE ELEMENTARI DI CANEZZA: NUOVI SPAZI MENSA SCOLASTICA", CUP J34E22000050006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

L'importo stimato dei lavori è pari a euro 453.800,00 di cui 345.000,00,00 per lavori a base d'asta ed € 108.800,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

	2024	2025	2026
22.3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 6 - Appalto lavori entro 31.03.2023-Det di aggiudicazione; Avvio lavori entro 30.06.2023 - Verbale consegna dei lavori. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR: Miss 4: Istruz e Ricerca - Comp 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università: Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Realizzazione di una nuova mensa scolastica per le scuole elementari di Canezza 1) Appaltare i lavori e redigere determina aggiudicazione entro il 31.03.2023; 2) Avvio lavori con verbale consegna entro il 30.06.2023. Con Decr MEF n 58 dd. 10.2.23 sono stati assegnati definitiv sul FOI € 20.000,00 per far fronte a rincaro prezzi settore edile. Con nota 19273 dd. 11.5.23 (Del GP 637/2023) è stata fatta rich di finanz quota non ammissib su risorse PNRR per € 252.827,27 ora finanz con fdi propri Ammin. Il liv di contribuz provinc è pari al 90% dell'importo			

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
ammesso a finanz.			

OBIETTIVO STRATEGICO

22.4 MISS 5 - Efficientamento energetico Teatro Comunale

Gli interventi di efficientamento energetico individuati riguardano due aspetti, uno l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'altra la sostituzione di elementi scenici teatrali ad alto consumo elettrico. Entrambi gli interventi hanno un significativo impatto sui consumi energetici dell'edificio, in quanto il generatore fotovoltaico riesce ad assorbire il consumo energetico giornaliero di base. Tutta l'energia prodotta viene auto consumata e nel caso in cui l'energia prodotta sia superiore all'energia consumata, questa viene accumulata per essere poi impiegata successivamente a compensazione di picchi o sovra consumo. L'intervento ha un tempo di rientro calcolato sul VAN pari a 13 anni.

L'importo stimato dei lavori è pari a € 250.000,00 di cui € 174.984,86 per lavori a base d'asta ed € 75.015,14 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

	2024	2025	2026
22.4.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 2- Conclusione lavori entro il 31.12.2025. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. Efficientamento energetico Teatro Comunale			

OBIETTIVO STRATEGICO

22.5 MISS 8 - Miglioramento della qualità del decoro urbano e ambientale

In esito al DPCM del 21/01/2021 il Comune può accedere al finanziamento per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, per ridurre marginalizzazione e degrado sociale e migliorare qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. I contributi sono concessi per singole opere o insiemi coordinati di interventi, nel limite max di 5.000.000,00 €, triennio 2021-23, con interventi che possono riguardare: a.manutenzione per riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza/totale difformità dal permesso di costruire e sistemazione delle pertinenti aree; b.miglioramento qualità decoro urbano e tessuto sociale e ambientale, con interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, in particolare sviluppo servizi sociali, culturali, educativi e didattici, promozione attività culturali e sportive; c.mobilità sostenibile. Sono finanziabili i soli lavori. Il finanziamento è finalizzato, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per le spese di progettazione esecutiva. Sono escluse le spese per la progettazione preliminare e definitiva.L'Amministrazione ha scelto di riqualificare l'area del centro storico, migliorando la qualità del decoro urbano con interventi che includono: redistribuzione ed articolazione delle aree destinate al traffico veicolare e pedonale, garantendo per quest'ultimo spazi e percorsi più ampi e sicuri; messa in pristino e/o rifacimento delle pavimentazioni esistenti; miglioramento aree a verde pubblico e arredo urbano. Sono state individuate 4 zone di intervento: Nord, Est ed Ovest, Est e Sud. Importo stimato € 5.135.000,00, 5.000.000,00 finanziati con contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana e il resto con risorse dell'Ente. Gli interventi rientrano tra le caratt.tecniche ed i criteri di classific.del CUP ai fini dell'ammissibilità e istanza di finanziam.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

	2024	2025	2026
22.5.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Rigenerazione urbana zona nord: piazza Garibaldi e piazza della Pieve. L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.			
22.5.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Rigenerazione urbana Zona est ed ovest: piazza Gavazzi, via Pennella, piazza Municipio, via III Novembre e via Tegazzo. L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.			
22.5.3 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Rigenerazione urbana zona est: via Volpare, via Pive, via C. Battisti e via Chimelli. L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.			
22.5.4 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Rigenerazione urbana zona sud: piazza Serra, Spiaz delle Oche, piazza S. Rocco, via Roma e via Verdi. L'obiettivo prevede la realizzazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle zone individuate tra gli obiettivi strategici, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Tali interventi sono stati quindi inseriti negli strumenti di programmazione per procedere secondo il cronoprogramma definito rispetto alle annualità del bilancio di previsione.			

OBIETTIVO STRATEGICO

22.6 MISS 12 - Costruzione di un nuovo asilo nido in Viale Petri.

Nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA è contemplato nella Missione 4 individuata come "istruzione e ricerca" e nella Componente 1 denominata "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'investimento 1.1 denominato : "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia".

L'investimento ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il target e il milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:

....

b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;

...

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO

22.6 MISS 12 - Costruzione di un nuovo asilo nido in Viale Petri.

L'Amministrazione ha scelto di proporre, nell'ambito degli ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di un asilo nido in viale Petri in adiacenza alla scuola dell'infanzia G.B. 1.

L'importo stimato dell'opera è pari ad € 3.376.400,00 di cui € 2.639.730,91 per lavori a base d'asta ed € 736.669,09 per somme a disposizione dell'Amministrazione

	2024	2025	2026
22.6.1 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Aggiudicazione dei lavori entro il 31 marzo 2023. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR: MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - Costruzione di un nuovo asilo nido in viale Petri: inizio dei lavori entro il 2023 se concesso il finanziamento. Con Decr MEF n 58 dd. 10.2.23 sono stati assegnati definitivamente sul FOI € 237.600,00 per far fronte a rincaro prezzi settore edile. Con nota 19272 dd. 11.5.23 (Del GP 637/2023) è stata fatta rich di finanz quota non ammissibile su risorse PNRR per € 1.000.400,00 ora finanz con fdi propri Ammin. Il liv di contribuz provinc è pari al 90% dell'importo ammesso a finanz.			

OBIETTIVO STRATEGICO

22.7 MISS 10 - Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente

PNRR M2C4 - INT. 2.2 - Contributi ai comuni per efficientamento energetico

Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC: in ottemperanza dei contenuti della Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di bilancio 2020) e la Deliberazione della Giunta Provinciale n.412 del 27/03/2020 inerenti l'efficientamento energetico, si intende sostituire i corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica in diverse zone della frazione di Ciré (2023) - Importo complessivo dei lavori € 130.000 - Importo lavori di progetto € 100.974,04 e in altre zone del territorio (2023-2024) - Importo complessivo dei lavori € 130.000 per ogni intervento.

	2024	2025	2026
22.7.2 OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 5 - Affidamento lavori altre zone del territorio - 2023-2024 - Per il quarto e quinto intervento di efficientamento energetico si prevede l'affidamento dei lavori rispettivamente nel 2023 e 2024			

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Direzione Generale	1	Entrate correnti di natura tributaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Trasferimenti correnti	113.840,00	113.840,00	113.840,00
	3	Entrate extratributarie	186.700,00	186.700,00	186.700,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e partite	2.490.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
Direzione Generale Totale			2.793.540,00	2.793.540,00	2.793.540,00

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Direzione Generale	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	328.600,00	328.600,00	328.600,00
				Imposte e tasse a carico dell'ente		23.850,00	23.850,00	23.850,00		
					Trasferimenti correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00		
				2	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
					Imposte e tasse a carico dell'ente	26.000,00	26.000,00	26.000,00		
					Redditi da lavoro dipendente	411.500,00	411.500,00	411.500,00		
					Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00		
					Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.300,00	23.300,00	23.300,00	
					Redditi da lavoro dipendente	365.600,00	365.600,00	365.600,00		
					Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00		
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.300,00	12.300,00	12.300,00	
					Redditi da lavoro dipendente	190.000,00	190.000,00	190.000,00		
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
					Redditi da lavoro dipendente	151.600,00	151.600,00	151.600,00		
				6	Ufficio tecnico	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
					Imposte e tasse a carico dell'ente	90.900,00	90.900,00	90.900,00		
					Redditi da lavoro dipendente	1.523.900,00	1.523.900,00	1.523.900,00		
					Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	2.500,00	2.500,00		
					Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00		
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.300,00	32.300,00	32.300,00	
						Redditi da lavoro dipendente	494.600,00	494.600,00	494.600,00	
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	
						Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	
				8	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	239.000,00	239.000,00	239.000,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	8.200,00	8.200,00	8.200,00	
						Redditi da lavoro dipendente	125.900,00	125.900,00	125.900,00	
						Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	
				10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	54.600,00	54.600,00	54.600,00	
						Altre spese correnti	413.300,00	413.300,00	413.300,00	
	Imposte e tasse a carico dell'ente	78.800,00	78.800,00			78.800,00				
	Redditi da lavoro dipendente	773.800,00	773.800,00			773.800,00				
			Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.300,00	1.300,00	1.300,00				
			Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00				

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Direzione Generale	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	94.000,00	94.000,00	94.000,00
							Altre spese correnti	217.000,00	217.000,00	217.000,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	500,00	500,00	500,00
			2	Spese in conto capitale	8	Statistica e sistemi informativi	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	6.334,00	5.000,00	5.000,00
	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	17.000,00	17.000,00	17.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	133.900,00	133.900,00	133.900,00
							Redditi da lavoro dipendente	1.874.700,00	1.874.700,00	1.874.700,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	128.800,00	128.800,00	128.800,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	23.100,00	23.100,00	23.100,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Redditi da lavoro dipendente	355.600,00	355.600,00	355.600,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	9.100,00	9.100,00	9.100,00
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Redditi da lavoro dipendente	137.500,00	137.500,00	137.500,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	6.900,00	6.900,00	6.900,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Redditi da lavoro dipendente	113.500,00	113.500,00	113.500,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	9.700,00	9.700,00	9.700,00
							Redditi da lavoro dipendente	150.400,00	150.400,00	150.400,00
					5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	14.400,00	14.400,00	14.400,00
							Redditi da lavoro dipendente	226.000,00	226.000,00	226.000,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	14.400,00	14.400,00	14.400,00
							Redditi da lavoro dipendente	226.000,00	226.000,00	226.000,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	5	Interventi per le famiglie	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
							Acquisto di beni e servizi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	535.000,00	535.000,00	535.000,00
Uscite per partite di giro							1.955.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00	
Direzione Generale Totale								11.481.684,00	11.475.550,00	11.475.550,00

CORPO INTERCOMUNALE POLIZIA LOCALE

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2024 - 2026

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	2	Trasferimenti correnti	1.672.200,00	1.670.000,00	1.670.000,00
	3	Entrate extratributarie	3.177.400,00	3.177.400,00	3.177.400,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9	Entrate per conto di terzi e partiti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale			4.879.600,00	4.877.400,00	4.877.400,00

Quadro complessivo della spesa per direzione 2024 - 2026

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026			
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	806.400,00	806.400,00	806.400,00			
							Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00			
							Imposte e tasse a carico dell'ente	1.100,00	1.100,00	1.100,00			
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.100,00	6.100,00	6.100,00			
							Trasferimenti correnti	1.011.800,00	1.011.800,00	1.011.800,00			
						Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	20.900,00	20.900,00	20.900,00			
							Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00			
							Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00			
						2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
										Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	2	Investimenti fissi lordi	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00						
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	32.500,00	32.500,00	32.500,00				
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00				
						Uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00				
Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale								1.908.800,00	1.908.800,00	1.908.800,00			

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2024 -2026

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2	Trasferimenti correnti	750.990,00	750.990,00	750.990,00
	3	Entrate extratributarie	719.273,00	706.273,00	706.273,00
	4	Entrate in conto capitale	2.242.808,93	3.467.911,90	3.467.911,90
	9	Entrate per conto di terzi e partite	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale			3.858.071,93	5.070.174,90	5.070.174,90

Quadro complessivo della spesa per direzione 2024 - 2026

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
					5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	259.735,00	240.935,00	240.935,00
					6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	198.850,00	198.850,00	198.850,00
							Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	17.075,00	17.075,00	17.075,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00
							Trasferimenti correnti	9.425,00	9.425,00	9.425,00
					10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	20.800,00	20.800,00	20.800,00
					11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	95.000,00	95.000,00	95.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
			2	Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
					6	Ufficio tecnico	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	42.000,00	23.000,00	23.000,00
	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	48.750,00	47.900,00	47.900,00
					2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	29.550,00	21.550,00	21.550,00
			2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
					2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
					2	Investimenti fissi lordi	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	567.900,00	526.000,00	526.000,00
					6	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
			2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi	15.000,00	5.000,00	5.000,00
					2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	40.000,00	20.000,00	20.000,00
							Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	258.400,00	250.400,00	250.400,00
			2	Spese in conto capitale	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	368.050,00	347.450,00	347.450,00
					2	Giovani	Acquisto di beni e servizi	14.000,00	13.000,00	13.000,00
			2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Investimenti fissi lordi	179.700,00	143.000,00	143.000,00
							Investimenti fissi lordi	10.000,00	2.000,00	2.000,00
					2	Giovani	Investimenti fissi lordi	10.000,00	2.000,00	2.000,00
							Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	22.500,00	22.500,00	22.500,00
			2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026								
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	56.500,00	56.500,00	56.500,00								
							Altre spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00								
							Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00								
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00								
							2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	18.000,00	18.000,00	18.000,00						
							2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00				
										Investimenti fissi lordi	898.985,96	3.359.988,00	3.359.988,00					
					9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	352.900,00	352.100,00	352.100,00				
										3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	34.900,00	35.400,00	35.400,00			
													Imposte e tasse a carico dell'ente	200,00	200,00	200,00		
									4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	45.200,00	45.200,00	45.200,00				
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	10.450,00						10.450,00	10.450,00							
									Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00						
				Trasferimenti correnti					6.850,00	6.850,00	6.850,00							
		2	Spese in conto capitale	2					Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00					
											Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00				
									Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00						
			4	Servizio idrico integrato					Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00						
										Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00					
									Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00						
			5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00					
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti					2	Trasporto pubblico locale	Trasferimenti correnti	455.000,00	455.000,00	455.000,00				
										4	Altre modalità di trasporto	Acquisto di beni e servizi	21.892,00	17.450,00	17.450,00			
									5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	906.100,00	886.050,00	886.050,00				
										2	Spese in conto capitale	4	Altre modalità di trasporto	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
														Investimenti fissi lordi	10.000,00	0,00	0,00	
									5	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00				
												Investimenti fissi lordi	315.634,00	175.000,00	175.000,00			
									11	Soccorso civile	2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
									12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	9.900,00	9.900,00	9.900,00
					5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	58.000,00						56.500,00	56.500,00			
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	2.500,00	2.500,00	2.500,00												
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	8.500,00	8.500,00	8.500,00											
	2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Altre spese in conto capitale	57.230,10	0,00	0,00										
						Investimenti fissi lordi	1.698.200,00	178.820,00					178.820,00					
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00												
			9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00										
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	Acquisto di beni e servizi	5.400,00					5.100,00	5.100,00				
					2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità					Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		
										Investimenti fissi lordi	10.000,00	10.000,00	10.000,00					
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	357.000,00	357.000,00	357.000,00								
	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00								
						Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00								
								Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00							
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	11.200,00	11.200,00	11.200,00								
						2	Fonti energetiche	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00							
									Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00						
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	140.000,00	140.000,00	140.000,00								
								Uscite per partite di giro	5.000,00	5.000,00	5.000,00							
	Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale								7.733.477,06	8.247.793,00	8.247.793,00							

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2024 - 2026

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Entrate correnti di natura tributata	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Trasferimenti correnti	50.600,00	5.600,00	5.600,00
	3	Entrate extratributarie	400.614,00	400.614,00	400.614,00
	4	Entrate in conto capitale	160.000,00	130.000,00	130.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e partiti	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Direzione Servizi ai Cittadini Totale			873.214,00	798.214,00	798.214,00

Quadro complessivo della spesa per direzione 2024 - 2026

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026				
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	19.000,00	19.000,00	19.000,00				
							Imposte e tasse a carico dell'ente	1.000,00	1.000,00	1.000,00				
					7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	56.500,00	56.500,00	56.500,00				
							Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00				
							Imposte e tasse a carico dell'ente	350,00	350,00	350,00				
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	0,00	0,00				
							Trasferimenti correnti	17.450,00	17.450,00	17.450,00				
					2	Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00		
					4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	Trasferimenti correnti	231.992,00	256.500,00	256.500,00										
	2	Spese in conto capitale	2	Altri ordini di istruzione non universitaria			Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00				
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	287.050,00	287.050,00	287.050,00				
								Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00			
								Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00			
								Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.100,00	1.100,00	1.100,00			
								Trasferimenti correnti	199.700,00	199.700,00	199.700,00			
								Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00			
			2	Spese in conto capitale	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00				
							2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00		
							Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00				
				6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	100.650,00	100.650,00	100.650,00	
		Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00							500,00	500,00			
		Trasferimenti correnti	78.236,00							78.236,00	78.236,00			
	2	Spese in conto capitale	1			Sport e tempo libero	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00				
								Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00			
								Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00			
							7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	134.500,00	134.500,00	134.500,00
											Trasferimenti correnti	92.000,00	92.000,00	92.000,00
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	6.000,00	6.000,00	6.000,00				
								Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	500,00			
								Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
			2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00				
							Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
							Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00				

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
Direzione Servizi ai Cittadini	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	2	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
					3	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	57.000,00	57.000,00	57.000,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	
							Trasferimenti correnti	3.200,00	3.200,00	3.200,00	
							Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	6.200,00	6.200,00	6.200,00
							Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	1.300,00	1.300,00	1.300,00
							Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
							Trasferimenti correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
							Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			2	Spese in conto capitale	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Acquisto di beni e servizi	1.350,00	1.350,00	1.350,00	
	Rimborsi e poste correttive delle entrate						16.600,00	16.600,00	16.600,00		
	Trasferimenti correnti						150,00	150,00	150,00		
	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
							Uscite per partite di giro	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Direzione Servizi ai Cittadini Totale								1.666.928,00	1.676.436,00	1.676.436,00	

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2024 - 2026

DIREZIONE	TIT	Descrizione titolo	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Direzione Risorse Finanziarie	1	Entrate correnti di natura tributaria	5.007.000,00	5.007.000,00	5.007.000,00
	2	Trasferimenti correnti	6.421.676,00	6.421.676,00	6.421.676,00
	3	Entrate extratributarie	2.527.950,00	2.527.950,00	2.527.950,00
	4	Entrate in conto capitale	552.334,00	426.666,00	426.666,00
	7	Anticipazioni da istituto tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	9	Entrate per conto di terzi e partiti	3.010.000,00	3.010.000,00	3.010.000,00
	5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Direzione Risorse Finanziarie Totale			22.518.960,00	22.393.292,00	22.393.292,00

Quadro complessivo della spesa per direzione 2024 - 2026

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Direzione Risorse Finanziarie	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	2	Segreteria generale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
					3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	77.960,00	77.960,00	77.960,00
							Altre spese correnti	295.000,00	295.000,00	295.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	26.100,00	26.100,00	26.100,00
							Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
					4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
							Interessi passivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
							Trasferimenti correnti	500,00	0,00	0,00
					11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
							Altre spese correnti	500,00	500,00	500,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	100,00	100,00
			2	Spese in conto capitale	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
							Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	2	Giovani	Acquisto di beni e servizi	224.245,00	224.245,00	224.245,00
	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	31.500,00	31.500,00	31.500,00
							Trasferimenti correnti	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
					4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
							Trasferimenti correnti	8.750,00	8.750,00	8.750,00
	11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	1.782.707,00	1.782.707,00	1.782.707,00
							Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
					5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	99.994,00	99.994,00	99.994,00
					9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	209.500,00	209.500,00	209.500,00
			2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Acquisto di beni e servizi	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	Altre spese correnti	220.532,00	247.066,00	247.066,00
					2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Altre spese correnti	604.900,00	604.900,00	604.900,00
					3	Altri fondi	Altre spese correnti	13.100,00	13.100,00	13.100,00
	50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	56.850,00	56.850,00	56.850,00

Direzione	MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Direzione Risorse Finanziarie	60	Anticipazioni finanziarie	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
							Uscite per partite di giro	2.925.000,00	2.925.000,00	2.925.000,00
Direzione Risorse Finanziarie Totale								13.068.538,00	13.094.572,00	13.094.572,00

Riepilogo spesa per missione e programma

Di seguito il riepilogo generale degli stanziamenti del triennio 2024 - 2026

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	PROGR.	Descrizione Programma	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	369.450,00	369.450,00	369.450,00
				2	Segreteria generale	449.600,00	449.600,00	449.600,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	788.060,00	788.060,00	788.060,00
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	246.300,00	245.800,00	245.800,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	420.835,00	402.035,00	402.035,00
				6	Ufficio tecnico	1.862.750,00	1.862.750,00	1.862.750,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	616.200,00	601.200,00	601.200,00
				8	Statistica e sistemi informativi	373.100,00	373.100,00	373.100,00
				10	Risorse umane	1.397.400,00	1.392.600,00	1.392.600,00
				11	Altri servizi generali	408.100,00	408.100,00	408.100,00
				Spese correnti Totale		6.931.795,00	6.892.695,00	6.892.695,00
		2	Spese in conto capitale	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
				6	Ufficio tecnico	42.000,00	23.000,00	23.000,00
				8	Statistica e sistemi informativi	6.334,00	5.000,00	5.000,00
		Spese in conto capitale Totale		48.334,00	28.000,00	28.000,00		
		Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale						6.980.129,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	4.028.550,00	4.027.700,00	4.027.700,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	50.450,00	42.450,00	42.450,00
		Spese correnti Totale		4.079.000,00	4.070.150,00	4.070.150,00		
		2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
				Spese in conto capitale Totale		0,00	0,00	0,00
		Ordine pubblico e sicurezza Totale						4.079.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	820.892,00	803.500,00	803.500,00
				6	Servizi ausiliari all'istruzione	32.500,00	32.500,00	32.500,00
				Spese correnti Totale		853.392,00	836.000,00	836.000,00
		2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	15.000,00	5.000,00	5.000,00
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	40.000,00	20.000,00	20.000,00
				Spese in conto capitale Totale		55.000,00	25.000,00	25.000,00
		Istruzione e diritto allo studio Totale						908.392,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.126.450,00	1.118.450,00	1.118.450,00
				Spese correnti Totale		1.126.450,00	1.118.450,00	1.118.450,00
		2	Spese in conto capitale	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
				2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				Spese in conto capitale Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00
		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale						1.136.450,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	547.436,00	526.836,00	526.836,00
				2	Giovani	238.245,00	237.245,00	237.245,00
				Spese correnti Totale		785.681,00	764.081,00	764.081,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	179.700,00	143.000,00	143.000,00
				2	Giovani	10.000,00	2.000,00	2.000,00
				Spese in conto capitale Totale		189.700,00	145.000,00	145.000,00
		Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale						975.381,00
7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	303.500,00	303.500,00	303.500,00
				Spese correnti Totale		303.500,00	303.500,00	303.500,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
				Spese in conto capitale Totale		0,00	0,00	0,00
				Turismo Totale				
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	212.200,00	212.200,00	212.200,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00
				Spese correnti Totale		230.200,00	230.200,00	230.200,00
		2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	898.985,96	3.359.988,00	3.359.988,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
				Spese in conto capitale Totale		898.985,96	3.359.988,00	3.359.988,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale						1.129.185,96	3.590.188,00	3.590.188,00

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	PROGR.	Descrizione Programma	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	473.300,00	472.500,00	472.500,00	
				3	Rifiuti	80.100,00	80.600,00	80.600,00	
				4	Servizio idrico integrato	1.303.950,00	1.303.950,00	1.303.950,00	
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	178.900,00	178.900,00	178.900,00	
				Spese correnti Totale		2.036.250,00	2.035.950,00	2.035.950,00	
		2	Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	
				4	Servizio idrico integrato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	
				Spese in conto capitale Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00	
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale					2.046.250,00	2.045.950,00	2.045.950,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	455.000,00	455.000,00	455.000,00	
				4	Altre modalità di trasporto	21.892,00	17.450,00	17.450,00	
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.146.500,00	1.126.450,00	1.126.450,00	
				Spese correnti Totale		1.623.392,00	1.598.900,00	1.598.900,00	
		2	Spese in conto capitale	4	Altre modalità di trasporto	10.000,00	0,00	0,00	
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	315.634,00	175.000,00	175.000,00	
		Spese in conto capitale Totale		325.634,00	175.000,00	175.000,00			
Trasporti e diritto alla mobilità Totale					1.949.026,00	1.773.900,00	1.773.900,00		
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
						Spese correnti Totale		50.000,00	50.000,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	
						Spese in conto capitale Totale		0,00	0,00
		Soccorso civile Totale					50.000,00	50.000,00	50.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.792.607,00	1.792.607,00	1.792.607,00	
					Interventi per la disabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
					Interventi per gli anziani	60.200,00	60.200,00	60.200,00	
					Interventi per le famiglie	171.194,00	169.694,00	169.694,00	
					Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.300,00	8.300,00	8.300,00	
					Servizio necroscopico e cimiteriale	220.600,00	220.600,00	220.600,00	
					Spese correnti Totale		2.262.901,00	2.261.401,00	2.261.401,00
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.755.430,10	178.820,00	178.820,00	
					4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
						Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
						Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale Totale		1.765.430,10	188.820,00	188.820,00					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale					4.028.331,10	2.450.221,00	2.450.221,00		
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	5.400,00	5.100,00	5.100,00	
					2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.100,00	18.100,00	18.100,00
						4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	37.000,00	37.000,00
					Spese correnti Totale		60.500,00	60.200,00	60.200,00
		2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
					Spese in conto capitale Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00
		Sviluppo economico e competitività Totale					70.500,00	70.200,00	70.200,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	357.000,00	357.000,00	357.000,00	
						Spese correnti Totale		357.000,00	357.000,00
		Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale					357.000,00	357.000,00	357.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
						Spese correnti Totale		8.000,00	8.000,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	
						Spese in conto capitale Totale		0,00	0,00
		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale					8.000,00	8.000,00	8.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	12.900,00	12.900,00	12.900,00	
						Spese correnti Totale		12.900,00	12.900,00
		2	Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
						Spese in conto capitale Totale		0,00	0,00
		Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale					12.900,00	12.900,00	12.900,00

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	PROGR.	Descrizione Programma	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	220.532,00	247.066,00	247.066,00
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	604.900,00	604.900,00	604.900,00
				3	Altri fondi	13.100,00	13.100,00	13.100,00
		Spese correnti Totale					838.532,00	865.066,00
	Fondi e accantonamenti Totale					838.532,00	865.066,00	865.066,00
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.850,00	56.850,00	56.850,00
			Rimborso di prestiti Totale					56.850,00
		Debito pubblico Totale					56.850,00	56.850,00
60	Anticipazioni finanziarie	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale					5.000.000,00
		Anticipazioni finanziarie Totale					5.000.000,00	5.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	5.930.000,00	5.930.000,00	5.930.000,00
			Spese per conto terzi e partite di giro Totale					5.930.000,00
		Servizi per conto terzi Totale					5.930.000,00	5.930.000,00
Totale complessivo						35.859.427,06	36.403.151,00	36.403.151,00

Dati rilevati nel mese di Luglio 2023 (entro la data di stesura del documento).

Impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di spesa pluriennale sono stati assunti nel rispetto del comma 6 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'analisi degli impegni pluriennali evidenziata nei dati esposti nella tabella sottostante riguarda obbligazioni esigibili negli esercizi successivi rispetto a quello di imputazione della spesa e sono correlate alle seguenti fattispecie:

- spese derivanti contratti o convenzioni pluriennali;
- spese necessarie a garantire la continuità di servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- spese relative a contratti di somministrazione e relativi a prestazioni periodiche o continuative di servizi.

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Piano finanziario	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025	IMPEGNI 2026	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	3.939,00	0,00	0,00	
							Collaborazioni coordinate e a progetto	2.100,00	2.100,00	2.100,00	
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	1.125,00	1.125,00	1.125,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	150,00	150,00	150,00
								Trasferimenti correnti a INPS	343,00	343,00	343,00
							Organi istituzionali Totale		7.657,00	3.718,00	3.718,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	622,20	622,20	622,20	
							Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	251,30	0,00	0,00	
							Commissioni per servizi finanziari	26.856,60	26.856,60	26.856,60	
							Gestione e manutenzione applicazioni	3.759,45	0,00	0,00	
							Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	2.043,96	0,00	0,00	
							Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale		33.533,51	27.478,80	27.478,80
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	Locazione di beni immobili	1.574,80	1.207,49	1.207,49	
							Servizi di pulizia e lavanderia	1.313,00	1.313,00	1.313,00	
							Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale		2.887,80	2.520,49	
				6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	20.187,27	13.424,22	13.424,22	
							Spese per commissioni e comitati dell'Ente	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	800,00	800,00	800,00
							Ufficio tecnico Totale		35.987,27	29.224,22	29.224,22
				8	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	Noleggi di impianti e macchinari	6.341,90	2.576,71	2.576,71	
							Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	24.629,41	18.672,91	18.672,91	
							Statistica e sistemi informativi Totale		30.971,31	21.249,62	21.249,62
				10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	170,00	170,00	170,00
							Redditi da lavoro dipendente	Buoni pasto	69.645,47	69.645,47	69.645,47
								Contributi obbligatori per il personale	61.186,37	0,00	0,00
								Indennità ed altri compensi, esdusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	257.085,59	0,00	0,00
							Risorse umane Totale		390.087,43	71.815,47	71.815,47
				11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	2.248,66	0,00	0,00	
							Giornali e riviste	2.862,15	0,00	0,00	
							Servizi di pulizia e lavanderia	79.718,70	72.666,62	72.666,62	
							Altre spese correnti	Premi di assicurazione su beni mobili	16.540,70	3.231,26	3.231,26
							Altri servizi generali Totale		101.370,21	75.897,88	
Spese correnti Totale								602.494,53	231.904,48	231.904,48	
Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale								602.494,53	231.904,48	231.904,48	

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Piano finanziario	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025	IMPEGNI 2026					
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	1.217,80	1.217,80	1.217,80					
							Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	22.323,53	0,00	0,00					
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.715,85	961,34	961,34					
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.371,71	1.392,39	1.392,39					
							Servizi di pulizia e lavanderia	14.277,16	13.447,49	13.447,49					
							Redditi da lavoro dipendente	39.796,63	39.796,63	39.796,63					
							Buoni pasto								
							Polizia locale e amministrativa Totale		80.702,68	56.815,65	56.815,65				
					2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	5.539,59	0,00	0,00				
								Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	6.252,50	0,00	0,00				
								Sistema integrato di sicurezza urbana Totale		11.792,09	0,00	0,00			
					Spese correnti Totale		92.494,77	56.815,65	56.815,65						
					Ordine pubblico e sicurezza Totale								92.494,77	56.815,65	56.815,65
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	33.959,63	18.987,22	18.987,22					
							Servizi di pulizia e lavanderia	18.966,99	11.707,46	11.707,46					
							Trasferimenti correnti	113.392,00	19.900,00	19.900,00					
							Altri ordini di istruzione non universitaria Totale		166.318,62	50.594,68	50.594,68				
							Spese correnti Totale		166.318,62	50.594,68	50.594,68				
					Istruzione e diritto allo studio Totale								166.318,62	50.594,68	50.594,68
					5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	143.053,96	128.640,16	128.640,16
Giornali e riviste	18.056,12	12.310,60	12.310,60												
Locazione di beni immobili	6.090,37	5.991,00	5.991,00												
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	3.275,47	2.249,63	2.249,63												
Servizi di pulizia e lavanderia	69.012,59	67.698,97	67.698,97												
Spese di condominio	2.100,00	600,00	600,00												
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	800,00	800,00	800,00												
Imposte e tasse a carico dell'ente	68,00	68,00	68,00												
Trasferimenti correnti	135.700,00	134.200,00	134.200,00												
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Totale		378.156,51	352.558,36	352.558,36											
Spese correnti Totale		378.156,51	352.558,36	352.558,36											
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale										378.156,51	352.558,36	352.558,36			
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1						Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.376,92	3.427,83	3.427,83
					Altri servizi diversi n.a.c.	93.624,00	93.624,00	93.624,00							
					Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	2.576,52	2.576,52	2.576,52							
					Spese per commissioni e comitati dell'Ente	480,00	480,00	480,00							
					Imposte e tasse a carico dell'ente	40,80	40,80	40,80							
					Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	25.100,00	25.100,00	25.100,00							
					Sport e tempo libero Totale		125.198,24	125.249,15	125.249,15						
					Spese correnti Totale		125.198,24	125.249,15	125.249,15						
					2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Beni immobili n.a.c.			39.874,43	28.603,05	28.603,05	
									Sport e tempo libero Totale			39.874,43	28.603,05	28.603,05	
					Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale								165.072,67	153.852,20	153.852,20
					7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	2.810,73	2.810,73	2.810,73
												Servizi di pulizia e lavanderia	12.194,26	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Comunità Montane	89.932,71	0,00	0,00												
Sviluppo e valorizzazione del turismo Totale		104.937,70	2.810,73	2.810,73											
Spese correnti Totale		104.937,70	2.810,73	2.810,73											
Turismo Totale										104.937,70	2.810,73	2.810,73			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	2						Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	18.000,00	18.000,00	18.000,00
					Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Totale		18.000,00	18.000,00	18.000,00						
					Spese correnti Totale		18.000,00	18.000,00	18.000,00						
					2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi			Infrastrutture stradali	878.985,10	3.349.985,86	3.349.985,86
												Urbanistica e assetto del territorio Totale	878.985,10	3.349.985,86	3.349.985,86
		Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale								878.985,10	3.349.985,86	3.349.985,86			
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	1.211,48	1.211,48	1.211,48			
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.502,22								0,00	0,00					
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	152.525,71								24.663,48	24.663,48					
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale									157.239,41	25.874,96	25.874,96				
4	Servizio idrico integrato								Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	38.000,00	38.000,00	38.000,00		
										Servizio idrico integrato Totale		38.000,00	38.000,00	38.000,00	
Spese correnti Totale						195.239,41	63.874,96	63.874,96							
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale								195.239,41	63.874,96	63.874,96					

MISS.	Descrizione Missione	TIT.	Descrizione Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Descrizione Macroaggregato	Piano finanziario	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025	IMPEGNI 2026		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	4	Altre modalità di trasporto	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per contratti di servizio pubblico	4.392,00	0,00	0,00		
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	5.988,58	6.078,84	6.078,84		
							Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	264,74	0,00	0,00		
							Altre modalità di trasporto Totale	10.645,32	6.078,84	6.078,84		
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	Locazione di beni immobili	15.110,37	12.609,00	12.609,00		
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	7.328,89	3.135,36	3.135,36		
							Viabilità e infrastrutture stradali Totale	22.439,26	15.744,36	15.744,36		
				Spese correnti Totale							33.084,58	21.823,20
			Trasporti e diritto alla mobilità Totale							33.084,58	21.823,20	21.823,20
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	2	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	10.000,00	0,00	0,00		
							Interventi per la disabilità Totale	10.000,00	0,00	0,00		
				5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	25.341,95	10.017,79	10.017,79		
							Servizi di pulizia e lavanderia	10.159,28	7.808,53	7.808,53		
			Interventi per le famiglie Totale				35.501,23	17.826,32	17.826,32			
			Spese correnti Totale				45.501,23	17.826,32	17.826,32			
			2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Fabbricati destinati ad asili nido	1.588.200,00	168.820,00	168.820,00		
								Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Totale	1.588.200,00	168.820,00	168.820,00	
		Spese in conto capitale Totale						1.588.200,00	168.820,00	168.820,00		
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale						1.633.701,23	186.646,32	186.646,32		
Totale complessivo							4.268.485,12	4.488.866,44	4.488.866,44			

Dati rilevati nel mese di Luglio 2023 (entro la data di stesura del documento).

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La seconda parte della Sezione operativa focalizza l'attenzione su tre diversi aspetti: la programmazione in materia di lavori pubblici, le politiche di gestione del personale e la conduzione del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Alla data di stesura del presente documento il contesto normativo provinciale e la conseguente pianificazione a livello territoriale delle risorse disponibili a favore degli enti locali per il triennio 2024-2026 non sono state ancora definite, in particolare non sono note le risorse finalizzate alle opere e le ulteriori spese di investimento. Si rimanda pertanto la definizione e programmazione definitiva degli interventi di parte capitale del Comune, alla nota di aggiornamento al DUP 2024-2026.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'illustrazione e la valorizzazione delle operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili per il prossimo triennio è rinviata alla successiva nota di aggiornamento al DUP 2024-2026.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali

Il titolo V della Costituzione (art. 119 c. 7), riconosce agli enti territoriali un proprio patrimonio.

I beni dei Comuni si distinguono in:

- **beni demaniali**⁵, disciplinati dall'art. 824⁶ del Codice Civile ed assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale;
- **beni patrimoniali indisponibili**, disciplinati dall'art. 826⁷ del Codice Civile;
- **beni patrimoniali disponibili**, che raccolgono l'insieme dei beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali, in quanto tali, hanno come loro naturale e necessaria destinazione quella di adempiere ad una funzione pubblica, sono pertanto assoggettati ad una disciplina pubblicistica (ne sono esempio i cimiteri, i beni di interesse storico/artistico, i beni di uso civico...).

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati invece da una loro funzione strumentale; l'interesse pubblico viene soddisfatto attraverso l'utilità che deriva dal servizio pubblico cui sono destinati (ne sono esempio i beni immobili destinati a sede di pubblici uffici o a scuole e quindi destinati a soddisfare un pubblico servizio...).

Categoria residuale sono infine i beni patrimoniali disponibili, che include tutti quei beni non funzionali all'attività caratteristica dell'Ente Pubblico e che assolvono in modo indiretto ed eventuali, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili, proprio per le loro caratteristiche, non sono quindi nell'immediata disponibilità dell'Ente che, per alienarli ad esempio, deve sottostare a determinate procedure ed autorizzazioni (un bene demaniale ad esempio, prima di essere ceduto, deve essere sottoposto a "sdemanializzazione", seguendo un determinato iter; un bene patrimoniale indisponibile, allo stesso modo, prima di poter essere ceduto deve aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali ad esempio...ecc.....).

Dall'esame dell'inventario immobiliare del Comune di Pergine Valsugana, si desume la consistenza patrimoniale del Comune stesso:

⁵ Art. 822 C.C. DEMANIO PUBBLICO

(I) Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale.

(II) Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati a regime proprio del demanio pubblico.

Art. 823 C.C. CONDIZIONE GIURIDICA DEL DEMANIO PUBBLICO

(I) I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

(II) Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice.

⁶ Art. 824 C.C. BENI DELLE PROVINCE E DEI COMUNI SOGGETTI AL REGIME DEI BENI DEMANIALI

(I) I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'art. 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico.

(II) Allo stesso regime sono soggetti i cimiteri e i mercati comunali.

⁷ Art. 826 C.C. PATRIMONIO DELLO STATO, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

(I) I beni appartenenti allo Stato, alle province e ai comuni, i quali non siano della specie di quelli indicati dagli articoli precedenti, costituiscono il patrimonio dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni.

(II) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato le foreste che a norma delle leggi in materia costituiscono il demanio forestale dello Stato, le miniere, le cave e torbiere quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo, le cose di interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico e artistico, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, i beni costituenti la dotazione della Presidenza della Repubblica, le caserme, gli armamenti, gli aeromobili militari e le navi da guerra.

(III) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati ad un pubblico servizio.

Immobilizzazioni materiali	2022	2021
<u>Beni demaniali</u>		
Terreni	685.112,96	684.474,71
Fabbricati	2.422.761,22	2.498.830,09
Infrastrutture	49.981.795,14	49.098.987,29
Totale beni demaniali	53.089.669,32	52.282.292,09
<u>Altre immobilizzazioni</u>		
Terreni	15.793.092,26	15.786.301,60
Fabbricati	84.634.562,08	87.151.733,59
Totale altre immobilizzazioni	100.427.654,34	102.938.035,19

Nell'ambito della gestione immobiliare, si elencano di seguito le strutture di proprietà comunale (prevalentemente beni demaniali o patrimoniali indisponibili), concesse in uso secondo le modalità previste dal Regolamento d'Uso delle strutture, spazi all'aperto e attrezzature comunali adibite ad uso sociale", (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dd. 15.07.1997 e ss.mm.), e per le quali annualmente la Giunta fissa le nuove tariffe d'uso.

L'elenco che segue mostra le strutture attualmente concesse in uso, per le quali le diverse associazioni corrispondono annualmente al Comune un rimborso spese, quale compartecipazione alle spese di gestione, secondo le modalità previste dal Regolamento di cui sopra. Nell'elenco sono comprese inoltre le strutture concesse a titolo gratuito.

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Casa Sociale di Ischia - parte	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Circolo culturale Filodrammatico Ischia	N
Ex Scuola elementare Viarago - parte	p.ed. 286 C.C. Viarago	Sez. Comunale Cacciatori Viarago	N
Canonica di S.Vito - parte	p.ed. 3735 C.C. Castagné	Gruppo Alpini di Castagné	N
Casa sociale S.Caterina - parte	p.ed. 245 C.C. Castagné	Milan Club	N
Casa sociale Nogarè - parte	pp.ed. 158 - 159 C.C. Nogarè	Associazione Nogarè	N
Casa sociale Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Gruppo Alpini Viarago	N
Casa sociale Vigalzano - parte	p.ed. 381 C.C. Vigalzano	Associazione "I Zentili"	N
Casa Sociale Costasavina - parte	p.ed. 69 C.C. Costasavina	Gruppo Alpini Costasavina	N
Scuola Infanzia di Serso - parte	p.ed. 425 C.C. Serso	ASUC Serso	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	ACAT- Associazione Club Alcolisti in Trattamento	N
		Associazione Orizzonti Sonori	N
		AVIS Pergine	N
		APS Il Sogno	N
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Associazione AUSER Pergine	N
Casa sociale di Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Gruppo Alpini Roncogno	N
Centro Servizi Viale dell'Industria - parte e Centro Servizi Via Petrarca - parte	p.ed. 757 C.C. Vigalzano	CNSAS Soccorso Alpino	N
Centro Servizi Viale dell'Industria - parte	pp.ed. 755-756-757 e 758 , p.ed. 1036 C.C. Vigalzano	C.R.I. - Croce Rossa Italiana	N
Scuola elementare di Madrano - parte sociale	p.ed. 247 C.C. Madrano - p.ed. 684 C.C. Vigalzano	Coro Castel Rocca	N
Locali ex Teatro tenda - parte	p.ed. 5/11 c.c. Pergine	Associazione Cacciatori Pergine	N
Scuola elementare di Canale - parte sociale	p.ed. 400 C.C. Canale	ACS Canale	N
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Scuola Musicale Cooperativa Camillo Moser	N

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Pergine Spettacolo Aperto	S
		Associazione "Arcieri Storici de Persen"	S
		Centro Studi Vox Populi	S
		Gruppo Micologico Bettini	S
		Polisportiva Oltrefersina	S
		Sci Club Panarotta	S
		Inter Club	S
Edificio ex Pretura - parte e Palazzo Montel - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine e p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Filodrammatica Don Bosco	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Coro Castel Pergine	S
		Orchestra Giovanile Trentina	S
		SAT - Società degli Alpinisti Tridentini Sez. Pergine	S
		Associazione Amici della Storia	S
		A.P.E. Associazione per l'Ecologia	S
		Pesistica Perginese A.S.D.	S
		Associazione Calicantus	S
Casa Sociale fraz. Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Associazione Danzamania	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Coro Genzianella	S
		Sezione Comunale Cacciatori Pergine	S
		Circolo Comunale Pensionati ed Anziani	S
Edificio ex Canopi - parte e Casa sociale di Ischia - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine e p.ed. 82/3 C.C. Ischia	C.O.P.I.-Consorzio Operatori Pergine Iniziative	S
Edificio ex Canopi - parte e Locale presso ex Scuole Elementari Viarago (in concessione al Comune da ASUC Viarago)	p.ed. 155 C.C. Pergine e p.ed. 286 C.C. Viarago	La Cometa Associazione di Volontariato	S
Locali a piano interrato ex Scuola Elementare di Viarago di cui il comune risulta concessionario	p.ed. 286 C.C. Viarago	Associazione Orienteering	S
Sala dei Cavai (Concessa in uso a titolo gratuito al Comune da ITEA) ed ex Foro Boario	p.ed. 47/1 C.C. Pergine Sala Cavai-p.ed. 409 C.C. Vigalzano Foro Boario	Ass. Apicoltori Valsugana Lagorai	S
Ex Ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine	Gruppo Alpini Pergine Valsugana	S
Scuola Infanzia di Serso-parte	p.ed. 176 C.C. Serso	Associazione Arma Aereonautica - Sezione di Pergine	S
		Associazione Le Scolette	S
Edificio ex Morelli - parte	pp.ed. 63/2 e 63/3 P.M. 2 C.C. Canezza	Gruppo Alpini Serso	S
		Filodrammatica Canezza	S
Concessione per l'utilizzo di edificio e particella fondiaria ad uso feste campestri e altre attività di rilevanza sociale per la frazione e non	p.f. 567/1 e p.ed. 221 C.C. Canezza	Canezza.it - Associazioni e famiglie in rete	S
Edificio ex Bolgia - parte	p.ed. 28/2 P.M. 1 sub 3 C.C. Canezza	Canezza.it - Associazioni e famiglie in rete	S
Ex caseificio turnario - parte	p.ed. 136/1 C.C. Canezza	Corale di Canezza	S
Casa Sociale di Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Associazione Gallia Network	S
		Consorzio di Miglioramento Fondiario Viarago	S
Utilizzo spazi Ex Macello di Via Pontara e spazi presso Casa Sociale di Viarago	p.ed. 47/2 C.C. Pergine e pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Cooperativa Arcobaleno '98 Soc. Coop. Sociale	S
Palazzo Cerra - Locale a Piano Terra	p.ed. 119 C.C. Pergine	Banda Sociale di Pergine	S
		Ass.Pescatori del Fersina e Alto Brenta	S
Casa Sociale Fraz. Valcanover - parte	p.ed. 369 C.C. Castagnè	Associazione Nice To Meet You	S
Ex Canonica di Susà - parte	pp.ed. 164 e 165 P.M.1 C.C. Susà	Associazione Blue Moon	S
Biblioteca comunale - parte di locali	p.ed. 19 C.C. Pergine	Gruppo Alpini Susà	S
Casa sociale di Ischia	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	A.P.T. Valsugana	S
Edificio Al Bersaglio	p.ed. 537 C.C. Pergine	Associazione Noi per l'Is-cia	S
Locale a pianoterra ex ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine	Gruppo Culturale Zivignago 87	S
Alloggio al secondo piano edificio a Costasavina ad uso della Parrocchia	p.ed. 69 C.C. 118 Costasavina	Gruppo Fotoamatori Pergine	S
Alloggio al secondo piano edificio a Ischia ad uso della Parrocchia	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Parrocchia di Pergine	S
Centro diurno per minori di Via Tre Novembre ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Comunità Alta Valsugana e Bersntol	S

Di seguito si elencano invece gli edifici comunali attualmente concessi in locazione o in uso a terzi, principalmente Società ed altri Enti, a fronte di corrispettivo pattuito contrattualmente e/o a titolo gratuito. Trattasi di edifici appartenenti prevalentemente al patrimonio indisponibile e disponibile del Comune.

EDIFICIO o PARTICELLA CONCESSO IN USO/LOCAZIONE	PARTICELLA	ENTE UTILIZZATORE / SOCIETA' / PERSONA FISICA	Locazione o Concessione in uso a pagamento S/N
Lastrico solare su edificio Cantiere Comunale-Concessione diritto di superficie per posa e mantenimento impianto fotovoltaico - Scad. 31/12/2030	parte p.ed. 755 C.C. Vigalzano	AMAMBIENTE S.P.A.	S
Gestione in concessione bocciodromo comunale - Scad. 31/08/2026	p.ed. 1575 C.C. Pergine	BOCCIOFILIA PERGINESE A.S.D.	S
Concessione per installazione e mantenimento distributori automatici di cibi e bevande presso edifici comunali - Scad. 15/06/2027	varie pp.ed. sul territorio comunale	EUROVENDING S.R.L.	S
Concessione in uso parte locali presso Service Point - Il contratto avrà durata pari alla durata del servizio. La gara per il servizio di riscossione del nuovo canone patrimoniale sarà effettuata entro fine 2023.	parte p.ed. 625 p.m. 1 C.C. Pergine (sub 68-69)	I.C.A S.R.L.	S
Concessione servizio gestione Centro Nautico comunale di S.Cristoforo al Lago - Scad. 31/03/2028	p.ed. 200 C.C. Canale e p.ed. 343 C.C. Ischia	EKON A.S.D.	S
Concessione in uso a titolo gratuito parte locali presso Centro Servizi per attività U.O. Trentino Emergenza con compartecipazione alle spese di gestione. Scad. 31/12/2026	p.ed. 1036 sub 2,4,5 C.C. Vigalzano	AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI	N
Concessione immobili Viale dell'Industria n. 4/L - Scad. 31/12/2024	p.ed. 756 e parte p.ed. 758 C.C. Vigalzano	AMAMBIENTE S.P.A.	S
Concessione in uso immobili in Viale Venezia 2/E ad uso sede sociale ed operativa - Scad. 31/12/2025	p.ed. 625 P.M. 1 e 2 C.C. Pergine	AMAMBIENTE S.P.A.	S
Concessione servizio gestione Centro Sportivo Comunale - escluso Palaghiaccio - Affitto ramo d'azienda - Scad. 30/06/2027	p.ed. 832 C.C. Vigalzano e pp. ff. 2553/1 - 2558/2 - 2555/2 - 2550/1 e 2550/2 C.C. Vigalzano e parte p.f. 2550/3 C.C. Vigalzano	POLISPORTIVA OLTREFERSINA A.S.D.	S
Affidamento in concessione impianti natatori comunali - Scad. 31/03/2028	p.ed. 1529 sub 1, sub 2 e sub 3 C.C. Pergine	RARI NANTES VALSUGANA S.S.D. a R.L.	S
Affido in concessione servizio pubblico di gestione Palazzo del Ghiaccio Comunale - Affitto ramo d'azienda - Scad. 30/06/2027	p.ed. 880 C.C. Vigalzano	HOCKEY PERGINE A.S.D.	S
Affido in concessione del Teatro Comunale - Scad. 31/08/2026	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIA	S
Concessione in uso porzione locale a P.T. di Palazzo Montel destinato a servizio ATM (bancomat) - Scad. 30/06/2028	p.ed. 202/1 sub 1 C.C. Pergine	CASSA RURALE ALTA VALSUGANA	S
Locazione locale commerciale ad uso attività multiservizi	p.ed. 234 P.M. 1 sub 12 C.C. Canezza Scad. 14/12/2026	FAMIGLIA COOPERATIVA PERGINESE S.C.	S
	p.ed. 220 P.M. 2 C.C. Costasavina Scad. 27/11/2024		
Cocessione in uso spazi in Via Falori n. 13 ad uso attività multiservizi Scad. 31/12/2024	p.ed. 158-159 C.C. Nogaré	FAMIGLIA COOPERATIVA ALTOPIANO PINE'	S
Concessione in uso ambito per installazione nuovi apparati di telecomunicazione su edificio Teatro Comunale -	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine - parte	CELLNEX ITALIA	S
Concessione in uso area per il mantenimento apparati di telecomunicazione già installati su edificio di proprietà comunale.	p.ed. 757 C.C. Vigalzano - parte	CK HUTCHISONS.P.A.-ORA CELLNEX ITALIA	S
Concessione di un ambito per installazione e mantenimento apparati di telecomunicazione - Canone patrimoniale	p.ed. 756 C.C. Vigalzano - parte	INWIT S.P.A.	S
Locazione stabile in Via Petrarca ad uso Caserma dei Carabinieri - Rinnovabile di sei anni in sei anni	p.ed. 877 C.C. Vigalzano	MINISTERO INTERNO - DIP. P.S. Commissariato del Governo per la Provincia di Trento	S
Concessione in uso locali presso Service Point - Canone ricognitorio - Scad. 31/01/2025	p. ed. 625 p.m. 1 sub 68 C.C. Pergine	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	S
Concessione in uso fondo agricolo - Scad. 31/01/2025	p.f. 754/3 C.C. Canezza	MARTIGNONI ENRICO	S
05/11/204031/12/2025	Vari edifici comunali	TRENTINO NETWORK ora TRENTINO DIGITALE S.p.A.	N
Concessione in comodato d'uso, a titolo gratuito, della copertura (tetto) della neo p.ed. 425 C.C. Serso per posa e mantenimento pannelli fotovoltaici - Scad. 05/11/2040	p.ed. 425 C.C. Serso	SCUOLA MATERNA DON OCHNER	N
Concessione diritto di superficie contro realizzazione e gestione area rifugio cani - Scad. 22/04/2044	p.f. 2789/2 C.C. Pergine	COOPERATIVA '90	N
Concessione in co-housing Maso Martini - coabitazione ed esperienze di vita comune per soggetti in condizioni di fragilità economica	p.ed. 196 e pp. ff. 1787/5 - 1775/5 C.C. Vigalzano	RTI fra Coop. Kaleidoscopio / Le Coste / Aurora	N
Concessione apertura per accesso da parcheggio pubblico e contestuale diritto di transito - Scad. 29/02/2044	p.f. 1855/5 CC Pergine	CONDOMINIO "RESIDENZA SERENA"	S
Concessione del ramo di attività del complesso di beni patrimoniali compendio farmaceutico n. 4 a Pergine Vals.	Farmacia comunale	FARMACIE COMUNALI S.P.A.	S
Gestione parcheggi blu a pagamento aree demaniali e patrimoniali indisponibili sosta a raso	Varie pp. ff. e pp.ed. sul territorio comunale	AMAMBIENTE S.P.A.	S
Servizio gestione Parcheggio Via S.Pietro (PARTE INTERRATA)	In concessione da PAT		S
Servizio gestione Parcheggio Canopi (PARTE INTERRATA)			S
Affitto area presso spiaggia comunale in loc. Valcanover	p.ed. 650 e parte p.f. 1524/1 C.C. Castagnè	NADA S.N.C.	S
Edifici vari di proprietà comunale affidati in gestione		ITEA S.p.A.	S

Edifici e/o particelle di terzi in uso/concessione o locazione al Comune di Pergine Valsugana:

EDIFICIO o PARTICELLA in AFFITTO / CONCESSIONE / COMODATO	PARTICELLA	ENTE / SOCIETA' / PRIVATO CONCEDENTE
Affitto particella adibita ad orti comunali - Scad Nov. 2030	p.f. 544 C.C. Serso	Privato
Affitto particella adibita ad orti comunali - Scad 2024	p.f. 562/1 C.C. Serso	Privato
Comodato gratuito particella ad uso orti comunali - Scad. 2030	p.f. 564/1 C.C. Serso	Privato
Locazione Casa Bolgia uso museo e sale espositive - Scad. 2028	ped 28/2 CC Canezza	I.T.E.A. S.p.A.
Conc. Uso area giochi parco tre Castagni Scad. 2025	p.f. 2375/1 C.C. Pergine	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Conc. Uso gratuito locale ad uso Punto INPS fino al 31/08/2024	p.ed. 5/5 C.C. Pergine di mq. 15,57	Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Conc. Compendio immobiliare Ex Ospedale Psichiatrico da adibire a parco pubblico (Parco Tre Castagni) - Scad. 2029	pp. ff. 2364, 2365, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2378, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2397, 2399, 2400, 3431, 3433, 3434, 2374/1, 2374/2, 2374/3, 2375/2, 2376/1, 2379/1, 2391/1, 3430/1, 3436/2, 54, 2405/1, 2405/2, 2094/3, 2094/4, 2404/1, 2404/3, 2409/2, 2409/3, 2409/4, 2412/1, 2412/2, 3436/3, 3439/2, 3672, 2379/3, 3740, dalla p.ed. 220/2 e parte p.f. 3435/1 - per una superficie complessiva di mq. 100.657	Provincia Autonoma di Trento
Concessione in uso di Palazzo Crivelli - Scad. 2062	PM 2 e 3 della ped 281 C.C. Pergine	Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici
Concessione in uso gratuito del Padiglione Autopsie - Scad. 2042	p.ed. 566 CC Pergine	Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici
Concessione in uso locali a Palazzo Hippoliti ad uso celebrazione matrimoni civili - Scad. 2024		Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni architettonici
Concessione parcheggio interrato S. Pietro - Tegazzo	p.ed. 2292 e p.ed. 2332 C.C. Pergine	Provincia Autonoma di Trento
Concessione a titolo gratuito terreno in parte asfaltato adiacente S.P. 8 Valle dei Mocheni ad uso pista di Motocross - Scad. 2030	p.f. 949/2 C.C. Canezza di mq. 5093	Provincia Autonoma di Trento
Attraversamenti stradali vari	Km. 129+351 S. Cristoforo / p.f. 2692 C.C. Castagnè	Rete ferroviaria Italiana SpA.
Indennità di occupazione stazione Pergine		Rete ferroviaria Italiana SpA.
Locazione particella ad uso parcheggio pubblico - Scad. 2025	p.ed. 2207 C.C. Pergine	Val.Fin. S.r.l.
Comodato d'uso gratuito area per mantenimento piazzola cassonetti RSU condominio Flavio Scad. 2027	p.ed. 1379/3 e p.m. 44 della p.ed. 1379/3 C.C. Pergine	Condominio Flavio 1-2 /Privato
Comodato d'uso gratuito locale con esclusivo vincolo di destinazione attinente il trasporto pubblico - Scad 2027	p.ed. 2151 sub 5 C.C. Pergine	Trentino Trasporti S.p.A.
Comodato a titolo gratuito di particella ad uso parco giochi - Scad. 2025	mq. 320 p.ed. 1320 C.C. Pergine per parco giochi	Parrocchia Zivignago
Comodato d'uso gratuito area adiacente Chiesa Nogarè da destinare a parco giochi - Scad. 2049	p.ed. 1 C.C. Nogarè	Parrocchia Nogarè
Comodato gratuito cortile canonica per Scuola Elementare - Scad. 2031	p.f. 22/1 e parte p.f. 22/2 C.C. Pergine	Parrocchia Natività di Maria
Comodato area ad uso Parco Giochi - Scad. 2033	PP.FF. 50/1 50/3 C.C. Castagnè parco giochi	Parrocchia S. Vito
Comodato d'uso gratuito area "Ex Cederna" - Scad. 2024	p.ed. 512 - pp. ff. 3036/2/3/4	Pergine Sviluppo S.r.l.
Comodato d'uso gratuito particella in Viale Dante da destinare a parcheggio antistante supermercato Eurospar. Scad. 2023-è probabile il rinnovo	p.ed. 745 p.m. 1 C.C. Pergine	Aspiag Service S.r.l.
Comodato d'uso gratuito particella ad uso parcheggio antistante Farmacia Pizzo - Scad. 2023-è probabile il rinnovo	p.m. 57 della p.ed. 1379/1 C.C. Pergine	Privato
Comodato d'uso gratuito particella ad uso campo sportivo polivalente a Viarago - Scad. 2046	p.f. 259/2 C.C. Viarago	Parrocchia SS. Fabiano e Sebastiano
Comodato d'uso a titolo gratuito particella da destinare a parco giochi a Zivignago - Scad. 2025	mq. 320 della p.ed. 1320 C.C. Pergine	Parrocchia di Pergine
Particelle varie in affitto da privati ad uso piazzola RSU	C.C. Pergine, Susà, Roncogno, Canale	Vari proprietari
Museo Centrale di Serso - Scad. 2038	p.ed. 89 C.C. Serso	Amambiente S.p.A.
Comodato precario per passaggio per il pubblico su strada privata Scad. 2025	p.f. 11/1 C.C. Pergine	Immobiliare Rododendro
Comodato gratuito casa sociale di Canezza - Scad. 2042	p.ed. 136/1 C.C. Canezza	Caseificio Turnario di Canezza
Comodato gratuito locale presso Centro Intermodale - Scad. 2027	p.ed. 2151 sub. 5 C.C. Pergine c/o centro Intermodale	Trentino Trasporti S.p.A.

Programmazione del fabbisogno triennale del personale

Linee guida relative alla politica del personale

Coerentemente a quanto esposto nella sezione strategica dedicata alla risorse umane, nella presente sezione operativa si espongono le linee guida relativamente alla politica del personale, che si pongono peraltro in continuità con quella già approvate negli anni scorsi.

Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nell'art. 8 della L.P. 27/2010.

La disciplina vigente introdotta dalla legge di stabilità provinciale per il 2021, è stata confermata per il 2022 dalla L.P. 22/2021 ed aggiornata con la legge provinciale di assestamento 2022-2024 n. 10 del 04.08.2022 e successivamente il Protocollo di finanza locale 2023 dd. 28.11.2022 e la legge di stabilità provinciale 2023 n. 20 del 29.12.2022 hanno assunto il quadro normativo 2022 come quadro di riferimento anche per il 2023.

In pratica continuerà ad essere possibile l'assunzione di personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato sarà possibile l'assunzione per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Criteri assunzionali

L'attuale situazione di criticità organizzativa del comune determina la necessità di utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite, in quanto appare prioritario come minimo coprire i posti che rimangono e/o sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni e potenziare quei servizi che si trovano in sofferenza.

A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuale modifica alle competenze operative tra le varie strutture (direzioni/uffici);
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori

criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche.

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Compete al Segretario Generale, quale dirigente della Direzione Generale e capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente), sia di natura organizzativa.

Nella sezione strategica del DUP è stata data evidenza dell'esercizio della facoltà di recesso unilaterale dalla Gestione Associata con decorrenza 1.1.2023 da parte del Comune di Pergine Valsugana.

Nel corso del 2023 sarà effettuato l'ultimo riparto spese relativo al salario accessorio del personale in comando per il 2022, mentre sono stati sciolti gli accordi di comando con il personale dei comuni della Gestione Associata.

Di seguito gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

1. Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorrimento delle graduatorie per ulteriori necessità assunzionali;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa;
- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- riammissioni in servizio secondo quanto previsto dall'art. 39 del vigente Regolamento per le procedure di assunzione del personale;
- per il CIPL, ai sensi della vigente convenzione del servizio associato, spetta alla Conferenza

dei Sindaci adottare le decisioni in materia di assunzioni di personale, nel rispetto del vigente quadro normativo e relativi vincoli e della convenzione per il servizio associato;

- per il servizio di custodia forestale, atteso che l'organico per la zona di custodia cui partecipa il comune di Pergine Valsugana è stato quantificato dalla Giunta Provinciale in n. 4 unità, si dovrà assicurare il pieno organico, procedendo alle sostituzioni di personale che eventualmente cesserà dal servizio.

2. Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- per la temporanea copertura di posti per i quali necessitano ulteriori valutazioni organizzative prima della copertura definitiva;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico il CIPL).

3. Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità segue i medesimi vincoli finanziari relativi alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del dirigente di merito, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

4. Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018 e oltre il limite dei posti disponibili in caso di parere favorevole del Dirigente di riferimento nell'ipotesi di verificata compatibilità organizzativa. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo

parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.

5. Lavoro agile:

lo scorso 21 settembre 2022 è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale. Nel corso del 2022 a conclusione del percorso di valutazione effettuato dalla dirigenza con riferimento alle varie figure professionali operanti in comune in base al ruolo ricoperto e all'attività assegnata è stata realizzata la mappatura delle posizioni al fine dell'attivazione del lavoro agile individuando le posizioni potenzialmente lavorabili in modalità agile in tutto o in parte e quelle per le quali in ragione dell'attività assegnata o per ragioni organizzative tale modalità è esclusa.

La mappatura è stata il presupposto per l'adozione da parte del dirigente della Direzione Generale del documento denominato Regole organizzative per l'attivazione del lavoro agile (delibera n. 265/2021), previa informativa sindacale.

Il lavoro agile a domanda del dipendente e previa sottoscrizione dell'accordo individuale è operativo con decorrenza 1° gennaio 2023.

Cessazioni

Di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni presunte per pensionamento.

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2023	2024	2025	
CE5	1	Collaboratore amministrativo/contabile	1			**
CB5	5	Assistente amministrativo/contabile	1			**
CE5	1	Collaboratore amministrativo/contabile		1		
CE5	1	Collaboratore amministrativo/contabile		1		
BE4	1	Operaio specializzato		1		
DB4	1	Funzionario amministrativo			1	
BE2	9	Operaio specializzato			1	

**dipendente dimissionario

Di seguito la specifica per il CIPL:

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2023	2024	2025	
CB5	3	Agente polizia locale	1			**
BE5	3	Coadiutore amministrativo		1		

**dipendente dimissionario

Per quanto attiene alle cessazioni indicate si precisa che queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni.

Dotazione Organica

La dotazione organica numerica è stata trasformata in valore finanziario con deliberazione giuntale n. 140 dd. 13.11.2018 e successivamente aggiornata con deliberazione giuntale n. 63 dd. 17.05.2022. Per quanto riguarda la consistenza numerica del personale in servizio, suddivisa nelle varie categorie (Cat. B, C, D, Dirigenti e Segretario Comunale), si rinvia alla Sezione Strategica del presente Documento.

Assunzioni

A seguito delle valutazioni effettuate a fronte delle cessazioni sopra rappresentate, per il 2023 è previsto il seguente fabbisogno di personale a tempo indeterminato:

Direzione	Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2023
DC	DE1	1	Funzionario tecnico esperto	1
DLP	CB1	9	Custode forestale	1
CIPL	dirigente	3	Comandante Polizia Locale	1
CIPL	CB1	3	Agente di polizia locale	7
DLP	DB1	1	Funzionario amministrativo/contabile	1
DC/DR	CB1	1	Assistente amministrativo/contabile	1
DG	CB1	1	Assistente amministrativo/contabile	1
DC	CE1	1	Collaboratore tecnico	1

Le modalità di copertura secondo gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale saranno definite dalla Giunta comunale.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale di polizia locale e del personale di custodia forestale, per i quali il Comune di Pergine funge da ente capofila di gestione convenzionale/associata, le decisioni operative del presente DUP saranno adottate previa deliberazione della Conferenza dei Sindaci/enti partecipanti alla gestione associata.

Inoltre secondo gli indirizzi della Conferenza dei sindaci della Gestione associata CIPL si potranno assumere agenti di polizia a tempo determinato per garantire l'organico fissato dalla convenzione della gestione associata ovvero agenti stagionali o temporanei, compatibilmente con i vincoli dei Protocolli di Intesa e delle leggi provinciali.

Anche per il servizio di custodia forestale si effettueranno le assunzioni necessarie per garantire la piena copertura dell'organico, secondo gli indirizzi della Conferenza degli enti associati.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato, si rinvia alla competenza della Giunta Comunale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce dei sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

Spesa del personale

MISS.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	TIT.	Descrizione Titolo	Descrizione Macroaggregato	Piano Finanziario	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	25.500,00	25.500,00	25.500,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	91.500,00	91.500,00	91.500,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	20.000,00	20.000,00	20.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	300.000,00	300.000,00	300.000,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00	0,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	23.300,00	23.300,00	23.300,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	85.700,00	85.700,00	85.700,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	279.900,00	279.900,00	279.900,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	12.300,00	12.300,00	12.300,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	44.300,00	44.300,00	44.300,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	145.700,00	145.700,00	145.700,00
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	36.500,00	36.500,00	36.500,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.500,00	1.500,00	1.500,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	113.600,00	113.600,00	113.600,00
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	90.900,00	90.900,00	90.900,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	349.900,00	349.900,00	349.900,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	114.500,00	114.500,00	114.500,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.500,00	1.500,00	1.500,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.058.000,00	1.058.000,00	1.058.000,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	32.300,00	32.300,00	32.300,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	116.000,00	116.000,00	116.000,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.200,00	1.200,00	1.200,00
							Straordinario per il personale a tempo indeterminato	17.000,00	17.000,00	17.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	360.400,00	360.400,00	360.400,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00	0,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00

MISS.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	TIT.	Descrizione Titolo	Descrizione Macroaggregato	Piano Finanziario	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	8.200,00	8.200,00	8.200,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	29.400,00	29.400,00	29.400,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	96.500,00	96.500,00	96.500,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	52.600,00	52.600,00	52.600,00
						Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Assegni familiari	0,00	0,00	0,00
							Buoni pasto	70.000,00	70.000,00	70.000,00
							Contributi obbligatori per il personale	198.800,00	198.800,00	198.800,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	359.600,00	354.800,00	354.800,00
							Straordinario per il personale a tempo indeterminato	23.000,00	23.000,00	23.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	127.200,00	127.200,00	127.200,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00
							Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	50.000,00	50.000,00	50.000,00
						Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale				
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	127.900,00	127.900,00	127.900,00
						Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Assegni familiari	0,00	0,00	0,00
							Buoni pasto	40.000,00	40.000,00	40.000,00
							Contributi obbligatori per il personale	430.200,00	430.200,00	430.200,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	86.900,00	86.900,00	86.900,00
							Straordinario per il personale a tempo indeterminato	20.000,00	20.000,00	20.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.297.600,00	1.297.600,00	1.297.600,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	128.800,00	128.800,00	128.800,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza Totale							2.131.400,00	2.131.400,00	2.131.400,00	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	23.100,00	23.100,00	23.100,00
						Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Contributi obbligatori per il personale	84.700,00	84.700,00	84.700,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	268.900,00	268.900,00	268.900,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
						Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale				
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.100,00	9.100,00	9.100,00
						Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Contributi obbligatori per il personale	34.600,00	34.600,00	34.600,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	102.900,00	102.900,00	102.900,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
						Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale				

MISS.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	TIT.	Descrizione Titolo	Descrizione Macroaggregato	Piano Finanziario	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	6.900,00	6.900,00	6.900,00
						Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Contributi obbligatori per il personale	28.900,00	28.900,00	28.900,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	4.000,00	4.000,00	4.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	80.600,00	80.600,00	80.600,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.700,00	9.700,00	9.700,00
						Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	38.700,00	38.700,00	38.700,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	800,00	800,00	800,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	110.900,00	110.900,00	110.900,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00	0,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
						Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale				
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	14.400,00	14.400,00	14.400,00
						Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
							Contributi obbligatori per il personale	57.500,00	57.500,00	57.500,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
							Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	160.500,00	160.500,00	160.500,00
						Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00
						Trasporti e diritto alla mobilità Totale				
Totale complessivo								7.549.700,00	7.544.900,00	7.544.900,00

Dati rilevati nel mese di Luglio 2023 (entro la data di stesura del documento).

APPENDICE

Investimenti con finanziamenti 2024

DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2024	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	QUOTA EX FIM RIPROGRAMMATO	BUDGET	CONCESSIONE BENI DEMANIALI - LOCULI	CONTRIBUTI BIM BRENTA - ANNUALITA'	RISORSE PNRR EFF. ENERGETICO	RISORSE PNRR RIG. URBANA	ALTRE RISORSE PNRR
CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00			20.000,00					
CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 206150/ 0 - Capitelli ed edicole votive: manutenzione straordinaria	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00			5.000,00					
CAP 206161/ 0 - Palazzo Montel: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00			5.000,00					
CAP 206163/ 0 - Edificio Ex Pretura: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2.000,00			2.000,00					
CAP 209504/ 0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	6.334,00					6.334,00			
CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.000,00			15.000,00					
CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	40.000,00			40.000,00					
CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00			5.000,00					
CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00			5.000,00					
CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 221122/ 0 - Bocciodromo: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	3.000,00			3.000,00					
CAP 221129/ 0 - Centro sportivo Costa: manutenzione straordinaria impianti (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00			5.000,00					
CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	131.700,00		11.700,00	120.000,00					
CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					

DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2024	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	QUOTA EX FIM RIPROGRAMMATO	BUDGET	CONCESSIONE BENI DEMANIALI - LOCULI	CONTRIBUTI BIM BRENTA - ANNUALITA'	RISORSE PNRR EFF. ENERGETICO	RISORSE PNRR RIG. URBANA	ALTRE RISORSE PNRR
CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00			20.000,00					
CAP 229111/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 J39J21003450005 RIQ ZONA NORD del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	229.434,73							229.434,73	
CAP 229112/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 J39J21003460005 RIQ ZONA EST OVEST del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	232.212,72							232.212,72	
CAP 229113/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 J39J21003470005 RIQ ZONA NORD EST del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	209.018,91							209.018,91	
CAP 229114/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 J39J21003490005 RIQ ZONA SUD del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	208.319,60							208.319,60	
CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 255103/ 0 - Ciclostazione elettrica - bike sharing e colonnine per ricarica biciclette (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 225100/ 46 - Manutenzione straordinaria immobili parcheggio interrato S. Pietro e aree esterne site tra via Tegazzo e Via San Pietro (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00			5.000,00					
CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	90.000,00			90.000,00					
CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	60.634,00			20.000,00	40.634,00				
CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	30.000,00			30.000,00					
CAP 226107/ 0 - PNRR M2 C4 INV. 2.2. J32E22000110006 Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	130.000,00						130.000,00		
CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 234104/ 0 - PNRR M4 C1 INV 1.1 J31B22000200006 Asilo Nido Viale Petri	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1.688.200,00	460.711,03							1.227.488,97
FPV - CAP 234104/ 0 - PNRR M4 C1 INV 1.1 J31B22000200006 Asilo Nido Viale Petri	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	57.230,10	57.230,10							
CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
CAP 252100/ 0 - Infrastrutturazione territorio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00					
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2024		3.313.084,06	460.711,03	11.700,00	500.000,00	40.634,00	6.334,00	130.000,00	878.985,96	1.227.488,97

Investimenti con finanziamenti 2025

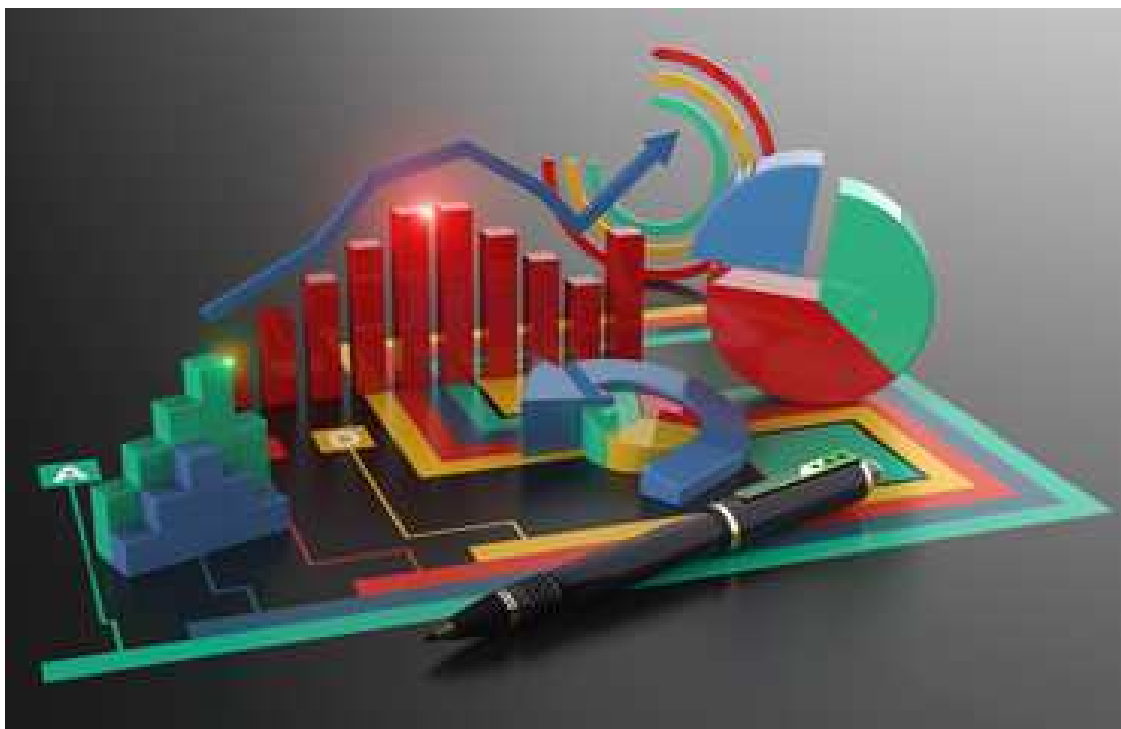
DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2025	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	BUDGET	CONCESSIONE BENI DEMANIALI - LOCULI	CONTRIBUTI BIM BRENTA - ANNUALITA'	RISORSE PNRR RIG. URBANA	ALTRE RISORSE PNRR
CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00		10.000,00				
CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00		5.000,00				
CAP 206150/ 0 - Capitelli ed edicole votive: manutenzione straordinaria	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00		5.000,00				
CAP 206161/ 0 - Palazzo Montel: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2.000,00		2.000,00				
CAP 206163/ 0 - Edificio Ex Pretura: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1.000,00		1.000,00				
CAP 209504/ 0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	5.000,00			3.666,00	1.334,00		
CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00		5.000,00				
CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00		20.000,00				
CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00		5.000,00				
CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00		5.000,00				
CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00		10.000,00				
CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00		10.000,00				
CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00		10.000,00				
CAP 221122/ 0 - Bocciodromo: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	3.000,00		3.000,00				
CAP 221129/ 0 - Centro sportivo Costa: manutenzione straordinaria impianti (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00		5.000,00				
CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00		5.000,00				

DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2025	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	BUDGET	CONCESSIONE BENI DEMANIALI - LOCULI	CONTRIBUTI BIM BRENTA - ANNUALITA'	RISORSE PNRR RIG. URBANA	ALTRE RISORSE PNRR
CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	100.000,00		100.000,00				
CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2.000,00		2.000,00				
CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00		10.000,00				
CAP 229111/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 J39J21003450005 RIQ ZONA NORD del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	874.421,00					874.421,00	
CAP 229112/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 J39J21003460005 RIQ ZONA EST OVEST del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	885.009,00					885.009,00	
CAP 229113/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 J39J21003470005 RIQ ZONA NORD EST del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	796.611,00					796.611,00	
CAP 229114/ 1 - PNRR M5 C2 INV 2.1 J39J21003490005 RIQ ZONA SUD del centro storico di Pergine Valsugana progettazione esecutiva e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	793.947,00					793.947,00	
CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00		10.000,00				
CAP 225100/ 46 - Manutenzione straordinaria immobili parcheggio interrato S. Pietro e aree esterne site tra via Tegazzo e Via San Pietro (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00				5.000,00		
CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	90.000,00		90.000,00				
CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00		50.000,00	0,00			
CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	30.000,00		30.000,00				
CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00		10.000,00				
CAP 234104/ 0 - PNRR M4 C1 INV 1.1 J31B22000200006 Asilo Nido Viale Petri	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	168.820,00	57.230,10					111.589,90
CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00		10.000,00				
CAP 252100/ 0 - Infrastrutturazione territorio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00			10.000,00			
		3.951.808,00	57.230,10	413.000,00	13.666,00	6.334,00	3.349.988,00	111.589,90



Comune di Pergine Valsugana - Provincia Autonoma di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026



Comune di Pergine Valsugana
Piazza Municipio, 7
38057 Pergine Valsugana (TN)

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Servizio Finanziario